

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione di Elba Assicurazioni S.p.A.



che, ad esito della fusione per incorporazione di REVO S.p.A. in Elba Assicurazioni S.p.A., assumerà la denominazione di REVO Insurance S.p.A.



Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 2 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 che integra il Regolamento (UE) 1129/2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 16 novembre 2022 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 novembre 2022, protocollo n. 0494769/22.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso Consob in data 16 novembre 2022 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 novembre 2022, protocollo n. 0494770/22, e alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 16 novembre 2022 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 novembre 2022, protocollo n. 0494770/22, che congiuntamente costituiscono il prospetto di ammissione a quotazione (il "**Prospetto**"). Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale e il sito internet dell'Emittente www.elbassicurazioni.it e, dopo la Fusione, www.revoinurance.com.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

Sommario

PARTE A	10
FATTORI DI RISCHIO	11
A.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.....	11
A.1.1 <i>Rischi connessi ai dati previsionali e ai programmi e strategie future.....</i>	11
A.1.2 <i>Rischi connessi all'andamento reddituale dell'Emittente</i>	13
A.1.3 <i>Rischi connessi all'esposizione al debito sovrano dell'Emittente</i>	14
A.1.4 <i>Rischi relativi all'inserimento di dati pro-forma</i>	15
A.1.5 <i>Rischi relativi alla non completa comparabilità delle informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione e all'assenza di revisione contabile dei dati riportati, a fini comparativi, nella Relazione Finanziaria Semestrale 2022 relativi all'analogo periodo dell'esercizio 2021</i>	16
A.1.6 <i>Rischi connessi alle perdite di valore delle attività non correnti (c.d. impairment test)</i>	16
A.1.7 <i>Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale</i>	17
A.1.8 <i>Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi e ai limiti relativi alla distribuzione degli stessi</i>	18
A.1.9 <i>Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente</i>	19
A.1.10 <i>Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance</i>	19
A.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	20
A.2.1 <i>Rischi connessi agli effetti del conflitto tra Ucraina e Russia.....</i>	20
A.2.2 <i>Rischi connessi all'implementazione della piattaforma IT</i>	21
A.2.3 <i>Rischi di mercato.....</i>	22
A.2.4 <i>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19.....</i>	22
A.2.5 <i>Rischi connessi alla presenza nel Documento di Registrazione di previsioni e dichiarazioni di preminenza relative all'attività dell'Emittente.....</i>	23
A.2.6 <i>Rischi connessi all'incremento del tasso di inflazione.....</i>	23
A.2.7 <i>Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni</i>	24
A.2.8 <i>Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse.....</i>	24
A.2.9 <i>Rischi connessi alle iniziative e accertamenti di vigilanza di IVASS</i>	24
A.2.10 <i>Rischi operativi.....</i>	25
A.2.11 <i>Rischi relativi all'adeguatezza della riserva sinistri e ai contenziosi in essere.....</i>	26
A.2.12 <i>Rischi connessi alla formazione e all'adeguamento delle riserve tecniche.....</i>	27
A.2.13 <i>Rischi connessi alla sottoscrizione.....</i>	28
A.2.14 <i>Rischio di liquidità e liquidabilità degli investimenti.....</i>	29

A.2.15	<i>Rischi connessi a frodi nel settore assicurativo e alla contraffazione di polizze dell'Emittente</i>	30
A.2.16	<i>Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti contrattuali con agenti e broker assicurativi</i>	30
A.2.17	<i>Rischio di credito</i>	31
A.2.18	<i>Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti contrattuali di consulenza</i>	32
A.3	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA GOVERNANCE	33
A.3.1	<i>Rischi connessi alla dipendenza dell'attività dell'Emittente da figure chiave del Management</i>	33
A.3.2	<i>Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori dell'Emittente</i>	34
A.3.3	<i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie</i>	34
A.4	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO 35	
A.4.1	<i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo e delle ulteriori normative cui l'Emittente è soggetta</i>	35
A.4.2	<i>Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali da parte dell'Emittente.</i>	36
A.5	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	37
A.5.1	<i>Rischi connessi al processo di Risk Management</i>	37
A.5.2	<i>Rischi relativi al sistema di controllo e gestione (SCG)</i>	38
A.5.3	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/ 2001</i>	38
PARTE B	40
SEZIONE 1	PERSONE RESPONSABILI	41
PUNTO 1.1	Soggetti responsabili	41
Punto 1.2	Dichiarazione di responsabilità	41
Punto 1.3	Relazioni o pareri di esperti	41
Punto 1.4	Informazioni provenienti da terzi	41
Punto 1.5	Dichiarazione dell'Emittente	42
SEZIONE 2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	43
Punto 2.1	Revisori legali dell'Emittente	43
Punto 2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	44
SEZIONE 3	FATTORI DI RISCHIO	45
SEZIONE 4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	46
PUNTO 4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	46
Punto 4.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo	46
Punto 4.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	46
Punto 4.4	Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base	

	alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente	46
SEZIONE 5	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	48
	Punto 5.1 Principali attività	48
	<i>Punto 5.1.1</i> <i>Introduzione</i>	48
	<i>Punto 5.1.2</i> <i>Attività</i>	53
	<i>Punto 5.1.3</i> <i>Modello distributivo</i>	55
	<i>Punto 5.1.4</i> <i>Sistemi informatici</i>	57
	<i>Punto 5.1.5</i> <i>Struttura organizzativa</i>	58
	<i>Punto 5.1.6</i> <i>Rating</i>	61
	<i>Punto 5.1.7</i> <i>Nuovi prodotti e/o servizi significativi</i>	62
	Punto 5.2 Principali mercati	66
	<i>Punto 5.2.1</i> <i>Mercati di riferimento</i>	66
	<i>Punto 5.2.2</i> <i>Posizionamento competitivo del Gruppo</i>	69
	Punto 5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	75
	Punto 5.4 Strategia e obiettivi	77
	<i>Punto 5.4.1</i> <i>Visione, obiettivi e strategie dell'Emittente</i>	77
	<i>Punto 5.4.2</i> <i>Analisi dei punti di forza/opportunità e delle debolezze/minacce</i>	79
	Punto 5.5 Dipendenza da brevetti, o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	80
	Punto 5.6 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale	81
	Punto 5.7 Investimenti	81
	<i>Punto 5.7.1</i> <i>Investimenti rilevanti effettuati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e al semestre chiuso al 30 giugno 2022, fino alla Data del Documento di Registrazione</i>	81
	<i>Punto 5.7.2</i> <i>Investimenti rilevanti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo</i>	87
	<i>Punto 5.7.3</i> <i>Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'emittente stesso</i>	89
	<i>Punto 5.7.4</i> <i>Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente</i>	89
SEZIONE 6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	90
	PUNTO 6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	90
	Punto 6.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente.....	90
SEZIONE 7	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	91
	Punto 7.1. Situazione finanziaria.....	94
	<i>Punto 7.1.1</i> <i>Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 31</i>	

	<i>dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019</i>	
	94
	Punto 7.1.2 Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 30 giugno 2022, comparati con i dati al 30 giugno 2021	119
	Punto 7.1.3 Sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente	139
Punto 7.2	Risultato di gestione	141
	Punto 7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito	141
	Punto 7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite e delle entrate nette	141
SEZIONE 8	RISORSE FINANZIARIE	143
Punto 8.1	Risorse finanziarie dell'Emittente	144
Punto 8.2	Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi	146
Punto 8.3	Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	150
Punto 8.4	Flussi finanziari di REVO e indicazione delle fonti e degli impieghi	154
Punto 8.5	Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento di REVO	158
Punto 8.6	Risorse finanziarie di REVO S.p.A.	158
Punto 8.7	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente	159
Punto 8.8	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Punto 5.7.2.	159
SEZIONE 9	CONTESTO NORMATIVO	160
PUNTO 9.1	Contesto normativo in cui opera l'Emittente	160
Punto 9.2	Normativa applicabile alle PMI	165
SEZIONE 10	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	167
Punto 10.1	Tendenze significative sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Documento di Registrazione	167
Punto 10.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	169
SEZIONE 11	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	170
Punto 11.1	Previsioni del Piano industriale 2022-2025	170
Punto 11.2	Principali presupposti e assunzioni sulle quali l'Emittente ha basato la previsione	176

<i>Punto 11.2.1</i>	<i>Linee guida del Piano.....</i>	<i>176</i>
<i>Punto 11.2.2</i>	<i>Assunzioni di carattere discrezionale sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza possono influire</i>	<i>178</i>
<i>Punto 11.2.3</i>	<i>Assunzioni di carattere generale e ipotetico sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza non hanno alcuna influenza.....</i>	<i>184</i>
<i>Punto 11.2.4</i>	<i>Analisi di sensitività.....</i>	<i>186</i>
Punto 11.3	Dichiarazione dell'Emittente.....	188
SEZIONE 12	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	190
PUNTO 12.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	190
<i>Punto 12.1.1</i>	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>190</i>
<i>Punto 12.1.2</i>	<i>Collegio Sindacale.....</i>	<i>203</i>
<i>Punto 12.1.3</i>	<i>Alti Dirigenti.....</i>	<i>210</i>
Punto 12.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	213
<i>Punto 12.2.1</i>	<i>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>213</i>
<i>Punto 12.2.2</i>	<i>Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale</i>	<i>213</i>
<i>Punto 12.2.3</i>	<i>Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti.....</i>	<i>213</i>
<i>Punto 12.2.4</i>	<i>Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati</i>	<i>213</i>
<i>Punto 12.2.5</i>	<i>Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti</i>	<i>214</i>
SEZIONE 13	REMUNERAZIONI E BENEFICI	215
Punto 13.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	215
<i>Punto 13.1.1</i>	<i>Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>215</i>
<i>Punto 13.1.2</i>	<i>Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.....</i>	<i>217</i>
<i>Punto 13.1.3</i>	<i>Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti agli Alti Dirigenti.....</i>	<i>218</i>
<i>Punto 13.1.4</i>	<i>Sistemi di incentivazione.....</i>	<i>219</i>
Punto 13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	

.....	221
SEZIONE 14	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 222
PUNTO 14.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale 222
Punto 14.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto 223
Punto 14.3	Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 223
Punto 14.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario... 230
Punto 14.5	Potenziati impatti significativi sul governo societario 233
SEZIONE 15	DIPENDENTI 234
PUNTO 15.1	Dipendenti dell'Emittente 234
Punto 15.2	Partecipazioni azionarie e stock option..... 235
Punto 15.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale ... 235
SEZIONE 16	PRINCIPALI AZIONISTI 236
PUNTO 16.1	Principali azionisti dell'Emittente..... 236
Punto 16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente 236
Punto 16.3	Soggetto controllante l'Emittente 236
Punto 16.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 237
SEZIONE 17	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... 238
PUNTO 17.1	Operazioni con Parti Correlate 238
SEZIONE 18	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 239
Punto 18.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 240
<i>Punto 18.1.1</i>	<i>Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile e relazioni di revisione.....</i> 240
<i>Punto 18.1.2</i>	<i>Modifica della data di riferimento contabile.....</i> 254
<i>Punto 18.1.3</i>	<i>Modifica della disciplina contabile</i> 255
<i>Punto 18.1.4</i>	<i>Data delle informazioni finanziarie</i> 256
Punto 18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 256
Punto 18.3	Revisione delle informazioni finanziarie..... 266
<i>Punto 18.3.1</i>	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione.....</i> 266
<i>Punto 18.3.2</i>	<i>Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione.....</i> 266

Punto 18.3.3	Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile	266
Punto 18.4	Informazioni finanziarie proforma	267
Punto 18.5	Politica dei dividendi.....	288
Punto 18.5.1	Politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia.....	288
Punto 18.5.2	Ammontare del dividendo per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019..	289
Punto 18.6	Procedimenti giudiziari e arbitrati	289
Punto 18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	293
SEZIONE 19	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	294
PUNTO 19.1	Capitale sociale	294
Punto 19.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	294
Punto 19.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	294
Punto 19.1.3	Azioni proprie	294
Punto 19.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	294
Punto 19.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	294
Punto 19.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo.....	294
Punto 19.1.7	Evoluzione del capitale sociale	294
Punto 19.2	Atto costitutivo e statuto sociale	294
Punto 19.2.1	Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale ..	295
Punto 19.2.2	Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe.....	296
Punto 19.2.3	Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	297
SEZIONE 20	PRINCIPALI CONTRATTI.....	298
PUNTO 20.1	Principali contratti.....	298
Punto 20.1.1	Fusione inversa di REVO in Elba Assicurazioni.....	298
Punto 20.1.2	Accordo con Mangrovia Blockchain Solution S.r.l.	301
SEZIONE 21	DOCUMENTI DISPONIBILI	303
PUNTO 21.1	Documenti disponibili	303
DEFINIZIONI	305
GLOSSARIO	311

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto presenta i rischi tipici di un investimento in azioni. Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in azioni emesse dall'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi significativi e specifici relativi all'Emittente e al Gruppo e al settore di attività in cui essi operano, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente che sono inseriti nella Nota Informativa.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché alle informazioni e agli ulteriori fattori di rischio contenuti nell'apposita Nota Informativa, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

I fattori di rischio di seguito descritti rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o il Gruppo e/o le azioni dell'Emittente e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017.

Poiché le azioni dell'Emittente costituiscono capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

A.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE

A.1.1 *Rischi connessi ai dati previsionali e ai programmi e strategie future*

Il Documento di Registrazione include Dati Previsionali tratti dal piano industriale relativo al periodo 2022-2025 (il "Piano Industriale" o il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2022. I Dati Previsionali sono caratterizzati da profili di significativa incertezza in quanto i volumi attesi risultano essere superiori rispetto alla crescita storica e a quella attesa per il mercato di riferimento e che l'aumento del fatturato e le assunzioni di base presenti all'interno del suddetto Piano, si fondano su una significativa crescita in nuovi settori assicurativi in cui attualmente l'Emittente ha una limitata presenza e storia pregressa anche in considerazione del recente processo autorizzativo da parte di IVASS conclusosi in data 29 marzo 2022 a favore dell'Emittente. Si evidenzia che il CAGR di crescita atteso dei premi lordi contabilizzati, per il periodo compreso fra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2025, pari al 35,7%, differisce significativamente rispetto al valore atteso per il mercato di riferimento, compreso tra il 4,7% e il 5,3%¹. Il Piano Industriale si basa, tra l'altro, sulle seguenti assunzioni caratterizzate da significative incertezze: (i) sviluppo delle nuove linee di *business*; (ii) rilascio di una nuova infrastruttura tecnologica; (iii) lo sviluppo di soluzioni assicurative innovative, fra cui le polizze parametriche, per le quali il mercato di riferimento è, ad oggi, difficilmente quantificabile; (iv) ampliamento delle quote di mercato in settori in cui l'Emittente attualmente non è operativa. Si precisa inoltre che il Piano non tiene conto del possibile riaccutizzarsi della pandemia da Covid-19 e del protrarsi del conflitto Russo-Ucraino. In relazione alle nuove linee di *business* si evidenzia che alla Data del Documento di Registrazione il valore dei premi lordi contabilizzati afferenti a tali linee rappresenta una quota limitata dei ricavi complessivi dell'Emittente

¹ Il valore atteso per il mercato di riferimento è stato calcolato a decorrere dall'esercizio 2021, sulla base dei dati estratti dalla ricerca di Swiss RE Institute – "More risk: the changing nature of P&C insurance opportunities to 2040".

(pari a circa il 5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 24% per il semestre chiuso al 30 giugno 2022), mentre è ipotizzato che raggiungeranno circa il 66% dei ricavi consolidati attesi nel 2025. L'Emittente, pertanto, ritiene di conseguire una significativa parte dell'atteso sviluppo futuro in tali settori in cui attualmente ha una limitata presenza. In tale contesto la marginalità operativa dell'Emittente è attesa in significativa flessione nel corso dell'esercizio 2022, a seguito di maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, con un conseguente impatto negativo in termini di utile netto d'esercizio, atteso anch'esso in significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2021. Si evidenzia che nell'arco di Piano è previsto un ROE Operativo Adjusted mediamente pari all'11,9%, in calo rispetto ad un valore medio registrato dall'Emittente nel periodo 2019-2021 pari al 34,9%. In arco di Piano, infine, è previsto un progressivo incremento del Loss Ratio (al 2025 atteso pari al 45% circa) rispetto a quello attuale, frutto della maggiore esposizione attesa in termini di mix di prodotti verso linee di *business* non storicamente presidiate da parte dell'Emittente e caratterizzate da redditività tecnica anche inferiore. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi secondo misure e tempi diversi da quelli attesi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comunque avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale dipende da assunzioni, alcune delle quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali variabili connesse con l'andamento della situazione macroeconomica, geopolitica e normativa, nonché relative agli effetti di azioni specifiche e/o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

Il Piano Industriale contiene infatti taluni obiettivi da raggiungere (i "**Dati Previsionali**") basati su: (i) assunzioni di carattere generale e ipotetico, anche al di fuori del controllo dell'Emittente, e in particolare basate sull'analisi delle *performance* economico-patrimoniali osservate storicamente, e (ii) assunzioni di natura discrezionale (le "**Assunzioni**") legate agli effetti di specifiche azioni gestionali e/o organizzative che l'Emittente intende attuare nell'arco di tempo coperto dal Piano Industriale. Tali Assunzioni riguardano, in particolare, la produzione, la sinistrosità e la marginalità complessiva futura.

Le circostanze poste alla base delle Assunzioni potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa da quanto previsto ai fini del Piano Industriale, ovvero, infine, potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento del Piano Industriale. Si precisa inoltre che, a causa dell'aleatorietà intrinseca che caratterizza qualsiasi fatto futuro - sia per quanto riguarda il suo verificarsi che per quanto concerne la sua misura, tempistica e/o effetti -, gli scostamenti dei valori consuntivi rispetto a quelli previsionali potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi considerati quali assunzioni dovessero manifestarsi nei modi e nei tempi previsti. Si segnala, inoltre, che l'Emittente ritiene di non poter escludere che le Assunzioni sulle quali si basano le stime contenute nel Piano Industriale si rivelino non attendibili o non si realizzino in tutto o in parte, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina dovessero perdurare a lungo o aggravarsi ulteriormente o gli effetti di tali crisi dovessero

risultare maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è da escludere che possano verificarsi impatti negativi sull'attività dell'Emittente, con conseguente necessità di dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale.

La capacità dell'Emittente di realizzare i propri risultati e perseguire i propri programmi ed obiettivi futuri, raggiungendo adeguati livelli di redditività, dipende dal successo nella realizzazione del Piano Industriale. Qualora il Piano Industriale non fosse realizzato nei modi e/o nei tempi ipotizzati, anche a causa di una penetrazione nei nuovi segmenti di mercato inferiore a quanto previsto e/o qualora le Assunzioni non dovessero rivelarsi corrette e/o l'Emittente non riuscisse ad intraprendere le nuove iniziative previste intraprese nei modi e nei tempi ipotizzati e/o tali iniziative non dovessero generare i ricavi attesi ovvero qualora comunque la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero esserne negativamente influenzate, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per quanto concerne il segmento dei Rischi Specialty, caratterizzato dalla presenza di prodotti assicurativi ad elevato grado di specificità tecnica e complessità operativa, l'Emittente intende semplificare significativamente il processo assuntivo e le richieste di quotazione, anche tramite l'automazione e la digitalizzazione di alcuni processi chiave, con l'obiettivo di offrire un servizio più rapido ed efficiente all'intermediario e al cliente finale. La mancata identificazione o il venir meno di persone chiave in possesso di tali competenze, nonché ritardi o criticità nell'adozione di processi più snelli e/o inefficienze operative, potrebbero comportare conseguenti effetti negativi sulla situazione economico e/o finanziaria dell'Emittente, nonché sulla crescita futura del *business*, oltre che sui dati reddituali generati dai prodotti assicurativi commercializzati dall'Emittente.

Con particolare riguardo al settore dei Rischi Parametrici, che rappresenta un'assoluta novità sia in termini di ideazione che di strutturazione dei prodotti assicurativi in Italia, non si può escludere che l'Emittente non sia in grado di operare in linea con le aspettative, a fronte dell'elevata volatilità dei ricavi, della ricettività dei consumatori nei confronti di questa tipologia di prodotti, della complessità tecnica nonché tecnologia, delle potenziali criticità e ritardi in sede di approvazione dei prodotti di nuova generazione nonché di costi ed investimenti sostenuti per lo sviluppo del suddetto segmento di mercato superiori alle attese. Esiste, di conseguenza, il rischio che l'Emittente possa generare in questo segmento di mercato ricavi inferiori alle attese, con effetti negativi sulle attività operative e sulle prospettive economico-patrimoniali dell'Emittente, limitando l'effettiva attuazione di programmi futuri e strategie.

A.1.2 Rischi connessi all'andamento reddituale dell'Emittente

Nel corso del primo semestre 2022 l'Emittente ha registrato un risultato netto di periodo pari a Euro 4.775 migliaia, in flessione del 26,8% rispetto al medesimo periodo 2021 (al termine del primo semestre 2021 pari a Euro 6.523 migliaia). Tale flessione deriva principalmente dai maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale. In tale contesto la marginalità operativa e netta dell'Emittente è attesa in significativa flessione nel corso dell'esercizio 2022, a seguito di maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, con un conseguente impatto negativo sull'utile netto dell'esercizio 2022, atteso anch'esso in significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2021. Nell'esercizio 2020, principalmente a causa del rallentamento dell'economia a seguito della fase più acuta della pandemia da Covid-19, è stata registrata una diminuzione del 4,1% del fatturato rappresentato da premi lordi contabilizzati emessi. In tale ambito si evidenzia che qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi derivante

dal conflitto tra Russia e Ucraina dovessero perdurare a lungo o aggravarsi ulteriormente o gli effetti di tali crisi dovessero risultare maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione o dovessero prodursi effetti negativi per il quadro macroeconomico e geopolitico, per l'elevata concorrenza nel mercato in cui opera l'Emittente, nonché per il perdurare della riduzione del premio assicurativo medio, i risultati futuri potrebbero evidenziarsi inferiori a quelli registrati negli esercizi precedenti, anche in misura significativa, con eventuali ulteriori impatti negativi sull'attività dell'Emittente. Si evidenzia inoltre che il CAGR di crescita dei premi lordi contabilizzati dall'Emittente tra il 2019 e il 2021, pari al 4,4%, è inferiore rispetto al valore registrato dal mercato di riferimento nel medesimo periodo, pari al 6,4%.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il *Loss Ratio* dell'Emittente al 30 giugno 2022 è pari al 22,3%, in peggioramento rispetto al valore al 30 giugno 2021 che era pari al 12,0% e al 31 dicembre 2021 che era pari al 14,2%. Al netto della riassicurazione il *Loss Ratio* al 30 giugno 2022 è pari al 27,8%, in peggioramento rispetto al valore al 30 giugno 2021 che era pari all'11,7% e al 31 dicembre 2021 che era pari al 14,3%.

A.1.3 Rischi connessi all'esposizione al debito sovrano dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi di volatilità connessi alla propria esposizione al debito sovrano, principalmente costituita, alla Data del Documento di Registrazione, da titoli di Stato italiano a breve termine. È possibile che la volatilità dei titoli di Stato italiano, anche a causa dell'attuale contesto macroeconomico, possa comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il valore di bilancio delle esposizioni in titoli di Stato italiani dell'Emittente è pari ad Euro 107,2 milioni, classificato nella categoria contabile denominata ad "utilizzo non durevole"; in particolare, tali esposizioni rappresentano l'84,8% del totale delle attività finanziarie dell'Emittente alla medesima data. Al 31 dicembre 2021, il valore di bilancio delle esposizioni in titoli emessi o garantiti da altri stati è pari a Euro 5 milioni.

Alla data del 30 giugno 2022, il valore di bilancio delle esposizioni in titoli di Stato italiani dell'Emittente è pari ad Euro 76,6 milioni, classificato nella categoria contabile denominata ad "utilizzo non durevole"; in particolare, tali esposizioni rappresentano il 52,9% del totale delle attività finanziarie dell'Emittente alla medesima data. Al 30 giugno 2022, il valore di bilancio delle esposizioni in titoli emessi o garantiti da altri stati è pari a Euro 34,9 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2021, sul totale dei titoli emessi dallo Stato italiano presenti in portafoglio, la percentuale dei titoli a tasso fisso è pari al 21,0%, mentre quella a tasso variabile, comprendente i titoli indicizzati all'inflazione, è pari al 79,0%; alla medesima data, la *duration* del portafoglio titoli, al netto della liquidità, è pari a 1,20 anni. Alla data del 30 giugno 2022, la percentuale dei titoli a tasso fisso è pari al 36,4%, mentre quella a tasso variabile, comprendente i titoli indicizzati all'inflazione, è pari al 63,6%; alla medesima data, la *duration* del portafoglio titoli, al netto della liquidità, è pari a 2,13 anni.

Si riportano di seguito i *rating* assegnati al debito sovrano italiano dalle agenzie di *rating* Moody's, Fitch, Standard & Poor's e DBRS, che qualificano le emissioni governative domestiche nella categoria *investment grade*:

- (i) Moody's: *rating* Baa3 con *outlook* negativo;
- (ii) Fitch: *rating* BBB con *outlook* stabile;
- (iii) Standard & Poor's: *rating* BBB con *outlook* stabile; e
- (iv) DBRS: *rating* BBB H (high) con *outlook* stabile.

Alla data del 31 dicembre 2021, sul totale dei titoli emessi dallo Stato italiano presenti in portafoglio (i) la percentuale dei titoli con scadenza entro un anno era pari al 21,8%; e (ii) la percentuale dei titoli con scadenza tra 1 e 5 anni era pari al 78,2%. Alla data del 30 giugno 2022, sul totale dei titoli emessi dallo Stato italiano presenti in portafoglio (i) la percentuale dei titoli con scadenza entro un anno era pari al 26,4% e (ii) la percentuale dei titoli con scadenza tra 1 e 5 anni era pari al 73,6%. L'Emittente è pertanto esposto, nei termini sopra precisati, ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiano (pur se in misura più contenuta rispetto al 31 dicembre 2021) ed è possibile che la volatilità dei titoli di Stato italiani, anche a causa dell'attuale contesto macroeconomico, possa comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.1.4 Rischi relativi all'inserimento di dati pro-forma

L'Emittente ha una storia finanziaria complessa per effetto dell'acquisizione dell'Emittente da parte di REVO, della Business Combination e della fusione inversa, mediante incorporazione, della controllante REVO nell'Emittente. Il Documento di Registrazione contiene dati pro-forma che rappresentano, con effetto retroattivo, gli effetti della Business Combination (acquisizione del 100% del capitale di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte di REVO S.p.A.) e gli effetti della Fusione in quanto tale operazione risulta significativa ai fini dell'inserimento di informazioni pro-forma nel Documento di Registrazione. Dal momento che i dati pro-forma sono rappresentazioni basate su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni suindicate fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, gli effetti ottenuti sarebbero stati diversi da quanto rappresentato nei dati pro-forma. I dati pro-forma al 31 dicembre 2021 contenuti nel Documento di Registrazione presentano una perdita d'esercizio pari a Euro 662 migliaia. Tale perdita è costituita dall'utile di esercizio registrato dall'Emittente (al 31 dicembre 2021 pari a Euro 14.524 migliaia), dalla perdita della Controllante (pari a Euro 14.053 migliaia) e dalle conseguenti scritture di pro-formazione, tra cui la più rilevante è rappresentata dall'ammortamento del VoBA (Value of Business Acquisition) emerso in sede di allocazione del disavanzo da fusione, nei prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.636 migliaia.

Tali dati sono stati redatti in linea con quanto stabilito dagli Orientamenti ESMA/32-382-1138 e le *Questions & Answers* contenute nel documento ESMA/31-62-1258. Il conto economico Pro-Forma dell'emittente al 30 giugno 2022 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 1.362 migliaia, costituita dall'utile di esercizio registrato dall'Emittente (al 30 giugno 2022 pari a Euro 4.775 migliaia), dalla perdita della Controllante (pari a Euro 2.060 migliaia) e delle conseguenti scritture di pro-formazione, tra cui la più rilevante è rappresentata dall'ammortamento del VoBA (Value of Business Acquisition) emerso in sede di allocazione del disavanzo da fusione, nei prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022 pari a Euro 1.954 migliaia.

I Prospetti Pro-Forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente, dal momento che essi sono stati predisposti al solo fine di fornire una rappresentazione (a fini meramente informativi) degli effetti isolabili ed oggettivamente

misurabili delle suddette operazioni sui principali dati economici e finanziari consolidati dell'Emittente.

In considerazione delle diverse finalità dei Prospetti Pro-Forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le rappresentazioni pro-forma devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento agli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento.

A.1.5 Rischi relativi alla non completa comparabilità delle informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione e all'assenza di revisione contabile dei dati riportati, a fini comparativi, nella Relazione Finanziaria Semestrale 2022 relativi all'analogo periodo dell'esercizio 2021

Nel Documento di Registrazione è rappresentata la storia finanziaria dell'Emittente che presenta caratteri di non completa comparabilità dei dati economico-finanziari, anche in considerazione della Fusione e della precedente operazione di Business Combination.

Dal momento che le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non sono tra loro immediatamente comparabili, l'andamento storico della Società non è rappresentativo dell'andamento futuro della gestione.

L'utilizzo degli IFRS e, dunque, la trasposizione ai principi contabili internazionali, comporta alcuni cambiamenti nelle modalità di redazione dei documenti finanziari che potrebbero riflettere in maniera diversa rispetto all'andamento storico e alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

In tale ambito, si precisa che i dati riportati nella Relazione Finanziaria Semestrale 2022 relativi all'analogo periodo dell'esercizio 2021, a fini comparativi, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

A.1.6 Rischi connessi alle perdite di valore delle attività non correnti (c.d. impairment test)

A seguito del perfezionamento della Fusione e, in considerazione della partecipazione di controllo detenuta in REVO Underwriting S.r.l., l'Emittente sarà tenuto alla redazione di un bilancio consolidato predisposto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS, che includerà gli effetti della Business Combination il cui trattamento contabile, trattandosi di operazione "c.d. *under common control*", sarà coerente con quanto previsto dal Principio Contabile IAS/IFRS 3 e porterà, di conseguenza, alla rilevazione di un avviamento pari a Euro 74.323 migliaia. Tale avviamento derivante dalla Business Combination sarà contabilizzato tra le attività immateriali e l'importo dovrà essere assoggettato a verifica annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*), nel bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022, al fine di verificare eventuali perdite di valore ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 36. Qualora l'andamento gestionale/reddituale dell'Emittente, anche alla luce dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e del quadro economico complessivo, risultasse peggiore rispetto a quello sotteso alle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, potrebbero rendersi necessari delle rettifiche di valore delle attività oggetto di *impairment test*, anche per importi rilevanti. Tale eventuale svalutazione dell'avviamento potrebbe determinare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Secondo quanto stabilito dai Principi Contabili Internazionali, le attività non correnti (che, in ambito assicurativo, corrispondono alle c.d. “attività immateriali”) sono iscritte a bilancio - in particolare, alle voci “avviamento” e “altri attivi immateriali” - inizialmente al costo e, successivamente, tali valori vengono ridotti delle eventuali perdite di valore che emergessero a seguito della verifica della presenza di riduzione di valore (c.d. *impairment test*).

L'*impairment test* dell'Emittente è effettuato con la finalità di redazione del bilancio annuale e, solo in presenza di c.d. *trigger event*, il test viene aggiornato in sede di redazione della relazione semestrale. La verifica della recuperabilità dei valori delle attività non correnti (inclusi gli avviamenti) iscritti viene, infatti, effettuata anche con riferimento ai periodi infra-annuali, qualora vi siano eventi o circostanze che possano indicare l'eventuale presenza di una riduzione di valore, tra i quali, a titolo esemplificativo, la capitalizzazione di Borsa dell'Emittente rispetto al patrimonio netto.

Il valore dell'avviamento che sarà rilevato a seguito del perfezionamento della Fusione, pari a Euro 74.323 migliaia, corrisponde a quanto rilevato nel bilancio consolidato di REVO al 31 dicembre 2021. Tale valore, in sede di predisposizione del bilancio consolidato di REVO al 31 dicembre 2021, è stato assoggettato ad *impairment test*; le analisi condotte sulla tenuta di valore di tale posta contabile hanno dato esito positivo, non comportando la necessità di procedere a svalutazioni di valore. Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle previsioni del Piano Industriale 2022-2025 approvato dai Consigli di Amministrazione di REVO S.p.A. e dell'Emittente, rispettivamente in data 29 marzo 2022 e in data 4 aprile 2022.

A.1.7 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente, in quanto autorizzato all'esercizio dell'attività assicurativa, è soggetto alla normativa italiana applicabile al settore assicurativo volta, tra l'altro, a preservare la stabilità e la solidità delle compagnie assicurative, limitandone a tal fine l'esposizione al rischio. A tal riguardo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo e/o a seguito di richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, a dover fronteggiare necessità di rafforzamento patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La solidità del sistema assicurativo rappresenta, nell'ambito dell'economia, un fattore essenziale. In tale contesto, la solvibilità e l'affidabilità delle singole compagnie assicurative presuppongono il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali, i cui limiti di adeguatezza sono fissati da specifiche normative.

L'Emittente, in quanto autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, è tenuta, tra l'altro, a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia introdotti dalla direttiva Solvency II.

La suddetta direttiva, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, ha previsto una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale sul settore assicurativo introducendo, a livello di principi generali, *inter alia*: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui le imprese assicurative sono esposte, tenendo conto anche dei rischi dal lato dell'attivo e delle interrelazioni tra tutti i rischi in capo all'impresa (approccio c.d. *total balance sheet*); (ii) la possibilità per le imprese assicurative di determinare il proprio requisito di capitale attraverso l'utilizzo di un modello interno approvato in via preventiva (c.d. *pre-application*) da IVASS; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance, internal control*

e *risk management*) e di informativa ad IVASS ed al pubblico (*supervisory reporting e public disclosure*); (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo (*peer review e supervisory review process*); e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza a livello di gruppo, attribuendo alcuni compiti e responsabilità al c.d. *group supervisor*.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento (direttiva Solvency II), l'Emittente ha strutturato un processo interno di calcolo per la valutazione e la misurazione dei rischi (utilizzando la formula standard di cui all'art. 103 della Solvency II, ossia un calcolo semplificato attraverso il quale le compagnie assicurative definiscono il proprio requisito di capitale, applicando alcune formule alle proprie attività e passività per i vari rischi a cui sono esposte) ed è sottoposta, a seguito della situazione legata all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19, ad un monitoraggio mensile da parte dell'IVASS sulla propria situazione di solvibilità, come previsto per l'intero mercato nazionale nel medesimo settore.

Si segnala che, benché alla Data del Documento di Registrazione i coefficienti patrimoniali dell'Emittente siano superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi ad oggi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo e/o a seguito di richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, a dover fronteggiare necessità di rafforzamento patrimoniale, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

A.1.8 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi e ai limiti relativi alla distribuzione degli stessi

L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi, anche significativi, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Inoltre, tenuto conto delle incertezze connesse alla durata e agli impatti della pandemia da Covid-19, nonché dell'estrema volatilità dei mercati finanziari ascrivibile alla medesima causa, EIOPA e IVASS, con raccomandazioni datate rispettivamente 2 aprile 2020 e 30 marzo 2020, reiterate in data 18 dicembre 2020 e 29 dicembre 2020, hanno richiamato le compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio e nella distribuzione dei dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha definito la "Politica di gestione del capitale" approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022 inclusiva dei criteri di redazione del piano di distribuzione dei dividendi.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente non ha proposto la distribuzione di dividendi; con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 29 aprile 2021, ha approvato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 3,00 (tre/00) per azione, corrispondente ad un totale di Euro 2.004.000,00 (duemilioni quattrocento zero zero), mentre con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Emittente non ha proposto la distribuzione di dividendi anche in considerazione della situazione di incertezza sugli scenari futuri dell'andamento del *business* venutasi a creare con lo scoppio della pandemia di Covid-19 e in attuazione delle raccomandazioni emanate dall'EIOPA con lo Statement del 17 marzo 2020

aggiornato il 2 aprile 2020 e da IVASS, con l'avviso pubblicato in data 30 marzo 2020.

L'Emittente ha assunto il pagamento dei primi dividendi a valere sull'utile che verrà generato nel corso dell'esercizio 2023. Le assunzioni inerenti alla valorizzazione dei dividendi sono condizionate al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità come misurato dal target di Solvency II *ratio* e sono incluse nelle stime 2025 del Piano Industriale.

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili, né che, in tale ipotesi, l'organo competente deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti dell'Emittente.

A.1.9 Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente

Il rischio collegato alla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni è definito mediante il riferimento ai *credit rating* assegnati da agenzie di rating indipendenti. L'Emittente è oggetto di giudizio di rating da parte della società di rating Standard & Poor's. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione il *rating* assegnato alla Società da Standard & Poor's sia BBB+ con *outlook* Stabile, un eventuale peggioramento del *rating* dell'Emittente, che potrebbe essere determinato dal perdurare della pandemia da Covid-19 e/o da altri fattori, potrebbe determinare una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti futuri oltre che un ricorso meno agevole al mercato dei capitali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il *rating* è un metodo utilizzato per valutare sia i titoli obbligazionari sia le imprese in base alla loro rischiosità, facendo particolare riferimento al rischio finanziario e al rischio di insolvenza. Tali valutazioni e le relative ricerche consentono agli investitori di analizzare rischi di credito collegati a strumenti finanziari, poiché forniscono indicazioni in merito alla capacità di adempiere alle proprie obbligazioni. Infatti, più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più alto è il rischio, valutato dall'agenzia di *rating*, che una società non adempierà alle proprie obbligazioni alla scadenza, o che non vi adempierà interamente e / o tempestivamente. L'*outlook* rappresenta, invece, il parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa i *rating* assegnati ad una società e pertanto alla relativa rischiosità prospettica.

Alla Data del Documento di Registrazione, il *rating* assegnato dall'agenzia Standard & Poor's all'Emittente risulta essere: BBB+ con *outlook* Stabile.

Un *rating* non rappresenta una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi strumento finanziario emesso e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dal quale è stato assegnato. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato. Peraltro, tali variazioni del *rating* potrebbero non riflettere tempestivamente le evoluzioni nella situazione di solvibilità dell'emittente.

L'agenzia di *rating* rivede questi giudizi regolarmente e, di conseguenza, non si può escludere l'assegnazione all'Emittente di nuovi *rating* in futuro. Non è attualmente possibile prevedere la tempistica o l'esito di tali processi di revisione. Ogni riduzione del merito di credito potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulle prospettive di *business*, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.1.10 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Documento di Registrazione contiene Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati e che non sono soggetti a revisione contabile. Il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri emittenti/gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali emittenti/gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Gli IAP sono utilizzati dall’Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull’andamento della redditività del *business* in cui esso opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Gli IAP rappresentano altresì strumenti che facilitano gli amministratori nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all’interpretazione degli IAP, si richiama l’attenzione su quanto di seguito esposto: (i) sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell’andamento futuro dell’Emittente; (ii) non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Triennale e dalla Relazione Finanziaria Semestrale dell’Emittente, non sono soggetti a revisione contabile; (iii) non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura degli stessi deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell’Emittente tratte dai bilanci presentati nelle Sezioni 7, 8 e 18 del presente Documento di Registrazione; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dall’Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti/gruppi e quindi con esse comparabili; (vi) gli IAP utilizzati dall’Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

A.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL’ATTIVITA’ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L’EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi agli effetti del conflitto tra Ucraina e Russia

Il clima geopolitico alla Data del Documento di Registrazione è segnato dall’invasione dell’Ucraina da parte della Russia, la quale crea incertezze e tensioni in particolare all’interno dell’Eurozona. Il perdurare e l’intensificarsi di tale conflitto bellico, nonché le conseguenze che si riflettono sul contesto macroeconomico, potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Sebbene le relative evoluzioni ed impatti siano ancora incerti e di difficile valutazione, l’intensificarsi delle ostilità belliche, delle tensioni geopolitiche in atto e della guerra commerciale, ivi inclusa l’imposizione di sanzioni economiche internazionali nei confronti di società, banche e persone fisiche russe, potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull’economia globale, internazionale e italiana, sull’andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico.

Conseguentemente si potrebbero registrare anche eventuali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sulle strategie e le prospettive dell'Emittente.

A.2.2 Rischi connessi all'implementazione della piattaforma IT

Lo sviluppo dell'Emittente è correlato, tra l'altro, all'implementazione della piattaforma IT nonché alla capacità di rispondere tempestivamente ad attacchi, *virus* e alle minacce e alle opportunità derivanti da nuove tecnologie applicate all'industria finanziaria e assicurativa. L'incapacità dell'Emittente di realizzare tale processo di implementazione e di sviluppo tecnologico o l'incapacità di realizzarlo nei tempi previsti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso, da parte dell'Emittente, il processo di implementazione della piattaforma operativa, necessaria per la realizzazione degli obiettivi dichiarati nel Piano Industriale.

Nonostante le tempistiche relative al processo siano state rispettate sino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non può escludere che tale attività di implementazione richieda tempi più lunghi rispetto a quelli in precedenza preventivati o che eventuali difficoltà nella suddetta implementazione della piattaforma possano avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, l'Emittente, a partire dal mese di dicembre 2021, ha avviato tale processo di implementazione della propria piattaforma IT, denominata OverX, attraverso le seguenti principali iniziative: (i) integrazione delle nuove soluzioni digitali con gli attuali sistemi informatici dell'Emittente al fine di garantire la continuità e la centralità della componente di contabilità, reportistica e il riallineamento dei flussi amministrativi e contabili verso gli altri sistemi dell'Emittente; (ii) implementazione delle principali funzionalità di digitalizzazione della distribuzione e della gestione delle polizze "Rami speciali" e "Polizze parametriche".

Il sistema informatico dell'Emittente è fondamentale per l'efficiente funzionamento delle proprie attività, ivi inclusa la gestione dei processi produttivi. In particolare, si segnala come l'Emittente, in linea con quanto previsto dal regolamento IVASS n. 41/2018, abbia recentemente adottato alcune misure volte ad implementare il proprio sistema informatico (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la nomina di un responsabile della sicurezza informatica, nonché l'aggiornamento della procedura interna di *backup*, il rilascio della procedura di *vulnerability management* ovvero l'installazione di nuovi strumenti rivolti alla prevenzione e al controllo su norme del regolamento interno di sicurezza informatica). Ciononostante, l'Emittente potrebbe dover fronteggiare minacce informatiche e altre minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica nonché alla riservatezza dei dati personali dei propri clienti. Nella misura in cui l'Emittente si dovesse trovare a far fronte ad un guasto o ad un'interruzione significativa della propria infrastruttura informatica a causa di azioni da parte di soggetti terzi fornitori o di condotte dolose di soggetti terzi non autorizzati che non siano sufficientemente coperte dai propri piani di *disaster recovery*, l'Emittente potrebbe non essere in grado di svolgere e gestire la propria attività in modo efficace nonché di prevenire, o prontamente e adeguatamente far fronte a, o mitigare, gli effetti negativi di guasti o interruzioni nella, o interferenze dolose con, la propria infrastruttura informatica.

A.2.3 Rischi di mercato

Sebbene l'Emittente persegua una politica di investimenti ritenuta prudente, non si può escludere che il manifestarsi di rischi di mercato, oltre ad eventi di natura straordinaria, possano avere un impatto negativo su tali investimenti e, conseguentemente, effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. L'incidenza del rischio di mercato sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo, misurata al 31 dicembre 2021, è pari al 4.1% (1,9% al 31 dicembre 2020). Al 30 giugno 2022, l'incidenza del rischio di mercato sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo è pari al 6,6%. Gli investimenti dell'Emittente sono particolarmente concentrati nei titoli obbligazionari e, in particolare, nei titoli di Stato. L'esposizione in tali titoli (e, in particolare, in titoli di Stato italiani a breve termine) costituisce uno dei rischi predominanti sull'andamento di valore degli investimenti, pur in assenza di un requisito di capitale regolamentare dedicato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Gli Investimenti Finanziari dell'Emittente risultano concentrati, al 31 dicembre 2021, per il 96,2% in titoli di debito (i titoli di Stato italiani rappresentando l'84,8% degli Investimenti Finanziari). Al 30 giugno 2022, gli Investimenti Finanziari dell'Emittente risultano concentrati per il 93,9% in titoli di debito (i titoli di Stato italiani rappresentando il 53,1% degli Investimenti Finanziari). I principali rischi di mercato a cui l'Emittente è esposto in relazione agli investimenti, oltre a fattori di natura straordinaria, (quale la pandemia da Covid-19 che potrebbe comportare ulteriori impatti negativi sull'andamento e la volatilità dei mercati finanziari con riflessi negativi sul valore degli investimenti qualora proseguisse oltre le previsioni, o avesse delle recrudescenze), sono i rischi di tasso d'interesse e di variazione degli *spread* di credito; seguono i rischi azionari e, in misura minore, i rischi di concentrazione e valutario. L'esposizione al rischio *spread*, in particolare, è legata alla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo dell'Emittente, che comprende una parte di titoli di emittenti societari. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.2.4 Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19

La situazione economica in generale e la dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, la solidità e le prospettive di crescita dell'economia soprattutto in Italia e nell'Area Euro, influenzate negli ultimi due anni dalla pandemia da Covid-19, comportano conseguenze anche sull'andamento dell'Emittente. Nonostante la campagna vaccinale intrapresa, il perdurare della pandemia da Covid-19 o una sua recrudescenza, nonché la possibile adozione di nuove misure restrittive, potrebbero influenzare le dinamiche concorrenziali del mercato assicurativo domestico e potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'andamento futuro dell'Emittente sarà condizionato anche dall'andamento del settore assicurativo, il quale è, a sua volta, influenzato dall'area geografica di riferimento.

Nonostante alla Data del Documento di Registrazione non sia possibile stimare con esattezza la portata dell'eventuale impatto negativo sul settore di riferimento, non è tuttavia possibile escludere che il generale rallentamento macroeconomico, unitamente all'eventuale minor potere d'acquisto da parte dei consumatori, possa comportare una maggiore competizione sulle dinamiche di prezzo, con conseguente minore redditività a livello di mercato assicurativo.

A.2.5 Rischi connessi alla presenza nel Documento di Registrazione di previsioni e dichiarazioni di preminenza relative all'attività dell'Emittente

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, formulate da soggetti terzi, anche commissionate dall'Emittente e, a fronte delle quali, l'Emittente medesimo ha pagato un corrispettivo, e/o fondate su informazioni elaborate dall'Emittente non assoggettate a verifica da parte di terzi. Sussiste, pertanto, il rischio che tali dichiarazioni, stime e informazioni possano non rappresentare in maniera corretta e completa i mercati di riferimento e il posizionamento competitivo dell'Emittente, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, a (i) la descrizione delle attività dell'Emittente, (ii) i principali mercati e il posizionamento competitivo dell'Emittente. Al riguardo, si precisa che le informazioni relative ai principali mercati sono incluse nel report *Specialty Lines 2022* di Deloitte, commissionato dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito [internet https://www2.deloitte.com/it/it/pages/human-capital/articles/report-specialties-2022---deloitte-italy---human-capital.html](https://www2.deloitte.com/it/it/pages/human-capital/articles/report-specialties-2022---deloitte-italy---human-capital.html). Le già menzionate informazioni potrebbero non trovare conferma in futuro a causa di rischi noti o ignoti nonché di ulteriori fattori di incertezza, ovvero differire, anche in modo significativo, da eventuali dati elaborati da fonti terze.

Gli investitori sono pertanto invitati, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni formulate da soggetti terzi o elaborate dall'Emittente, bensì a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

A.2.6 Rischi connessi all'incremento del tasso di inflazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'incremento del tasso di inflazione, fortemente influenzato dal contesto geopolitico e dal contesto macroeconomico in essere alla Data del Documento di Registrazione, possa determinare un aumento dei tassi di interesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Gli effetti non prevedibili dell'evolversi della pandemia da Covid-19 e delle conseguenze del conflitto bellico tra Ucraina e Russia, nonché la scarsa reperibilità di materie prime, influenzano negativamente l'andamento del tasso di inflazione. Un aumento repentino del tasso di inflazione medesimo, da cui consegua un aumento dei tassi di interesse, potrebbe comportare conseguenze

negative patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente, riducendo il valore degli attivi a tasso fisso.

A.2.7 Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni

Il settore delle assicurazioni è tendenzialmente un settore ciclico che, storicamente, è stato oggetto di notevoli fluttuazioni reddituali. Gli effetti di tale ciclicità potrebbero influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Tali fluttuazioni reddituali sono dovute per lo più ad eventi futuri e incerti, molti dei quali fuori dalla sfera di controllo dell'assicuratore, quali la concorrenza, la frequenza e la gravità di disastri naturali e catastrofi, le condizioni economiche generali, pandemie, eventi bellici e altri fattori. Gli effetti di tale ciclicità e, di conseguenza, dei cambiamenti nelle aspettative dei clienti sull'entità dei premi assicurativi, della frequenza e dell'entità delle richieste di indennizzo o degli altri fattori che possono incidere sul settore delle assicurazioni, potrebbero influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

A.2.8 Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Una percentuale rilevante degli Investimenti Finanziari dell'Emittente è costituita da titoli di Stato e da obbligazioni: la redditività degli investimenti dell'Emittente è strettamente correlata all'andamento dei tassi di interesse e, pertanto, un andamento dei tassi di interesse non in linea con le previsioni di cui alla politica di gestione degli investimenti potrebbe quindi comportare un impatto negativo molto rilevante sull'attività della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2021, complessivamente la componente degli Investimenti Finanziari rappresentata da titoli di Stato e obbligazioni a tasso fisso e variabile incide per il 96,2% (89,9% al 31 dicembre 2020); alla medesima data, i titoli a tasso fisso risultano pari al 30,4% dei titoli di debito complessivi (46,5% al 31 dicembre 2020) e hanno un'incidenza pari al 29,2% sugli Investimenti Finanziari dell'Emittente (41,8% al 31 dicembre 2020).

Al 30 giugno 2022, la componente degli Investimenti Finanziari rappresentata da titoli di Stato e obbligazioni a tasso fisso e variabile incide per il 93,96%; alla medesima data, i titoli a tasso fisso risultano pari al 64,2% dei titoli di debito complessivi e hanno un'incidenza pari al 60,3% sugli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Significativamente legato al rischio tasso è il rischio legato alla corrispondenza di attività e passività (rischio "*Assets and Liabilities Management – ALM*"). Eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti rispetto alla scadenza degli impegni potrebbero causare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2.9 Rischi connessi alle iniziative e accertamenti di vigilanza di IVASS

L'Emittente, in quanto impresa che esercita attività assicurativa, è soggetto ad un'articolata

regolamentazione e alla vigilanza, in particolare, di IVASS ed è sottoposto a periodici procedimenti, indagini, verifiche ed ispezioni. Non è escluso che, a seguito di tali attività, possano seguire procedimenti sanzionatori sia a carico dell'Emittente che dei suoi esponenti, con conseguenti impatti negativi rilevanti sotto il profilo legale e reputazionale, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel luglio 2019, IVASS ha convocato i vertici dell'Emittente per fornire chiarimenti in merito al processo di gestione interna relativo ad alcune polizze fideiussorie contraffatte, dal momento che l'Emittente stesso aveva ricevuto diversi reclami e aveva presentato alcune querele di falso. A fronte dell'incontro con IVASS, non sono seguite ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza nei confronti dell'Emittente.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato e/o deliberato, alla Data del Documento di Registrazione, le misure ritenute opportune per la gestione dei rischi dal medesimo assunti, non vi è certezza che le stesse siano, in tutto o in parte, efficaci e che, di conseguenza, non si rendano necessari o opportuni in futuro ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con potenziali conseguenze negative per l'Emittente.

A.2.10 Rischi operativi

L'Emittente è esposto ai rischi operativi. Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di politiche di gestione e formazione del personale non corrette ed infine gli impatti sociali e ambientali.

L'operational risk management è una componente della strategia di gestione integrata dei rischi che mira al contenimento della rischiosità complessiva anche attraverso la prevenzione di fenomeni di propagazione e trasformazione dei rischi stessi. L'attività di *operational risk management* si ispira ai seguenti principi-guida:

- accrescere l'efficienza operativa complessiva;

- prevenire l'accadimento o ridurre la probabilità di eventi potenzialmente generatori di perdite operative attraverso gli opportuni interventi di natura normativa, organizzativa;
- attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- trasferire, per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa, i rischi che non si intende mantenere; e
- tutelare la reputazione e il *brand*.

Le attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi tendono alla realizzazione di interventi di mitigazione mediante polizze assicurative che offrono una copertura ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi tramite il trasferimento di specifiche fattispecie di rischio.

In particolare, l'Emittente presidia l'attività sistematica e strutturata di raccolta dei dati di perdita provenienti dai vari comparti aziendali, compie le opportune analisi, valuta con frequenza appropriata i rischi operativi e può proporre opportuni interventi gestionali di mitigazione. Il modello per la valutazione e misurazione dei rischi operativi si basa sull'utilizzo di dati interni di perdita operativa, raccolti dalla rete dei referenti aziendali ed ha finalità esclusivamente gestionali interne.

In data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di potenziare i presidi di controllo e le attività demandate alle funzioni fondamentali, anche nell'ottica di ampliamento del *business*, ha deliberato l'esternalizzazione, in via transitoria, della funzione *risk management* e attuariale a una primaria società di servizi. Alla Data del Documento di Registrazione, l'attività dell'Emittente, in tal senso, è principalmente incentrata sulle attività ed elaborazioni richieste dal nuovo regime di vigilanza di cui alla direttiva Solvency II.

La gestione dei rischi è monitorata secondo le previsioni regolamentari e, tra queste, un controllo costante nell'ambito delle previsioni del regolamento IVASS n. 24/2016, è stato rivolto agli investimenti, agli attivi dell'Emittente e alla copertura delle riserve tecniche.

Non può escludersi peraltro che le misure adottate dall'Emittente per mitigare il rischio connesso alla propria operatività e finalizzate alla prevenzione e/o alla limitazione dei possibili effetti negativi, si rivelino non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo dell'Emittente (incluse, ad esempio, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo).

A.2.11 Rischi relativi all'adeguatezza della riserva sinistri e ai contenziosi in essere

L'Emittente è esposto al rischio, in caso di soccombenza nei contenziosi in essere, di dover far fronte ai connessi obblighi di pagamento attualmente non coperti dalla riserva sinistri appostata a bilancio o i cui fondi appostati in bilancio possano rivelarsi insufficienti rispetto a tali obbligazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, correlati agli effetti sfavorevoli di tali contenziosi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente risulta essere coinvolto in alcuni contenziosi passivi pendenti che riguardano i sinistri nel ramo cauzioni e rami danni.

La riserva sinistri viene determinata, in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, in base a una stima analitica delle singole pratiche basata su una prudente ed obiettiva valutazione della documentazione pervenuta in merito ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti e non ancora pagati, stimando l'accantonamento per sinistri tardivi in base all'analisi delle informazioni disponibili.

L'importo complessivamente accantonato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 22.551 migliaia è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese dirette e di liquidazione. Al 30 giugno 2022, la riserva sinistri dell'Emittente è pari a Euro 30.661 migliaia.

In linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti dell'Emittente potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui l'Emittente stesso gode, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.2.12 Rischi connessi alla formazione e all'adeguamento delle riserve tecniche

L'Emittente provvede alla formazione di riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e, quindi, l'adempimento delle obbligazioni assunte. La formazione di tali riserve tecniche è il risultato di analisi (anche di tipo complesso) ed aggiornamenti compiuti costantemente dall'Emittente. Non si può tuttavia escludere che si manifesti in futuro la necessità di ulteriori integrazioni di riserva, e, più in generale, che i trend di sviluppo dei diversi parametri (per esempio, l'evoluzione della pandemia da Covid-19, l'andamento dell'inflazione, l'andamento delle riaperture di sinistri già chiusi, o modifiche negli orientamenti normativi) si manifestino con modalità differenti da quanto ipotizzato e che, di conseguenza, le riserve accantonate si rivelino inadeguate rispetto all'effettivo costo ultimo dei sinistri.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le riserve tecniche - al lordo della quota a carico dei riassicuratori - ammontano, al 31 dicembre 2021, a Euro 97.004 migliaia, con una variazione pari a Euro 9.715 migliaia, in aumento del 11,1 % rispetto al 31 dicembre 2020. Al 30 giugno 2022, le riserve tecniche ammontano a Euro 118.027 migliaia, in aumento del 21,7% rispetto al 31 dicembre 2021.

La riserva premi dei Rami Danni al 31 dicembre 2021 è risultata in aumento di Euro 7.203 migliaia (pari al 10,7%) rispetto al 31 dicembre 2020. Nel complesso, la riserva premi dei Rami Danni alla chiusura dell'esercizio 2021 è risultata pari a Euro 74.453 migliaia (Euro 67.250 migliaia al 31 dicembre 2020). La riserva sinistri dei Rami Danni al 31 dicembre 2021 è risultata in aumento di Euro 2.512 migliaia (pari al 12,5 %) rispetto al 31 dicembre 2020. Nel complesso, la riserva sinistri dei Rami Danni alla chiusura dell'esercizio 2021 è risultata pari a Euro 22.551 migliaia (Euro 20.039 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 30 giugno 2022, la riserva premi dei Rami Danni è pari a 87.366 migliaia. La riserva sinistri dei Rami Danni al 30 giugno 2022 è pari a Euro 30.661 migliaia.

Con particolare riferimento alle riserve sinistri iscritte in bilancio, si ricorda come esse sono il risultato di una valutazione tecnica, alimentata da numerosi parametri e variabili. Ne consegue che le riserve sinistri non possono essere misurate con precisione, ma possono essere solo stimate, sulla base delle informazioni disponibili al momento di tale stima, al fine di determinarne ragionevolmente la

congruità. Per questo motivo viene costantemente monitorata la necessità di adeguamento, il quale si riflette sul risultato economico sia dell'esercizio di riferimento, sia degli esercizi successivi (nel caso in cui i relativi accantonamenti non dovessero risultare adeguati rispetto agli impegni effettivi assunti nei confronti degli assicurati).

A.2.13 Rischi connessi alla sottoscrizione

La situazione finanziaria dell'Emittente dipende significativamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottata nel corso dell'attività assicurativa e dalla capacità di determinare tariffe adeguate alle diverse tipologie di rischi assicurati. Nel caso in cui il numero e/o l'importo degli indennizzi risulti superiore al previsto e, pertanto, le tariffe risultino non adeguate, l'Emittente potrebbe subire un impatto negativo rilevante con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il rischio connesso alla tariffazione concorre, secondo quanto previsto dalla normativa Solvency II, insieme ad altri rischi tecnici, alla determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'Emittente, la cui incidenza sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo, misurata al 31 dicembre 2021 e valutata su SCR al lordo della diversificazione e della capacità di assorbimento delle perdite per imposte differite, è pari all'85,1% (81,6% al 30 giugno 2022).

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La summenzionata capacità di selezione e assunzione dei rischi e di determinare tariffe adeguate alle diverse tipologie di rischi assicurati può essere negativamente influenzata, con conseguenze pregiudizievoli sulla redditività dell'impresa assicuratrice, da vari fattori quali, ad esempio, la mancanza di pregressa esperienza in rami oggetto di recente autorizzazione da parte dell'IVASS, la mancanza di disponibilità di dati sufficienti e affidabili, l'incompletezza o l'errata analisi dei dati disponibili, l'incertezza delle stime, in particolare quelle legate alla previsione del numero e dell'importo degli indennizzi che dovranno essere coperti dalle tariffe, l'applicazione di formule e metodologie di tariffazione non appropriate, l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, nonché i mutamenti in corso nella prassi e negli orientamenti giurisprudenziali di liquidazione dei sinistri. L'Emittente impiega la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui opera per sviluppare previsioni sugli oneri derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, detti oneri, tra cui in particolare le effettive richieste di indennizzo, potrebbero in futuro essere significativamente superiori, per numero - ove applicabile - e/o per importo, rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti.

La mancanza di pregressa esperienza in rami oggetto di recente autorizzazione da parte dell'IVASS e l'inadeguatezza dei dati e delle metodologie di tariffazione potrebbero, pertanto, tradursi in una tariffazione non appropriata rispetto all'effettiva esposizione relativa ai rischi assunti e alle richieste di indennizzo ricevute, così da influire negativamente sul risultato operativo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare, tale rischio di tariffazione è maggiormente rilevante nei prodotti dei seguenti Rami: Responsabilità Civile Generale, per i prodotti RC Professionale e D&O; Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali per le polizze Marine Hull; Merci Trasportate per le polizze Marine Cargo; Corpi Veicoli Aerei per polizze Aviazione.

Inoltre, in vista delle previste richieste di indennizzo, l'Emittente accantona riserve ritenute adeguate e in linea con le applicabili disposizioni normative e regolamentari e impiega la propria esperienza, anche risultante da basi tecniche, e le informazioni del mercato in cui opera, incluse quelle utilizzate

nel determinare il prezzo dei prodotti e nel determinare il prezzo attuariale. Anche per effetto di eventi ad oggi imprevedibili, le effettive richieste di indennizzo in futuro potrebbero tuttavia rivelarsi significativamente superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo delle riserve e del prezzo dei prodotti, influenzando negativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In proposito si segnala che, per fare fronte alle richieste di indennizzo che, in taluni casi, potrebbero dar luogo a contenziosi, l'Emittente ha costituito riserve sinistri, al lordo della riassicurazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021 per un importo di Euro 22.551 migliaia (Euro 20.039 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 25.891 migliaia al 31 dicembre 2019).

Al 30 giugno 2022, la riserva sinistri dell'Emittente, al lordo della riassicurazione, è pari a Euro 30.661 migliaia.

A.2.14 Rischio di liquidità e liquidabilità degli investimenti

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono l'Emittente di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un'improvvisa necessità di incrementare il *funding*. In particolare, la liquidità e i finanziamenti a lungo termine sono fondamentali affinché l'Emittente possa far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La reperibilità della liquidità nonché l'accesso al mercato dei finanziamenti a lungo termine rappresentano elementi essenziali per lo svolgimento delle attività caratteristiche dell'Emittente nonché per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Tipicamente, le due forme di manifestazione del rischio di liquidità sono:

- *market liquidity risk*: connesso all'eventualità che l'Emittente non sia in grado di liquidare un bene dell'attivo patrimoniale senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento; e
- *funding liquidity risk*: rappresenta la possibilità che l'Emittente non sia in grado di far fronte a impegni di pagamento attesi e inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare la sua attività caratteristica o la situazione finanziaria dell'Emittente stesso.

L'Emittente si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci (*gap*) dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'Emittente ha, inoltre, implementato strategie, politiche, processi e sistemi per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri. In maggiore dettaglio, il rischio di liquidità è presidiato mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di *stress* tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di

severity. Gli obiettivi delle prove di *stress* consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'Emittente a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del *survival period* in ipotesi di scenari avversi. Il presidio dell'equilibrio strutturale infine viene perseguito attraverso l'utilizzo di modelli che valutano il grado di stabilità delle poste del passivo ed il grado di liquidabilità delle poste dell'attivo al fine di contenere il rischio associato alla trasformazione delle scadenze entro la soglia di tolleranza ritenuta accettabile dal *management*. La valutazione del grado di stabilità delle passività e del grado di liquidabilità delle attività è basata principalmente su criteri di vita residua.

A.2.15 Rischi connessi a frodi nel settore assicurativo e alla contraffazione di polizze dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di divenire vittima di frodi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti a sinistri subiti o cagionati dagli assicurati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente, al fine di prevenire, denunciare e contrastare le frodi assicurative e gli altri comportamenti speculativi posti in essere a danno di essa, ha adottato specifiche procedure interne volte altresì ad intraprendere, se del caso, le più opportune azioni legali e, più in generale, ad operare per il rispetto, l'affermazione e la salvaguardia dei principi di legalità e, nella liquidazione del danno, del giusto risarcimento.

Si segnala, in particolare, che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente è venuto a conoscenza di n. 4 polizze false, in riduzione rispetto ai n. 7 casi individuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ai n. 11 casi individuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al 30 giugno 2022, sono state individuate n. 5 polizze false. L'Emittente prosegue il proprio impegno nell'identificazione di eventuali polizze contraffatte, anche attraverso l'utilizzo della firma digitale al posto della firma olografica; tuttavia, è possibile che l'Emittente non riesca a rilevare nei tempi opportuni eventuali firme contraffatte con la conseguenza che ciò possa provare un danno reputazionale e/o economico per l'Emittente.

Ciononostante, l'attività dell'Emittente è comunque esposta ai rischi derivanti da false denunce, da contraffazione di polizze o ad inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri da parte dei clienti o dei danneggiati che possono tradursi in un aumento del numero dei sinistri, particolarmente in situazioni di congiuntura economica sfavorevole, e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell'Emittente.

A.2.16 Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti contrattuali con agenti e broker assicurativi

L'Emittente è esposto ai rischi di riqualificazione dei rapporti contrattuali in essere con i *broker* assicurativi in contratti di agenzia e all'applicazione della relativa disciplina civilistica anche con riguardo al pagamento da parte dell'Emittente delle indennità in caso di cessazione del rapporto.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di

bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha in essere rapporti contrattuali con oltre 100 agenti plurimandatari e 16 *broker* assicurativi (mentre al 31 dicembre 2020, l'Emittente aveva in essere rapporti contrattuali con 104 agenti plurimandatari e 13 *broker* assicurativi, pari invece a 110 agenti plurimandatari e 9 *broker* assicurativi al 31 dicembre 2019). Al 30 giugno 2022, l'Emittente intrattiene rapporti con n. 111 agenti e n. 41 *broker*.

Per quanto concerne i suddetti rapporti, è previsto che le somme dovute a ciascuna delle controparti contrattuali, in caso di cessazione del rapporto, siano calcolate in ossequio con l'accordo collettivo degli agenti (*i.e.*, ANA).

Quanto ai contratti sottoscritti con i *broker* assicurativi, nel caso in cui il rapporto con i *broker* venisse eseguito di fatto come un rapporto di agenzia, è possibile che i *broker* possano rivendicare nei confronti dell'Emittente la riqualificazione del rapporto come agenzia e, in tal caso, essi avrebbero diritto all'applicazione delle disposizioni di legge in materia di agenzia.

A tal riguardo, in caso di cessazione dei rapporti contrattuali con le suddette controparti, non è possibile escludere l'estensione ad essi della disciplina prevista ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile (indennità in caso di cessazione del rapporto). In tal caso, infatti, ove l'Emittente recedesse volontariamente dai suddetti contratti, in linea con quanto disposto dall'accordo collettivo degli agenti, sarebbe (i) riconosciuto un periodo di preavviso da uno a sei mesi, nonché (ii) dovuta un'indennità di cessazione pari al massimo di un'annualità calcolata sulla media degli ultimi cinque anni di provvigioni (o minor periodo di durata del rapporto), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.2.17 Rischio di credito

Gli investimenti dell'Emittente sono soggetti al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato italiano, un eventuale *default* di emittenti sui quali la Società detiene significative esposizioni potrebbe comportare un impatto negativo rilevante per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. L'incidenza del rischio di credito rispetto al totale del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, misurata al 31 dicembre 2021 e valutata su SCR al lordo della diversificazione e della capacità di assorbimento delle perdite per imposte differite, è pari al 7,0% (8,2% al 30 giugno 2022).

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito degli Investimenti dell'Emittente, la quota di titoli di Stato italiani (calcolata sul totale degli Investimenti Finanziari) è scesa dall'89,9% del 31 dicembre 2020 all'84,8% del 31 dicembre 2021. Al 30 giugno 2022, la quota di titoli di Stato italiani, sul totale degli Investimenti Finanziari, è pari al 53,1%.

In particolare, il manifestarsi del rischio in oggetto potrebbe avere un impatto sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità e sul *Solvency II Ratio*.

Con riferimento al comparto obbligazionario, i titoli di Stato emessi da Paesi membri dell'Unione Europea non rilevano ai fini del calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, dal momento che, come previsto dalla normativa *Solvency II* in relazione alla formula *standard* per il calcolo di tale requisito, non è previsto un assorbimento di capitale regolamentare per i titoli di Stato emessi da

Paesi membri dell'Unione Europea. Di conseguenza, tali esposizioni non concorrono all'incidenza sopraindicata.

Si segnala che, al 31 dicembre 2021, i titoli appartenenti al comparto obbligazionario *corporate* con *Rating Solvency* pari a BBB hanno un'incidenza pari al 7,1% sul totale dei titoli di debito (0 % al 31 dicembre 2020), quelli con *Rating Solvency* inferiori a BBB un'incidenza pari allo 0% (0% al 31 dicembre 2020) e quelli privi di *rating* un'incidenza pari allo 0% (0% al 31 dicembre 2021).

Al 30 giugno 2022, i titoli appartenenti al comparto obbligazionario *corporate* con *Rating Solvency* pari a BBB hanno un'incidenza pari al 10,6% sul totale dei titoli di debito, quelli con *Rating Solvency* inferiori a BBB un'incidenza pari allo 0% e quelli privi di *rating* un'incidenza pari allo 0%.

Alla data del 31 dicembre 2021, un eventuale *downgrade* a BB (ossia, a un *Rating Solvency sub investment grade*) di tutti i titoli appartenenti al comparto obbligazionario *corporate* con *rating* attualmente pari a BBB comporterebbe una riduzione del *Solvency II Ratio* dell'Emittente pari a 0,4 punti percentuali, tenendo in considerazione il solo incremento del Requisito Patrimoniale di Solvibilità. Alla data del 30 giugno 2022, un eventuale *downgrade* a BB di tutti i titoli appartenenti al comparto obbligazionario *corporate* con *rating* attualmente pari a BBB comporterebbe una riduzione del *Solvency II Ratio* dell'Emittente pari allo 0,5%, tenendo in considerazione il solo incremento del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Con riferimento alla componente degli investimenti in titoli di debito emessi da emittenti sovrani e *corporate*, non si può escludere un inadempimento contrattuale (*default*) di uno o più emittenti di strumenti finanziari presenti in portafoglio ovvero anche solo un eventuale aggravarsi della loro situazione e/o delle loro prospettive, con ampliamento degli *spread* riconosciuti sui tassi *risk-free*; tali eventi potrebbero comportare un peggioramento delle condizioni reddituali, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente in considerazione delle possibili perdite di valore di tali titoli e degli impatti patrimoniali sopra evidenziati.

Infine, l'Emittente è esposto al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui è esposto. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità e operatività in derivati con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati.

Si segnala, inoltre, che l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia rappresenta un fattore di destabilizzazione e incertezza nel quadro macroeconomico globale. Sebbene le relative evoluzioni ed impatti siano ancora incerti e di difficile valutazione, l'intensificarsi delle ostilità belliche, delle tensioni geopolitiche in atto e della guerra commerciale, ivi inclusa l'imposizione di sanzioni economiche internazionali nei confronti di società, banche e persone fisiche russe, potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico. Conseguentemente si potrebbero registrare anche eventuali effetti negativi sul merito creditizio degli emittenti *corporate*.

A.2.18 Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti contrattuali di consulenza

L'Emittente è esposto ai rischi di riqualificazione dei rapporti contrattuali di consulenza in attività di natura subordinata e alla conseguente applicazione della relativa disciplina civilistica anche con riguardo al pagamento da parte dell'Emittente di differenze retributive e contributive, indennità e/o applicazione di sanzioni amministrative.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di

bassa rilevanza.

L'Emittente si avvale per lo svolgimento della propria attività di personale dipendente e di alcuni consulenti.

Qualora i consulenti titolari di tali rapporti ritenessero di aver svolto un'attività qualificabile *de facto* come attività di natura subordinata, non è possibile escludere che l'Emittente sia coinvolto in contenziosi aventi ad oggetto la riqualificazione degli stessi in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed al pagamento delle relative differenze retributive e contributive, indennità e/o applicazione di sanzioni amministrative, con conseguenze negative rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, dell'Emittente.

Inoltre, nel caso in cui tali rapporti siano riqualificati come subordinati, la cessazione degli stessi potrebbe essere interpretata come licenziamento. L'Emittente risulterebbe esposto, quindi, anche al rischio del pagamento, per ciascun collaboratore: (i) dell'indennità sostitutiva del preavviso pari a un numero di mensilità da determinarsi in funzione del livello di inquadramento e del contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile; (ii) dell'indennità ex L. 92/2012 compresa tra n. 12 e n. 24 mensilità. Infine, riguardo ai medesimi rapporti, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere sottoposto ad un accertamento ispettivo da parte delle competenti Autorità (i.e. INPS, IRL, INAIL) ed all'applicazione delle sanzioni civili e amministrative conseguenti alla riqualificazione dei contratti asseritamente illegittimi. Qualora venisse instaurato uno o più dei contenziosi sopra indicati e l'esito di tali contenziosi dovesse essere sfavorevole per l'Emittente, non si può escludere che possano verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività dell'Emittente da figure chiave del Management

Le figure chiave del *management* hanno un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita dell'Emittente. L'eventuale perdita di tali figure o il mancato reperimento da parte dell'Emittente di risorse altrettanto qualificate potrebbe provocare un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Lo sviluppo ed i risultati futuri dell'Emittente dipendono in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del *management*, tra cui l'Amministratore Delegato, nonché da alcune ulteriori figure chiave, quali gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

A tal proposito, si segnala che il procedimento IVASS derivante dal rapporto ispettivo dell'8 gennaio 2021 verso il consiglio di amministrazione di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. (ora Cattolica Assicurazioni S.p.A.) e conseguentemente verso i singoli consiglieri in carica all'epoca dei fatti (incluso il dott. Alberto Minali), in cui venivano sollevati taluni rilievi relativi, in particolare, agli assetti di *governance*, al funzionamento del sistema monistico e alla valutazione dei rischi immobiliari, risulta allo stato ancora pendente e in fase decisoria. Si ritiene che la fase decisoria non si concluderà prima della Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo stato attuale, non si ravvisano elementi che possano incidere sui requisiti di onorabilità degli esponenti di imprese di assicurazione e quelli di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF. Qualora il procedimento si concludesse con l'applicazione

di eventuali sanzioni amministrative a carico dell'Amministratore Delegato, resterà salva ogni successiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione (e di ogni eventuale autorità competente) circa la sussistenza dei requisiti di correttezza degli esponenti di imprese di assicurazione ai fini del mantenimento della carica in essere, fatte comunque salve e impregiudicate le azioni giudiziali che potranno essere esperite dall'interessato a propria difesa in tutti i successivi gradi di giudizio.

Anche in ragione di quanto precede, non si può escludere che, qualora una o più delle predette figure chiave dovessero cessare di ricoprire il ruolo ricoperto alla Data del Documento di Registrazione e l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con figure con caratteristiche adeguate, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive di crescita delle stesse, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.3.2 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e Altri Dirigenti dell'Emittente, portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi, si trovino in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione, si segnala in particolare che, alla Data del Documento di Registrazione, i seguenti componenti detengono partecipazioni in Revo Advisory S.r.l., la quale, alla Data del Documento di Registrazione, è titolare di n. 710.000 Azioni Speciali di REVO: (i) l'Amministratore Delegato Alberto Minali detiene una partecipazione pari al 28,17% di Revo Advisory S.r.l. ricoprendone altresì la carica di amministratore unico; e (ii) il consigliere Ignazio Rocco di Torrepadula detiene una partecipazione pari all'80% della società IRT Advisory S.r.l., la quale detiene a sua volta una partecipazione pari allo 0,70% di Revo Advisory S.r.l.

Con riferimento agli Altri Dirigenti dell'Emittente, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, Fabio De Ferrari detiene una partecipazione pari al 21,13% di Revo Advisory S.r.l.; Stefano Semolini detiene una partecipazione pari al 3,17% della Revo Advisory S.r.l.; Jacopo Tanaglia detiene una partecipazione pari al 2,11% di Revo Advisory S.r.l. e Simone Lazzaro detiene una partecipazione pari all'1,76% di Revo Advisory S.r.l.

A.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha introdotto nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario in conformità con le disposizioni del TUF e del Codice di Corporate Governance che entreranno in vigore solo a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e talune previsioni di tutela delle minoranze che troveranno applicazione a partire dalla scadenza del mandato degli organi sociali, quali, tra gli altri, il meccanismo del voto di lista e il diritto delle minoranze di nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Il verificarsi di tali rischi, sebbene considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Assemblea dell'Emittente del 5 settembre 2022 ha approvato lo statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**").

Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

A tal riguardo si segnala che le disposizioni del Nuovo Statuto prevedono, con riferimento al meccanismo del voto di lista, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista. Tuttavia, l'Emittente non ha adottato allo stato attuale una procedura per la presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, pur intendendo adottarla dopo la quotazione in tempo utile per il rinnovo dell'organo consiliare (in linea con quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob n.1/2022).

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2022 e in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 30 novembre 2021, resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-bis del TUF.

Lo Statuto contiene inoltre disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare pro tempore vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo e delle ulteriori normative cui l'Emittente è soggetta

In virtù del settore altamente vigilato e regolamentato in cui opera, l'Emittente è esposto ai rischi

connessi all'evoluzione del quadro normativo comunitario e/o nazionale di riferimento anche per effetto dell'eventuale emanazione di nuove disposizioni di natura legislativa e/o regolamentare. Il verificarsi di tale rischio potrebbe incidere sulla struttura dell'Emittente, oltre che sulle variabili competitive riferibili alla tipologia di offerta prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In quanto impresa di assicurazione, l'Emittente opera in un contesto altamente regolamentato e vigilato e le leggi e normative alla stessa applicabili, quale impresa di assicurazione, sono soggette a variazioni ed aggiornamenti frequenti, nonché a possibili mutamenti degli orientamenti giurisprudenziali. La modifica del contesto normativo e regolamentare di riferimento nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di predette disposizioni di legge e regolamenti, potrebbero produrre effetti anche rilevanti sulla struttura e sull'organizzazione dell'Emittente, anche sotto il profilo reputazionale, nonché sull'attività della medesima. In tale contesto, si segnala che, a decorrere dal 1° novembre 2022 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale 88/2022 (il "**Decreto**"), recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali delle imprese di assicurazione. Detto Decreto, oltre a definire i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ha introdotto tra l'altro, i c.d. "criteri di correttezza degli esponenti". La valutazione della sussistenza / permanenza del requisito della correttezza è rimessa al Consiglio di Amministrazione – salvo ogni ulteriore potere spettante ad IVASS – che la effettua ai fini dell'assunzione o permanenza nella carica degli esponenti aziendali, avuto riguardo agli obiettivi di sana e prudente gestione dell'impresa.

Inoltre, eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero della normativa di riferimento cui è soggetto l'Emittente, ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui l'Emittente opera, potrebbero avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sui requisiti di adeguatezza patrimoniale, anche con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare, l'Emittente è sottoposto alla disciplina di cui alla direttiva *Solvency II* che prevede, tra l'altro, che ogni impresa di assicurazione, nell'ambito del proprio sistema di controllo e gestione dei rischi, proceda alla valutazione interna del rischio e della solvibilità e che tale valutazione sia effettuata sistematicamente in considerazione delle decisioni strategiche dell'impresa, avendo altresì cura di informare l'Autorità di Vigilanza in merito ai risultati di ciascuna valutazione.

Al fine di operare conformemente alle normative di settore, l'Emittente ha approvato specifiche procedure e *policy* interne con l'obiettivo di svolgere la propria attività nel rispetto della normativa vigente. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e *policy*, si possano verificare (a) violazioni delle diverse normative cui l'Emittente è soggetto nonché (b) il loro mancato tempestivo adeguamento all'interpretazione da parte delle Autorità delle normative stesse, il tutto con potenziali impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

A.4.2 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali da parte dell'Emittente.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente deve ottemperare alle disposizioni regolamentari e normative in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusa la normativa europea

di cui al Regolamento UE 2016/697 (*General Data Protection Regulation*, cd. "GDPR"). In caso di violazione della citata normativa, i soggetti che trattano i dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti dal trattamento illecito dei dati e da ogni altra violazione di legge.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le attività esercitate da parte dell'Emittente comportano la necessaria raccolta, conservazione e trattamento di numerosi dati personali forniti dagli assicurati e di conseguenza, l'Emittente ha adottato alcune *policy* interne di *accesso* ai dati contenuti nei sistemi informatici utilizzati dalla medesima (e.g., accessi autorizzati, *firewall*) al fine di tutelare i dati sensibili ricevuti.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha implementato la propria struttura *privacy* in base alle disposizioni previste dal Regolamento GDPR, adottando, a titolo esemplificativo, apposite informative *privacy* ovvero nominando responsabili del trattamento dei dati personali.

L'adozione di misure e/o procedure inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate da parte dei dipendenti dell'Emittente, nonché l'eventuale accertata violazione delle disposizioni del Regolamento GDPR possono eventualmente comportare l'emissione da parte dell'autorità garante per la protezione dei dati personali, di provvedimenti prescrittivi, ingiuntivi, interdittivi o inibitori, nonché l'applicazione di sanzioni pecuniarie amministrative, le quali dipendono da diversi fattori tra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la natura, la gravità e la durata dell'infrazione e delle relative conseguenze e la quantità di soggetti coinvolti nel trattamento non conforme dei dati personali, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.5 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi connessi al processo di Risk Management

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'errata definizione, ovvero al non corretto funzionamento, dei propri processi di Risk Management.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente ha sviluppato specifiche politiche e procedure che prevedono meccanismi correttivi da applicarsi qualora tali rischi si avvicinino a determinati valori soglia definiti da IVASS e/o dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Alcune delle metodologie utilizzate per monitorare e gestire tali rischi comportano l'osservazione dell'andamento storico dei mercati e l'utilizzo di modelli statistici per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi.

L'Emittente, in attuazione del regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, nonché della lettera al mercato emanata da IVASS in data 5 luglio 2018 ed avente ad oggetto gli orientamenti di IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazioni, ha adottato in data 18 dicembre 2018, così come confermato, per l'ultima volta, in data 4 giugno 2020, un sistema di governo societario c.d. "semplificato" per ragioni dimensionali (infatti, i premi annui sono inferiori ad Euro 300 milioni) nonché per ragioni di attività focalizzata solo

su alcuni rami danni (in particolare, sul ramo cauzione).

A fronte dell'adozione di detto sistema di governo societario, in data 4 giugno 2020, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha identificato, in conformità con quanto previsto dall'art. 17 c. 3 del citato regolamento IVASS, un membro dell'organo amministrativo che monitorasse le attività, l'adeguatezza e il corretto svolgimento del sistema di gestione dei rischi, mentre in data 3 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito un Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, secondo quanto previsto dall'art. 6 del sopra richiamato Regolamento IVASS n. 38, al fine di assicurare il monitoraggio delle attività e l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

L'Emittente ha altresì adottato una politica di gestione del conflitto di interessi al fine di identificare le fattispecie che possono generare un interesse di uno o più soggetti dello stesso, dei suoi intermediari o dei fornitori in caso di esternalizzazione, potenzialmente confliggenti con gli interessi dei contraenti e/o dell'Emittente al fine di garantirne un'adeguata gestione. In particolare, si segnala che il conflitto di interessi di un soggetto si genera nelle situazioni in cui la sua capacità di assumere le decisioni, in modo trasparente e libero, adempiendo alle funzioni delegate e responsabilità attribuite nell'interesse dell'Emittente, è limitata da interessi personali e/o familiari.

Qualora le politiche e le procedure dell'Emittente volte a identificare, monitorare e gestire i rischi non si dovessero rivelare adeguate, o le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure non si dovessero rivelare corrette, esponendo l'Emittente a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente, l'Emittente potrebbe subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulle rispettive situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali.

A.5.2 Rischi relativi al sistema di controllo e gestione (SCG)

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione e di monitoraggio che necessita ancora di alcuni interventi aventi ad oggetto il completamento delle attività di automatizzazione, in particolare del processo di consolidamento della società REVO Underwriting S.r.l. (società che sarà interamente controllata dall'Emittente alla data di efficacia della Fusione), cui è riconducibile meno dell'1% dei ricavi complessivi del gruppo di appartenenza.

L'Emittente ha in programma di completare l'automatizzazione del predetto processo di consolidamento entro sei mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è pertanto esposto ai rischi connessi alla non completa automatizzazione del processo di consolidamento e alla necessità di concludere nella tempistica prevista il percorso di completa automatizzazione del processo di consolidamento medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.5.3 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**") o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità

amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2022 ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando l'organismo di vigilanza, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude, di per sé, l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Le misure che l'Emittente ha adottato o potrebbe adottare in futuro potrebbero in certi casi non essere adeguate, non essere totalmente rispettate, o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni di tali normative. Qualora la normativa connessa alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovesse risultare violata, ciò potrebbe comportare specifiche sanzioni pecuniarie o interdittive con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

PARTE B

(i riferimenti a Sezioni e Punti contenuti nella presente Parte, si riferiscono a Sezioni e Punti della presente Parte, salvo ove diversamente indicato)

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI

Punto 1.1 Soggetti responsabili

L'Emittente e REVO, in qualità di soggetto che detiene alla Data del Documento di Registrazione il 100% (cento per cento) del capitale sociale dell'Emittente, assumono la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Registrazione.

Punto 1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al precedente Punto 1.1 del presente Documento di Registrazione dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Punto 1.3 Relazioni o pareri di esperti

Il Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione o relazione attribuita a una persona in qualità di esperto, fatte salve le relazioni di KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., con numero di iscrizione 70623 ("KPMG" o la "Società di Revisione"). Le sopra indicate relazioni sono state incluse nel Documento di Registrazione con il consenso della persona che ha autorizzato il contenuto di tale parte del Documento di Registrazione.

Punto 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Registrazione e, in particolare nella Sezione 5 e nella Sezione 11, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze e, segnatamente:

- (i) ANIA, Premi del lavoro diretto italiano 2021 - Edizione 2022, 9 maggio 2022 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.ania.it/pubblicazioni>);
- (ii) ANIA, *Italian Insurance in 2019-2020*, dicembre 2020 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.ania.it/pubblicazioni>);
- (iii) ANIA, Premi del Lavoro diretto Italiano, edizioni dal 2016 al 2021 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.ania.it/pubblicazioni>);
- (iv) Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Edizione 1, aprile 2022 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/>);
- (v) *Bloomberg*, Consuntivo 2021 (non commissionato dall'Emittente, accessibile a pagamento tramite abbonamento alle banche dati di Bloomberg e pertanto non pubblicamente disponibile);
- (vi) Deloitte, Report Specialties 2022 (commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www2.deloitte.com/it/it/pages/human-capital/articles/report-specialties-2022---deloitte-italy---human-capital.html>);
- (vii) *Swiss Re*, More risk: the changing nature of P&C insurance opportunities to 2040 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.swissre.com/institute/research/>).

Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o

contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Registrazione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

Punto 1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- il Documento di Registrazione è stato approvato dalla Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva il Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- la suddetta approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

SEZIONE 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

Punto 2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG. L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 6 aprile 2017, posto lo *status* di “ente di interesse pubblico” (EIP), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, su proposta del Collegio Sindacale, ha nominato KPMG quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025. L'assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 5 settembre 2022, in conformità a quanto stabilito dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, ha esteso, sempre in capo a KPMG, e subordinatamente all'efficacia della Fusione, l'incarico per la revisione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata con medesima durata e, quindi, sino all'approvazione del bilancio chiuso con l'esercizio 2025.

L'Emittente, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ha redatto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani e, in particolare:

- bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 20 maggio 2020 e assoggettato a revisione contabile completa da parte KPMG che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 7 aprile 2020;
- bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2021 e assoggettato a revisione contabile completa da parte KPMG che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 7 aprile 2021;
- bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 4 aprile 2022 e assoggettato a revisione contabile completa da parte KPMG che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 18 marzo 2022.

Come meglio descritto alla Sezione 18 del Documento di Registrazione cui si rinvia per maggiori dettagli, le informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche incluse nel presente Documento di Registrazione sono state estratte:

- (i) dal bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (il “**Bilancio Triennale**”), predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, esclusivamente ai fini del presente Documento di Registrazione, nonché al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile completa da parte di KPMG, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022. Si precisa che i dati finanziari relativi a tali esercizi sono stati riesposti in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Documento di Registrazione, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2019;
- (ii) dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2022 (la “**Relazione Finanziaria Semestrale 2022**”), predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022. Si precisa che i dati riportati nella Relazione Finanziaria Semestrale 2022 relativi all'analogo periodo dell'esercizio 2021, a fini comparativi, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Si segnala altresì che il presente Documento di Registrazione contiene informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 (“**Prospetti Pro-Forma**”), ove si rappresentano con effetto retroattivo gli effetti della Business Combination (acquisizione del 100% del capitale di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte di REVO S.p.A.) e gli effetti della Fusione, in quanto tale operazione risulta significativa ai fini dell’inserimento di informazioni pro-forma nel Documento di Registrazione. I Prospetti Pro-Forma sono stati redatti in linea con quanto stabilito dagli Orientamenti ESMA/32-382-1138 e le *Questions & Answers* contenute nel documento ESMA/31-62-1258.

In data 15 settembre 2022, KPMG ha emesso le proprie relazioni nella forma di *comfort letter* sui Prospetti Pro-Forma, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Si segnala infine che l’Emittente non ha ricevuto dalla Società di Revisione, nel corso della revisione contabile per gli esercizi relativi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie di cui al presente Documento di Registrazione, comunicazioni in merito a risultati significativi emersi o eventuali carenze nel controllo interno identificate.

Punto 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall’incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell’Emittente.

SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla Parte A del Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Punto 4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è denominato "Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A." e, in forma abbreviata, "Elba Assicurazioni S.p.A." ed è costituito in forma di società per azioni.

A far data dall'efficacia della Fusione, l'Emittente sarà ridenominato "REVO Insurance S.p.A." o, in forma abbreviata, "REVO S.p.A.".

Punto 4.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 05850710962; il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600BF2EA41687F764.

Alla Data del Documento di Registrazione, REVO è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 11653690963; il codice identificativo di REVO (LEI) è 8156005E24F8B0717450.

Punto 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 2 agosto 2007 in forma di società per azioni con la denominazione di "Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A." e, in forma abbreviata, "Elba Assicurazioni S.p.A.", capitale sociale di Euro 6.000.000,00, con atto a rogito del Notaio Luigi Augusto Miserocchi, repertorio n. 87730, raccolta n. 15222.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto vigente alla Data del Documento di Registrazione, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti. Ai sensi dell'art. 4 del Nuovo Statuto, la durata dell'Emittente è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

REVO è stata costituita in data 4 marzo 2021 in forma di società a responsabilità limitata con la ragione sociale "Revo S.r.l." con atto a rogito del Notaio Marta Pin, repertorio n. 154, raccolta n. 82.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto di REVO vigente alla Data del Documento di Registrazione, la durata di REVO è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2023 e (ii) il 24° (ventiquattresimo) mese successivo alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni di REVO sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Growth Milan"), fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante (come definita nel successivo Punto 5.3) che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 6° (sesto) mese successivo a tale data. In caso di proroga automatica della durata della Società, sarà cura di ciascun amministratore dare comunicazione al competente Registro delle Imprese dell'estensione della durata della Società.

Punto 4.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana; alla Data del Documento di Registrazione, ha sede legale in Milano, Via Mecenate n. 90; il numero di telefono è 02 9288 5700; il sito *internet* dell'Emittente è www.elbassicurazioni.it.

A far data dall'efficacia della Fusione, l'Emittente avrà sede legale in Verona, Viale dell'Agricoltura

n. 7; sito *internet* www.revoinsurance.com.

Le informazioni contenute nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Registrazione, ad eccezione del Nuovo Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, sezione https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/GPBL_490627_14_STATUTO-ELBA-post-fusione.docx.pdf, e dopo la Fusione https://revoinsurance.com/struttura-di-corporate-governance/statuto-sociale/GPBL_490627_14_STATUTO%20ELBA%20post%20fusione.docx.pdf, e incorporato per riferimento nel Documento di Registrazione ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

SEZIONE 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

Punto 5.1 Principali attività

Punto 5.1.1 Introduzione

L'Emittente è un operatore nel mercato assicurativo italiano, ed è storicamente attivo nei seguenti Rami² di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private:

- Infortuni (n. 1);
- Incendio ed Elementi Naturali (n. 8);
- Altri Danni a Beni (n. 9);
- Responsabilità Civile Generale (n. 13);
- Cauzione (n. 15);
- Assistenza (n. 18).

I fattori chiave che hanno contribuito al conseguimento dei risultati finanziari dell'Emittente riportati nel presente Documento di Registrazione sono identificabili nelle elevate competenze tecniche del personale, nella particolare attenzione dedicata alla valutazione ed all'analisi dei rischi in fase di sottoscrizione delle polizze assicurative, nella strategia distributiva basata su mandati con intermediari specializzati nei mercati di riferimento e nell'elevata solidità patrimoniale evidenziata nel periodo di riferimento, oltre al posizionamento di leadership maturato nel corso degli anni nel mercato domestico delle cauzioni.

Si evidenzia che il *business* storicamente presidiato dall'Emittente nei Rami Cauzione, Responsabilità Civile Generale e Altri Danni a Beni, non risulta essere soggetto a fenomeni di stagionalità.

In data 29 marzo 2022, l'Emittente è stato autorizzato da IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei seguenti ulteriori Rami:

- Malattia (n. 2);
- Corpi Veicoli Terrestri (esclusi quelli Ferroviari) (n. 3);
- Corpi Veicoli Ferroviari (n. 4);
- Corpi Veicoli Aerei (n. 5);
- Corpi di Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali (n. 6);
- Merci Trasportate (n. 7);
- Responsabilità Civile Aeromobili (n. 11);
- Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali (n. 12);
- Credito (n. 14);
- Perdite Pecuniarie (n. 16).

In data 29 marzo 2022, l'Emittente è stato altresì autorizzato da IVASS all'esercizio dell'attività riassicurativa nei seguenti ulteriori Rami:

- Infortuni (n. 1);
- Incendio ed Elementi Naturali (n. 8);
- Altri Danni a Beni (n. 9);

² Rami indica la classificazione della forma assicurativa che corrisponde ad un determinato rischio o ad un insieme omogeneo di rischi od operazioni che descrive l'attività che l'impresa può esercitare al rilascio dell'autorizzazione. Per Line of Business (LoB): si intende una linea di business ovvero un insieme di uno o più prodotti assicurativi che possono avere al loro interno garanzie che afferiscono a diversi Rami.

- Responsabilità Civile Generale (n. 13).

In data 12 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di richiedere l'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa anche al Ramo Tutela Legale (n. 17) e, conseguentemente, in data 17 ottobre 2022, è stata presentata a IVASS la relativa istanza. Si precisa che, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008, il termine per il rilascio dell'autorizzazione è di novanta giorni, fatte salve le ipotesi di eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazione informativa o documentale e, pertanto, l'Emittente prevede di avviare l'attività nel Ramo Tutela Legale successivamente alla data del 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è attivo principalmente nell'offerta di:

- (i) prodotti assicurativi tradizionali e legati a rischi speciali (c.d. *Specialty Lines*) tra cui, a titolo esemplificativo, Cauzione, Altri Danni a Beni, i rischi di Responsabilità Civile Generale, ai quali si affiancano i prodotti tradizionali come le coperture Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, Responsabilità civile rivolti ad una clientela PMI, con l'obiettivo di divenire *leader* nel segmento di riferimento nel mercato nazionale; e
- (ii) prodotti digitali e parametrici destinati ad una clientela sia PMI che al pubblico (cd. *clientela retail*).

In linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2022-2025, la strategia dell'Emittente prevede lo sviluppo di nuovo *business* focalizzato sempre sul segmento di mercato PMI, legato anche ai nuovi Rami per i quali l'Emittente ha recentemente ricevuto l'autorizzazione da parte di IVASS. Per ulteriori informazioni in merito ai nuovi prodotti e servizi che l'Emittente intende offrire si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.7.

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da REVO.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'intero fatturato dell'Emittente deriva da attività svolta all'interno del territorio italiano ed è rappresentato esclusivamente in Euro.

Sempre l'Euro è attualmente l'unica divisa in cui sono effettuati gli investimenti dell'Emittente.

Di seguito la tabella contenente la raccolta premi del lavoro diretto dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019:

Raccolta Premi (Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	21 vs 20 (%)	20 vs 19 (%)
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	77.526	68.288	71.190	13,5%	(4,1%)
di cui					
Cauzione	59.674	54.328	58.251	9,8%	(6,7%)
Altri Danni a Beni	12.231	9.708	9.003	26,0%	7,8%
Responsabilità Civile Generale	4.714	3.620	3.474	30,2%	4,2%
Incendio ed Elementi Naturali	631	411	281	53,3%	46,3%
Infortuni	265	209	171	26,8%	22,2%

Raccolta Premi
(Importi in Euro/000)

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	21 vs 20 (%)	20 vs 19 (%)
Assistenza	11	12	10	(8,3%)	20,0%

Si riporta di seguito la tabella contenente la composizione dei premi lordi di competenza, così come risultanti dal conto economico inserito nei successivi punti 7.1.1 e 18.1.1 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019:

Premi lordi di competenza (Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Premi contabilizzati	77.526	68.288	71.190
Variazione riserva premi	(7.203)	(2.114)	(9.503)
Premi lordi di competenza	70.323	66.174	61.687

Di seguito la tabella contenente la raccolta premi del lavoro diretto dell'Emittente al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Raccolta Premi
(Importi in Euro/000)

	30.06.2022	30.06.2021
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	56.201	39.074
di cui		
Cauzione	36.264	31.005
Altri Danni a Beni	9.295	5.576
Responsabilità Civile Generale	6.826	2.153
Incendio ed Elementi Naturali	2.817	210
Infortuni	205	125
Corpi veicoli aerei	123	0
Corpi veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	384	0
Merci trasportate	153	0
RC Aeromobili	48	0
Perdite pecuniarie	0	0
Assistenza	4	5
Indiretto – Credito	82	0

Si riporta di seguito la tabella contenente la composizione dei premi lordi di competenza, così come risultanti dal conto economico inserito nei successivi punti 7.1.1 e 18.1.1 al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Premi lordi di competenza (Importi in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021
Premi contabilizzati	56.201	39.074
Variazione riserva premi	(12.913)	(7.083)
Premi lordi di competenza	43.288	31.991

La raccolta premi al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 77.526 migliaia, ha registrato un aumento del 13,5% rispetto al 31 dicembre 2020, in ripresa rispetto alla flessione registrata nel 2020 nel principale *business* dell'Emittente (Cauzione ed Altri Danni a Beni), dovuto al blocco degli appalti avvenuto durante il periodo di *lockdown* da Covid 19.

Al risultato al 31 dicembre 2021 hanno contribuito principalmente i Rami Cauzione e Altri Danni ai Beni, rispettivamente per Euro 59.674 migliaia (+9,8%) ed Euro 12.231 migliaia (+26%), nel rispetto della distribuzione dei prodotti attivi dell'Emittente.

La raccolta premi al 30 giugno 2022, pari ad Euro 56.201 migliaia, ha registrato un aumento significativo (+43,8% rispetto al 30 giugno 2021), non solo nel Ramo Cauzione (+17,0% rispetto al primo semestre 2021), che si conferma il principale *business* dell'Emittente, ma anche negli altri Rami (Altri Danni ai beni, Responsabilità Civile Generale ed Incendio ed Elementi Naturali), per effetto dall'ampliamento della gamma prodotti.

Si evidenzia altresì che al risultato al 30 giugno 2022 dell'Emittente hanno contribuito i prodotti riconducibili ai nuovi Rami oggetto di autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente distribuisce i propri prodotti prevalentemente attraverso la rete agenziale composta da 113 agenzie plurimandatari diffuse su tutto il territorio italiano, che rappresentano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'87,8% circa della raccolta premi (80,6% al 30 giugno 2022). Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente si avvale altresì, per la distribuzione dei propri prodotti, dell'operato di 50 *brokers*, che rappresentano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il restante 12,2% della raccolta premi (19,4% al 30 giugno 2022).

Tali intermediari (agenti e *brokers*), alla Data del Documento di Registrazione, sono situati esclusivamente sul territorio italiano e distribuiti come di seguito riportato: il 45% nel Nord Italia, il 26% nel Centro ed il restante 29% nel Sud e Isole.

L'Emittente ha l'obiettivo di incrementare la raccolta premi avviando nuovi rapporti di collaborazione con *brokers*, sia globali, sia locali, specializzati nella clientela PMI.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

Importi in Euro/000			
STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Attivi immateriali	2.339	2.419	2.342
Investimenti	122.343	93.079	98.617
Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori	39.895	36.556	40.262
Crediti	21.978	27.591	20.307

Importi in Euro/000			
STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Altri Elementi dell'Attivo	2.257	741	246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.007	9.615	2.161
TOTALE ATTIVITA'	194.149	171.405	165.547
Patrimonio Netto	80.395	68.004	54.354
Accantonamenti	4.701	4.806	4.352
Riserve Tecniche	97.004	87.289	91.028
Passività finanziarie	2.280	2.363	1.240
Debiti	7.109	6.108	9.854
Altri elementi del passivo	2.661	2.835	4.719
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	194.149	171.405	165.547

Importi in Euro/000			
Informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II	2021	2020	2019
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	40.829	30.988	21.948
Fondi Propri ammissibili per SCR (Tier1)	87.792	75.399	66.318
Solvency Ratio	215,02%	243,32%	302,17%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR)	10.521	8.825	8.714
MCR Coverage ratio	834,64%	854,35%	761,08%

Si precisa che la riduzione del valore del Solvency II Ratio è collegata, da un lato, alle nuove prospettive di crescita e di sviluppo dei premi, dall'altro all'impossibilità di includere nel calcolo, sino all'efficacia della Fusione, il capitale detenuto da REVO, che consentirà invece di incrementare, una volta avvenuta, il grado di patrimonializzazione e il valore Solvency II Ratio dell'Emittente in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 31 dicembre 2021 risultava pari al 271,4%. Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Importi in Euro/000		
STATO PATRIMONIALE	30/06/2022	31/12/2021
Attivi immateriali	4.715	2.339
Investimenti	140.629	122.343

Importi in Euro/000		
STATO PATRIMONIALE	30/06/2022	31/12/2021
Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori	45.433	39.895
Crediti	25.804	21.978
Altri Elementi dell'Attivo	4.188	2.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.134	4.007
TOTALE ATTIVITA'	226.054	194.149
Patrimonio Netto	82.519	80.395
Accantonamenti	4.904	4.701
Riserve Tecniche	118.027	97.004
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	2.556	2.280
Debiti	15.329	7.109
Altri elementi del passivo	2.719	2.661
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	226.054	194.149

Importi in Euro/000		
Informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II	30.06.2022	31.12.2021
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	45.874	40.829
Fondi Propri ammissibili per SCR (Tier1)	85.960	87.792
Solvency Ratio	187,38%	215,02%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR)	12.514	10.521
MCR Coverage ratio	686,90%	834,47%

Si precisa che la riduzione del valore del Solvency II Ratio è collegata, da un lato, alle nuove prospettive di crescita e di sviluppo dei premi, dall'altro all'impossibilità di includere nel calcolo, sino all'efficacia della Fusione, il capitale detenuto da REVO, che consentirà invece di incrementare, una volta avvenuta, il grado di patrimonializzazione e il valore Solvency II Ratio dell'Emittente in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 30 giugno 2022, risultava pari al 263,4%.

Punto 5.1.2 Attività

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è principalmente attivo nella fornitura di polizze nei seguenti Rami:

- Cauzione;
- Incendio

- e Altri Danni ai Beni;
- Responsabilità Civile Generale;
- Infortuni.

Con riferimento a **Cauzione**, l'Emittente, con una raccolta premi pari ad Euro 59.674 migliaia e una quota di mercato del 9,27%, è la prima compagnia per premi raccolti nel mercato italiano Cauzione nel 2021³.

I rischi presenti nel portafoglio dell'Emittente sono principalmente riconducibili a:

- **Appalti Pubblici:** polizze richieste dalle stazioni appaltanti per la partecipazione ad una gara di appalto (*Cauzione Provvisoria*), al momento della aggiudicazione di una gara d'appalto (*Cauzione Definitiva*) e con lo scopo di ottenere contratto dell'appalto (*Cauzione per l'anticipazione*);
- **Rifiuti:** polizze fideiussorie richieste dalla Pubblica Amministrazione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività in ambito di gestione dei rifiuti (*Gestione impianti*), per il rilascio di tale autorizzazione all'interno di una discarica (*Gestione Operativa Discarica*) e a garanzia delle operazioni di chiusura e bonifica di una discarica (*Gestione Post-Operativa Discarica*). Sono presenti anche polizze *Transfrontaliere*, ovvero polizze richieste dal Ministero dell'Ambiente a garanzia delle somme che l'impresa stipulante dovesse versare per la copertura delle spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti in ambito nazionale ed internazionale;
- **Contributi:** nell'ambito dello sviluppo economico, polizze richieste dagli Enti Pubblici a garanzia del primo anticipo concesso a favore delle imprese a seguito dell'approvazione di un contributo pubblico (*Cauzione per l'Anticipo*) e polizze che garantiscono le somme versate dall'Ente Pubblico in qualità di saldo di un contributo ed a garanzia della corretta rendicontazione delle spese sostenute per lo sviluppo di un progetto (*Cauzione per il Saldo*);
- **Altri rischi:** oltre alle garanzie sopra citate, il portafoglio dell'Emittente è caratterizzato da numerose ulteriori tipologie di polizza, quali ad esempio **Assimilati appalti** (*Concessioni edilizie e Polizze Legge 210/2004*), **Doganali** (*Temporanea importazione, Pagamento differito e Deposito doganale*), polizze a garanzia del **rimborso dell'Iva**, polizze per l'esercizio di determinate attività, polizze stipulate tra privati, polizze per l'ingresso di stranieri.

Con riferimento agli altri ambiti assicurativi, i rischi presenti nel portafoglio dell'Emittente sono principalmente riconducibili a:

- **Engineering:** l'Emittente fornisce polizze dedicate a costruttori e imprese edili a copertura dei danni che le opere, oggetto di appalto pubblico o contratto fra privati, possono subire durante la fase di realizzazione o dopo l'ultimazione dei lavori;
- **Responsabilità civile e tutela del patrimonio:** l'Emittente fornisce polizze che garantiscono la responsabilità civile di professionisti e imprese, tutelando il patrimonio personale e aziendale a fronte di richieste risarcitorie avanzate da terzi in seguito a danni correlati all'esercizio dell'attività professionale o aziendale;
- **Infortuni:** l'Emittente fornisce soluzioni assicurative per le aziende che intendono tutelare le proprie risorse umane dagli infortuni sia in ambito lavorativo sia nel privato;
- **Incendio e altri danni ai beni:** l'Emittente fornisce polizze incendio e altri danni a tutela dei beni appartenenti o in uso ad un'impresa necessari per l'attività produttiva.

³ Fonte: ANIA, Premi del lavoro diretto italiano 2021 - Edizione 2022, 9 maggio 2022

La distribuzione di tali polizze verso la clientela avviene principalmente mediante il collocamento di prodotti, ovvero soluzioni assicurative per le quali l'Emittente ha stabilito una configurazione di garanzie, in termini di condizioni, costi e tariffe. In funzione della tipologia di richiesta della clientela, l'Emittente può offrire anche contratti c.d. *tailor made*, ovvero contratti disegnati e realizzati sulle specifiche esigenze del cliente, mediante una loro concreta individualizzazione.

Punto 5.1.3 Modello distributivo

Alla Data del Documento di Registrazione, i canali distributivi dell'Emittente sono rappresentati dalla rete agenziale, di cui fanno parte 113 agenzie con mandato dell'Emittente e da 50 *brokers*.

Le tabelle che seguono illustrano e confrontano i dati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, relativi alla raccolta assicurativa effettuata per il tramite dei canali distributivi dell'Emittente.

Raccolta Premi (importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	77.526	68.288	71.190
di cui			
Canali Agenti	68.077	63.077	67.302
Peso in % Canale Agenti	87,8%	92,4%	94,5%
Canali Broker	9.449	5.211	3.888
Peso in % Canale Broker	12,2%	7,6%	5,5%

La tabella seguente illustra e confronta i dati dell'Emittente al 30 giugno 2022 con il medesimo periodo 2021, relativi alla raccolta assicurativa effettuata per il tramite dei canali distributivi dell'Emittente.

Raccolta Premi (importi in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	56.201	39.074
di cui		
Canali Agenti	45.293	33.972
Peso in % Canale Agenti	80,6%	86,9%
Canali Broker	10.908	5.102
Peso in % Canale Broker	19,4%	13,1%

Dalla sua costituzione e fino al 30 novembre 2021 (data di perfezionamento della Business Combination con REVO), la strategia distributiva dell'Emittente si è principalmente basata su una rete di agenti plurimandatari (oltre 100 al 31 dicembre 2021); il reclutamento delle agenzie è stato realizzato con l'obiettivo di definire rapporti e collaborazioni con operatori di provata specializzazione

e competenza nell'ambito Cauzione ed Engineering che fossero in grado di garantire competenza tecnica ed elevato livello di servizio.

Nell'ultimo triennio, in ottica di sviluppo del *business*, l'Emittente ha definito accordi diretti di libera collaborazione con alcune società di brokeraggio (pari a n. 14 al 31 dicembre 2021).

I risultati di tale attività sono riflessi dai dati di portafoglio che hanno registrato una crescita generale dei premi sottoscritti nell'ultimo triennio (ad eccezione del 2020 per ragioni strettamente correlate alla situazione pandemica da Covid-19) ed un crescente contributo del canale *broker* il cui peso sul totale della raccolta premi dell'Emittente è sostanzialmente raddoppiato (dal 5,5% del 2019 al 12,2% del 2021).

Nell'ambito degli accordi sottoscritti dall'Emittente con le agenzie e i *brokers* per la distribuzione delle polizze assicurative, non sussistono clausole contrattuali che possano costituire una rischiosità per l'Emittente. Nel corso degli esercizi considerati nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati nei confronti di tali soggetti risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali ovvero casi di responsabilità per danni dell'Emittente.

Dal mese di dicembre 2021, a seguito del perfezionamento della Business Combination, la strategia distributiva dell'Emittente ha registrato una significativa evoluzione ed un'accelerazione in tema di reclutamento degli intermediari. In particolare, in linea con gli obiettivi indicati dal Piano Industriale 2022 – 2025, la rete distributiva sarà coinvolta nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- significativa crescita dei volumi di premi intermediati;
- modifica del mix di portafoglio prodotti con progressiva riduzione del “peso” del *business* Cauzione e crescita delle altre linee di *business*, in particolare quelle collegate ai Rami nei quali l'Emittente è stato recentemente autorizzato ad operare da IVASS.

Gli obiettivi di cui sopra potranno essere conseguiti mediante l'applicazione delle seguenti linee guida strategiche:

- **consolidamento del canale agenziale esistente:** la strategia per il triennio 2022 – 2025 prevede infatti che il numero delle agenzie rimanga sostanzialmente invariato, secondo una normale dinamica di apertura e chiusura di agenzie, in funzione delle valutazioni di *business* o a seguito di verifiche e/o ispezioni a. L'Emittente, con l'obiettivo di supportare la crescita dei volumi anche in ambito Cauzione ha definito e implementato uno specifico piano di incentivazione basato sui seguenti elementi cumulativi:
 - (i) **sovra provvigione (cd. *rappe*l):** i relativi indicatori sono i volumi e l'andamento tecnico;
 - (ii) **provvigioni addizionali:** da applicare su specifici prodotti (graditi all'Emittente) indipendentemente da volumi e andamento tecnico.

Attraverso tali azioni, l'Emittente ritiene di poter aumentare il grado di fidelizzazione della rete agenziale e la quota di mercato (cd. *share of wallet*) dell'Emittente rispetto ad altre compagnie mandanti.

Reclutamento di nuovi intermediari: a decorrere dalla fine del 2021, l'Emittente ha avviato un processo di reclutamento di nuovi intermediari con l'obiettivo di sviluppare principalmente i Rami diversi da Cauzione. Si tratta, in particolare, di intermediari (principalmente *broker* ma anche agenti intermediari senza clientela diretta che collaborano con altri intermediari (cd. *Wholesaler*) — dimensionati e strutturati per le linee di business esercitate dall'Emittente. Nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2022 e la Data del Documento di Registrazione sono state attivate 13 nuove agenzie con le caratteristiche indicate e 34 *broker*.

Al riguardo, il Piano Industriale prevede che, al termine dell'esercizio 2022, i nuovi intermediari non siano meno di 40: alla Data del Documento di Registrazione è operativa la società REVO Underwriting S.r.l. ("**REVO Underwriting**"), interamente controllata da REVO ed iscritta nella sezione A del RUI. REVO Underwriting rappresenta per l'Emittente lo strumento per la gestione dei rapporti con intermediari (*brokers*, agenti plurimandatari); i prodotti disponibili per gli intermediari che collaborano con REVO Underwriting saranno i medesimi di quelli previsti per i rapporti diretti.

L'Emittente sta inoltre valutando la definizione di accordi quadro tra REVO Underwriting e reti di agenti di altre compagnie assicurative (in accordo con le stesse mandanti principali) ai fini della distribuzione di prodotti specifici che le mandanti principali ritengono di non sviluppare direttamente.

Infine, REVO Underwriting intermedierà anche *business* riassicurativo per conto di mandanti terze.

- **Managing General Agent terze** (anche riconducibili a importanti società di brokeraggio): alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente sta valutando taluni accordi specifici con intermediari cd. *Wholesaler* specializzati in alcune aree/nicchie di *business*. Tali accordi -che, in ogni caso, non prevederanno alcun vincolo di esclusiva - potrebbero consentire all'Emittente di entrare in contatto con soggetti operanti in mercati che richiedono un'esperienza specifica e una struttura dedicata di cui l'Emittente non intende dotarsi in questa fase. In tale ottica, il mercato "Enti Pubblici" o quello relativo ai rischi sportivi, ossia i rischi legati alla salute degli atleti e alla possibilità che si verificano infortuni, potrebbero rappresentare una prima opportunità di sviluppo.

L'Emittente non ha previsto nel Piano Industriale modalità distributive diverse da quelle sopra indicate e, pertanto, non rientrano nella strategia distributiva dell'Emittente l'acquisizione e gestione di clienti diretti o lo sviluppo di reti proprietarie.

Per quanto concerne l'interazione operativa e gestionale con gli intermediari nell'ambito Cauzione, l'Emittente si avvale della piattaforma *web based* WEBCAU, mediante la quale gli intermediari possono realizzare l'intero processo di gestione della polizza assicurativa (dalla richiesta di fido all'emissione del contratto) con previsione di diversi livelli autorizzativi. Si precisa che, il funzionamento della piattaforma WEBCAU, in base a una specifica scelta strategica e distributiva, limita e permette il controllo da parte dell'autonomia degli intermediari dell'Emittente.

Punto 5.1.4 Sistemi informatici

L'Emittente, nel dicembre 2021, ha avviato il progetto per lo sviluppo di una nuova piattaforma IT di proprietà, denominata OverX, con l'obiettivo di realizzare un sistema informativo altamente innovativo in termini di flessibilità, livello di servizio, tempi di risposta, efficienza e possibilità di customizzazione dei prodotti. OverX consente inoltre di realizzare in modo agevole l'interfaccia con i sistemi operativi dei principali intermediari, garantendo un elevato livello di integrazione con i loro sistemi. Nel corso del 2022 verranno progressivamente implementati, all'interno della piattaforma OverX, i nuovi prodotti Specialty Lines e i prodotti parametrici che si aggiungeranno al catalogo dei prodotti attualmente gestiti mediante il sistema WEBCAU. Il sistema OverX è integrato con il sistema WEBCAU, per permettere all'utente di navigare in modo trasparente da un sistema all'altro.

In particolare, OverX consente già e permetterà sempre più con le successive implementazioni ed aggiornamenti di semplificare i processi di analisi del rischio (cd. *underwriting*) attraverso la lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, la raccolta e organizzazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio, anche mediante il ricorso a banche dati esterne, nonché la predisposizione dei contratti assicurativi. OverX è stato sviluppato e realizzato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali Intelligenza Artificiale, interfaccia di programmazione delle applicazioni (API), sistemi di sicurezza evoluti, un sistema di automazione di processo innovativo e uno di riconoscimento testi, con una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari.

Il sistema informatico WEBCAU, utilizzato dagli intermediari principalmente per il ramo Cauzioni, costituisce altresì lo strumento mediante il quale le competenti funzioni dell'Emittente istruiscono le pratiche di fido, valutano il rischio della singola polizza e autorizzano le eventuali deroghe. In particolare, tale sistema è concesso in licenza d'uso perpetua all'Emittente, oltre alla fornitura di servizi di manutenzione da parte di una società terza, con la quale l'Emittente ha sottoscritto un contratto nel luglio 2021 che prevede la disponibilità in capo all'Emittente del codice sorgente del sistema WEBCAU, con diritto di modifica del *software* al fine di adattarne l'utilizzo per le proprie esigenze e diventarne titolare delle evoluzioni.

Punto 5.1.5 Struttura organizzativa

Al 30 giugno 2022, l'Emittente impiega complessivamente n. 132 dipendenti (n. 98 al 31 dicembre 2021). Per tipologia di attività svolta, tali dipendenti si possono suddividere come di seguito riportato:

	30.06.2022	31.12.2021
Amministratore Delegato – Direttore Generale	1	1
Risk management – Funzione Attuariale	3	2
Internal Audit	1	1
Compliance	1	1
Specialty Insurance Solutions	82	59
Finance Planning and Control	8	7
Parametric Insurance Solutions	5	4
Human Resources And Organization	2	2
Operations	19	14
Legal And Corporate Affairs	10	7
Totale	132	98

Si riporta di seguito la descrizione delle principali strutture e funzioni in cui si articola l'organizzazione dell'Emittente, a riporto dell'Amministratore Delegato:

- **Direzione Operations** a riporto del Chief Operating Officer (COO): ha l'obiettivo di: i) assicurare che i processi aziendali rispettino criteri di efficacia ed efficienza e che gli sviluppi informatici richiesti siano coerenti con gli obiettivi concordati e il *budget* stimato; ii) proporre nuovi modelli di business e/o soluzioni di efficientamento, supportando le funzioni aziendali

interessate; iii) proporre i criteri per la definizione della policy in materia di attività in outsourcing in conformità alla normativa in vigore; iv) garantire la gestione fornitori, contratti e acquisti attraverso un modello adeguato di *procurement*; v) assicurare, conformemente alla normativa vigente, la capacità dell' Emittente di continuare ad esercitare il proprio business in condizioni di emergenza e di crisi, elaborando un approccio efficace nella gestione dei rischi operativi in azienda (cd. Business Continuity Management).

Fanno capo alla Direzione Operations:

- *Funzione Information Technology*, che si occupa di assicurare l'integrazione dei sistemi progettati utilizzando le più moderne tecnologie disponibili (tra cui ma non solo il Cloud, le APIs, la architettura a microservizi, gli archivi dati relazionali e non, i sistemi di intelligenza artificiale e la *blockchain*) per digitalizzare i processi aziendali di vendita delle polizze, di assunzione del rischio e di gestione dei sinistri, e in generale realizzare quanto definito dalla Funzione *Orga, B/O e Parametrico (Blockchain)* di cui sopra. Si occupa altresì di attuare le politiche di sicurezza definite dal Chief Information Security Officer (CISO), attivando di volta in volta i fornitori e/o *outsourcer* esterni che svolgono un ruolo di supporto operativo e di messa in produzione delle soluzioni richieste. Il CISO si occupa di definire la visione strategica, di implementare programmi per la protezione degli *asset* informativi e di definire processi per limitare i rischi legati all'adozione delle tecnologie digitali.
- *Funzione Orga, B/O e Parametrico (Blockchain)*, che si occupa di definire in collaborazione con le funzioni di *business* i requisiti dello sviluppo e realizzazione delle soluzioni informatiche richieste dal business stesso (collaborando alla revisione e riorganizzazione dei processi), della manutenzione applicativa (attraverso fornitori esterni) e della gestione degli accessi del personale dipendente e degli intermediari ai sistemi di gestione del portafoglio.
- *Ufficio Gestione Portafoglio* cura il rapporto con gli intermediari, sia ai fini del sollecito delle rimesse arretrate, sia per la trasmissione della documentazione inerente ai titoli esitati e a quelli cessati.
- *Funzione Data Science & Analytics*, che si occupa di gestire i dati aziendali, selezionare e integrare le basi dati esterne utilizzate nel processo di emissione e gestione delle polizze rami speciali e parametriche, sviluppare i motori neurali e gli algoritmi di *machine learning* per utilizzare i dati affinando le stime utilizzate durante l'analisi e assunzione del rischio, e analizzare continuamente i dati disponibili a supporto dei processi di vendita, di assunzione del rischio e di gestione dei sinistri.
- *Funzione Servizi Generali, Facility Management e Procurement*, che gestisce la contrattualistica e gli ordini ai fornitori, curando il processo di sottoscrizione dei contratti e la successiva verifica di corrispondenza tra condizioni pattuite e fatture pervenute, prima della loro messa in pagamento.
- **Direzione Specialty Insurance Solutions** a riporto del Chief Underwriting Officer (CUO): comprende gli uffici tecnico/assuntivi per le linee di business e si occupa, nello specifico, dell'assunzione del business, dello sviluppo dei prodotti assicurativi, della definizione della strategia di *underwriting*, dell'analisi dell'andamento del portafoglio di propria competenza. A sua volta è organizzata in Uffici, ciascuno dedicato ad una Linea di Business, al cui interno si individuano diversi livelli assuntivi (Capo-ramo, Senior Underwriters, Junior Underwriters).

Fanno capo alla Direzione Specialty Insurance Solutions:

- *Underwriting*: si occupa della realizzazione dei prodotti e della analisi, valutazione e sottoscrizione dei rischi attraverso i sistemi di gestione della compagnia e dialogando con Agenti e Broker.
 - *Claims*: è responsabile della gestione e della definizione dei sinistri e della gestione dei rapporti con i fiduciari.
 - *Market Management*: si occupa della gestione della rete di intermediari, curando la procedura di attivazione di nuovi mandati con Agenti e rapporti di collaborazione con i Broker e partecipando alle attività di verifica e controllo sulla rete degli intermediari.
 - *Pricing*: è la funzione responsabile della definizione e della manutenzione delle tariffe per i prodotti nuovi e per quelli già in portafoglio.
 - *Portfolio optimization*: si occupa del reporting e della analisi di redditività del business delle Specialty Lines definendo, in accordo con l'Underwriting, i KPI di riferimento.
 - *Riassicurazione Attiva*: si occupa di sottoscrivere affari in riassicurazione secondo gli appetiti di rischio e le regole definite.
 - *Riassicurazione Passiva*: si occupa di proteggere il bilancio della compagnia da eventi avversi (di frequenza o di magnitudo) attraverso il ricorso al mercato riassicurativo in forma diretta o attraverso *broker* di riassicurazione.
- **Direzione Parametric Insurance Solutions** a riporto del Chief Parametric Insurance Solutions Officer (CPISO): ha la responsabilità di sviluppare l'offerta di polizze parametriche, nelle quali l'indennizzo viene gestito in modo automatizzato dal sistema al manifestarsi di un evento che viene registrato da parte di un soggetto terzo (oracolo) e certificato per il tramite di tecnologia *blockchain*. Presidia il processo di individuazione delle opportunità di business, di strutturazione dei prodotti in funzione dei dati disponibili sul mercato di pari passo con lo sviluppo dell'architettura tecnologica OverX.
- **Direzione Finance Planning and Control** a riporto del Chief Financial Officer (CFO) si articola nei seguenti uffici:
 - *Amministrazione e Finanza*: si occupa di tutte le attività legate alla contabilità generale (registrazione e pagamento fatture, registrazione ratei, risconti ecc.) e alla contabilità tecnica (legata alla gestione assicurativa, alla registrazione di premi, sinistri ecc.). Gestisce i flussi finanziari attivi e passivi, si occupa delle chiusure mensili, trimestrali, semestrali e del processo di bilancio, presidia il corretto adempimento delle obbligazioni fiscali.
 - *Pianificazione e Controllo*: assicura il monitoraggio periodico degli incassi (i.e. premi), dell'andamento dei sinistri e delle liquidazioni e, più in generale, dei dati del conto economico, predisponendo specifica reportistica utile anche ai fini della verifica del Piano Industriale. Si interfaccia internamente con le altre Funzioni e Uffici, in particolare con l'Ufficio Amministrazione e Finanza per analisi di dettaglio.
 - *Investimenti* assicura l'attuazione della politica strategica degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione e che viene proposta dallo stesso Responsabile Investimenti sulla base di specifiche analisi macroeconomiche e tenendo in considerazione l'andamento generale del mercato.
- **Direzione Human Resources and Organization (HR)** a riporto dell'Human Resources Director si articola nei seguenti uffici:
 - *People Management*: si occupa di tutto quanto concerne la gestione del personale (selezione e assunzione del personale, gestione del sistema di valutazione, premiante, di

incentivazione), nonché dello sviluppo delle competenze attraverso percorsi di formazione e carriera.

- *Organization*: si occupa dell'aggiornamento e pubblicazione dell'organigramma aziendale, invio delle circolari che accompagnano le modifiche organizzative di maggior rilievo, definizione delle procedure e policy per la gestione del personale e monitoraggio generale sull'organizzazione, in funzione del piano industriale da cui deriva il budget e quindi il piano dei nuovi inserimenti.
- *Personnel Administration*: si occupa della gestione amministrativa del personale, dal momento dell'inserimento fino a quello di cessazione del rapporto di lavoro, comprendendo in questi compiti anche il supporto *day by day* di tutte richieste di informazioni e di eventuale produzione di documentazione amministrativa necessari durante il rapporto di lavoro, e della gestione dei rapporti con il consulente esterno che si occupa dell'elaborazione delle buste paga, coadiuvandolo nella preparazione delle informazioni necessarie per l'elaborazione dei cedolini.
- **Direzione Legal and Corporate Affairs** a riporto del General Counsel, attraverso le strutture *Corporate & Regulatory Affairs, Legal Affairs, Ufficio Contenzioso e Funzione Privacy*, ha il compito di fornire al *business* la consulenza legale, regolamentare e contrattuale e gestire il contenzioso (ad eccezione del contenzioso sinistri/assicurativo ed HR). Il General Counsel ha il ruolo di Segretario del Consiglio: organizza e supporta le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le Assemblee dei Soci, si occupa della relativa verbalizzazione delle riunioni consiliari e assembleari; fornisce consulenza in materia di diritto societario e formalizza il rilascio delle procure. Cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Punto 5.1.6 Rating

Il *rating* rappresenta un giudizio sintetico espresso in lettere, che esprime un giudizio in termini di rischio finanziario e di insolvenza di un'azienda, Stato o governo locale. La scala di giudizio, differente in funzione dell'agenzia di riferimento (le principali sono Moody's Standard & Poor's e Fitch) varia dalla tripla A (massima affidabilità) alla D (default / insolvenza). L'analisi e il conseguente giudizio vengono formulati sulla base dei risultati economico-patrimoniali registrati dal soggetto sottoposto a valutazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla scala di giudizio delle principali agenzie di rating:

Grade Description	Rating	Moody's	Fitch	S&P
Investment Grade	AAA	Aaa	AAA	AAA, AAA-
	AA	Aa, Aa1, Aa2, Aa3	AA, AA-, AA+	AA, AA-, AA+
	A	A, A1, A2, A3	A, A-, A+	A, A-, A+
	BBB	Baa, Baa1, Baa2, Baa3	BBB, BBB-, BBB+	BBB, BBB-, BBB+
Non Investment Grade / Speculative Grade	BB	Ba, Ba1, Ba2, Ba3	BB, BB- BB+	BB, BB- BB+
	B	B, B1, B2, B3	B, B-, B+	B, B-, B+
	CCC	Caa, Caa1, Caa2, Caa3	CCC, CCC-, CCC+	CCC, CCC-, CCC+

Grade Description	Rating	Moody's	Fitch	S&P
	CC	Ca	CC, CC-, CC+	CC, CC-, CC+
	C	C	C, C-, C+	C
Default	DDD		D	D

Alla Data del Documento di Registrazione, il giudizio di *rating* assegnato all'Emittente dall'agenzia Standard & Poor's all'Emittente è pari a BBB+ (*Financial Strength*) con Outlook Stabile assegnato in data 6 dicembre 2021, a valle della conclusione del processo di BC, in miglioramento di un livello rispetto al BBB assegnato ad Elba in data 11 luglio 2018. Sulla base della classificazione su esposta, il rating BBB+ dell'Emittente si qualifica come *Investment Grade*. In particolare, l'agenzia di *rating* sottolinea che l'acquisizione dell'Emittente da parte di REVO renderà la prima più resiliente a shock imprevisti, grazie anche ad una diversificazione del suo *business* assicurativo e ad una politica di investimento maggiormente orientata alla riduzione dell'esposizione verso i titoli di Stato italiani. Inoltre, Standard & Poor's evidenzia che un eventuale *downgrade* del *rating* dell'Emittente sarebbe possibile solo laddove la strategia di crescita adottata dalla stessa comportasse un aumento sostanziale della volatilità dei risultati, determinando un indebolimento in termini di capitale e di utili.

Si precisa che le informazioni quantitative incluse nelle analisi dell'agenzia di *rating* sopra richiamate sono basate su elaborazioni e assunzioni applicate da Standard & Poor's. Le metodologie e le assunzioni applicate dall'agenzia di *rating* possono differire da quelle utilizzate dall'Emittente per la predisposizione dei propri dati finanziari.

Le analisi dell'11 luglio 2018 e del 6 dicembre 2021 sopra richiamate, contenenti i giudizi emessi da Standard & Poor's, sono rese disponibili al pubblico da parte dell'agenzia di *rating* secondo la propria *policy*.

L'agenzia di *rating* rivede questi giudizi regolarmente e, di conseguenza, non si può escludere l'assegnazione alla Società di nuovi *rating* in futuro. Non è attualmente possibile prevedere la tempistica o l'esito di tali processi di revisione. Ogni riduzione del merito di credito potrebbe potenzialmente limitare la possibilità per l'Emittente di accedere eventualmente al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti significativi effetti negativi sulle prospettive di business, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dell'Emittente stesso.

Si segnala inoltre che un peggioramento del *rating* attribuito all'Emittente o ad eventuali futuri prestiti obbligazionari potrebbe determinare una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti futuri, oltre che un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Punto 5.1.7 Nuovi prodotti e/o servizi significativi

L'Emittente si propone di diventare *leader* nel mercato italiano dei rischi speciali (c.d. *Specialty lines*) e delle soluzioni parametriche, sviluppando un'offerta completa di prodotti dedicati alle PMI.

Specialty Lines

Ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale 2022-2025, per il quale si rimanda alla successiva Sezione 11, l'Emittente ha avviato le seguenti attività di estensione di prodotti e garanzie nell'ambito dei Rami in cui era già attiva:

- **Infortunati (Ramo n. 1):** revisione dell'attuale offerta assicurativa con ampliamento della copertura anche ai Rischi Sportivi, sia a favore di individui che a club sportivi professionistici,

integrando la copertura invalidità permanente a seguito di infortunio. L'offerta di prodotti dell'Emittente sarà integrata con garanzie e/o prodotti anche del Ramo Malattia (n.2).

- **Incendio (Ramo n. 8) e Altri danni ai beni (Ramo n. 9):** ampliamento dell'attuale offerta assicurativa mediante nuove coperture integrate tra i due Rami aventi ad oggetto:
 - **Incendio e Altri danni ai beni Aziende:** tali prodotti, dedicati soprattutto alla clientela target delle PMI, garantiscono una copertura assicurativa in caso di incendio e altri eventi tra i quali, calamità naturali, allagamenti, fenomeno elettrico, atti vandalici e furto, a protezione degli stabilimenti produttivi, degli uffici e dei beni aziendali in generale;
 - **Agricoltura:** polizze a copertura delle avversità atmosferiche, per la mancata resa - qualitativa e/o quantitativa - delle produzioni vegetali. Tali polizze, secondo quanto previsto dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura, pubblicato annualmente dal Ministero delle Politiche Agricole, consentono ai contraenti di beneficiare di un contributo fino ad un massimo del 70% sulla spesa ammessa.
 - **Engineering:** ampliamento dell'attuale offerta assicurativa con coperture per *Operational All Risks*, guasto macchine, *leasing* strumentale e *leasing* immobiliare;
 - **Fine Art:** polizze a copertura delle esposizioni temporanee con assicurazione dal "chiodo" della località di provenienza dell'opera, fino al suo ritorno allo stesso "chiodo". La copertura comprende sia i trasporti sia la giacenza nella località espositiva. Inoltre, in tale ambito, rientrano le polizze per i collezionisti, persone fisiche o giuridiche, a favore dei quali l'Emittente assicura il danno o il furto all'opera d'arte appartenente alla collezione;
 - **BBB (Banker's Blanket Bond):** polizze che proteggono le istituzioni finanziarie dalle perdite derivanti da illeciti tra i quali, infedeltà dei dipendenti, perdite dei valori negli stabilimenti (perdita o danneggiamento alle proprietà derivanti da furto), trasporto valori (perdita di denaro in loco o in transito), contraffazione o alterazione di assegni e titoli, contraffazione valuta e danneggiamento uffici e loro contenuto.

- **Responsabilità Civile Generale (Ramo n. 13):**
- revisione dell'offerta dedicata alla responsabilità civile dell'impresa, con nuovi prodotti per le aziende industriali, edili e rischi diversi, che necessitano di una copertura per i danni a terzi (morte o lesioni personali), danni a cose, infortuni sofferti dai prestatori di lavoro, anche per la sola proprietà/conduzione del fabbricato, oppure danni dal difetto dei prodotti, tutti eventi di cui l'azienda può essere ritenuta civilmente responsabile;
- aggiornamento dell'offerta dedicata ai professionisti, con nuove soluzioni assicurative volte a tutelare il patrimonio del professionista, a fronte di richieste di risarcimento derivanti da errore professionale commesso durante lo svolgimento dell'attività;
- definizione di una nuova soluzione assicurativa a tutela del patrimonio personale del management delle società e a tutela del patrimonio delle stesse (*D&O*);
- sviluppo dell'offerta nell'ambito "**Cyber risk**": si tratta di polizze a copertura delle spese sostenute dall'assicurato, a seguito di un attacco informatico per ripristino dei dati, furto dei dati, violazione della *privacy*, nonché richieste di risarcimento derivanti da tali eventi.

- **Cauzione (Ramo n. 15):** efficientamento del processo di valutazione dei rischi e una maggiore automazione nella sottoscrizione delle polizze.

- **Assistenza (Ramo n. 18):** integrazione delle attuali prestazioni previste, in accordo con le revisioni di prodotti e le nuove soluzioni assicurative previste dal piano di sviluppo dell'Emittente e collegate, ad esempio, alle polizze Infortuni, Incendio e Altri danni ai beni Aziende e Corpi veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

L'Emittente intende proseguire l'attività di revisione della propria offerta e definire nuove soluzioni assicurative, anche nell'ambito dei Rami oggetto dell'autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022.

In particolare, l'Emittente si propone di offrire alla propria clientela prodotti e servizi specialistici e dedicati, secondo quanto di seguito descritto:

- **Malattia (Ramo n. 2):** prodotti e garanzie per la copertura di invalidità permanente a seguito di malattia, inabilità temporanea, diaria giornaliera per il ricovero ospedaliero e, in alcuni casi, per la convalescenza post-ricovero, rimborso di spese mediche in particolare nell'ambito dei Rischi Sportivi;
- **Fine Art:** sia a favore di individui che di club sportivi professionistici. L'offerta sarà solo integrativa delle garanzie e/o prodotti del Ramo Infortuni (Ramo n.1);
- **Corpi veicoli terrestri (Ramo n. 3):** polizze destinate a società proprietarie di flotte o car dealer, a copertura dei danni da incendio e furto, dal veicolo assicurato (Kasko), collisione, eventi sociopolitici e atti vandalici, eventi naturali;
- **Corpi veicoli ferroviari (Ramo n. 4):** polizze dedicate a società che gestiscono il trasporto ferroviario a copertura dei danni al locomotore da trasporto o da lavoro su rotaie;
- **Corpi dei Veicoli Aerei (Ramo n. 5):** polizze a favore di persone fisiche o giuridiche, proprietarie di flotte di aeromobili, a copertura dei danni all'aeromobile assicurato;
- **Corpi veicoli marittimi, lacustri e fluviali (Ramo n. 6):** polizze dedicate a società di armatori mercantili, società specializzate nella costruzione di imbarcazioni e privati proprietari di imbarcazioni da diporto, a copertura dei danni allo scafo e ai motori di imbarcazioni da diporto e di imbarcazioni mercantili, nonché i danni materiali alle imbarcazioni durante la loro costruzione;
- **Merci trasportate (Ramo n. 7):** polizze destinate a società di trasporti merci a copertura dell'intera attività di trasporto dell'azienda (*Cargo All Risks*), delle singole spedizioni aventi carattere continuativo (*Cargo in abbonamento Import/Export*) oppure a copertura della singola spedizione che il cliente è interessato ad assicurare;
- **Responsabilità Civile degli Aeromobili (Ramo n. 11):** polizze a favore di persone fisiche o giuridiche proprietarie di flotte di aeromobili, a copertura della responsabilità civile per danni cagionati a terzi durante il volo e durante la giacenza, della responsabilità civile per danni a passeggeri, bagagli e merci, copertura dei rischi guerra, terrorismo, dirottamento, sabotaggio;

- **Responsabilità civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali (Ramo n. 12):** polizze dedicate a società di trasporti merci, a copertura della responsabilità del vettore (trasportatore o spedizioniere) nel caso di perdita o danneggiamento della merce trasportata per perdita o avaria a causa di errori, omissioni o ritardi;

Credito (Ramo n. 14): in particolare, polizze che indennizzano l'istituto bancario che eroga mutui residenziali *HLTV* per l'acquisto o il rifinanziamento nel caso di default del mutuatario e mancato recupero dalla vendita dell'immobile posto a collaterale. Sempre con riferimento ai mutui residenziali, l'attività dell'Emittente sarà estesa anche alle *Synthetic Securitization*;

- **Perdite Pecuniarie (Ramo n. 16),** tra le quali:
 - **Danni Indiretti e Conseguenziali:** da intendersi come danni che si verificano per effetto del danno diretto (a titolo esemplificativo, la perdita del materiale in lavorazione o, nel caso di un incendio, la perdita dell'utile per la mancata vendita dei beni non prodotti a causa dell'evento);
 - **Warranty & Indemnity:** polizze sottoscritte dai soggetti coinvolti in operazioni straordinarie a tutela dell'acquirente e contestualmente del venditore in conseguenza delle perdite pecuniarie derivanti dalla violazione di rappresentazione e garanzie previste nell'ambito degli accordi aventi ad oggetto il trasferimento delle partecipazioni o rami d'azienda;
 - **Cancellazione Eventi e Weather Risk:** soluzioni che rappresentano una protezione delle perdite pecuniarie dovute a cancellazione, interruzione, trasferimento o al rinvio di un evento, per esempio concerti, spettacoli, fiere, feste pubbliche e private, manifestazioni sportive o culturali in genere.

Prodotti Assicurativi Parametrici

Con particolare riguardo ai Prodotti Assicurativi Parametrici, l'Emittente sta sviluppando una gamma di prodotti in grado di rispondere ad esigenze di mercato complementari o alternative rispetto a quelle dei prodotti tradizionali. La principale differenza tra le polizze parametriche e quelle "tradizionali" concerne l'accertamento, la determinazione e la, conseguente, liquidazione del sinistro. Il diritto alla prestazione assicurativa (predeterminata nel quantum o almeno nella sua regola di calcolo) sorge infatti a seguito di un "sinistro" che si considera verificato laddove siano stati registrati determinati fenomeni oggettivamente misurabili, denominati parametri o indici ed esattamente individuati nel testo contrattuale. L'onere di dimostrare se gli indici (o i parametri) siano stati o meno integrati non incombe su nessuna delle parti, trattandosi – come detto - di valori oggettivamente misurabili e perciò rimessi di regola all'obiettiva determinazione di sistema di misurazione, denominato gergalmente "oracolo" e normalmente gestito da un soggetto terzo.

Tale meccanismo di automatico accertamento, a cui segue una liquidazione celere e automatica, costituisce la caratteristica principale della copertura e perciò integra e precisa l'oggetto dell'accordo tra le parti, che convenzionalmente accettano di ritenere il sinistro avvenuto, senza la necessità di una denuncia, al raggiungimento dei valori di soglia definiti nel parametro. Non si tratta di valori causalmente irrilevanti rispetto alla probabilità statistica di verifica del sinistro. Al contrario, siamo al cospetto di indici ai quali correlare, causalmente, l'effettivo accadimento del danno/sinistro, sulla base di una previa e approfondita indagine, suffragata da una serie di rilievi statistici nel corso del tempo. Le soluzioni parametriche saranno semplici nelle condizioni contrattuali e sfrutteranno le più moderne tecnologie, tra cui la *blockchain*, per garantire certezza dei dati e gestione automatica

del processo di liquidazione.

Già a partire dal terzo trimestre 2022 saranno disponibili le prime coperture in ambito meteo, *business interruption* ed agro, con ulteriore ampliamento della gamma nel corso del 2023 (catastrofale, *mobility* e *cyber*); la tecnologia *blockchain* rappresenterà un importante acceleratore del business, in grado di garantire una maggiore redditività grazie alla riduzione dei costi di transazione, un'elevata scalabilità e l'erogazione dell'indennizzo tramite servizio in una logica di ecosistema. In particolare, la tecnologia *blockchain* permette di generare la polizza assicurativa attraverso i c.d. *smart contracts*, contratti in forma digitale, validi dal punto di vista legale che vengono eseguiti automaticamente al verificarsi di un evento. La flessibilità garantita dalla piattaforma informatica OverX consentirà di attivare politiche distributive basate sull'omnicanalità, con un'offerta modulare dedicata al mondo delle PMI e al mondo *retail*.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione 11 del Documento di Registrazione.

Punto 5.2 Principali mercati

Punto 5.2.1 Mercati di riferimento

Specialty Lines

Alla Data del Documento di Registrazione, il fatturato dell'Emittente deriva interamente ed esclusivamente da attività svolta all'interno del territorio italiano.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi dell'Emittente per regione con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

Raccolta Premi (Importi in Euro/000)	31.12.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza%	31.12.2019	Incidenza%
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	77.526	100%	68.288	100%	71.190	100%
di cui						
PIEMONTE	3.556	4,6%	2.543	3,7%	3.367	4,7%
VAL D'AOSTA	168	0,2%	312	0,5%	168	0,2%
LIGURIA	2.159	2,8%	2.205	3,2%	2.026	2,8%
LOMBARDIA	14.808	19,1%	13.148	19,3%	11.428	16,1%
TRENTINO A.A.	1.239	1,6%	1.047	1,5%	979	1,4%
VENETO	7.676	9,9%	5.837	8,5%	5.569	7,8%
FRIULI V.G.	1.092	1,4%	949	1,4%	954	1,3%
EMILIA ROM.	6.490	8,4%	4.395	6,4%	4.066	5,7%
MARCHE	1.128	1,5%	1.036	1,5%	1.073	1,5%
TOSCANA	3.901	5,0%	3.507	5,1%	3.639	5,1%
UMBRIA	915	1,2%	818	1,2%	883	1,2%
LAZIO	10.152	13,1%	9.485	13,9%	10.640	14,9%

Raccolta Premi (Importi in Euro/000)	31.12.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza%	31.12.2019	Incidenza%
CAMPANIA	9.249	11,9%	8.618	12,6%	8.453	11,9%
ABRUZZO	1.578	2,0%	1.451	2,1%	1.868	2,6%
MOLISE	424	0,5%	309	0,5%	447	0,6%
PUGLIA	4.395	5,7%	4.926	7,2%	5.098	7,2%
BASILICATA	1.040	1,3%	977	1,4%	1.215	1,7%
CALABRIA	2.293	3,0%	1.976	2,9%	2.067	2,9%
SICILIA	3.938	5,1%	3.794	5,6%	5.845	8,2%
SARDEGNA	1.324	1,7%	955	1,4%	1.402	2%

Si riporta di seguito una tabella relativa alla composizione dei premi lordi di competenza per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, con evidenza della metodologia di calcolo che ha condotto a tale determinazione:

Premi lordi di competenza (Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Premi contabilizzati	77.526	68.288	71.190
Variazione riserva premi	(7.203)	(2.114)	(9.503)
Premi lordi di competenza	70.323	66.174	61.687

Si riporta di seguito la ripartizione geografica dei ricavi dell'Emittente al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Raccolta Premi (Importi in Euro/000)	30.06.2022	Incidenza%	30.06.2021	Incidenza%
Totale Raccolta (Premi Contabilizzati)	56.201	100%	39.074	100%
di cui				
PIEMONTE	2.381	4,2%	1.860	4,8%
VAL D'AOSTA	47	0,1%	0	0,0%
LIGURIA	2.121	3,8%	912	2,3%
LOMBARDIA	11.902	21,2%	7.999	20,5%
TRENTINO A.A.	1.842	3,3%	618	1,6%
VENETO	4.463	7,9%	3.324	8,5%
FRIULI V.G.	1.191	2,1%	570	1,5%
EMILIA ROM.	3.244	5,8%	3.424	8,8%

Raccolta Premi (Importi in Euro/000)	30.06.2022	Incidenza%	30.06.2021	Incidenza%
MARCHE	885	1,6%	681	1,7%
TOSCANA	3.049	5,4%	1.637	4,2%
UMBRIA	792	1,4%	429	1,1%
LAZIO	8.846	15,7%	4.941	12,6%
CAMPANIA	5.311	9,5%	4.773	12,2%
ABRUZZO	1.005	1,8%	845	2,2%
MOLISE	222	0,4%	214	0,5%
PUGLIA	3.198	5,7%	2.411	6,2%
BASILICATA	723	1,3%	467	1,2%
CALABRIA	940	1,7%	1.002	2,6%
SICILIA	1.972	3,5%	2.083	5,3%
SARDEGNA	1.939	3,5%	888	2,3%
ESTERO	128	0,2%	0	0,0%

Si riporta di seguito una tabella relativa alla composizione dei premi lordi di competenza per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2022, con evidenza della metodologia di calcolo che ha condotto a tale determinazione:

Premi lordi di competenza (Importi in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021
Premi contabilizzati	56.201	39.074
Variazione riserva premi	(12.913)	(7.083)
Premi lordi di competenza	43.288	31.991

In un contesto di mercato sfidante, gli operatori assicurativi tradizionali tendono ad essere maggiormente selettivi relativamente ai rischi che vogliono sottoscrivere e al capitale che vogliono esporre, di fatto aprendo delle opportunità di crescita a operatori specializzati con una rilevante esperienza di nicchia, ovvero operanti nel cosiddetto mercato delle Specialty Lines.

Nella definizione di Specialty Lines rientrano ambiti quali, a titolo esemplificativo, le cauzioni, i rischi marittimi, i trasporti, i rischi tecnologici e i rischi di responsabilità civile. Non rientra nel focus di attività dell'Emittente la sottoscrizione di rischi Responsabilità Civile Autoveicoli (RCA).

Il mercato italiano delle Specialty Lines è stimato essere superiore ad Euro 1,5 miliardi di premi⁴, di cui circa il 25% relativi al segmento delle aziende di maggiori dimensioni e circa il 75%⁵ relativi al segmento PMI che, con una platea potenziale di circa 4,4 milioni⁶ di imprese, rappresenta l'ossatura portante del sistema economico italiano. Le dimensioni di tale mercato non considerano peraltro le potenzialità di prodotti attribuibili al segmento come le polizze parametriche: pur non essendo allo stato un mercato sviluppato, il segmento delle polizze parametriche potrebbe rappresentare, unitamente al segmento dei prodotti digitali, una componente ad alta innovazione per il settore ed alto potenziale di crescita per il settore assicurativo nei prossimi anni.

Il mercato delle Specialty Lines è caratterizzato da una rilevante volatilità nell'ambito della gestione del rischio di sottoscrizione: tale volatilità potrebbe rappresentare un'opportunità in quanto potrebbe generare una gamma di esigenze specialistiche.

Il mercato di riferimento delle compagnie identificabili come non tradizionali ovvero impegnate come core business nelle Specialty Lines ha registrato nel corso degli ultimi anni tassi di crescita mediamente superiori rispetto agli altri segmenti assicurativi, con un CAGR 2016 – 2021 pari al 5,7% (rispetto all'1,5% del mercato assicurativo danni italiano)⁷.

Il business delle Specialty Lines è in grado di esprimere un *combined ratio* e quindi una redditività tecnica migliore rispetto ai segmenti vita e danni tradizionali, con un *combined ratio* 2020 pari al 78,8% rispetto al 90,3% del totale ramo danni e un rapporto tra risultato del conto tecnico su premi di competenza pari al 17,9%, rispetto al 14,2% del totale rami danni.

Punto 5.2.2 Posizionamento competitivo del Gruppo

Con riferimento al Ramo Cauzione, l'Emittente, con una raccolta premi pari ad Euro 59.674 migliaia e una quota di mercato del 9,27%, è la prima compagnia per premi raccolti nel mercato italiano Cauzione nel 2021.

I principali concorrenti dell'Emittente sono Generali Italia S.p.A. con una quota di mercato del 9,13%, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. con una quota dell'8,54%, SACE BT S.p.A. con una quota del 6,20%, Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. con una quota del 5,60% e AXA Assicurazioni S.p.A. con una quota del 5,05%⁸.

A fini comparativi, si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei tassi di crescita (CAGR):

- registrati storicamente dal mercato strettamente di riferimento dell'Emittente tra il 2019 e il 2021;
- registrati dall'Emittente nel triennio del Documento di Registrazione;
- stimanti per il mercato di riferimento dell'Emittente nel prossimo triennio;

⁴ Elaborazioni contenute in "Report Specialties 2022 – Deloitte" su dati ANIA, McKinsey

⁵ Elaborazioni contenute in "Report Specialties 2022 – Deloitte" su dati INPS. Percentuale calcolata come totale dei contributi versati da aziende sopra i 200 dipendenti nell'anno 2020 sul totale dei contributi versati dalla totalità delle imprese italiane

⁶ Elaborazioni contenute in "Report Specialties 2022 – Deloitte" su Dati ISTAT

⁷ Elaborazioni contenute in "Report Specialties 2022 – Deloitte" su dati di Compagnie a prevalente attività Specialties riportate su Infobila

⁸ Fonte: ANIA, Premi del lavoro diretto italiano 2021 - Edizione 2022, 9 maggio 2022

– previsti dall’Emittente nell’arco di Piano.

	2019-2021 Emittente	2019-2021 Mercato di riferimento	2022-2025 Emittente	2022-2025 complessivo Emittente	2022-2025 Mercato di riferimento
CAGR Premi Lordi Contabilizzati	4,4%	6,4 ⁹ %	35,7% ¹⁰	150,0%	Compreso tra 4,7% e 5,3% ¹¹

Il CAGR di crescita atteso dei premi lordi contabilizzati, per il periodo compreso fra l’esercizio 2022 e l’esercizio 2025, pari al 35,7%, differisce significativamente rispetto al valore atteso per il mercato di riferimento, compreso tra il 4,7% e il 5,3%.

La crescita dell’Emittente è legata non solo all’ulteriore sviluppo delle linee di *business* in cui l’Emittente ha storicamente operato – tra cui la principale è rappresentata dal segmento Cauzione – ma anche al lancio dei nuovi prodotti riconducibili ai rami ministeriali di cui all’art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private per cui è stata ottenuta autorizzazione ad operare da parte di IVASS in data 29 marzo 2022.

In particolare, secondo quanto previsto dal Piano Industriale, la strategia dell’Emittente prevede lo sviluppo di un nuovo *business* focalizzato sul segmento di mercato PMI, legato anche ai nuovi Rami oggetto dell’autorizzazione da parte di IVASS.

La capacità dell’Emittente di realizzare i propri risultati e perseguire i propri programmi ed obiettivi futuri, raggiungendo adeguati livelli di redditività, dipende dal successo nella realizzazione del Piano Industriale. Qualora l’emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina dovessero perdurare a lungo o aggravarsi ulteriormente o gli effetti di tali crisi dovessero risultare maggiori di quanto stimato dall’Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è da escludere che possano verificarsi impatti negativi sull’attività dell’Emittente, con conseguente necessità di dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale.

Prodotti Assicurativi Parametrici

Alla luce delle peculiari caratteristiche delle polizze parametriche, che prevedono un indennizzo sulla base di condizioni contrattuali stabilite ex ante in polizza, a prescindere dal verificarsi del sinistro; tali coperture hanno la potenzialità di offrire numerosi benefit sia agli assicuratori che agli assicurati, soprattutto per alcune tipologie di rischio. Sulla base di quanto sopra illustrato, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la platea di aziende potenzialmente interessate dal fenomeno delle polizze parametriche potrebbe arrivare all’80% del totale delle aziende a livello mondiale, mentre ben il 90% delle perdite economiche legate al clima non erano coperte da assicurazione¹².

Inoltre, tenendo conto che, alla Data del Documento di Registrazione, l’offerta di prodotti a copertura di rischi parametrici rappresenta una novità per il mercato assicurativo italiano che, secondo

⁹ Elaborazione dell’Emittente su dati ANIA – Premi del lavoro diretto italiano (pubblicazioni dal 2016 al 2021)

¹⁰ Si precisa che il tasso di crescita (CAGR) deve intendersi riferito ad ogni singolo anno di durata del Piano

¹¹ Il valore atteso per il mercato di riferimento è calcolato a decorrere dall’esercizio 2021, sulla base dei dati estratti dalla ricerca di Swiss RE Institute - More risk: the changing nature of P&C insurance opportunities to 2040

¹² Elaborazioni contenute in “Report Specialties 2022 – Deloitte” su dati Swiss Re Institute

l'Emittente, potrebbe realizzare un elevato tasso di crescita nei prossimi anni è possibile che l'eventuale sviluppo positivo di tale tipologia di *business* possa consentire all'Emittente di ottenere un vantaggio competitivo rispetto ad altri concorrenti assicurativi che non si sono ancora focalizzati sul suddetto segmento di mercato.

Andamento del mercato Danni nel 2021 in Italia

Per quanto riguarda l'andamento del settore assicurativo a livello italiano nei Rami Danni, sulla base della statistica ANIA dei premi lordi contabilizzati a dicembre 2021, pubblicata il 9 maggio 2022, i premi del lavoro diretto italiano ammontano, con riferimento all'intero anno 2021, ad Euro 39 miliardi, in aumento del 2,8% rispetto alla fine del 2020, anno in cui il settore aveva registrato un calo del 2,3%, per l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, che ha condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione.

L'aumento registrato per il totale premi danni alla fine del 2021 (rispetto allo stesso periodo del 2020) risulta connesso a:

- una ripresa negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato un aumento di quasi il 6% in miglioramento sia rispetto a quanto si rilevava a fine 2020, quando i premi, a causa del perdurare delle misure restrittive per la pandemia, risultavano in diminuzione dell'1% sia rispetto a fine 2019, quando la variazione era positiva e prossima al +5%.
- una diminuzione dell'1,3% nel settore Auto a causa del calo del 4% registrato alla fine di dicembre 2020; in particolare, nel quarto trimestre 2021 il settore ha registrato una diminuzione dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2020.

I rami danni diversi dall'RCA sono stati positivamente influenzati nel 2021 dal recupero del ciclo economico generale. La crescita complessiva di questo comparto è tornata di fatto ai livelli di espansione precedenti alla pandemia.

In particolare, hanno contribuito alla ripresa quasi tutti i principali rami assicurativi:

RAMO	Volumi (Euro/000)	Variazione 20/21
1 - INFORTUNI	3.729.255	+3,9%
2 - MALATTIA	3.276.883	+5,5%
3 - CORPI VEICOLI TERRESTRI	3.634.483	+7,6%
4 - CORPI VEICOLI FERROVIARI	8.026	(13,3%)
5 - CORPI VEICOLI AEREI	22.668	(2,8%)
6 - CORPI VEICOLI MARITTIMI	356.980	+7,3%
7 - MERCI TRASPORTATE	302.226	+2,6%
8 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	3.059.344	+3,0%
9 - ALTRI DANNI AI BENI	3.761.558	+8,1%
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	12.667.338	(3,6%)
11 - R.C. AEROMOBILI	18.292	+22,2%
12 - R.C. VEICOLI MARITTIMI	44.956	+3,9%

RAMO	Volumi (Euro/000)	Variazione 20/21
13 - R.C. GENERALE	4.648.110	+4,7%
14 - CREDITO	644.018	+14,5%
15 - CAUZIONE	644.060	+14,5%
16 - PERDITE PECUNIARIE	729.579	+8,0%
17 - TUTELA LEGALE	563.820	+8,3%
18 - ASSISTENZA	951.565	+7,6%
TOTALE RAMI DANNI	39.063.161	+2,8

Fonte: ANIA, Premi del lavoro diretto italiano 2021

Il Contesto

1. Focus sul mercato italiano e sul quadro macroeconomico

Gli operatori del mercato assicurativo italiano stanno operando in un ambito di particolare complessità, anche alla luce dell'attuale situazione pandemica e al contesto geopolitico.

Le economie hanno sofferto per effetto della pandemia di un irrigidimento nei processi di *supply chain*, ulteriormente complicati dalla crisi russo-ucraina con i relativi effetti negativi in termini di diminuzione degli scambi commerciali e finanziari internazionali, di tensione inflazionistica e monetaria, di un aumentato *cyber risk*, e di una serie di nuovi rischi per il mondo dei privati e delle aziende, senza considerare l'attuale contesto climatico dove si sta riscontrando un aumento del numero e dell'intensità dei disastri naturali.

Per quanto attiene all'evoluzione della pandemia in corso legata al Covid-19, l'emergenza sanitaria, nella fase più acuta, ha causato provvedimenti restrittivi della mobilità e ha accelerato l'adozione di nuovi modelli di business sempre più incentrati nell'utilizzo dello *smart working*.

In tale contesto, l'andamento del ramo auto ha beneficiato di una limitazione della mobilità con conseguente riduzione della frequenza dei sinistri, come accaduto in occasione della prima ondata della pandemia nei primi mesi del 2020. Il parziale ritorno ad una situazione pre-pandemica, determinato da una sempre maggiore copertura della popolazione vaccinata, potrebbe implicare un più rapido ritorno a una situazione analoga a quella ante 2020. Per quanto riguarda il ramo auto, ciò potrebbe comportare un ritorno ai normali livelli di circolazione e, di conseguenza, ad un aumento della frequenza sinistri raggiungendo i livelli pre-Covid.

Le principali fonti di incertezza (o rischi) del nuovo corso inflazionistico con le correlate conseguenze a livello operativo nel breve termine per le compagnie danni potrebbero essere:

- stagflazione: un ciclo di recessione economica combinato all'aumento dell'inflazione che porterebbe ad una diminuzione del potere di acquisto dei contraenti con conseguente diminuzione della produzione attesa;
- rischio di sottoscrizione: le ipotesi relative alle spese e ai risarcimenti utilizzate per la definizione del premio potrebbero essere insufficienti e potrebbero determinare un andamento tecnico negativo inatteso;

- rischio di riservazione: le ipotesi relative alle spese e ai risarcimenti dei sinistri a riserva potrebbero essere insufficienti e potrebbero determinare la necessità di una rivalutazione della stessa con impatti a conto economico;
- rischio di mercato: i titoli obbligazionari in portafoglio valutati a mercato potranno subire una variazione di valore negativa. Le passività valutate al *fair value* d'altro canto potrebbero avere un effetto positivo derivante dall'aumento della curva di sconto.

Sono state pertanto varate alcune misure di sostegno all'economia a livello nazionale ed europeo.

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (il “**PNRR**”) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (“**NGEU**”), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.

Il NGEU è un pacchetto da Euro 750 miliardi, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di Euro 672,5 miliardi (di cui Euro 312,5 miliardi di sovvenzioni, e i restanti Euro 360 miliardi di prestiti a tassi agevolati).

Il PNRR italiano è stato approvato il 30 aprile 2021, per un totale di Euro 222,1 miliardi, che rende l'Italia il primo paese beneficiario dei fondi NGEU a livello Europeo, il cui impatto sul PIL è previsto pari a circa +3,2% nel 2026 secondo le più recenti stime del Documento di Economia e Finanza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022.

Altre forme di sostegno all'economia includono il cosiddetto Decreto “Sostegni *bis*” (legge 25 maggio 2021, n. 73), che prevede il protrarsi dei sostegni al reddito sotto forma sia di contributi a fondo perduto per le partite IVA, sia di contributi e sgravi fiscali su determinati investimenti per le imprese private, nonché diverse forme di sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia (tra cui, per esempio, quello del turismo e delle associazioni sportive), oltre ad ulteriori moratorie per le posizioni debitorie delle PMI, agevolazioni per le *start-up*, ed una serie di misure in sostegno delle attività e degli operatori che gravitano intorno al sistema sanitario, nonché ulteriori tutele in merito all'occupazione.

Inoltre, la Commissione Europea è orientata a mantenere la clausola per la sospensione del patto di stabilità e crescita (PSC) con una proroga della sospensione fino a tutto il 2023.

2. Focus PMI

I due anni di emergenza Covid hanno indotto le PMI ad una maggiore consapevolezza dei rischi e alla richiesta di un modello di protezione basato su coperture mirate e servizi di consulenza a 360° legati all'attività di impresa, che risulta ancor più evidente nell'attuale complesso scenario geo-politico internazionale.

Con l'irruzione della pandemia la domanda di coperture assicurative da parte delle PMI italiane è rimasta alta e in futuro è attesa in ulteriore aumento, anche alla luce delle conseguenze derivanti dall'attuale complesso scenario geo-politico internazionale.

Come emerge dallo studio di Monitor Deloitte, condotto a livello internazionale, la pandemia ha aumentato la propensione all'acquisto delle polizze (per una 1 PMI Italiana su 3 vs 1 su 2 media del campione internazionale), per tre motivazioni principali:

- maggior consapevolezza dei rischi;
- volontà di evitare ulteriori impatti negativi sull'attività d'impresa;

- maggiore vulnerabilità finanziaria.

Un altro cambiamento che è stato accelerato dalla pandemia, e che si rende ancor più evidente alla luce dello scenario internazionale attuale, è la maggiore richiesta di flessibilità come dichiarato da circa l'80% del campione a livello italiano e internazionale.

Le PMI italiane si dimostrano favorevoli ad un modello elastico di copertura assicurativa che risulti coerente con gli specifici bisogni aziendali, la dimensione e le peculiarità degli asset aziendali e le politiche di prevenzione del rischio.

Non da ultimo, le PMI si mostrano favorevoli all'acquisto di coperture e servizi assicurativi da operatori "non tradizionali" (come dichiarato dal 90% del campione a livello italiano e internazionale) e aprono le porte a possibili nuove occasioni di partnership tra il settore assicurativo e questi operatori.

Sempre dallo studio di Monitor Deloitte emerge che tra le 5 principali categorie di rischio (Cyber Risk, rischio pandemico, rischio sistemico, rischio climatico e rischio catastrofe), il Cyber Risk viene individuato dalle PMI Italiane (33% vs 25% media del campione; il dato italiano è il più alto nel campione) come il primo rischio aggiuntivo da cui ritengono necessario proteggersi e non già previsto dall'attuale copertura assicurativa; sostanziale pari importanza viene attribuita al rischio pandemico (32% vs 27% media del campione).

Pertanto, le potenzialità di crescita del mercato assicurativo italiano nei rami danni continuano ad essere elevate anche tenuto conto delle dimensioni contenute in termini di premi contabilizzati rispetto a tutte le principali grandezze macroeconomiche, con un rapporto tra premi e PIL (il cosiddetto "Insurance Penetration Index") pari a circa il 2% nel 2020, rispetto ad un 3,7% di Germania e Francia, percentuale che si attesta all'1,1% se si esclude l'RCA (Germania e Francia intorno al 2,7%)¹³.

Si riportano di seguito le seguenti fonti dei dati sopra riportati:

- (i) ANIA, *Italian Insurance in 2019-2020*, dicembre 2020 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.ania.it/pubblicazioni>);
- (ii) ANIA, *Premi del Lavoro diretto Italiano*, edizioni dal 2016 al 2021 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.ania.it/pubblicazioni>);
- (iii) Deloitte, *Report Specialties 2022* (commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www2.deloitte.com/it/it/pages/human-capital/articles/report-specialties-2022---deloitte-italy---human-capital.html>);
- (iv) *Swiss Re, More risk: the changing nature of P&C insurance opportunities to 2040* (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile sul sito *internet* <https://www.swissre.com/institute/research/>)

L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nella presente Sezione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

¹³ Fonte: ANIA – Italian insurance 2019-2020

Punto 5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Si elenca di seguito una lista dei fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente:

- in data 2 agosto 2007 l'Emittente, con la ragione sociale di "Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A." è stata costituita con atto a rogito del Notaio Dott. Luigi Augusto Miserocchi in Milano, repertorio n. 87730, raccolta n. 15222, al quale è seguito in data 9 giugno 2008, un atto confermativo di costituzione, nel quale le medesime parti hanno confermato e rinnovato la propria volontà espressa di costituire Elba Assicurazioni con la medesima ragione sociale, con atto a rogito del Notaio Dott. Luigi Augusto Miserocchi in Milano, repertorio n. 88971, raccolta n. 15732;
- in data 8 aprile 2013, con verbale dell'assemblea straordinaria, l'Emittente ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 6.000.000,00 ad Euro 6.680.000,00;
- in data 29 giugno 2022, l'Emittente ha perfezionato un'operazione di investimento nel capitale sociale della società terza Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. ("**Mangrovia**") mediante la sottoscrizione con mezzi propri di un aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, ad esito del quale l'Emittente detiene una partecipazione del 10% del capitale sociale di Mangrovia. Nell'ambito dell'operazione di investimento in Mangrovia, l'Emittente non ha fatto ricorso alla consulenza di soggetti terzi a supporto della valutazione della partecipazione. Ai sensi dell'accordo di investimento sottoscritto in data 29 giugno 2022 tra l'Emittente e i soci di Mangrovia, il potenziale ulteriore investimento dell'Emittente in Mangrovia ammonta a complessivi massimi Euro 1.800.000,00, da corrispondere mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale in più soluzioni entro il primo semestre 2025, nel caso in cui Mangrovia abbia conseguito gli obiettivi industriali individuati nel medesimo accordo. Si precisa che il contratto di investimento non prevede (i) condizioni che potrebbero avere in futuro impatto sfavorevole per l'Emittente; (ii) eventuali responsabilità e/o garanzie in capo all'Emittente. L'investimento si inserisce nell'ambito della *partnership* avviata dall'Emittente con Mangrovia per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative basate su tecnologia *blockchain* al fine della successiva commercializzazione da parte dell'Emittente di prodotti assicurativi parametrici. Per maggiori informazioni in merito alla *partnership* con Mangrovia, si rinvia alla Sezione 20, Punto 20.1.2 del Documento di Registrazione.

* * *

Descrizione di REVO e dell'Operazione Rilevante

REVO S.p.A. nasce come *special purpose acquisition company* (SPAC), ossia come società avente quale scopo il perfezionamento di un'operazione di aggregazione (c.d. Operazione Rilevante) e lo sviluppo di un'altra entità (c.d. *target*), da individuare previo svolgimento di un'attività di ricerca e selezione. A tal fine, essa ha raccolto risorse sul mercato, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan intervenuta in data 24 maggio 2021 con avviso di Borsa Italiana.

Sono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno condotto alla quotazione di REVO sull'Euronext Growth Milan:

- in data 3 maggio 2021, l'assemblea straordinaria di REVO ha, inter alia, approvato l'adozione dello statuto sociale di REVO al fine di adeguarne le previsioni alla normativa vigente per società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan;

- in data 7 maggio 2021, REVO ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan richiedendo l'ammissione delle proprie azioni ordinarie e diritti di assegnazione alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan;
- in data 19 maggio 2021, REVO ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del Documento di Ammissione;
- in data 24 maggio 2021 e con decorrenza dalla medesima data, Borsa Italiana ha ammesso le azioni ordinarie di REVO e diritti di assegnazione alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan;
- in data 26 maggio 2021 hanno avuto avvio le negoziazioni sull'Euronext Growth Milan degli strumenti finanziari di REVO.

Sin dall'ammissione all'Euronext Growth Milan, REVO ha presentato il proprio progetto di investimento, da realizzarsi mediante la creazione di un operatore *leader* in Italia, ma con un *focus* potenzialmente anche europeo, nel settore assicurativo danni attivo principalmente:

- (i) nell'offerta ad una clientela composta prevalente da PMI di prodotti assicurativi *specialty* e nell'offerta, sia alle PMI che alla clientela *retail* di prodotti assicurativi c.d. parametrici;
- (ii) nella creazione di un'azienda *insurtech* con forte vocazione digitale e tecnologica, con l'adozione di processi di *pricing*, sottoscrizione, gestione e liquidazioni sinistri snelli e caratterizzata da un elevato livello di automazione; e
- (iii) nel cogliere le opportunità offerte da forme di riassicurazione innovative.

Tale progetto prevedeva l'aggregazione societaria (tramite acquisizione di maggioranza o totalitaria, fusione o altra operazione straordinaria) di una o più società italiane di piccole-medie dimensioni non quotate, autorizzate ad operare nel mercato assicurativo e il successivo impiego delle risorse finanziarie di REVO per realizzare una forte patrimonializzazione della *target* e sostenerne una strategia di crescita e sviluppo anche per linee esterne.

Ad esito di un'analisi svolta, REVO ha individuato nell'Emittente la potenziale società *target* per la realizzazione dell'operazione rilevante nel contesto di un'operazione che prevedeva il trasferimento a REVO dell'intero capitale sociale dell'Emittente.

- In data 19 luglio 2021 REVO e gli azionisti dell'Emittente hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni con cui hanno disciplinato la cessione a REVO di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente. Nell'ambito dell'acquisizione, REVO si è avvalsa del supporto di consulenti terzi indipendenti ai fini della valutazione del corrispettivo della partecipazione oggetto di acquisizione;
- In data 4 agosto 2021, l'Assemblea degli azionisti di REVO ha approvato l'Operazione Rilevante e la modifica dell'oggetto sociale di REVO necessaria per dar corso a detta Operazione Rilevante; è stato quindi riconosciuto agli azionisti di REVO che non hanno concorso alla deliberazione di approvazione dell'Operazione Rilevante il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, Codice Civile;
- Al termine del periodo di recesso e della successiva offerta in opzione, nonché, a seguito dell'autorizzazione da parte di IVASS, occorsa in data 20 ottobre 2021, si è perfezionata, in data 30 novembre 2021, l'operazione di acquisizione da parte di REVO del 100% (cento per cento) del capitale sociale di Elba Assicurazioni per un controvalore pari a Euro 163.865.369,75. In data 3 febbraio 2022, a seguito della procedura di determinazione dell'utile netto del periodo 1° luglio 2021 – 30 novembre 2021 dell'Emittente, prevista dal contratto di compravendita del 19 luglio 2021, il prezzo definitivo è stato determinato in Euro

163.315.369,75;

- In data 1 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché in data 2 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di REVO, hanno approvato il Progetto di Fusione relativo alla Fusione da realizzarsi mediante incorporazione di REVO nell'Emittente, redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-*ter* cod. civ;
- In data 27 luglio 2022, IVASS ha emanato il provvedimento di autorizzazione alla Fusione (prot. n. 0149006/22);
- Le assemblee dell'Emittente e di REVO, rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022, hanno approvato il progetto di Fusione. Per maggiori informazioni in merito alla Fusione si rinvia alla Sezione 20, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala che la Business Combination e la Fusione configurano ipotesi di storia finanziaria complessa di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato 980/2019, da cui consegue la necessità di inserire nel Documento di Registrazione le informazioni finanziarie dell'Emittente, di REVO e i pro-forma di REVO Insurance, società rinveniente dalla Fusione. Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie pro-forma, ove vengono illustrati gli effetti della Business Combination e della Fusione, si rimanda alla Sezione 18, Paragrafo 18.4. Per una migliore comprensione delle attività svolte si rimanda altresì ai dati previsionali tratti dal Piano Industriale 2022-2025 presentati nella Sezione 11.

Punto 5.4 Strategia e obiettivi

Punto 5.4.1 Visione, obiettivi e strategie dell'Emittente

Il Piano Industriale dell'Emittente prevede cambiamenti significativi rispetto al perimetro che ha storicamente caratterizzato l'operatività della Società. Infatti, l'Emittente si propone di diventare *leader* nel mercato delle Specialty Lines e dei prodotti parametrici per le PMI, le quali rappresentano la struttura portante del sistema economico italiano e sono strutturalmente sotto assicurate.

L'Emittente intende perseguire tale obiettivo attraverso le seguenti leve per la creazione di valore, che in parte sono già state avviate alla Data del Documento di Registrazione:

- ingresso e sviluppo dei segmenti di mercato afferenti ai Rami che sono stati autorizzati da IVASS in data 29 marzo 2022;
- investimenti nel capitale umano: si segnala infatti come, a seguito del perfezionamento della Business Combination in data 30 novembre 2021, la struttura organizzativa dell'Emittente sia stata ampliata e rafforzata;
- investimenti nel capitale tecnologico, finalizzati allo sviluppo di una piattaforma tecnologica all'avanguardia al servizio dei sottoscrittori ed intermediari oltre che all'automazione di numerosi processi aziendali;
- ampliamento della rete distributiva, attraverso la sottoscrizione di partnership ed accordi di intermediazione sia relativi a canali tradizionali che innovativi;
- sviluppo di linee innovative di prodotti parametrici, sfruttando il patrimonio informativo aziendale e la nuova piattaforma tecnologica.

Sviluppo prodotti nei nuovi Rami

In linea con quanto previsto dal Piano Industriale, la strategia dell'Emittente prevede lo sviluppo di nuovo business focalizzato sempre sul segmento di mercato PMI, legato anche ai nuovi Rami oggetto dell'autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022. In tale ottica, l'Emittente ha

avviato l'attività di revisione della propria offerta per definire nuovi prodotti, in particolare l'RC Terzi, Operai e Prodotti, RC professionale e la D&O, e intende altresì implementare soluzioni nel mondo eventi, infortuni, RC inquinamento, Marine & Aviation e nell'ambito delle Mortgage Solution per gli istituti finanziari. Altri settori nei quali l'Emittente intende affermarsi sono il Property e la Business Interruption. Tali soluzioni assicurative saranno dedicate alle PMI, che rappresentano la clientela di riferimento per l'Emittente, e saranno caratterizzate da un approccio basato sulla raccolta e analisi dei dati (cd. *data-driven*) che permetterà di implementare soluzioni innovative anche da punto di vista della quotazione dei prodotti, che arriverà ad incorporare anche fattori premianti per le aziende virtuose in ambito ESG.

Capitale umano

Il progetto dell'Emittente si basa sulla qualità del team manageriale e della squadra di professionisti che sono stati reclutati a decorrere dal mese di dicembre 2021. Le figure chiave sono completamente allineate agli interessi degli azionisti, attraverso una *governance* in linea con le pratiche più comunemente adottate dal mercato e la presenza di un piano di incentivazione sia *cash* che in azioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri indipendenti su sette rappresenta lo strumento di indirizzo e coordinamento del team manageriale ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano Industriale.

Le diverse linee di *business* che l'Emittente intende sviluppare saranno presidiate da *underwriter* specializzati e dotati di esperienza. La capacità sottoscrittiva di cui l'Emittente già disponeva nel Ramo Cauzione ed *Engineering* è stata ulteriormente potenziata da nuove figure. Allo stesso tempo l'Emittente sta sviluppando nuovi prodotti, in particolare l'RC professionale e la D&O, ma saranno anche implementate soluzioni nel mondo eventi, Liability, infortuni, RC inquinamento e nell'ambito delle Mortgage Solution per gli istituti finanziari. Altri settori nei quali l'Emittente intende affermarsi sono il Property, la Business Interruption, il Marine e la parte di assicurazioni Aviation. Tali soluzioni assicurative saranno dedicate alle PMI, che rappresentano la clientela di riferimento per l'Emittente, e saranno caratterizzate da un approccio basato sulla raccolta e analisi dei dati (cd. *data-driven*) che permetterà di implementare soluzioni innovative anche da punto di vista della quotazione dei prodotti, che arriverà ad incorporare anche fattori premianti per le aziende virtuose in ambito ESG.

Capitale tecnologico

La piattaforma informatica che l'Emittente ha sviluppato risulta flessibile, basata su tecnologia *cloud* e aperta per permettere le integrazioni con i sistemi delle diverse controparti permettendo di portare avanti collaborazioni con tutti gli intermediari assicurativi, sia tradizionali che innovativi. L'architettura della piattaforma tecnologica è stata disegnata a partire dalle evidenze riscontrate analizzando i processi delle compagnie tradizionali nell'emissione di un prodotto legato alle Specialty Lines, che sono tendenzialmente lenti, rigidi ed inutilmente complessi. Le innovazioni introdotte includono sistemi di lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, la raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio, anche mediante il ricorso a banche dati esterne, nonché la predisposizione dei contratti assicurativi. Un ulteriore punto di forza è caratterizzato dall'utilizzo di tecnologia *blockchain*, che ricopre un ruolo centrale nella concezione che l'Emittente ha dei rischi parametrici ma allo stesso troverà applicazione in alcune delle aree di business più tradizionali.

Capitale distributivo

L'Emittente intende potenziare il proprio *network* distributivo attraverso la stipula di nuovi accordi di distribuzione con *broker* e agenti, l'istituzione di una Managing General Agent (MGA) dedicata alla gestione dei rapporti con intermediari e al collegamento diretto a piattaforme distributive innovative.

L'Emittente intende mantenere un approccio aperto a tutti i canali distributivi con l'obiettivo di raggiungere tutte le nicchie di mercato di interesse per il tramite degli intermediari assicurativi. In particolare, l'Emittente si propone di sviluppare accordi di distribuzione con 40 fra i principali *broker* attivi sul mercato, che arrivano ad intermediare oltre l'80% dei premi di questo canale. La Managing General Agent (MGA) permetterà di diventare il partner per gli agenti delle compagnie generaliste che non sono in grado di offrire prodotti di nicchia ai propri clienti.

Prodotti parametrici

I prodotti assicurativi parametrici rappresentano una nuova soluzione assicurativa che sposta l'attenzione dal concetto di danno al concetto di evento. Un assicurato non riceve un indennizzo perché subisce un danno certificato da un perito, ma attraverso la rilevazione da un sistema automatizzato e la conseguente liquidazione. Questa tipologia di prodotti è caratterizzata da condizioni contrattuali molto semplici, che garantiscono tempistiche di liquidazione decisamente ridotte riducendo i costi amministrativi ed aumentando la trasparenza verso il cliente. La condizione necessaria per l'esistenza di un efficace prodotto parametrico è la presenza di dati che, attraverso le nuove tecnologie abilitanti ed i nuovi modelli distributivi, stanno diventando sempre più accessibili e versatili. La certificazione di un evento che possa essere monitorato ai fini della determinazione del diritto a ricevere un indennizzo avviene attraverso i cosiddetti oracoli, ovvero delle fonti dati esterne che possono essere utilizzati anche ai fini della quotazione dei prodotti stessi. Un altro aspetto importante è la nativa omnicanalità che caratterizza i prodotti assicurativi parametrici, che potranno essere distribuiti attraverso tutte le tipologie di intermediari grazie alla flessibilità di processo che caratterizzerà l'Emittente trasformando la flessibilità di processo in flessibilità di prodotto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 11 del Documento di Registrazione.

Punto 5.4.2 Analisi dei punti di forza/opportunità e delle debolezze/minacce

Di seguito sono elencati i principali punti di forza / opportunità e debolezze / minacce che caratterizzano l'Emittente e i mercati in cui opera.

Punti di forza/opportunità

Di seguito l'indicazione dei principali punti di forza / opportunità dell'Emittente:

- (i) domanda crescente da parte delle PMI, obiettivo distributivo dell'Emittente, di coperture assicurative;
- (ii) digitalizzazione e conseguente semplificazione dei processi;
- (iii) sviluppo di tecnologia proprietaria per facilitare le attività degli assuntori e degli intermediari;
- (iv) efficienza operativa ottenibile attraverso l'implementazione di nuove tecnologie per l'automazione dei processi;
- (v) omnicanalità e conseguente sviluppo del volume di affari anche attraverso nuovi canali digitali;
- (vi) disponibilità di dati da analizzare e utilizzare per supportare il processo decisionale.

Punti di debolezza/minacce

Di seguito l'indicazione dei principali punti di debolezza/minacce dell'Emittente:

- (i) complicato scenario geopolitico con conseguenze importanti sull'economia nazionale e comunitaria;

- (ii) instabile scenario macroeconomico caratterizzato da rialzi improvvisi di inflazione e dei tassi di interesse;
- (iii) normativa in continua evoluzione, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti più innovativi dell'operatività dell'Emittente.

Punto 5.5 Dipendenza da brevetti, o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Registrazione non si segnala da parte dell'Emittente alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Di seguito sono indicati i marchi e i brevetti di REVO registrati o in attesa di registrazione:

Marchio	Paese	Titolare	Data deposito	di	Classe	Tipo
REVO	Italia	REVO S.p.A.	17/09/2020		36	Figurativo
REVO	Unione Europea	REVO S.p.A.	17/09/2020		9	Figurativo
OVERX	Unione Europea	REVO S.p.A.	29/10/2020		9, 35, 36, 42	Figurativo

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente detiene i seguenti domini *internet*:

- elbassicurazioni.it
- elbassicurazioni.com
- revounderwriting.com
- revounderwriting.it
- revounderwriting.eu
- revo.international
- revo.one
- revo.solutions
- revo-assicurazioni.com
- revoassicurazioni.eu
- revo-assicurazioni.eu
- revo-assicurazioni.it
- revoinsurance.eu
- revo-insurance.eu
- revoinsurance.com
- revoinsurance.it
- revo-insurance.it

- revoparametric.com
- revoparametrics.com
- revospecialty.com

Alla Data del Documento di Registrazione, REVO detiene altresì i seguenti domini *internet*:

- revo-spac.com
- revoassicurazioni.it
- revoassicurazioni.com
- revo-insurance.com
- overx.it e
- overx.eu

Punto 5.6 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale

Le fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale sono riportate nel precedente Paragrafo 5.2.1.

Punto 5.7 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in immobilizzazioni materiali e immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020, 2019, al 30 giugno 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione.

Tali informazioni sono state estratte dal bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (il "**Bilancio Triennale**"), predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Punto 5.7.1 Investimenti rilevanti effettuati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e al semestre chiuso al 30 giugno 2022, fino alla Data del Documento di Registrazione

Gli investimenti finanziari dell'Emittente al 31 dicembre 2021 sono rappresentati da titoli di debito (96,2%) e da fondi comuni di investimento (0,60%). Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Valori bilancio Investimenti Finanziari (Importi in Euro/000)	31.12.2021	Incidenza su Totale (%)	31.12.2020	Incidenza su Totale (%)	31.12.2019	Incidenza su Totale (%)
Titoli di Capitale	0	0%	0	0%	0	0%
Titoli di Debito	121.596	96,2%	92.326	89,9%	97.867	97,1%
Fondi Comuni di Investimento	747	0,6%	753	0,7%	750	0,7%
Depositi presso banche	4.006	3,2%	9.615	9,4%	2.116	2,1%

Valori bilancio Investimenti Finanziari (Importi in Euro/000)	31.12.2021	Incidenza su Totale (%)	31.12.2020	Incidenza su Totale (%)	31.12.2019	Incidenza su Totale (%)
Altri Finanziamenti e Crediti	0	0%	0	0%	0	0%
Derivati	0	0%	0	0%	0	0%
Partecipazioni	0	0%	0	0%	0	0%
Totale Investimenti Finanziari	126.349		102.694		100.733	

Gli investimenti finanziari dell'Emittente al 30 giugno 2022 sono rappresentati da titoli di debito (93,9%) e da fondi comuni di investimento (2,4%). Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli investimenti finanziari al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Valori bilancio Investimenti Finanziari (Importi in Euro/000)	30.06.2022	Incidenza su Totale (%)	31.12.2021	Incidenza su Totale (%)
Titoli di Capitale	0	0%	0	0%
Titoli di Debito	135.949	93,9%	121.596	96,2%
Fondi Comuni di Investimento	3.566	2,4%	747	0,6%
Depositi presso banche	4.134	2,9%	4.006	3,2%
Altri Finanziamenti e Crediti	0	0%	0	0%
Derivati	0	0%	0	0%
Partecipazioni	1.113	0,8%	0	0%
Totale Investimenti Finanziari	144.763	100%	126.349	100%

Titoli di Capitale

L'Emittente non ha effettuato investimenti finanziari in titoli di capitale negli esercizi finanziari 2021, 2020 e 2019. Al 30 giugno 2022, l'Emittente non ha effettuato investimenti finanziari in titoli di capitale.

Titoli di Debito

Gli attivi finanziari dell'Emittente sono investiti in misura preponderante in titoli di debito, con una chiara prevalenza in emissioni dello Stato italiano e, in misura minore, in titoli di debito di altri Stati e in obbligazioni corporate. L'incidenza complessiva dei titoli di debito sul totale degli Investimenti Finanziari risulta del 96,2% al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021: (i) l'incidenza dei titoli di Stato, calcolata sugli Investimenti Finanziari, è pari al 88,8% (84,8% per i titoli di Stato italiani); (ii) l'incidenza totale dei titoli obbligazionari corporate è pari al 7,5%; (iii) l'incidenza totale dei fondi comuni di investimento è pari allo 0,6% degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2020: (i) l'incidenza dei titoli di Stato, calcolata sugli Investimenti Finanziari, è pari all'89,9% (89,9% per i titoli di Stato italiani); (ii) l'incidenza totale dei titoli obbligazionari corporate è nulla; (iii) l'incidenza totale dei fondi comuni di investimento è pari allo 0,7% degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2019: (i) l'incidenza dei titoli di Stato, calcolata sugli Investimenti Finanziari, è pari al 97,1% (97,1% per i titoli di Stato italiani); (ii) l'incidenza totale dei titoli obbligazionari corporate è nulla; (iii) l'incidenza totale dei fondi comuni di investimento è pari allo 0,7% degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 30 giugno 2022: (i) l'incidenza dei titoli di Stato, calcolata sugli Investimenti Finanziari, è pari al 77,0% (52,9% per i titoli di Stato italiani); (ii) l'incidenza totale dei titoli obbligazionari corporate è 16,9%; (iii) l'incidenza totale dei fondi comuni di investimento è pari al 2,4% degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

In dettaglio, con riguardo al valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano: (i) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano, al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 107.177 migliaia, con un'incidenza dell'84,8% sugli Investimenti Finanziari; (ii) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri Stati, al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 4.976 migliaia, con un'incidenza del 3,9% sugli Investimenti Finanziari; e (iii) l'esposizione complessiva verso titoli di Stato, al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 112.153 migliaia, con un'incidenza dell'88,7% sugli Investimenti Finanziari.

In dettaglio, con riguardo al valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano: (i) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano, al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 92.325 migliaia, con un'incidenza dell'89,9% sugli Investimenti Finanziari; (ii) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri Stati, al 31 dicembre 2020, risulta nulla; e (iii) l'esposizione complessiva verso titoli di Stato, al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 92.325 migliaia, con un'incidenza dell'89,9% sugli Investimenti Finanziari.

In dettaglio, con riguardo al valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano: (i) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano, al 31 dicembre 2019, è pari a Euro 97.867 migliaia, con un'incidenza del 97,1% sugli Investimenti Finanziari; (ii) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri Stati, al 31 dicembre 2019, risulta nulla; e (iii) l'esposizione complessiva verso titoli di Stato, al 31 dicembre 2019, è pari a Euro 97.867 migliaia, con un'incidenza del 97,1% sugli Investimenti Finanziari.

In dettaglio, con riguardo al valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano: (i) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano, al 30 giugno 2022, è pari a Euro 76.554 migliaia, con un'incidenza del 52,9% sugli Investimenti Finanziari; (ii) l'esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri Stati, al 30 giugno 2022, risulta 34.861 migliaia con un'incidenza del 24,1% sugli Investimenti Finanziari; e (iii) l'esposizione complessiva verso titoli di Stato, al 30 giugno 2022, è pari a Euro 111.415 migliaia, con un'incidenza del 77,0% sugli Investimenti Finanziari.

Per l'informativa di dettaglio relativa all'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano, si rimanda al Paragrafo 7.1.2 - Situazione Patrimoniale – Stato Patrimoniale – Attivo - Investimenti

Si segnala inoltre che, alla luce delle valutazioni condotte e dei risultati forniti da primarie agenzie di rating, i titoli di Stato italiani, in cui il portafoglio dell'Emittente è concentrato in misura rilevante, alla Data del Documento di Registrazione, sono caratterizzati dai seguenti rating: BBB (outlook stabile) per Fitch Ratings, Baa3 (outlook negativo) per Moody's, BBB (outlook stabile) per Standard & Poor's

e BBBH (outlook stabile) per DBRS, ossia rating di poco superiori alla classe “non investment grade” (ossia, BB+ per Fitch Ratings, Ba1 per Moody’s, BB+ per Standard & Poor’s e BBH per DBRS.) Gli Short Term Issuer Default Rating dei titoli di Stato italiani, alla data corrente, sono i seguenti: A-2u per S&P, P-3 per Moody’s, F2 per Fitch e R-1L per DBRS.

A seguito della valutazione secondo il principio contabile IFRS 9, sui titoli di debito valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), si sono evidenziate, al 31 dicembre 2021, perdite per riduzione di valore complessive per Euro 98.326, di cui Euro 38.297 contabilizzate a conto economico nel corso dell’esercizio. Si precisa che tutti gli strumenti obbligazionari sono stati classificati in *stage 1*, in virtù dell’applicazione della *Low Credit Risk exemption*, essendo tutti *investment grade* secondo la definizione adottata nelle *policy* di *risk management* dell’Emittente.

Per quanto concerne l’esposizione dell’Emittente nei confronti di titoli obbligazionari *corporate*, al 31 dicembre 2021, la stessa risulta complessivamente pari a Euro 9.443 migliaia, con un’incidenza sugli Investimenti Finanziari pari al 7,5%.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 l’esposizione dell’Emittente nei confronti di titoli obbligazionari *corporate* risultava nulla.

Al 30 giugno 2022, l’esposizione dell’Emittente nei confronti di titoli obbligazionari *corporate* risulta pari al 16,9%.

Con riferimento alla concentrazione degli investimenti dell’Emittente al 31 dicembre 2021, si riporta di seguito la percentuale di incidenza delle quattro più rilevanti posizioni sui titoli di debito, tutte denominate in Euro, aventi un Rating (assegnato da una delle primarie agenzie) pari o inferiore a BBB, al netto della principale esposizione nei confronti dello Stato italiano (sopra rappresentata):

- Banco Santander 2,125% 02/2028: incidenza dello 0,85% con Rating BBB
- British Telecom 1,75% 03/2026: incidenza dello 0,84% con Rating BBB
- HeidelbergCement 1,625% 04/2026: incidenza dello 0,42% con Rating BBB
- Vodafone Group 0,9% 11/2026: incidenza dello 0,41% con Rating BBB

Con riferimento alla concentrazione degli investimenti dell’Emittente al 31 dicembre 2020, si riporta di seguito la percentuale di incidenza delle più rilevanti posizioni sui titoli di debito aventi un Rating (assegnato da una delle primarie agenzie) pari o inferiore a BBB, al netto della principale esposizione nei confronti dello Stato italiano (sopra rappresentata):

- Stato italiano: incidenza dell’89,9% con Rating BBB

Con riferimento alla concentrazione degli investimenti dell’Emittente al 31 dicembre 2019, si riporta di seguito la percentuale di incidenza delle più rilevanti posizioni sui titoli di debito aventi un Rating (assegnato da una delle primarie agenzie) pari o inferiore a BBB, al netto della principale esposizione nei confronti dello Stato italiano (sopra rappresentata):

- Stato italiano: incidenza del 97,1% con Rating BBB

Con riferimento alla concentrazione degli investimenti dell’Emittente al 30 giugno 2022, si riporta di seguito la percentuale di incidenza delle cinque più rilevanti posizioni sui titoli di debito, tutte denominate in Euro, aventi un Rating (assegnato da una delle primarie agenzie) pari o inferiore a BBB, al netto della principale esposizione nei confronti dello Stato italiano (sopra rappresentata):

- Banco Santander 2,125% 02/2028: incidenza dell’1,2% con Rating BBB
- British Telecom 1,75% 03/2026: incidenza dell’1,0% con Rating BBB

- Vodafone Group 0,9% 11/2026: incidenza dello 0,8% con Rating BBB.
- Intesa SanPaolo 0,625% 02/2026: incidenza dello 0,6% con Rating BBB-
- HeidelbergCement 1,625% 04/2026: incidenza dello 0,3% con Rating BBB

È opportuno segnalare che gli investimenti in titoli di debito sono particolarmente soggetti all'andamento dei tassi di interesse, con possibili conseguenze sia di natura patrimoniale sia per quanto riguarda la redditività degli investimenti. In particolare, in modo non esaustivo si evidenziano i seguenti rischi:

- (i) Rischi da tasso di interesse: la redditività ordinaria degli investimenti obbligazionari registra effetti positivi in uno scenario di rialzo dei tassi d'interesse, considerando in particolare la possibilità di ottenere rendimenti più remunerativi, compatibilmente al grado di rischio assunto, dall'investimento dei premi raccolti dagli assicurati, dal reinvestimento dei titoli in scadenza e dalle rivalutazioni del flusso cedolare generato dai titoli a tasso variabile presenti in portafoglio; di converso, un aumento dei tassi di interesse determina un immediato effetto negativo sul valore di mercato dei titoli di debito a tasso fisso, il cui valore è negativamente correlato all'andamento dei tassi di interesse;
- (ii) Rischio di inflazione: un aumento repentino del tasso di inflazione da cui consegue un aumento dei tassi di interesse potrebbe influire negativamente sulla situazione patrimoniale dell'Emittente, riducendo il valore degli attivi a tasso fisso. In particolare, l'avvento della normativa Solvency II ha previsto che la valutazione di solvibilità della Compagnia si basi sulla valutazione al *fair value* di attivi e passivi; a tal fine risulta importante l'analisi dell'effetto congiunto di uno stress dei tassi d'interesse sugli attivi e i passivi della Compagnia e, quindi, in ultima analisi, sul capitale disponibile a cui si rapporta il capitale richiesto nel Solvency II Ratio.

Fondi comuni di investimento

Al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha nel suo attivo fondi comuni di investimento per complessivi Euro 747 migliaia (al valore di bilancio e al *fair value*), che rappresentano lo 0,6% del totale degli Investimenti Finanziari.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha nel suo attivo fondi comuni di investimento per complessivi Euro 753 migliaia (al valore di bilancio e al *fair value*), che rappresentano lo 0,7% del totale degli Investimenti Finanziari.

Al 31 dicembre 2019, l'Emittente ha nel suo attivo fondi comuni di investimento per complessivi Euro 750 migliaia (al valore di bilancio e al *fair value*), che rappresentano lo 0,7% del totale degli Investimenti Finanziari.

Al 30 giugno 2022, l'Emittente ha nel suo attivo fondi comuni di investimento per complessivi Euro 3.566 migliaia (al valore di bilancio), che rappresentano il 2,4% del totale degli Investimenti Finanziari.

Depositi bancari

Al 31 dicembre 2021 è presente liquidità presso primarie banche depositarie per Euro 4.006 migliaia, che rappresenta il 3,2% del totale degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2020 era presente liquidità presso primarie banche depositarie per Euro 9.615 migliaia, che rappresentava il 9,4% del totale degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2019 era presente liquidità presso primarie banche depositarie per Euro 2.161 migliaia, che rappresentava il 2,1% del totale degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 30 giugno 2022 è presente liquidità presso primarie banche depositarie per Euro 4.134 migliaia, che rappresenta il 2,9% del totale degli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Derivati

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti derivati tra gli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 non si rileva la presenza di derivati tra gli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Al 30 giugno 2022, non si rileva la presenza di derivati tra gli Investimenti Finanziari dell'Emittente.

Altri Investimenti

Si riporta nella tabella che segue una descrizione dei saldi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività materiali, immateriali, investimenti immobiliari e partecipazioni con riferimento al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Valori bilancio Altri Investimenti (Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Attività Immateriali	2.339	2.419	2.342
Attività Materiali	1.331	1.404	1.613
Investimenti Immobiliari	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0

Si riporta nella tabella che segue una descrizione dei saldi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività materiali, immateriali, investimenti immobiliari e partecipazioni con riferimento al 30 giugno 2022 e al dicembre 2021.

Valori bilancio Altri Investimenti (Importi in Euro/000)	30.06.2022	31.12.2021
Attività Immateriali	4.715	2.339
Attività Materiali	1.153	1.331
Investimenti Immobiliari	0	0
Partecipazioni	0	0

Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2021 gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 2.339 migliaia (Euro 2.419 migliaia al 31 dicembre 2020 e 2.342 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono rappresentati da costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali, da spese incrementative su beni di terzi e da acconti su immobilizzazioni immateriali.

Al 30 giugno 2022, gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 4.715 migliaia.

Attività Materiali

Al 31 dicembre 2021 gli attivi materiali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 1.331 migliaia (Euro 1.404 migliaia al 31 dicembre 2020 e 1.613 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono rappresentati da mobili d'ufficio e macchinari, impianti ed attrezzature, autovetture aziendali. In tale voce, così come previsto dal nuovo Regolamento ISVAP n° 7/2007 nella categoria "Immobili", sono stati riclassificati i diritti d'uso sugli immobili (affitti) relativi alla sede legale e operativa dell'Emittente.

Al 30 giugno 2022 gli attivi materiali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 1.153 migliaia.

Dal 30 giugno 2022 fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha proseguito l'attività di gestione degli attivi in linea con il primo semestre.

Per l'informativa di dettaglio, si rimanda al Paragrafo 5.7.3.

Punto 5.7.2 Investimenti rilevanti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo

Nel periodo intercorrente tra la data del 1° gennaio 2022 e la Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha effettuato investimenti finalizzati alla realizzazione di un Asset Allocation Strategica improntata ad un significativo aumento del grado di diversificazione degli investimenti, sia in termini di *asset class* che di allocazione geografica e settoriale, pur sempre in coerenza con le caratteristiche del passivo. Tale processo di diversificazione proseguirà anche attraverso la sottoscrizione di fondi comuni aperti e di investimenti nell'ambito dei cosiddetti *private markets* (mercati privati), ovvero prodotti gestiti che consentono di ampliare gli investimenti possibili in alternativa alle *asset class* tradizionali. Si premette che alla Data del Documento di Registrazione non sono presenti impegni formali in investimenti in fondi a richiamo (cd. Commitment).

Tali attivi, classificati anche come investimenti alternativi, hanno la duplice finalità di aumentare il grado di diversificazione nell'ambito del portafoglio dell'Emittente, oltre a contribuire alla redditività attraverso i così detti premi al rischio aggiuntivi rispetto a quelli degli investimenti tradizionali (ovvero extra rendimento, a compensazione dei rischi tipici di tale classe alternativa di investimento, tra i quali si segnalano i premi di illiquidità e di complessità).

Nell'ambito dei fondi alternativi, l'Emittente valuterà con particolare interesse le seguenti macro categorie:

- Fondi di Private Debt: fondi specializzati nel finanziamento a medio-lungo termine di società generalmente non quotate di medie e piccole dimensioni, attraverso strumenti non standardizzati (*loan*). L'Emittente intende investire in fondi che abbiano una composizione ben diversificata, a livello geografico, settoriale e per *seniority*. In particolare, per quanto riguarda la *seniority*, la preferenza sarà per strategie che abbiano strumenti sottostanti prevalentemente classificabili come senior, ovvero titoli con elevato standing nella struttura del passivo del debitore ed elevata priorità di rimborso in caso di *default*.
- Fondi di Private Equity: forma di investimento di medio-lungo termine in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo e crescita (*high grow companies*) effettuata prevalentemente con l'obiettivo di ottenere un consistente guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o dalla quotazione in borsa. L'Emittente si focalizzerà sui segmenti e sui settori più consolidati dell'*asset class*, privilegiando strategie prudenti e diversificate a livello europeo in imprese mature con potenziale di sviluppo e creazione di valore, e limitando o escludendo esposizioni nei segmenti venture

capital (ossia attività di investimento volta a finanziare la fase iniziale di sviluppo dell'azienda, con riguardo ad esempio a società in fase di *start-up*).

- Fondi su Infrastrutture: fondi specializzati nel capitale o nel debito di *asset* infrastrutturali, ovvero strutture fisiche o grandi opere che servono per soddisfare i bisogni di una comunità in modo efficiente e sostenibile (Autostrade, Ferrovie, Grandi Reti Energetiche). L'approccio dell'Emittente sugli investimenti infrastrutturali prevede criteri di prudenza e diversificazione a livello geografico al fine di: (i) generare ritorni parametrati al grado di rischio e stabili nel tempo e (ii) mitigare gli effetti della volatilità del portafoglio complessivo. Particolare attenzione verrà posta su quei fondi che abbiano come target di investimento progetti legati a fonti di energia rinnovabile o ad altri programmi riqualificazione energetica.

Si precisa che nel periodo intercorrente dal 1 gennaio 2022 alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha perseguito la diversificazione degli investimenti in *asset* liquidi, in particolare titoli governativi di Paesi appartenenti all'area Euro quali, a titolo esemplificativo, Germania, Francia, Spagna, titoli corporate di emittenti appartenenti a diverse aree geografiche (Europa, Regno Unito e Stati Uniti) e, in misura minore, fondi comuni aperti ed ETF, ponendo attenzione alla differenziazione in termini di paesi e settori di appartenenza (a titolo esemplificativo, consumi non ciclici, finanza, utilities, comunicazioni e tecnologia). Si evidenzia altresì che, alla Data del Documento di Registrazione, tale processo di diversificazione non include investimenti o impegni definitivi verso i cosiddetti *private markets*. L'Emittente valuterà l'estensione dell'Asset Allocation Strategica a tale tipologia di strumenti, anche in funzione dell'andamento dei tassi obbligazionari. Gli investimenti sono stati finanziati esclusivamente mediante disponibilità liquide dell'Emittente senza ricorrere a indebitamento. Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli investimenti effettuati dall'Emittente al 30 giugno 2022 in termini di *asset class*:

Valore di bilancio (Importi in Euro/000)	30.06.2022	Incidenza % sulle attività finanziarie
Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano	76.554	52,9%
Titoli emessi o garantiti da altri stati	34.861	24,1%
Titoli obbligazionari corporate	24.535	16,9%
Quote di Fondi	3.566	2,5%
Partecipazioni	1.113	0,8%

Valore di bilancio (Importi in Euro/000)	30.06.2022	Incidenza % sulle attività finanziarie
Liquidità	4.134	2,8%
TOTALE	144.763	100%

Punto 5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'emittente stesso

Alla Data del Documento di Registrazione, fatto salvo quanto di seguito riportato, l'Emittente non detiene quote di capitale significative di *joint venture* o società che siano escluse dal perimetro di consolidamento e che abbiano un valore economico materiale.

Punto 5.7.4 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

SEZIONE 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Punto 6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, il 100% (cento per cento) del capitale sociale dell'Emittente è detenuto da REVO; quest'ultima esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente. L'Emittente è pertanto, parte del Gruppo Elba Assicurazioni iscritto all'Albo Gruppi tenuto presso IVASS al n. 059. Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, che coincide con la data di efficacia della Fusione, l'Emittente non sarà più soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di REVO.

Alla Data del Documento di Registrazione, REVO detiene inoltre il 100% (cento per cento) del capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l., con capitale sociale pari ad Euro 120.000,00 e sede legale in Milano, via dei Bossi n. 2/a ("**REVO Underwriting**"), società di intermediazione assicurativa e riassicurativa, preposta altresì a servizi di consulenza in materia assicurativa. In particolare, REVO Underwriting è una MGA (*Managing General Agency*), ovvero un'agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze ed autorizzazioni possedute dall'Emittente nonché il suo capitale di rischio.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione 16 del Documento di Registrazione.

Punto 6.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non detiene direttamente o indirettamente partecipazioni di controllo in altre società.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per effetto della Fusione, l'Emittente deterrà il 100% (cento per cento) del capitale sociale di REVO Underwriting. Si precisa che REVO Underwriting, dalla data di costituzione, (i) non ha registrato perdite; e (ii) presenta un valore di patrimonio netto positivo e, pertanto, non sussistono esigenze di ricapitalizzazione a breve.

SEZIONE 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

La Business Combination tra l'Emittente e REVO, deliberata dall'assemblea di REVO in data 4 agosto 2021, perfezionatasi in data 30 novembre 2021, e la Fusione da realizzarsi mediante incorporazione della controllante REVO nell'Emittente (per la cui descrizione si rinvia al Punto 5.3 e alla Sezione 20), autorizzata da IVASS in data 27 luglio 2022 ed approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti dell'Emittente e di REVO, rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022, configurano ipotesi di storia finanziaria complessa di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, da cui consegue la necessità di inserire nel Documento di Registrazione le informazioni finanziarie dell'Emittente, di REVO e i pro-forma di REVO Insurance, società rinveniente dalla Fusione.

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 e alla situazione semestrale al 30 giugno 2022, comparata con la situazione semestrale al 30 giugno 2021.

Le informazioni contenute nella presente Sezione sono state estratte:

- dal bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (il "**Bilancio Triennale**"), predisposto in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022; e
- dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2022 (la "**Relazione Finanziaria Semestrale 2022**"), predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Triennale, pubblicato e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Bilancio-Triennale-2019-2020-2021.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Bilancio%20Triennale%202019%202020%202021.pdf>, della Relazione Finanziaria Semestrale 2022, pubblicata e resa disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Relazione-finanziaria-semestrale.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Relazione%20finanziaria%20semestrale.pdf>, e delle relative relazioni della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.elbassicurazioni.it) e, dopo la Fusione, www.revoinsurance.com, nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, quest'ultimo ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**"). Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di Performance si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai Bilancio Triennale e dalla Relazione Finanziaria Semestrale, non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci presentati nelle Sezioni 7, 8 e 18 del presente Documento di Registrazione;
- le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti/gruppi e quindi con esse comparabili; gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

In merito agli IAP utilizzati dall'Emittente per l'analisi del business e delle risultanze gestionali, si riporta l'elenco degli indicatori utilizzati dall'Emittente: Loss Ratio, Combined Ratio, Risultato Operativo Adjusted e ROE Operativo Adjusted.

Combined Ratio o (CoR): indica la misura di profittabilità utilizzata dalle società assicurative, che corrisponde al totale delle spese e delle perdite sopportate in rapporto ai premi di competenza. Tale indice viene considerato un indicatore molto significativo per un'impresa assicurativa, in quanto indica se la gestione è profittevole, viene esposto in valori percentuali e, più risulta basso, maggiore risulta essere la redditività dell'Impresa.

Loss ratio: indice di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri legati ai sinistri ed i premi di competenza di un determinato periodo; tale indice viene esposto in valori percentuali e, più risulta basso, minore risulta essere l'incidenza della componente sinistri sui risultati economici dell'impresa e maggiore risulta essere la redditività dell'impresa; viceversa più risulta alto, minore risulta essere la redditività dell'impresa.

Risultato Operativo Adjusted: indica il Risultato contabile della gestione assicurativa, comprensivo dei soli premi, sinistri e dei costi di amministrazione, include il contributo dei proventi finanziari ed esclude le componenti straordinarie non ricorrenti e non prevedibili. Tale indicatore è calcolato sulla base di dati contabili ricavati dal bilancio.

ROE Operativo Adjusted: Il Return On Equity (ROE) Operativo Adjusted è un indice di redditività operativa calcolato come rapporto tra il Risultato Operativo Adjusted e la media del patrimonio netto dell'Emittente negli ultimi due esercizi. Tale indicatore è calcolato sulla base di dati contabili ricavati dal bilancio.

COMBINED RATIO (C.O.R.)

(1) Premi lordi contabilizzati

(2) Variazione delle riserve premi lorde

COMBINED RATIO (C.O.R.)

(3=1-2) Premi lordi di competenza

(4) Premi ceduti in riassicurazione di competenza

(5=3-4) Premi netti di competenza

(6) Oneri netti relativi ai sinistri

(7) Spese di gestione

(8) Altri oneri Tecnici

(9) Altri proventi Tecnici

(10= (6+7+8-9)/5) C.O.R. ratio

LOSS RATIO

(1) Premi lordi contabilizzati

(2) Variazione delle riserve premi lorde

(3=1-2) Premi lordi di competenza

(4) Premi ceduti in riassicurazione di competenza

(5=3-4) Premi netti di competenza

(6) Oneri netti relativi ai sinistri

(7=6/5) Loss ratio

RISULTATO OPERATIVO ADJUSTED

(1) Premi lordi contabilizzati

(2) Variazione delle riserve premi lorde

(3=1-2) Premi lordi di competenza

(4) Premi ceduti in riassicurazione di competenza

(5=3-4) Premi netti di competenza

(6) Oneri netti relativi ai sinistri

(7) Spese di gestione

(8) Altri oneri Tecnici

(9) Altri proventi Tecnici

(10=5-6-7-8+9) RISULTATO OPERATIVO

(11) Interessi attivi

RISULTATO OPERATIVO ADJUSTED

(12) Interessi passive

(13) Costi Quotazione ed altri costi *one-off*

(14) Ammortamenti attivi materiali

(15) Costi di liquidazione agenzie

(16) Costi per Long-term incentive plan

(17=10+11-12+13+14+15+16) Risultato operativo adjusted

ROE OPERATIVO ADJUSTED

(1) Risultato Operativo Adjusted

(2) Patrimonio netto chiusura anno in corso

(3) Patrimonio netto chiusura anno precedente

(1/MEDIA(2+3)) ROE Operativo Adjusted

Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie pro-forma, ove si rappresentano con effetto retroattivo gli effetti della Business Combination (acquisizione del 100% del capitale di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte di REVO S.p.A.) e gli effetti della Fusione, si rimanda alla Sezione 18, Paragrafo 18.4. Per una migliore comprensione delle attività svolte da REVO si rimanda altresì ai dati previsionali del Piano Industriale 2022-2025 di REVO illustrati nella Sezione 11.

Punto 7.1. Situazione finanziaria**Punto 7.1.1 Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019**

Si riportano di seguito i principali indicatori di andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi 2021-2020-2019.

Risultato Operativo e principali indicatori			
(Importi in Euro/000)	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2019
Dati di natura contabile			
Premi lordi contabilizzati lavoro diretto danni	77.526	68.288	71.190
Risultato operativo	21.039	20.462	18.463
Risultato operativo Adjusted	22.818	21.129	19.101
Risultato ante imposte	20.771	19.413	16.527
Risultato di Esercizio	14.524	13.540	11.443
Patrimonio netto	80.395	68.004	54.354

Risultato Operativo e principali indicatori			
(Importi in Euro/000)	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2019
Patrimonio netto (media degli ultimi 2 periodi)	74.200	61.179	48.436
Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento			
COR - Combined Operating Ratio (%) al lordo Riassicurazione	61,1%	57,2%	67,5%
COR - Combined Operating Ratio (%) al netto Riassicurazione	49,0%	46,1%	46,7%
Loss Ratio (%) al lordo Riassicurazione	14,2%	16,0%	23,3%
Loss Ratio (%) al netto Riassicurazione	14,3%	15,4%	19,0%
Risultato operativo Adjusted rispetto ai premi lordi di riferimento	30,3%	33,4%	28,5%
ROE Operativo (%)	28,4%	33,4%	38,1%
ROE Operativo Adjusted (%)	30,8%	34,5%	39,4%
ROE Netto (%)	19,6%	22,1%	23,6%
Dati di derivazione gestionale / regolamentare			
Solvency Capital Requirement	40.829	30.988	21.948
Minimum Capital Requirement	10.521	8.825	8.714
Solvency II Ratio (%)	215,02%	243,32%	302,17%
MCR Ratio (%)	834,47%	854,35%	761,08%

Con riferimento al Solvency II ratio, si riportano in seguito i parametri di vigilanza e le indicazioni previste dalla normativa di settore in termini di valori minimi.

Il Solvency II Ratio viene calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili ("Eligible Own Funds") e il requisito patrimoniale di solvibilità ("SCR"). Tale indicatore deve pertanto risultare superiore al 100% in quanto la compagnia di assicurazione deve disporre di fondi propri ammissibili sufficienti a coprire il requisito patrimoniale di solvibilità.

Le compagnie di assicurazione inoltre devono detenere fondi propri di base ammissibili in misura tale da coprire il requisito patrimoniale minimo ("MCR"). Il livello minimo dell'MCR è pari a Euro 2.500.000 per una impresa di assicurazioni danni, salvo il caso in cui sia coperta la totalità o parte dei rischi compresi in uno dei Rami da 10 a 15, nel qual caso non può essere inferiore a Euro 3.700.000 e non può scendere al di sotto del 25% né superare il 45% dell'SCR.

Inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS n° 38 (art. 18), l'obiettivo di solvibilità è fissato dalla compagnia a un livello tale da consentire di disporre del tempo e della flessibilità operativa necessaria ad assicurare il rispetto, su base continuativa, del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, tenendo conto della prevedibile dinamica del requisito stesso e dei fondi propri ammissibili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVITA' IMMATERIALI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.339	2.419	2.342
1.1	Avviamento	0	0	0
1.2	Altre attività immateriali	2.339	2.419	2.342

Al 31 dicembre 2021, gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 2.339 migliaia (Euro 2.419 migliaia al 31 dicembre 2020 e 2.342 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono rappresentati dai costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali per Euro 1.995 migliaia (Euro 1.998 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 1.857 migliaia al 31 dicembre 2019), dalle spese incrementative su beni di terzi per Euro 302 migliaia sostenute per l'adeguamento degli uffici della sede di via Mecenate 90 (Euro 352 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 452 migliaia al 31 dicembre 2019) e da acconti su immobilizzazioni immateriali per Euro 42 migliaia (Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2019). L'Emittente ha mantenuto un livello di investimenti costante nel corso degli anni considerati lungo il corso del triennio non ha riscontrato indicatori di potenziali svalutazioni di tali attività.

ATTIVITA' MATERIALI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.331	1.404	1.613
2.1	Immobili	987	907	1.033
2.2	Altre attività materiali	344	497	579

Al 31 dicembre 2021, le altre attività materiali erano costituite da mobili d'ufficio e macchinari per Euro 243 migliaia (Euro 309 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2019), impianti ed attrezzature per Euro 15 migliaia (Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2019), beni mobili iscritti al pubblico registro per Euro 86 migliaia (Euro 174 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2019), valori espressi al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio. Così come previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 modificato dal Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022, nella categoria Immobili sono stati riclassificati i diritti d'uso degli Immobili relativi agli affitti della sede di via Mecenate 90 e altri uffici secondari (a Firenze e Catania), i quali ammontano ad Euro 987 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 907 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2019). L'incremento evidenziato nel 2021 è dovuto all'estensione del contratto di affitto di via Mecenate 90, con l'inclusione di un'ulteriore porzione del piano terra. Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto della relativa quota di ammortamento. L'Emittente non ha riscontrato indicatori di potenziali svalutazioni.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	39.895	36.556	40.262

Al 31 dicembre 2021, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a complessivi Euro 39.895 migliaia e sono costituite dalla riserva premi per Euro 30.367 migliaia e dalla riserva sinistri per Euro 9.528 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente ascrivibile alla riserva premi ceduta, che evidenzia un incremento di Euro 2.493 migliaia per effetto dell'aumento della riserva premi del diretto sul ramo cauzioni. Le riserve sinistri cedute, che ricomprendono anche le somme da recuperare cedute, si incrementano di Euro 846 migliaia, principalmente per la registrazione nel 2021 delle riserve cedute sui rami Responsabilità civile (Euro 627 migliaia) e sul ramo Incendio (Euro 66 migliaia), dovute a sinistri ceduti tramite trattato *Excess of Loss*. Al 31 dicembre 2020, la riserva premi ammontava a Euro 27.874 migliaia e la riserva sinistri a Euro 8.682 migliaia, mentre al 31 dicembre 2019 la riserva premi ammontava a Euro 27.528 migliaia e la riserva sinistri a Euro 12.734 migliaia. La variazione complessiva di Euro 3.706 migliaia è ascrivibile principalmente alle riserve sinistri cedute per complessivi Euro 4.053 migliaia. La riserva sinistri ceduta del ramo Altri danni ai beni si riduce di Euro 2.000 migliaia, per effetto di un sinistro di elevato ammontare, denunciato nel 2019 e chiuso nel 2020, quasi interamente coperto da riassicurazione. Le riserve sinistri cedute del ramo cauzioni si riducono complessivamente di Euro 2.053 migliaia, per effetto della riduzione delle riserve sul diretto.

INVESTIMENTI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
4	INVESTIMENTI	122.343	93.079	98.617
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	121.596	92.326	97.867
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	747	753	750
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	747	753	750

Al 31 dicembre 2021, gli investimenti finanziari, comprensivi del rateo per la quota di interessi già maturati a fine periodo, e valutati al *fair value*, ammontano a Euro 122.343 migliaia, rispetto a Euro

93.079 migliaia del 31 dicembre 2020 e rispetto a Euro 98.617 migliaia del 31 dicembre 2019. Come già riportato nella Sezione 5, Paragrafo 5.7.1, gli investimenti sono costituiti da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati (rappresentati al 6,9% da obbligazioni corporate estere, 0,9% da obbligazioni corporate italiane, all'88,0% da titoli di Stato italiano e dal 4,2% da titoli di stato esteri) per Euro 121.596 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per Euro 747 migliaia.

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti di titoli di Stato al 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Valore di bilancio in milioni di Euro	31 dicembre 2021	Incidenza % sulle attività finanziarie	31 dicembre 2020	Incidenza % sulle attività finanziarie	31 dicembre 2019	Incidenza % sulle attività finanziarie
Esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano	107,2	84,8	92,2	89,9	97,9	97,1
Esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri stati	5	3,9	0	0	0	0

In particolare, si riportano di seguito i *rating* assegnati al debito sovrano italiano dalle agenzie di *rating* Moody's, Fitch, Standard & Poor's e DBRS, che qualificano le emissioni governative domestiche nella categoria *investment grade*:

- (i) Moody's: *rating* Baa3 con *outlook* negativo;
- (ii) Fitch: *rating* BBB con *outlook* stabile;
- (iii) Standard & Poor's: *rating* BBB con *outlook* stabile; e
- (iv) DBRS: *rating* BBB H (high) con *outlook* stabile.

Tutti gli investimenti sono classificati nel comparto "non durevole".

Nel corso degli esercizi considerati ai fini del presente Documento non è stata effettuata alcuna operazione su contratti derivati.

Per informazioni in merito alle scale di *rating* si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1.6, del Documento di Registrazione.

CREDITI

La natura dei crediti dell'Emittente, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito.

Crediti diversi

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
5	CREDITI DIVERSI	21.978	27.591	20.307

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	12.827	16.300	13.361
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	87	2.557	222
5.3	Altri crediti	9.065	8.734	6.725

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta rispettivamente pari a Euro 21.978 migliaia nel 2021, Euro 27.591 migliaia nel 2020 e Euro 20.307 migliaia nel 2019, sono composti da crediti verso assicurati (Euro 7.972 migliaia nel 2021 – Euro 12.030 migliaia nel 2020 – Euro 9.645 migliaia nel 2019) e da crediti verso intermediari (Euro 4.855 migliaia nel 2021 – Euro 4.270 migliaia nel 2020 – Euro 3.716 migliaia nel 2019).

I crediti verso assicurati in essere al 31 dicembre 2020, pari a Euro 12.886 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati incassati per Euro 9.828 migliaia, annullati per Euro 2.860 migliaia e risultano ancora in arretrato al 31 dicembre 2021 per Euro 198 migliaia. Questi ultimi sono stati completamente svalutati dal relativo fondo svalutazione crediti costituito (Euro 198 migliaia).

I crediti verso assicurati in essere al 31 dicembre 2019, pari a Euro 10.300 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti, nel corso dell'esercizio 2020 sono stati incassati per Euro 6.905 migliaia, annullati per Euro 3.066 migliaia e risultano ancora in arretrato al 31 dicembre 2020 per Euro 329 migliaia.

I crediti verso assicurati per premi dell'esercizio 2021 risultano pari a complessivi Euro 8.629 migliaia lordi e al netto della restante parte del relativo fondo svalutazione crediti (Euro 657 migliaia) scendono a Euro 7.972 migliaia (Euro 11.701 migliaia al 31 dicembre 2020). La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuta all'elevata produzione registrata nella seconda quindicina di dicembre 2020.

I crediti verso assicurati per premi dell'esercizio 2020, invece, risultavano pari a complessivi Euro 12.556 migliaia lordi e al netto della restante parte del relativo fondo svalutazione crediti (Euro 855 migliaia) ammontavano a Euro 11.701 migliaia (Euro 9.221 migliaia al 31 dicembre 2019). La variazione sull'anno 2019 è correlata al progressivo incremento del portafoglio assicurativo.

Al 31 dicembre 2021, i crediti verso intermediari ammontano a complessivi Euro 4.855 migliaia (Euro 4.270 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 3.716 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono in prevalenza costituiti da rimesse relative al mese di dicembre 2021, tutte incassate all'inizio del 2022. Al loro ammontare lordo di Euro 5.172 migliaia è stato decurtato il fondo svalutazione crediti verso agenti di Euro 317 migliaia.

Al 31 dicembre 2021, la voce "Crediti in corso di recupero" (costituita da sinistri per i quali è in corso l'azione di recupero), che nel bilancio redatto in forma civilistica viene compreso nei "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", e che al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 3.702 migliaia (Euro 2.897 migliaia al 31 dicembre 2020 e 1.788 migliaia al 31 dicembre 2019), secondo il principio IFRS4 viene riclassificato nel passivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "Riserve Tecniche".

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti relativi ai rapporti di riassicurazione ammontano, al 31 dicembre 2021, a complessivi Euro 87 migliaia (Euro 2.557 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2019). L'elevato ammontare registrato nel 2020 era ascrivibile principalmente ad un unico sinistro del ramo altri danni ai beni, definito nel corso dei primi mesi del 2020 e all'incremento dei depositi ricevuti per il ramo Cauzioni.

Altri crediti

Al 31 dicembre 2021, gli altri crediti, pari ad Euro 9.065 migliaia (Euro 8.734 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 6.725 migliaia al 31 dicembre 2019), sono riferiti a crediti per l'acconto dell'imposta su premi (Euro 8.964 migliaia), depositi cauzionali (Euro 76 migliaia) e altri crediti (Euro 25 migliaia). Parte di tali crediti (Euro 2 migliaia) sono da considerarsi esigibili oltre il 31 dicembre 2022.

Le variazioni degli altri crediti nel corso dei tre esercizi oggetto di analisi sono imputabili principalmente all'acconto imposta sui premi, per effetto dell'incremento dei premi incassati dovuto all'aumento della produzione e quindi al conseguente incremento della percentuale di determinazione dell'acconto stesso, in base a quanto disposto dalle Leggi di Bilancio (85% per il 2019 – 90% per il 2020 e 100% per il 2021).

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.257	741	246
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0	0
6.3	Attività fiscali differite	0	0	104
6.4	Attività fiscali correnti	0	579	0
6.5	Altre attività	2.257	162	142

Gli altri elementi dell'attivo comprendono risconti attivi relativi a fatture ricevute per la parte afferente all'esercizio successivo per Euro 2.257 migliaia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile al contratto di servizi con Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. che prevede, il versamento di un corrispettivo per lo sviluppo in esclusiva fino al 2025, di soluzioni informatiche e digitali basate su tecnologia *blockchain*, funzionali all'implementazione di una piattaforma per i prodotti assicurativi parametrici. Al 31 dicembre 2020 era presente un credito fiscale per imposte IRES pari a Euro 579 migliaia, completamente recuperato nel corso del 2021. Per ulteriori approfondimenti sul contratto di servizi con Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., si rinvia alla Sezione 20.1 del Documento.

L'elevato ammontare delle attività fiscali differite del 2019 è principalmente dovuto agli effetti fiscali sugli aggiustamenti IAS/IFRS dell'esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.007	9.615	2.161

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 4.007 migliaia (Euro 9.615 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 2.161 migliaia al 31 dicembre 2019) e corrispondono alla liquidità presente sui conti correnti dell’Emittente per Euro 4.006 migliaia e per contanti in cassa per Euro 1 migliaia.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
1	PATRIMONIO NETTO	80.395	68.004	54.354
1.1	Capitale	6.680	6.680	6.680
1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.3	Riserve di capitale	170	170	170
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58.362	46.826	35.383
1.5	(Azioni proprie)	0	0	0
1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	666	815	717
1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(7)	(27)	(39)
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio	14.524	13.540	11.443

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 80.395 migliaia ed è rappresentato dal capitale sociale per Euro 6.680 migliaia interamente versato (pari a n. 668.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 cadauna), dalla riserva da sovrapprezzo di emissione per Euro 170 migliaia, dalle altre riserve patrimoniali per Euro 58.362 migliaia, comprendenti il Fondo di organizzazione per Euro 1.500 migliaia, cui si aggiunge l’utile d’esercizio 2021 pari a Euro 14.524 migliaia. Sono presenti, inoltre, utili sulle attività finanziarie per Euro 659 migliaia (Euro 788 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 678 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 666 migliaia con impatto sulla redditività complessiva (Euro 815 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 717 migliaia al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto ammontava a Euro 68.004 migliaia e al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto ammontava a Euro 54.354 migliaia.

Si evidenzia che tutto il patrimonio netto è di competenza del Gruppo.

Viene di seguito riportato il prospetto relativo alle variazioni intervenute nel patrimonio netto negli esercizi presi in considerazione ai fini del presente Documento:

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(Azioni proprie)	Utile (perdita) dell'esercizio	Altre componenti del Conto Economico complessivo	Totale
Esistenza al 31.12.2018	6.680	170	23.084	-	7.120	-	37.054
Modifica dei saldi di chiusura			6.515			(1.052)	5.463
Imputazioni			7.120		4.323	1.256	12.699
Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico						474	474
Trasferimenti			(1.336)				(1.336)
Esistenza al 31.12.2019	6.680	170	35.383	-	11.443	678	54.354
Modifica dei saldi di chiusura					-	-	0
Imputazioni			11.443		2.097	158	13.698
Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico						(48)	(48)
Trasferimenti							0
Esistenza al 31.12.2020	6.680	170	46.826	-	13.540	788	68.004
Modifica dei saldi di chiusura						-	0
Imputazioni			13.540		984	84	14.608
Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico					-	(213)	(213)
Trasferimenti			(2.004)				(2.004)
Esistenza al 31.12.2021	6.680	170	58.362	-	14.524	659	80.395

La tabella seguente, mutuata dal Bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 dell'Emittente, mette in evidenza la distribuibilità e disponibilità delle poste del Patrimonio Netto:

Dati ITA Gaap (Importi in Euro/000)	31.12.2021	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	6.680				
Riserva Legale	1.385	B			
Ris da Sovr. di Emissione	170	A, B, C			
Altre Riserve	51.127	A, B, C	49.627		
Totale	59.362		49.627		
-Quota non distribuibile	2.339				
-Residua quota distribuibile	47.288				

A: per aumento capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione ai soci

ACCANTONAMENTI

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS 31/12/2019
2	ACCANTONAMENTI	4.701	4.806	4.352

Gli accantonamenti dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 4.701 migliaia (Euro 4.806 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 4.352 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono interamente ai rischi futuri derivanti dalle potenziali cessazioni dei rapporti di agenzia in essere alla data di chiusura del Bilancio (c.d. fondo TFM).

Tali importi, in applicazione del principio IAS 37, comprendono adeguamenti per Euro 1.094 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.140 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 1.328 migliaia al 31 dicembre 2019).

RISERVE TECNICHE

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
3	RISERVE TECNICHE	97.004	87.289	91.028

Al 31 dicembre 2021, le riserve tecniche dell'Emittente relative alla riserva premi e alla riserva sinistri da lavoro diretto calcolate sulla base delle disposizioni in vigore, ammontano a complessivi Euro 97.004 migliaia, di cui Euro 74.453 migliaia relativi alla riserva premi e Euro 22.551 migliaia relativi alla riserva sinistri. Al 31 dicembre 2020, le riserve tecniche erano pari a Euro 87.289 migliaia (Euro 67.250 relativi alla riserva premi e Euro 20.039 relativi alla riserva sinistri) e al 31 dicembre 2019 pari a Euro 91.028 migliaia (Euro 65.136 relativi alla riserva premi e Euro 25.891 relativi alla riserva

sinistri).

Al 31 dicembre 2021, sono presenti rettifiche sulla componente della Riserva premi integrativa del ramo Cauzioni per Euro 20.053 migliaia (Euro 19.276 al 31 dicembre 2020 ed Euro 18.352 al 31 dicembre 2019) secondo il principio IFRS 4.

Inoltre, come già riportato nella voce "Crediti", e sempre in conformità al medesimo principio contabile, tale voce comprende le riclassifiche relative ai "Crediti in corso di recupero" (costituita da sinistri per i quali è in corso l'azione di recupero), che nel bilancio redatto in forma civilistica viene compreso nei "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", e che al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 3.702 migliaia (Euro 2.897 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 1.788 migliaia al 31 dicembre 2019).

La tabella seguente sintetizza la composizione della riserva premi per ramo:

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019
Cauzioni	60.949	55.941	55.368	5.008	573
<i>di cui riserva integrativa</i>	<i>7.067</i>	<i>6.559</i>	<i>7.133</i>	<i>508</i>	<i>(574)</i>
Altri Danni ai Beni	10.197	8.700	7.565	1.497	1.135
RC Generale	2.788	2.202	1.915	586	287
Incendio	401	314	215	87	99
Infortuni	113	89	69	24	20
Assistenza	5	4	4	1	-
TOTALE RISERVA PREMI	74.453	67.250	65.136	7.203	2.114

Il metodo adottato per il calcolo della riserva premi per frazioni di premi è quello della *pro-rata temporis*. Per il ramo cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni degli artt. 13 e 14 del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Ai fini IAS, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS4, la riserva integrativa cauzioni è stata calcolata per i contratti ancora in essere alla data di valutazione.

La riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo empirico previsto dall'art. 8 dell'allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e delle relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di premi e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti. Come per l'esercizio precedente, la riserva per rischi in corso è nulla.

Al 31 dicembre 2021, la riserva sinistri ammonta a Euro 22.551 migliaia (Euro 20.039 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 25.891 migliaia al 31 dicembre 2019).

La tabella seguente sintetizza la composizione della riserva sinistri per ramo:

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019
Cauzioni	17.991	17.667	21.817	324	(4.150)
Altri Danni ai Beni	1.904	921	2.882	983	(1.961)
<i>di cui riserva IBNR</i>	<i>250</i>	<i>250</i>	<i>250</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
RC Generale	2.526	1.253	812	1.273	441
<i>di cui riserva IBNR</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incendio	101	139	304	(38)	(165)
Infortuni	29	59	77	(30)	(18)
Assistenza	0	0	0	0	0
TOTALE RISERVA SINISTRI	22.551	20.039	25.892	2.512	(5.853)

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è costituita per far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (IBNR - *Incurred But Not Reported*). L'importo accantonato è stato determinato sulla base delle osservazioni ed esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente e si dimostra costante nel tempo (Euro 450 migliaia per tutti gli esercizi considerati nel presente Documento di Registrazione).

PASSIVITA' FINANZIARIE

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.280	2.363	1.240
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.280	2.363	1.240

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tali poste si riferiscono ai depositi ricevuti dai riassicuratori e ammontano, al 31 dicembre 2021, a Euro 1.252 migliaia (Euro 1.419 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono conseguenti ai trattati di riassicurazione in corso. L'incremento nel corso dell'esercizio 2020 era ascrivibile al deposito della riserva sinistri ritenuto, per effetto dell'uscita di due riassicuratori dal pannello 2020 del trattato *Quota Share* del ramo cauzioni. Come previsto dal trattato, l'Emittente ha trattenuto a titolo di deposito di garanzia, il 100% della riserva sinistri, per la quota di competenza dei Riassicuratori usciti. Il deposito è stato costituito mediante trattenuta dagli estratti conto, incrementando pertanto il credito nei confronti di tali Riassicuratori.

La voce comprende anche l'adeguamento delle passività da Leasing, secondo il principio contabile

IFRS 16, che al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.029 migliaia (Euro 944 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 1.056 migliaia al 31 dicembre 2019).

DEBITI

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
5	DEBITI	7.109	6.108	9.854
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	791	1.007	2.395
5.3	Altri debiti	6.318	5.101	7.459

I crediti e debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, al 31 dicembre 2021 presentano un saldo negativo per Euro 704 migliaia (un saldo positivo al 31 dicembre 2020 per Euro 1.550 migliaia ed un saldo negativo per Euro 2.173 migliaia al 31 dicembre 2019).

Come già evidenziato nella sezione relativa ai crediti, il saldo del 2020 era ascrivibile principalmente ad un sinistro di elevato ammontare del ramo Altri danni ai beni, definito nel corso dei primi mesi del 2020 e all'incremento dei depositi ricevuti per il ramo Cauzioni.

La variazione registrata nel 2020, rispetto al 2019 è dovuta, oltre al sinistro di cui sopra, anche alla cessione in quota del ramo Cauzioni, per effetto dell'incremento nel 2020 dei sinistri pagati e del deposito della riserva sinistri e la riduzione dei sinistri recuperati e dell'aggiustamento commissionale.

Al 31 dicembre 2021, la voce "Altri debiti" è complessivamente pari a Euro 6.318 migliaia. Le partite più significative sono costituite principalmente da debiti per imposte a carico assicurati per Euro 1.133 migliaia, debiti per oneri tributari per Euro 1.332 migliaia, debiti verso INPS per Euro 354 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 506 migliaia, debiti per fatture da ricevere per Euro 693 migliaia, debiti verso agenti per incentivi da corrispondere per Euro 1.747 migliaia e debiti costituiti dal fondo relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti per Euro 454 migliaia.

L'incremento degli altri debiti nel 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è ascrivibile principalmente ai debiti relativi al personale, per effetto dell'assunzione di nuovo personale nel mese di dicembre 2021 a seguito dell'acquisizione dell'Emittente da parte di REVO S.p.A. (per Euro 407 migliaia) e ai debiti per incentivi agli agenti (per Euro 239 migliaia). La riduzione evidenziata nel 2020, rispetto al 31 dicembre 2019 è imputabile principalmente alla quota dell'acconto 2020 per le imposte sulle assicurazioni, pagata a gennaio 2020 (per Euro 1.943 migliaia).

Nello specifico, il fondo per il trattamento di fine rapporto passa da un saldo di Euro 348 migliaia di inizio periodo a un saldo di Euro 454 migliaia al 31 dicembre 2021 per effetto di accantonamenti dell'esercizio per Euro 125 migliaia e di utilizzi per le liquidazioni dei dipendenti cessati di Euro 19 migliaia. Su tale voce, inoltre, sono stati inseriti adeguamenti secondo lo IAS 39 per complessivi Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2019).

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.661	2.835	4.720
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
6.2	Passività fiscali differite	35	249	0
6.3	Passività fiscali correnti	888	44	2.834
6.4	Altre passività	1.738	2.542	1.886

Al 31 dicembre 2021, tale voce comprende debiti per imposte correnti IRES e IRAP per Euro 888 migliaia (Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 2.834 migliaia al 31 dicembre 2019) e debiti per provvigioni da corrispondere su premi in corso di riscossione per Euro 1.738 migliaia (Euro 2.542 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 1.886 migliaia al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente presenta un debito IRAP per Euro 44 migliaia. L'incremento delle altre passività al 31 dicembre 2020 è dovuto all'incremento della produzione registrato nella seconda parte del mese di dicembre, che ha pertanto comportato l'incremento sia dei crediti verso assicurati, sia delle corrispondenti provvigioni per premi in corso di riscossione.

L'elevato ammontare delle passività fiscali differite del 2019 è dovuto agli effetti fiscali sugli aggiustamenti IAS/IFRS dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente al 31 dicembre 2021 comparati con il 31 dicembre 2020 e con il 31 dicembre 2019:

Importi in Euro/000	Saldi IAS / IFRS 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS 31/12/2019
INVESTIMENTI	122.343	93.079	98.617
RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLA QUOTA A CARICO DEI RIASSICURATORI	57.109	50.733	50.766
PATRIMONIO NETTO	80.395	68.004	54.354

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione della posizione di solvibilità relativa all'Emittente rispettivamente al 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Importi in Euro/000			
Informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	40.829	30.988	21.948
Fondi Propri ammissibili per SCR (Tier1)	87.792	75.399	66.318

Importi in Euro/000			
Solvency Ratio	215,02%	243,32%	302,17%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR)	10.521	8.825	8.714

Si precisa che la riduzione del valore del Solvency II Ratio è collegata, da un lato, alle nuove prospettive di crescita e di sviluppo dei premi, dall'altro all'impossibilità di includere nel calcolo, sino all'efficacia della Fusione, il capitale detenuto da REVO, che consentirà di incrementare il grado di patrimonializzazione e il valore Solvency II Ratio dell'Emittente in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 31 dicembre 2021 risultava pari al 271,4%.

CONTO ECONOMICO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Variazione 2021-2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Variazione 2020-2019	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
1.1	Premi netti	41.227	8,5%	37.986	9,7%	34.632
1.1.1	Premi lordi di competenza	70.323	6,3%	66.174	7,3%	61.687
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(29.097)	3,2%	(28.188)	4,2%	(27.055)
1.2	Commissioni attive	0	0%	0	0%	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	(6)	(185,7%)	7	250%	2
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0%	0	0%	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.569	174,3%	572	(46,9%)	1.078
1.5.1	Interessi attivi	1.145	107,4%	552	6,0%	521
1.5.2	Altri proventi	0	0%	0	0%	0
1.5.3	Utili realizzati	424	2020,0%	20	(96,4%)	557
1.5.4	Utili da valutazione	0	0%	0	0%	0
1.6	Altri ricavi	2.741	41,6%	1.936	25,8%	1.539
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	45.530	12,4%	40.501	8,7%	37.251

2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.900)	0,7%	(5.858)	(10,8%)	(6.569)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.968)	(5,6%)	(10.562)	(26,4%)	(14.347)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	4.068	(13,5%)	4.704	(39,5%)	7.778
2.2	Commissioni passive	0	0%	0	0%	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0%	0	0%	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(553)	436,9%	(103)	(84,5%)	(666)
2.4.1	Interessi passivi	(515)	447,9%	(94)	104,3%	(46)
2.4.2	Altri oneri	0	0%	0	0%	0
2.4.3	Perdite realizzate	0	0%	0	(100%)	(565)
2.4.4	Perdite da valutazione	(38)	322,2%	(9)	(83,6%)	(55)
2.5	Spese di gestione	(12.489)	28,0%	(9.760)	18,4%	(8.243)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(5.947)	25,7%	(4.730)	16,4%	(4.065)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	0	(100%)	(22)	100%	0
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(6.542)	30,6%	(5.008)	19,9%	(4.178)
2.6	Altri costi	(5.816)	8,4%	(5.367)	2,3%	(5.246)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(24.758)	17,4%	(21.088)	1,8%	(20.724)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.772	7,0%	19.413	17,5%	16.527
	Marginalità rispetto ai Premi lordi contabilizzati	26,8%	(1,6%)	28,4%	5,2%	23,2%
3	Imposte	(6.248)	6,4%	(5.873)	15,5%	(5.084)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.524	7,3%	13.540	18,3%	11.443

4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0%	0	0%	0
	UTILE (PERDITA)	14.524	7,3%	13.540	7,3%	11.443
	Marginalità rispetto ai Premi lordi contabilizzati	18,7%	(1,1%)	19.8%	(3,7%)	16.1%

A seguire si riporta una tabella che evidenzia la composizione della voce “Premi Lordi di competenza” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (intesi come la quota parte di competenza dell’esercizio, su base *pro-rata temporis*, dei premi sottoscritti nel periodo di riferimento, al lordo della cessione in riassicurazione) presente negli schemi di conto economico IAS/IFRS dell’Emittente.

Premi lordi di competenza			
(Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Premi lordi contabilizzati	77.526	68.288	71.190
Variazione riserva premi civilistica	(7.979)	(3.038)	(11.754)
Aggiustamento IAS/IFRS variazione riserva premi	776	924	2.251
Variazione riserva premi IAS/IFRS	(7.203)	(2.114)	(9.503)
Premi lordi di competenza	70.323	66.174	61.687

Negli schemi di conto economico del bilancio civilistico dell’Emittente, redatti in base al Regolamento ISVAP n°22/2008 e ai principi contabili ITA GAAP, viene data evidenza sia della voce “premi lordi contabilizzati”, corrispondenti ai premi emessi nel periodo e quindi alla produzione (*i.e.*, premi sottoscritti nell’esercizio), che della voce “variazione della riserva premi”, corrispondente all’impatto derivante dalla riserva premi alla competenza del ricavo.

Lo schema di conto economico per i bilanci IAS/IFRS previsto invece dal Regolamento ISVAP n°7/2007, prevede invece solamente la voce “premi lordi di competenza” che tiene conto al suo interno di entrambe le voci del precedente punto (*i.e.*, “premi lordi contabilizzati” e “variazione della riserva premi”).

Sintesi dei risultati

Il bilancio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile lordo di Euro 20.771 migliaia, in crescita del 7,0% rispetto agli Euro 19.413 migliaia del 2020. L’utile lordo dell’esercizio 2019 ammontava ad Euro 16.527 migliaia.

L’utile netto ammonta ad Euro 14.524 migliaia in crescita del 7,3% rispetto agli Euro 13.540 migliaia del 2020. Nel 2019 l’utile netto ammontava ad Euro 11.443 migliaia.

L’esercizio 2021 – dopo il rallentamento registrato dell’economia nazionale ed internazionale nel 2020 e nel 2021 a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 che aveva influito negativamente sullo sviluppo del portafoglio premi dell’Emittente - è stato caratterizzato da una crescita significativa dei premi. I premi emessi hanno fatto registrare un incremento del 13,5%, sul 31 dicembre 2020 con un aumento più marcato tra febbraio e aprile, ma con un leggero

rallentamento nell'ultimo trimestre.

I premi di competenza relativi a contratti di assicurazione, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a Euro 41.227 migliaia in aumento del 8,5% rispetto al 2020 (in linea con la tendenza positiva del periodo precedente).

I premi lordi di competenza, riferiti al solo lavoro diretto italiano, ammontano a Euro 70.323 (+6,3% rispetto al 31 dicembre 2020) e i premi ceduti in riassicurazione di competenza ammontano a Euro 29.097 migliaia (in aumento del 3,2% rispetto al 2020).

In tale contesto i risultati a consuntivo, come più avanti illustrato, sono risultati migliori delle previsioni, sia in termini di sviluppo che di andamento tecnico, e soprattutto sotto il profilo economico con un risultato in crescita sull'anno precedente.

Al 31 dicembre 2021, il saldo tecnico al netto della riassicurazione ammonta ad Euro 21.039 migliaia, rispetto a Euro 20.462 migliaia al 31 dicembre 2020 (+2,8%) e a Euro 18.463 al 31 dicembre 2019. A riguardo, si precisa che nell'esercizio 2021 il risultato tecnico è influenzato dal costo derivante della liquidazione del trattamento di fine mandato di alcune importanti agenzie per complessivi Euro 985 migliaia, confluito nelle altre spese di acquisizione. Il costo è compensato dall'utilizzo del relativo fondo, accantonato nei precedenti esercizi, rientrando nel conto non tecnico, nella voce altri proventi. L'effetto sul risultato di periodo risulta pertanto nullo. Il risultato tecnico, depurato da tale partita, sarebbe pari a Euro 22.024 migliaia (+7,6%).

I costi di acquisizione e di gestione nel corso degli esercizi considerati nel presente Documento sono risultati in netto aumento (Euro 12.489 migliaia nel 2021, Euro 9.760 migliaia nel 2020 e Euro 8.243 migliaia nel 2019). Tale incremento, che per il 2021 ammonta a +27,9% rispetto al 2020, è coerente con l'incremento del portafoglio, compensata da maggior provvigioni ricevute dai riassicuratori. Da segnalare la variazione significativa delle altre spese di amministrazione che, nel corso del solo quarto trimestre 2021, risentono dell'incidenza dei costi aggiuntivi apportati dall'operazione di acquisizione dell'Emittente da parte di REVO per Euro 2.287 migliaia, comprensivi di Euro 671 migliaia relativi ai nuovi dipendenti assunti a dicembre.

Le spese di gestione hanno inoltre beneficiato dell'adeguamento delle passività finanziarie legate al leasing (affitto sede dell'Emittente) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16, parzialmente compensate dall'adeguamento della valutazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19 (Euro 309 migliaia nel 2021 – Euro 183 migliaia nel 2020 – Euro 220 migliaia nel 2019).

L'andamento tecnico dei sinistri nel 2021 è risultato in linea rispetto alle aspettative e rispetto all'esercizio precedente, mentre risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (Euro 5.901 migliaia del 2021 rispetto a Euro 5.857 del 2020 e a Euro 6.569 del 2019); al riguardo, si segnala una minore incidenza dei sinistri pagati e una variazione in aumento dei recuperi, compensate dall'aumento delle riserve passive.

Il C.O.R. (*Combined Operating Ratio*) al lordo della riassicurazione dell'esercizio 2021 risulta pari al 61,1% (57,2% nel 2020 e 67,5% nel 2019) e, al netto della stessa, pari al 49,0% (46,1% nel 2020 e 46,7% nel 2019).

Il risultato finanziario al 31 dicembre 2021, positivo per Euro 1.010 migliaia, evidenzia un incremento rispetto agli Euro 476 migliaia dell'esercizio 2020. Nel 2021 il risultato finanziario è stato influenzato dall'incremento dei proventi derivanti dagli investimenti sia dovuto all'ampliamento del portafoglio titoli effettuato nel corso dell'esercizio, sia per plusvalenze da realizzo da alienazione titoli (Euro 424 migliaia al 31 dicembre 2021). Nel 2019 il risultato finanziario risultava positivo per Euro 414 migliaia per effetto dei proventi finanziari, in parte dovuti alle riprese di rettifiche di valore su titoli svalutati

alla fine del precedente esercizio.

SVILUPPO DEI PREMI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS 31/12/2019
1.1	Premi netti	41.227	37.986	34.632
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	70.323	66.174	61.687
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(29.097)	(28.188)	(27.055)

I premi emessi nell'esercizio 2021, al netto dei premi annullati nel corso dello stesso anno, ammontano complessivamente a Euro 77.526 migliaia contro Euro 68.288 migliaia dell'esercizio precedente (+13,5%) e contro Euro 71.190 migliaia dell'esercizio 2019.

I premi lordi di competenza, al netto della quota ceduta in riassicurazione, ammontano ad Euro 41.227 migliaia (Euro 37.986 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 34.632 migliaia al 31 dicembre 2019).

L'andamento dei premi, nel corso degli esercizi considerati nel presente Documento, evidenzia un andamento in crescita, pur avendo accusato un rallentamento nel corso della prima metà del 2020 a seguito dell'evento pandemico verificatosi a partire dal mese di febbraio e in parte recuperato nel corso dell'anno.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei premi emessi in base al relativo ramo:

<i>Importi in Euro/000</i>								
	PREMI EMESSI			INCREMENTI		PESO		
RAMO	2021	2020	2019	21/20	20/19	2021	2020	2019
Cauzioni								
Appalti	31.622	26.836	27.841	17,8%	(3,6%)	40,8%	39,3%	39,1%
Assimilati agli appalti	18.729	17.832	20.425	5,0%	(12,7%)	24,2%	26,1%	28,7%
Altre garanzie	9.323	9.660	9.985	(3,5%)	(3,3%)	12,0%	14,1%	14,0%
Totale Cauzioni	59.674	54.328	58.251	9,8%	(6,7%)	77,0%	79,6%	81,8%
Altri Danni ai beni	12.231	9.7078	9.003	26,0%	7,8%	15,8%	14,2%	12,6%
RC Generale	4.714	3.620	3.474	30,2%	4,2%	6,1%	5,3%	4,9%
Incendio	631	412	281	53,2%	46,6%	0,8%	0,6%	0,4%
Infortuni	633	209	171	26,8%	22,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Assistenza	11	12	10	(8,3%)	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale Altri Rami	17.852	13.960	12.939	27,9%	7,9%	23,0%	20,4%	18,2%
TOTALE COMPLESSIVO	77.526	68.288	71.190	13,5%	(4,1%)	100,0%	100,0%	100,0%

Si evidenzia che nel corso del 2021 si è registrato un incremento maggiormente significativo per gli altri rami (+27,9% sul 2020), con particolare evidenza per il ramo altri danni ai beni (Euro 2.523 migliaia e +26,0% rispetto al 31 dicembre 2020). Il ramo cauzioni, pur rimanendo il principale ramo di business, registra un incremento più contenuto (+9,8% rispetto al 2020).

In generale si sottolinea che, nel corso degli esercizi considerati nel presente Documento, l'incidenza sul totale premi del ramo cauzioni è in diminuzione (77,0% nel 2021, 79,6% nel 2020 e 81,8% nel 2019), mentre quella degli Altri rami risulta in costante aumento (23,0% nel 2021, 20,4% nel 2020 e 18,2% nel 2019).

Riassicurazione

La politica riassicurativa dell'Emittente nell'esercizio 2021 è stata improntata alla conferma delle condizioni dei trattati di riassicurazione in essere nei precedenti esercizi, condizioni suffragate anche dalle risultanze tecniche fin qui raggiunte con un rapporto sinistri/premi del ceduto pari al 14,0%, (16,7% nel 2020 e 28,7% nel 2019).

L'Emittente ha sottoscritto trattati di riassicurazione con primarie compagnie di riassicurazione al fine di ridurre il rischio di credito. Il livello minimo di rating delle società inserite nei riparti è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors, e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze cauzioni e trattati in eccesso di sinistro per le polizze altri rami danni, fatta eccezione per le polizze del ramo assistenza per le quali è stato stipulato un trattato di cessione in quota. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate cessioni in facoltativo per nuove polizze.

Al 31 dicembre 2021, il saldo tecnico di riassicurazione, comprensivo del saldo delle altre partite tecniche di Euro 564 migliaia, presenta un saldo positivo per i riassicuratori di Euro 5.518 migliaia (positivo per Euro 6.949 migliaia nel 2020).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è ascrivibile principalmente all'incremento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori del ramo cauzioni, la cui incidenza rispetto ai premi ceduti ammonta al 62%, contro i 56,9% del 2020. L'effetto risulta parzialmente compensato dall'incremento dei premi di competenza ceduti per Euro 908 migliaia e dalla riduzione degli oneri relativi ai sinistri ceduti per Euro 637 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile sia al trattato *Quota Share* del ramo cauzioni, in linea con l'andamento tecnico del diretto, sia al trattato *Excess of Loss* degli altri rami, principalmente per effetto della variazione della riserva sinistri, dovuto ad un sinistro sul ramo altri danni ai beni di elevato ammontare denunciato nel 2019 e chiuso nel 2020.

Con riferimento al Ramo Cauzione, l'Emittente ha attivato una copertura riassicurativa basata su un trattato proporzionale *Quota Share*, mediante il quale l'Emittente ha ceduto una proporzione prefissata del 40% dei rischi derivanti dai premi sottoscritti in tale Ramo, oltre ad un trattato non proporzionale (detto "eccesso sinistri"), in base al quale il riassicuratore risponde soltanto della parte di sinistro eccedente l'importo di Euro 2 milioni, che opera a copertura dei rischi relativi al restante 60% del portafoglio.

Tra i riassicuratori che hanno offerto la copertura per i trattati sopra indicati si segnala, con una quota del 51% dell'intero Ramo Cauzione, SCOR SE, con il quale l'Emittente ha sottoscritto un trattato proporzionale *Quota Share* e un trattato non proporzionale della durata di un anno, con decorrenza dal 1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022. Alla Data del Documento di Registrazione, SCOR SE detiene il 6,726% del capitale sociale di REVO con diritto di voto (per maggiori informazioni si rinvia

alla Sezione 16, Punto 16.1, del Documento di Registrazione). Si precisa che i trattati di riassicurazione in essere tra l'Emittente e SCOR SE sono stati conclusi a condizioni di mercato, con l'intervento di un primario *broker* al quale l'Emittente ha affidato l'incarico di individuare sul mercato la miglior copertura riassicurativa.

PROVENTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(6)	7	2
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.569	572	1.079
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.145	552	521
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	0	0	0
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	424	20	557
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0	0

Al 31 dicembre 2021 i proventi da investimenti ammontano a complessivi Euro 1.569 migliaia, rispetto agli Euro 572 migliaia del 31 dicembre 2020 e agli Euro 1.079 migliaia del 31 dicembre 2019, e sono rappresentati da interessi attivi maturati su titoli di proprietà (Euro 1.145 migliaia), da profitti sul realizzo di investimenti (Euro 424 migliaia) e da riprese di rettifiche di valore sugli investimenti (Euro 6 migliaia).

ALTRI RICAVI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
1.6	Altri ricavi	2.741	1.936	1.539

Al 31 dicembre 2021, gli altri ricavi ammontano a complessivi Euro 2.741 migliaia, rispetto agli Euro 1.936 migliaia del 31 dicembre 2020 e agli Euro 1.539 migliaia del 31 dicembre 2019, e sono rappresentati principalmente dall'ammontare delle provvigioni sui premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nell'esercizio 2021, pari a Euro 497 migliaia, oltre ai premi ceduti in riassicurazione in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nell'esercizio 2021, pari a Euro 1.252 migliaia, da utilizzi parziali del fondo liquidazione agenti per trattamento di fine mandato per Euro 985 migliaia.

L'incremento evidenziato nel 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente dovuto alla quota di utilizzo del fondo liquidazione agenti per Euro 985 migliaia (Euro 33 migliaia nel 2020).

Tale valore non ha impatto nel conto economico dell'esercizio, in quanto relativo alle quote accantonate negli esercizi precedenti.

ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS 31/12/2021 al	Saldi IAS / IFRS 31/12/2020 al	Saldi IAS / IFRS 31/12/2019 al
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.900)	(5.858)	(6.569)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(9.968)	(10.562)	(14.347)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4.068	4.704	7.778

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2021, confrontati con l'esercizio 2020, sono così composti:

(Importi in Euro/000)	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019
Importi Pagati - importo lordo	13.845	19.198	14.700	(5.353)	4.498
- quote a carico Riassicuratori	(6.393)	(10.134)	(7.389)	3.741	(2.745)
Variazione dei recuperi - importo lordo	(7.193)	(3.893)	(8.354)	(3.300)	4.461
- quote a carico Riassicuratori	3.582	1.924	4.157	1.658	(2.233)
Variazione Riserva Sinistri - importo lordo	3.317	(4.744)	8.001	8.061	(12.745)
- quote a carico Riassicuratori	(1.258)	3.507	(4.546)	(4.765)	8.053
Totale	5.900	5.858	6.569	42	(711)

Andamento dei sinistri

Ramo cauzioni

L'andamento tecnico, grazie alla particolare attenzione che l'Emittente da sempre dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi, non ha al momento risentito della criticità dovuta alla pandemia mondiale e del quadro economico nazionale che ha determinato un certo stato di crisi per numerose aziende, in particolare nel comparto dell'edilizia, ove trovano collocamento una parte rilevante delle garanzie rilasciate dall'Emittente con possibile ripercussione sulla sinistrosità.

Al 31 dicembre 2021, il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi e i premi di competenza è pari al 13,1% (18,4% nel 2020). L'indice al netto della riassicurazione, al 31 dicembre 2021, ammonta al 14,1%, rispetto al 19,1% del 31 dicembre 2020.

La riduzione della *Loss ratio* è imputabile principalmente alla variazione dei recuperi per Euro 3,3 milioni. La variazione della riserva sinistri del ramo cauzioni incide negativamente sul conto economico per Euro 4,2 milioni (Euro 1,2 milioni contro Euro -3,1 milioni del 2020), e risulta parzialmente compensata dalla diminuzione dei sinistri pagati per Euro 3,6 milioni.

Altri rami danni

Al 31 dicembre 2021, negli altri rami danni il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento per IBNR pari a Euro 450 migliaia, invariato rispetto al 2020) e i premi di competenza, è nel suo insieme pari al 18,6% (6,8% nel 2020). L'aumento di tale rapporto nel 2021 è dovuto principalmente all'aumento dei sinistri riservati per Euro 3,8 milioni, in particolare sul ramo Altri danni ai beni (+2.938 migliaia rispetto al 2020), parzialmente compensati dalla riduzione dei sinistri pagati per Euro 1,8 milioni.

Al 31 dicembre 2021, il rapporto sinistri a premi al netto della riassicurazione risulta essere pari al 15,2%, contro il 7,6% del 2020.

In particolare, i rami altri danni ai beni, responsabilità civile generale e incendio, che nel complesso pesano per il 22,8% sul totale dei premi emessi, hanno registrato un *loss ratio* al netto della riassicurazione rispettivamente pari all'11,7%, al 23,8% e al 18,9%.

Dati complessivi

Al 31 dicembre 2021, il rapporto sinistri a premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 14,2% rispetto al 16,0% dell'esercizio precedente, e al netto della stessa al 14,3% rispetto al 15,4% del 31 dicembre 2020.

Il *Loss Ratio* Lordo è determinato considerando il rapporto tra gli "importi pagati e variazione delle riserve tecniche" e i "premi lordi di competenza", mentre il *Loss Ratio* Netto è determinato considerando il rapporto tra gli "oneri netti relativi ai sinistri" e i "premi netti".

ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(553)	(103)	(666)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(515)	(94)	(46)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	0	0	0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	0	0	(565)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(38)	(9)	(55)

Al 31 dicembre 2021, tali oneri complessivamente ammontano a Euro 553 migliaia (Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 666 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono rappresentati da scarti di emissione negativi per Euro 38 migliaia e da interessi passivi per Euro 515 migliaia che includono scarti di emissione, commissioni su operazioni in titoli (di cui Euro 10 migliaia relativi a spese di gestione relative alle operazioni di investimento, costituiti da costi addebitati dalle banche depositarie), interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori e minusvalenze su titoli.

SPESE DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
2.5	Spese di gestione	(12.489)	(9.760)	(8.243)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(5.947)	(4.730)	(4.065)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	0	(22)	0
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(6.542)	(5.008)	(4.178)

Al 31 dicembre 2021, le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano complessivamente a Euro 12.489 migliaia, rispetto a Euro 9.760 migliaia del 31

dicembre 2020 e rispetto a Euro 8.243 migliaia del 31 dicembre 2019. Tale importo comprende anche rettifiche di valore relative alle passività dei canoni di Leasing secondo l'IFRS 16 per Euro - 301 migliaia e l'adeguamento del fondo TFR secondo lo IAS 19 per Euro 9 migliaia.

L'importo al netto delle rettifiche (Euro 12.799 migliaia) è ripartito tra le provvigioni e altre spese di acquisizione e altre spese di amministrazione come descritto nella tabella che segue:

(Importi in Euro/000)	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019
a) Provvigioni di acquisizione	18.110	15.711	16.646	2.399	(935)
b) Altre spese di acquisizione	6.569	4.665	5.103	1.904	(438)
d) Provvigioni d'incasso	60	60	60	0	0
e) Altre spese di amministrazione	6.792	5.132	4.338	1.660	794
f) (-) Provvigioni ricevute dai Riassicuratori	18.732	15.646	17.684	3.086	(2.038)
TOTALE	12.799	9.922	8.463	2.877	1.459

Si riporta di seguito la descrizione dei dati indicati nella tabella:

- provvigioni di acquisizione per Euro 18.110 migliaia (di cui Euro 2.109 migliaia per incentivi alla rete). L'incremento delle provvigioni (+15,3% rispetto al 2020) è in linea con l'evoluzione del business;
- altre spese di acquisizione per Euro 6.569 migliaia (di cui Euro 3.426 migliaia relativi al costo del personale dell'area tecnica e commerciale e Euro 3.143 migliaia relativi ad altri costi di produzione). L'aumento è principalmente dovuto al costo derivante della liquidazione del trattamento di fine mandato per Euro 948 migliaia (effetto sul risultato di periodo nullo in quanto compensato dall'utilizzo del relativo fondo), al costo del personale per Euro 506 migliaia, anche per effetto delle nuove assunzioni avvenute nel mese di dicembre nell'ambito dell'operazione di acquisizione della compagnia da parte di REVO e da una più corretta classificazione per competenza di costi per formazione e supporto informatico alle agenzie per Euro 646 migliaia, allocate precedentemente nelle altre spese di amministrazione. L'effetto risulta parzialmente compensato dalla riduzione di costi legati ai rimborsi spese notarili sostenuti dalle agenzie per circa Euro 195 migliaia;
- provvigioni di incasso per Euro 60 migliaia relative agli oneri del personale intervenuto nella gestione di incasso dei contratti assicurativi. Tale importo è costante per tutti i periodi considerati ai fini del presente Documento;
- altre spese di amministrazione per Euro 6.792 migliaia (Euro 5.132 migliaia nel 2020 ed Euro 4.338 nel 2019), le cui risultanze principali si riferiscono ai seguenti costi: personale area amministrativa, ICT e servizi per Euro 2.618 migliaia, sede per Euro 565 migliaia, prestazioni EDP per Euro 1.543 migliaia, postali e telefonici per Euro 110 migliaia, consulenze varie per Euro 531 migliaia, emolumenti del Consiglio di Amministrazione per Euro 445 migliaia, compensi del Collegio Sindacale per Euro 102 migliaia, società di revisione per Euro 172 migliaia, quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 165 migliaia e spese diverse per Euro 541 migliaia. L'incremento è principalmente legato all'operazione di acquisizione da parte di REVO. Si evidenzia invece una riduzione delle spese per consulenza per Euro 307 migliaia; nel 2020 erano

stati sostenuti costi per la valutazione dell'Emittente, non presenti nel 2021. Le spese di amministrazione hanno inoltre beneficiato dell'adeguamento delle passività finanziarie legate al leasing (affitto sede dell'Emittente) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16, parzialmente compensate dall'adeguamento della valutazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19-R (Euro 309 migliaia nel 2021 – Euro 183 migliaia nel 2020 – Euro 220 migliaia nel 2019).

Per maggiori dettagli in merito ai costi *one-off* legati all'operazione di acquisizione dell'Emittente da parte di REVO, (Euro 2.287 migliaia al 31 dicembre 2021), si evidenzia che le voci più significative sono relative a:

- acquisizione di una licenza software (WEBCAU) a uso perpetuo non esclusivo per un corrispettivo *una tantum* pari a Euro 854 migliaia;
- maggiori costi sostenuti per il personale a seguito, sia del passaggio dei dipendenti della di REVO nell'Emittente, sia per effetto delle nuove assunzioni avvenute nel corso del mese di dicembre per Euro 671 migliaia. Tali assunzioni sono finalizzate al consolidamento e all'ampliamento della nuova struttura organizzativa dell'Emittente per supportare lo sviluppo e la commercializzazione dei nuovi prodotti così come previsto dal Piano industriale 2022-2025;
- costi sostenuti per lo sviluppo e il lancio di un nuovo software gestionale per Euro 586 migliaia e altri costi di consulenza e software per Euro 125 migliaia.

ALTRI COSTI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2019
2.6	Altri costi	(5.816)	(5.367)	(5.246)

Gli altri costi sono costituiti da ammortamenti attivi immateriali, accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato agenti, svalutazioni ed altri oneri. Le voci principali sono costituite dall'ammontare dei premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nell'esercizio 2021 pari a Euro 2.860 migliaia, dagli accantonamenti al fondo TFM pari a Euro 1.105 migliaia, da ammortamenti per Euro 858 migliaia, dalle provvigioni di riassicurazione su premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nell'esercizio 2021, pari a Euro 473 migliaia e dai premi di riassicurazione legati al costo dei trattati non proporzionali per Euro 215 migliaia.

La variazione del 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è legata essenzialmente alla riduzione degli altri oneri tecnici per Euro 472 migliaia, dalla registrazione dei premi di reintegro per Euro 215 migliaia, non presenti nel 2020 e all'incremento degli accantonamenti al fondo TFM per Euro 428 migliaia.

Imposte sul reddito di esercizio

Al 31 dicembre 2021 le imposte sul reddito dell'esercizio sono composte dall'imposta IRES di Euro 5.050 migliaia (Euro 4.282 migliaia nel 2020 e Euro 4.939 migliaia nel 2019) e dell'imposta IRAP di Euro 1.455 migliaia (Euro 1.385 migliaia nel 2020 ed Euro 1.306 migliaia nel 2019), dalle sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti pari a Euro 102 mila (Euro 98 mila nel 2020 ed Euro 63 mila nel 2019) e dell'impatto positivo della fiscalità differita di Euro 156 mila (negativo per Euro 304 mila nel 2020 e positivo per Euro 1.098 mila nel 2019) per un totale pari a Euro 6.248 mila. Il *tax rate* al 31 dicembre 2021 è pari al 30,1% (pari al 30,3% al 31 dicembre 2020 e pari al 30,8% al 31 dicembre 2019), sostanzialmente in linea tra i periodi in oggetto.

Punto 7.1.2 Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 30 giugno 2022, comparati con i dati al 30 giugno 2021

Si riportano di seguito i principali indicatori di andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente al 30 giugno 2022, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021.

Risultato Operativo e principali indicatori			
(Importi in €/000)	Saldi IAS/IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS/IFRS al 30/06/2021	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2021
Dati di natura contabile			
Premi lordi contabilizzati lavoro diretto danni	56.201	39.074	77.526
Risultato Operativo	6.243	9.477	21.039
Risultato Operativo Adjusted	7.769	10.687	22.818
Risultato ante imposte	6.644	9.391	20.771
Risultato di Esercizio	4.775	6.523	14.524
Patrimonio netto	82.519	72.774	80.395
Patrimonio netto (media degli ultimi 2 periodi)	81.457	70.389	74.200
Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento			
COR - Combined Operating Ratio (%) al lordo Riassicurazione	77,8%	64,3%	61,1%
COR - Combined Operating Ratio (%) al netto Riassicurazione	76,3%	48,3%	49,0%
Loss Ratio (%) al lordo Riassicurazione	22,3%	12,0%	14,2%
Loss Ratio (%) al netto Riassicurazione	27,8%	11,7%	14,3%
Risultato operativo Adjusted rispetto ai premi lordi di riferimento	13,8%	27,4%	30,3%
ROE Operativo (%)	7,7%	13,5%	28,4%
ROE Operativo Adjusted (%)	9,5%	15,2%	30,8%
ROE Netto (%)	5,9%	9,3%	19,6%
Dati di derivazione gestionale / regolamentare			
Solvency Capital Requirement	45.874	31.719	40.829
Minimum Capital Requirement	12.514	9.463	10.521
Solvency II Ratio (%)	187,38%	262,71%	215,02%
MCR Ratio (%)	686,90%	880,53%	834,47%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVITA' IMMATERIALI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.715	2.339
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	4.715	2.339

Al 30 giugno 2022, gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi Euro 4.715 migliaia (Euro 2.339 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono rappresentati dai costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di *software* relativi ai sistemi informativi aziendali per Euro 4.438 migliaia (Euro 1.995 migliaia al 31 dicembre 2021), dalle spese incrementative su beni di terzi per Euro 248 migliaia sostenute per l'adeguamento degli uffici della sede (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2021) e da acconti su immobilizzazioni immateriali per Euro 29 migliaia (Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2021). Si evidenzia, in particolare, che l'incremento della voce Software è riconducibile per Euro 1.291 migliaia allo sviluppo della piattaforma proprietaria OverX, operativa dalla fine del primo semestre 2022; al progetto finalizzato all'implementazione del nuovo sistema SAP (per Euro 537 migliaia, avviato a maggio 2022) e all'implementazione di nuove funzionalità sui sistemi già detenuti dell'Emittente. Le quote di ammortamento di competenza dei singoli esercizi sono stati contabilizzati nella voce "altri costi" del conto economico. Non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore.

ATTIVITA' MATERIALI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.153	1.331
2.1	Immobili	846	987
2.2	Altre attività materiali	307	344

Al 30 giugno 2022, le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 1.153 migliaia (Euro 1.331 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce Immobili, che ammonta a Euro 846 migliaia (Euro 987 migliaia al 31 dicembre 2021) comprende i diritti d'uso degli Immobili relativi agli affitti della sede di via Mecenate 90 e altri uffici secondari (a Firenze e Catania), al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a Euro 949 migliaia. Al 30 giugno 2022, le altre attività materiali, ammontano a Euro 307 migliaia e sono costituite da mobili d'ufficio e macchinari per Euro 241 migliaia (Euro 243 migliaia al 31 dicembre 2021), impianti ed attrezzature per Euro 12 migliaia (Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2021), beni mobili iscritti al pubblico registro per Euro 53 migliaia (Euro 86 migliaia al 31 dicembre 2021), valori espressi al netto dei fondi di ammortamento. Al 30 giugno 2022, l'Emittente non ha riscontrato indicatori di potenziali svalutazioni.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI	45.433	39.895

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
	RIASSICURATORI		

Al 30 giugno 2022, le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a Euro 45.433 migliaia (Euro 39.895 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale importo è attribuibile ai trattati riassicurativi stipulati dall'Emittente. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono costituite dalla riserva premi per Euro 34.205 migliaia e dalla riserva sinistri per Euro 11.227 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente ascrivibile ad un incremento di entrambe le riserve, dovute al relativo incremento del *business* diretto oggetto di riassicurazione. Infatti, la riserva premi ceduta evidenzia un incremento di Euro 3.838 migliaia (+12,64 % rispetto al 31 dicembre 2021), mentre la riserva sinistri ceduta, al netto delle somme da recuperare a carico dei riassicuratori, si incrementa di Euro 1.699 migliaia (+17,83% rispetto al 31 dicembre 2021).

INVESTIMENTI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
4	INVESTIMENTI	140.629	122.343
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	137.062	121.596
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.566	747
4.5. 1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.5. 2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.5. 3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.566	747

Al 30 giugno 2022, la voce Investimenti è risultata pari ad Euro 140.629 migliaia, in aumento del 14,9% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 122.343 migliaia). La voce attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è risultata complessivamente pari ad Euro 137.062 migliaia (Euro 121.596 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento del 13%) e comprende titoli di stato italiani ed esteri, obbligazioni corporate italiane ed estere ed altri titoli a reddito fisso quotati che hanno superato il test SPPI, per un importo pari a Euro 135.949 migliaia. La voce ricomprende, inoltre, la partecipazione, pari al 10% del capitale sociale, nella società Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., acquisita nel corso del semestre per un importo pari a Euro 1.113 migliaia che, avendo carattere strategico, l'Emittente ha deciso di designare a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* sono risultate al 30 giugno 2022 pari a Euro 3.566 migliaia (Euro 747 migliaia al 31 dicembre 2021). L'importo è ascrivibile alle quote di

fondi comuni di investimento detenute dall'Emittente.

In portafoglio non sono presenti "Attività finanziarie designate al *fair value*" e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Tutti gli investimenti sono classificati nel comparto "non durevole". Anche nel corso del primo semestre 2022 non è stata effettuata alcuna operazione su contratti derivati.

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio dell'esposizione dell'Emittente nei confronti di titoli di Stato e la relativa incidenza sulle attività finanziarie, al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Valore di bilancio in milioni di Euro	30.06.2022	Incidenza % sulle attività finanziarie	31.12.2021	Incidenza % sulle attività finanziarie
Esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano	76,6	52,9%	107,2	84,8
Esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri stati	34,9	24,1%	5	3,9

DETTAGLIO TITOLI DI STATO (Importi in Euro/000)	Saldo IAS al 30/06/2022	Incidenza sul totale Titoli di Stato	Duration Media
Italia	76.554	68,7%	1,08
Germania	8.541	7,7%	2,14
Olanda	7.896	7,1%	3,40
Francia	6.530	5,9%	2,99
Sovranazionali	6.487	5,8%	4,23
Spagna	4.992	4,5%	4,87
Cile	415	0,4%	6,22

Per dettagli informativi si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.7.1 del Documento di Registrazione

CREDITI

La natura dei crediti dell'Emittente, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito.

Crediti diversi

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
5	CREDITI DIVERSI	25.804	21.978
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21.695	12.827
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	367	87
5.3	Altri crediti	3.742	9.065

Al 30 giugno 2022, la voce crediti diversi ammonta a Euro 25.804 migliaia (Euro 21.978 migliaia al 31 dicembre 2021). L'incremento è sostanzialmente ascrivibile dai crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta pari a Euro 21.695 migliaia (Euro 12.827 migliaia al 31 dicembre 2021), parzialmente compensato dalla riduzione della voce Altri crediti (Euro 3.742 migliaia al 30 giugno 2021 – Euro 9.065 migliaia al 31 dicembre 2021). I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono composti da crediti verso assicurati (Euro 18.036 migliaia nel 2022 rispetto ad Euro 7.972 migliaia nel 2021) e da crediti verso intermediari (Euro 3.659 migliaia nel 2022 rispetto ad Euro 4.855 migliaia nel 2021). I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2021, pari a Euro 8.827 migliaia al lordo del Fondo svalutazione crediti, nel corso del primo semestre 2022 sono stati incassati per Euro 7.132 migliaia, annullati per Euro 1.262 migliaia e risultano ancora in arretrato al 30 giugno 2022 per Euro 433 migliaia. Questi ultimi sono stati completamente svalutati dal relativo Fondo svalutazione crediti costituito (Euro 433 migliaia). I crediti verso assicurati per premi dell'esercizio sono risultati pari a complessivi Euro 13.094 migliaia lordi e, al netto della restante parte del relativo fondo svalutazione crediti (Euro 856 migliaia), pari ad Euro 12.239 migliaia (Euro 7.972 migliaia al 31 dicembre 2021). L'aumento rispetto al precedente esercizio è principalmente legato all'incremento della produzione, anche grazie anche ai nuovi prodotti emessi a seguito dell'autorizzazione di IVASS ad operare nei nuovi Rami. Al 30 giugno 2022, i crediti verso intermediari sono risultati complessivamente pari ad Euro 3.659 migliaia (Euro 4.855 migliaia al 31 dicembre 2021). Al loro ammontare lordo di Euro 3.958 migliaia (Euro 5.172 migliaia al 31 dicembre 2021) è stato decurtato il fondo svalutazione crediti verso agenti di Euro 299 migliaia (Euro 317 migliaia al 31 dicembre 2021).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione è risultata, al 30 giugno 2022, pari a complessivi Euro 367 migliaia (Euro 87 mila al 31 dicembre 2021).

Altri crediti

La voce Altri crediti, pari ad Euro 3.742 migliaia (Euro 9.065 migliaia al 31 dicembre 2021) comprende crediti per l'acconto dell'imposta su premi (Euro 3.551 migliaia al 30 giugno 2022 rispetto ad Euro 8.964 migliaia al 31 dicembre 2021), depositi cauzionali (Euro 77 migliaia al 30 giugno 2022 rispetto ad Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2021), crediti verso clienti (Euro 69 migliaia) e altri crediti diversi (Euro 45 migliaia). La natura dei crediti, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito per l'Emittente.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.188	2.257

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	1.070	0
6.4	Attività fiscali correnti	768	0
6.5	Altre attività	2.349	2.257

Al 30 giugno 2022, gli altri elementi dell'attivo sono risultati pari a Euro 4.188 migliaia (Euro 2.257 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce comprende attività fiscali differite per un importo pari a Euro 1.070 migliaia, principalmente dovuto agli effetti fiscali sugli aggiustamenti IAS/IFRS dell'esercizio. Nella voce altre attività, al 30 giugno 2022 pari ad Euro 2.349 migliaia (Euro 2.257 migliaia al 31 dicembre 2021), sono ricompresi ratei attivi relativi a fatture da ricevere per la parte afferente all'esercizio precedente. Le attività fiscali correnti, pari ad Euro 768 migliaia, comprendono acconti IRAP e IRES, rispettivamente per Euro 129 migliaia e Euro 639 migliaia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.134	4.007

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2022 sono risultate pari ad Euro 4.134 migliaia (Euro 4.007 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui liquidità presente sui conti correnti dell'Emittente per Euro 4.132 migliaia e contanti in cassa per Euro 2 migliaia.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
1	PATRIMONIO NETTO	82.520	80.395
1.1	Capitale	6.680	6.680
1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.3	Riserve di capitale	170	170
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	72.886	58.362
1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.137)	666
1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	146	(7)
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio	4.775	14.524

Il patrimonio netto al 30 giugno 2022 ammonta a complessivi Euro 82.520 migliaia ed è rappresentato dal capitale sociale per Euro 6.680 migliaia interamente versato (pari a n. 668.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 cadauna), dalla riserva da sovrapprezzo di emissione per Euro 170 migliaia, dalle altre riserve patrimoniali per Euro 72.886 migliaia, comprendenti il Fondo di organizzazione per Euro 9.500 migliaia, cui si aggiunge l'utile del primo semestre 2022 pari a Euro 4.775 migliaia. Sono presenti, inoltre, perdite sulle attività finanziarie per Euro 2.137 migliaia (utile di Euro 666 migliaia al 31 dicembre 2021). Al 30 giugno 2022, sono altresì presenti altri utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio per Euro 146 migliaia (Euro -7 migliaia nel 2021). In tale voce è compreso, ai sensi dell'IFRS 2, per un ammontare di Euro 66 migliaia la quota di competenza del periodo del *fair value* relativa al piano di incentivazione LTI.

ACCANTONAMENTI

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
2	ACCANTONAMENTI	4.904	4.701

Al 30 giugno 2022 la voce comprende gli accantonamenti a fronte di rischi futuri per un ammontare pari a Euro 4.904 migliaia (Euro 4.701 migliaia al 31 dicembre 2021). In particolare, si riferiscono interamente ai rischi futuri derivanti dalle potenziali cessazioni dei rapporti di agenzia in essere alla data di chiusura del bilancio di esercizio (c.d. fondo TFM), in applicazione del principio contabile internazionale IAS 37.

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni del fondo TFM intervenute nel primo semestre 2022:

Al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Al 30/06/2021
4.806	1.109	(1.849)	4.067
Al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Al 30/06/2022
4.701	215	(12)	4.904

RISERVE TECNICHE

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
	RISERVE TECNICHE	118.027	97.004

Al 30 giugno 2022, le Riserve tecniche ammontano a Euro 118.027 migliaia (Euro 97.004 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce comprende la riserva premi per Euro 87.366 migliaia (Euro 74.453 migliaia al 31 dicembre 2021, +17%); tale importo è stato calcolato utilizzando il metodo pro-rata

temporis. Per il Ramo Cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le rettifiche presenti sulla componente della riserva premi integrativa del ramo cauzioni ammontano a Euro 20.043 migliaia (Euro 20.053 migliaia al 31 dicembre 2021). Ai fini della presente relazione semestrale, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS4, la riserva integrativa cauzioni è stata calcolata per i contratti ancora vivi alla data di valutazione.

La tabella seguente sintetizza la composizione della riserva premi per ramo:

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021	Variazione 30/ 06/2022 vs 31/12/2021
Cauzioni	66.725	60.949	5.776
<i>di cui riserva integrativa</i>	<i>7.441</i>	<i>7.068</i>	<i>373</i>
Altri Danni ai Beni	12.343	10.197	2.146
RC Generale	5.662	2.789	2.873
Incendio	1.898	401	1.497
Infortuni	181	113	68
Assistenza	4	5	(1)
Corpi veicoli aerei	86	0	86
Corpi veicoli marittimi, lacustri e fluviali	294	0	294
Merci trasportate	58	0	58
Responsabilità civile aeromobili	33	0	33
Indiretto – credito	82	0	82
TOTALE RISERVA PREMI	87.366	74.453	12.913

La riserva sinistri su rischi è risultata pari ad Euro 30.661 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 8.109 migliaia, con una crescita del 36%); l'accantonamento di tale importo è volto a far fronte a futuri pagamenti relativi a sinistri, a spese dirette e di liquidazione. La riserva sinistri include anche la riserva sinistri denunciati tardivamente, costituita per far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (IBNR - Incurred But Not Reported). Nel primo semestre 2022 sono stati accantonati IBNR per complessivi Euro 950 migliaia (Euro 450 migliaia al 31 dicembre 2021) ed ulteriori Euro 1.196 migliaia per la sola LoB Grandine (non presente nell'esercizio 2021), stimati considerando il Loss Ratio previsto per tale linea di *business* nel Piano Industriale. L'importo accantonato è stato determinato sulla base delle osservazioni ed esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

La tabella seguente sintetizza la composizione della riserva sinistri per ramo:

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021	Variazione 06 2022/12 2021
Cauzioni	20.383	17.986	2.397

Dati IAS/IFRS (Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021	Variazione 06 2022/12 2021
Altri Danni ai Beni	4.746	1.905	2.841
<i>di cui riserva IBNR</i>	<i>1.746</i>	<i>250</i>	<i>1.496</i>
RC Generale	5.063	2.530	2.533
<i>di cui riserva IBNR</i>	<i>403</i>	<i>200</i>	<i>203</i>
Incendio	420	101	319
Infortuni	49	29	20
Assistenza	0	0	0
TOTALE RISERVA SINISTRI	30.661	22.551	8.110

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.556	2.280
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.556	2.280

Al 30 giugno 2022, le passività finanziarie sono risultate pari a Euro 2.556 migliaia (Euro 2.280 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono rappresentate esclusivamente da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Tali poste si riferiscono ai depositi ricevuti dai riassicuratori per Euro 1.655 migliaia (Euro 1.252 mila al 31 dicembre 2021) e sono conseguenti ai trattati di riassicurazione in corso. La voce comprende anche l'adeguamento delle passività da Leasing, secondo il principio contabile IFRS 16, che al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 901 migliaia (Euro 1.029 migliaia al 31 dicembre 2021).

DEBITI

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
5	DEBITI	15.329	7.109
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.867	791
5.3	Altri debiti	8.462	6.318

Al 30 giugno 2022, i debiti ammontano a Euro 15.329 migliaia (Euro 7.109 migliaia al 31 dicembre

2021). Il significativo aumento (Euro 8.220 mila rispetto al 31 dicembre 2021) è ascrivibile ai debiti derivanti da operazioni di riassicurazione che presentano un saldo di Euro 6.867 migliaia (Euro 791 migliaia al 31 dicembre 2021). L'incremento di tale voce è principalmente legato all'effetto della mutata compagine della cessione in riassicurazione e alla stagionalità relativa ai trattati Quota Share Multiline e Cauzioni, per i quali è previsto un aggiustamento commissionale definito alla fine dell'esercizio sulla base del Loss Ratio rilevato sui singoli anni di sottoscrizione. A differenza della liquidazione delle altre componenti cedute (premi, sinistri e commissioni provvisorie), che avviene con cadenza semestrale, l'aggiustamento commissionale è conteggiato solamente annualmente. Per tale ragione a dicembre il debito nei confronti dei riassicuratori (che comprende l'aggiustamento commissionale di tutto l'anno e solamente sei mesi delle altre componenti) è storicamente inferiore rispetto a quanto tipicamente rilevato nel mese di giugno. La voce "Altri debiti" è risultata complessivamente pari a Euro 8.462 migliaia (Euro 6.318 migliaia al 31 dicembre 2021). Le voci più significative sono rappresentate principalmente da imposte su premi per Euro 1.102 migliaia, fatture da ricevere e costi dell'esercizio precedente per Euro 2.472 migliaia, debiti per personale dipendente per competenze per Euro 1.753 migliaia e altri debiti diversi per Euro 3.105 migliaia. L'incremento degli altri debiti nel 2022 rispetto al 31 dicembre 2021 è ascrivibile principalmente ai debiti relativi al personale (Euro 1.753 migliaia al 30 giugno 2022; Euro 743 migliaia al 31 dicembre 2021), in linea con l'incremento dei costi dei dipendenti.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 31/12/2021
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.719	2.661
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	0	35
6.3	Passività fiscali correnti	0	888
6.4	Altre passività	2.719	1.738

Al 30 giugno 2022, la voce altri elementi del passivo è risultata pari a Euro 2.719 migliaia (Euro 2.661 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui debiti per provvigioni arretrate per Euro 2.588 migliaia (Euro 1.734 migliaia al 31 dicembre 2021) e debiti per partite sospese per Euro 131 migliaia. Non sono presenti debiti per imposte correnti IRES e IRAP al 30 giugno 2022 (Euro 888 migliaia al 31 dicembre 2021), in quanto riportati in diretta riduzione dell'acconto presente nei crediti verso Erario.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Importi in Euro/000	Saldi IAS / IFRS 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS 31/12/2021
INVESTIMENTI	140.629	122.343
RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLA QUOTA A CARICO DEI RIASSICURATORI	72.594	57.109
PATRIMONIO NETTO	82.520	80.395

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione della posizione di solvibilità relativa all'Emittente

rispettivamente al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Importi in Euro/000		
Informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II	30/06/2022	31/12/2021
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	45.874	40.829
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) Fondi Propri ammissibili per SCR (Tier1)	85.960	87.792
Solvency Ratio	187,38%	215,02%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR)	12.514	10.521
MCR Coverage ratio	686,90%	834,47%

L'analisi della solvibilità Solvency II al 30 giugno 2022 presenta un valore dell'SCR pari a Euro 45.874 migliaia (40.829 migliaia al 31 dicembre 2021) garantito dai Fondi Propri Ammissibili, con un indice di copertura del 187,38%, (215,02% al 31 dicembre 2021) evidenziando un eccesso di capitale pari a Euro 40.086 migliaia.

Si precisa che la riduzione del valore del Solvency II ratio è collegata, da un lato, alle nuove prospettive di crescita e di sviluppo dei premi, dall'altro all'impossibilità di includere nel calcolo, sino all'efficacia della Fusione, il capitale detenuto da REVO, che consentirà invece di incrementare, una volta avvenuta, il grado di patrimonializzazione e il valore Solvency II Ratio dell'Emittente in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel Piano Industriale.

Al riguardo si evidenzia che il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 31 dicembre 2021 risultava pari al 271,4% e al 30 giugno 2022 pari al 263,4%.

CONTO ECONOMICO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS 30/06/2022	Variazione	Saldi IAS / IFRS 30/06/2021
1.1	Premi netti	26.394	44,0%	18.330
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	43.288	35,3%	31.991
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(16.894)	23,7%	(13.661)
1.2	Commissioni attive	0	0%	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	(179)	(100%)	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0%	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.904	460,0%	340
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.377	321,1%	327
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	0	0%	0

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Variazione	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	527	3953,8%	13
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0%	0
1.6	Altri ricavi	895	(65,4%)	2.590
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	29.014	36,5%	21.260
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(7.341)	241,3%	(2.151)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(9.640)	151,4%	(3.835)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	2.299	36,5%	1.684
2.2	Commissioni passive	0	0%	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0%	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(377)	2,2%	(369)
2.4.1	Interessi passivi	(370)	118,9%	(169)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	0	0%	0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(6)	(100%)	0
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(1)	(99,5%)	(200)
2.5	Spese di gestione	(12.081)	128,7%	(5.283)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(6.144)	107,3%	(2.964)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(8)	(100%)	0
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(5.929)	155,7%	(2.319)
2.6	Altri costi	(2.572)	(36,7%)	(4.066)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(22.371)	88,5%	(11.869)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.644	(29,3%)	9.391
3	Imposte	(1.869)	(34,9%)	(2.869)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.775	(26,8%)	6.523
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0%	0
	UTILE (PERDITA)	4.775	(26,8%)	6.523
	Marginalità Utile rispetto Premi lordi contabilizzati	8,5%	(8,2%)	16,7%

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)				Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Variazione	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
	Marginalità Adjusted contabilizzati	Risultato rispetto	Operativo Premi lordi	13,8%	(13,5%)	27,3%

Si riporta di seguito una tabella relativa alla composizione dei premi lordi di competenza per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2022, con evidenza della metodologia di calcolo che ha condotto a tale determinazione:

Premi lordi di competenza (Importi in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021
Premi contabilizzati	56.201	39.074
Variazione riserva premi	(12.913)	(7.083)
Premi lordi di competenza	43.288	31.991

Sintesi dei risultati

A seguito della Business Combination, nel corso del primo semestre 2022 è stato avviato il progetto di sviluppo ed ampliamento del business dell'Emittente, con l'avvio della commercializzazione di nuovi prodotti nei Rami solo a valle delle autorizzazioni da parte di IVASS in data 29 marzo 2022.

Il semestre, in particolare, è stato caratterizzato da un'importante crescita dei premi lordi contabilizzati, risultati complessivamente pari a Euro 56.201 migliaia, con un incremento significativo (+43,8% in termini relativi e Euro 17.127 migliaia in termini assoluti) rispetto al medesimo periodo 2021.

Tale progressione è stata caratterizzata, nel corso del primo trimestre, da maggiori sottoscrizioni inevitabilmente solo in tutte le linee di *business* storicamente presidiate dall'Emittente, a cui si è aggiunto, a partire dal mese di aprile 2022, il contributo positivo dei prodotti riconducibili ai nuovi Rami oggetto di autorizzazione da parte di IVASS. L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso del semestre è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- andamento positivo nel Ramo Cauzione, con un Loss Ratio al netto della riassicurazione pari al 11,8% rispetto al 12,1% del 30 giugno 2021;
- rafforzamento della riserva sinistri riferita a sette sinistri di ingente importo relativi, ad eccezione di uno, a coperture sottoscritte negli anni precedenti, nei rami Incendio, Responsabilità Civile Generale e Altri danni ai beni, con un impatto negativo complessivo pari ad Euro 2.387 migliaia (Euro 2.186 migliaia al netto della cessione in riassicurazione, che si è attivata limitatamente all' unico sinistro legato al prodotto emesso nel 2022 che ha beneficiato della nuova politica riassicurativa);
- inclusione dei sinistri attesi nella LoB Grandine in coerenza con le proiezioni del Piano Industriale;
- incremento degli accantonamenti per IBNR, al 30 giugno 2022 pari ad Euro 950 migliaia, rispetto a Euro 450 migliaia del medesimo periodo 2021.

Il *Loss Ratio* Lordo è determinato considerando il rapporto tra gli "importi pagati e variazione delle riserve tecniche" e i "premi lordi di competenza", mentre il *Loss Ratio* Netto è determinato considerando il rapporto tra gli "oneri netti relativi ai sinistri" e i "premi netti".

A fronte di tali dinamiche, il Loss Ratio lordo complessivo dell'Emittente si è attestato al 22,3% rispetto al 12% del primo semestre 2021 e, al netto della riassicurazione, al 27,8% rispetto al 11,7% del 30 giugno 2021. Il valore complessivo del saldo tecnico, al netto della riassicurazione, pari ad Euro 6.243 migliaia (in diminuzione del 34,1% rispetto al medesimo periodo 2021) è riconducibile alle dinamiche tecniche sopra descritte, nonché ai maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale (nel semestre complessivamente pari a circa Euro 5 milioni). In particolare, nel corso del primo semestre 2022 l'Emittente ha sostenuto maggiori costi in relazione a:

- personale dipendente, rispetto al primo semestre 2021, per Euro 3.823 migliaia, a seguito del piano di assunzioni avviato a partire dal mese di dicembre 2021 con l'obiettivo di rafforzare il *management* in vista dell'attuazione del Piano Industriale. In particolare, sono state assunte 23 nuove risorse nella sola area Underwriting, a fronte di un costo addizionale rispetto al medesimo periodo 2021 pari ad Euro 1.326 migliaia a;
- consulenze per Euro 1.157 migliaia, di cui Euro 345 migliaia relativi alle attività di supporto esterno per il processo di quotazione, Euro 249 migliaia relativi a supporti terzi per specifici cantieri progettuali nell'area underwriting e pricing, oltre ad Euro 288 migliaia per consulenze erogate a favore dell'area amministrazione (in ambito fiscale, operazione di fusione e altre) ed audit;
- sviluppo della piattaforma proprietaria OverX per Euro 1.291 migliaia ed Euro 537 migliaia per l'implementazione del nuovo sistema SAP.

I costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, sono risultati pari ad Euro 12.081 migliaia, con un aumento rispetto al 30 giugno 2021 (pari ad Euro 5.283 migliaia), coerente con la crescita dei premi registrata nel periodo, a fronte di maggiori provvigioni ricevute dai riassicuratori a seguito dello sviluppo del business. Le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano ad Euro 10.927 migliaia, a seguito dello sviluppo del business, in aumento rispetto al risultato raggiunto nello stesso periodo dell'esercizio precedente (pari a Euro 9.439 migliaia). A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R. (Combined Operating Ratio), al lordo della riassicurazione, è risultato pari al 77,8% (64,3% nel primo semestre 2021) e, al netto della stessa, pari al 76,3% (48,3% nel primo semestre 2021). Gli effetti della politica riassicurativa sul C.O.R. risultano meno evidenti nel primo semestre 2022 rispetto a quanto risultante nel primo semestre 2021. La riassicurazione, infatti, riduce solo marginalmente tale indicatore, principalmente per effetto dei trattati non proporzionali e dell'incremento dei business collegati agli stessi. In particolare, il costo dei trattati Excess of Loss e Stop Loss è disallineato alla competenza del premio del diretto, con conseguente incidenza maggiore in termini di costo, soprattutto nella prima parte dell'anno, in quanto le coperture riassicurative sono attivate all'inizio del periodo contabile. Il risultato dei redditi netti degli investimenti, pari a Euro 1.349 migliaia, significativamente superiore al risultato registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 29 migliaia), risulta essere principalmente ascrivibile ad interessi attivi (pari a Euro 1.377 migliaia) sui titoli detenuti in portafoglio. Il risultato degli investimenti è stato comunque influenzato dalle avverse condizioni che hanno caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari nel corso del primo semestre 2022. Le riserve tecniche ammontano a Euro 118.026 migliaia (Euro 97.004 migliaia al 31 dicembre 2021) ed evidenziano una sostanziale stabilità.

Il primo semestre 2022 ha registrato un utile lordo pari a 6.644 migliaia rispetto ad Euro 9.391 migliaia del primo semestre 2021, a fronte di un utile netto pari ad Euro 4.775 migliaia (Euro 6.523 migliaia al termine del primo semestre 2021).

Al termine del primo semestre 2022 il Risultato Operativo *adjusted*, inclusivo di proventi ed oneri relativi agli Investimenti, al netto degli ammortamenti di periodo, dei costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, dei costi per incentivazioni LTI e di costi straordinari sostenuti per il progetto di quotazione presso Euronext STAR Milano è risultato pari ad Euro 7.770 migliaia rispetto ad Euro 10.686 migliaia dell'esercizio precedente (-27,3%), come dettagliato nella seguente tabella:

(Importi in Euro/000)	30/06/2022	Variazione	30/06/2021
Premi netti	26.394	44,0%	18.330
Oneri netti relativi ai sinistri	(7.341)	241,3%	(2.151)
Spese di gestione	(12.081)	128,7%	(5.283)
Altri oneri Tecnici	(1.528)	(49,7%)	(3.038)
Altri proventi Tecnici	799	(50,6%)	1.618
Risultato tecnico/operativo	6.243	(34,1%)	9.476
Proventi/Oneri investimenti	1.008	542,0%	157
Costi Quotazione	345	100%	0
Ammortamenti attivi materiali	79	(7,1%)	85
Liquidazione Agenzie	29	(97,0%)	968
LTI	66	100%	0
RISULTATO OPERATIVO ADJUSTED	7.770	(27,3%)	10.686
<i>Marginalità operativa adjusted rispetto ai Premi Lordi Contabilizzati</i>	13,8%	(13,5%)	27,3%

La marginalità a livello di Risultato Operativo Adjusted, calcolata in relazione ai premi lordi contabilizzati, è risultata al 30 giugno 2022 pari al 13,8%, in riduzione di 13,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2021.

Come evidenziato, il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da un'importante crescita in termini di premi lordi contabilizzati (+43,8% rispetto al medesimo periodo 2021), con un rafforzamento della riserva sinistri a seguito del manifestarsi di sette eventi di ingente importo, l'inclusione dei sinistri attesi nell'esercizio in relazione alla LoB Grandine, determinati in coerenza con le proiezioni di piano industriale, e un maggior accantonamento per sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (IBNR - *Incurred But Not Reported*).

Il primo semestre 2022 ha risentito inoltre dei maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio del progetto di sviluppo del business e l'implementazione del Piano Industriale.

SVILUPPO DEI PREMI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
1.1	Premi netti	26.394	18.330
1.1.1	Premi lordi di competenza	43.288	31.991

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(16.894)	(13.661)

Al 30 giugno 2022, i premi netti ammontano a Euro 26.394 migliaia e sono relativi per Euro 43.288 migliaia ai premi lordi di competenza e per Euro 16.894 mila ai premi ceduti in riassicurazione. In merito ai premi di competenza ceduti in riassicurazione si precisa che sono presenti dei trattati non proporzionali (Excess of Loss e Stop Loss), il cui costo, come indicato in precedenza, risulta disallineato rispetto alla competenza del premio del lavoro diretto, con conseguente maggior incidenza rispetto ai premi nella prima parte dell'anno.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei premi emessi nel primo semestre 2022, in base al relativo Ramo:

Valori in €/1000					
	PREMI EMESSI			INCREMENTO	
RAMO	30/06/2022	30/06/2021	Incr. %	30/06/2022	30/06/2021
Cauzioni					
Appalti	17.505	16.692	4,87%	31,1%	42,7%
Assimilati agli appalti	11.993	9.843	21,84%	21,3%	25,2%
Altre garanzie	6.766	4.470	51,36%	12,0%	11,4%
Totale Cauzioni	36.264	31.005	16,96%	64,5%	79,3%
Altri danni ai beni	9.295	5.576	66,70%	16,5%	14,3%
RC Generale	6.826	2.153	217,05%	12,1%	5,5%
Incendio	2.817	210	1241,43%	5,0%	0,5%
Infortuni	205	125	64,00%	0,4%	0,3%
Corpi Veicoli Aerei	123	0	100,00%	0,2%	0,0%
Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	384	0	100,00%	0,7%	0,0%
Merci Trasportate	153	0	100,00%	0,3%	0,0%
RC Aeromobili	48	0	100,00%	0,1%	0,0%
Perdite Pecuniarie	0	0	100,00%	0,0%	0,0%
Assistenza	4	5	(20,00%)	0,0%	0,0%
Totale Altri Rami	19.855	8.069	146,07%	35,3%	20,7%
INDIRETTO - Credito	82	0	100,00%	0,1%	0,0%
TOTALE COMPLESSIVO	56.201	39.074	43,83%	100,0%	100,0%

Riassicurazione

La politica riassicurativa dell'Emittente nel primo semestre 2022 è stata caratterizzata da una parziale riduzione della quota di cessione del trattato di Riassicurazione proporzionale Cauzioni e dall'adeguamento della copertura non proporzionale sulla ritenzione dello stesso, oltre che dalla sottoscrizione di trattati non proporzionali per altre linee di business. L'Emittente, in tale ambito, ha sottoscritto i trattati con primarie compagnie di riassicurazione, con conseguente contenimento del rischio di credito a cui è sottoposta l'Emittente stessa. Il livello minimo di rating delle società inserite nei riparti è superiore o uguale al Rating A- di S&P e al rating A- di A.M. Best.

Il saldo tecnico di riassicurazione, comprensivo del saldo delle altre partite tecniche di Euro 281 migliaia, ha evidenziato un saldo positivo per i riassicuratori di Euro 3.386 migliaia (positivo per Euro 1.829 migliaia nel primo semestre 2021).

PROVENTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(179)	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.904	340
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.377	327
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	0	0
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	527	13
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0

Al 30 giugno 2022, i proventi da investimenti sono risultati complessivamente pari ad Euro 1.725 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 340 migliaia registrati al 30 giugno 2021. La voce proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico presenta un saldo negativo pari a Euro 179 migliaia. Tale risultato è compensato dai proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari che ammonta a Euro 1.904 migliaia e comprende interessi attivi maturati su titoli per Euro 1.377 migliaia e profitti sul realizzo di investimenti per Euro 527 migliaia.

ALTRI RICAVI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
1.6	Altri ricavi	895	2.590

Al 30 giugno 2022, gli altri ricavi sono risultati complessivamente pari ad Euro 895 migliaia, rispetto agli Euro 2.590 migliaia del 30 giugno 2021, e sono rappresentati principalmente dall'ammontare delle provvigioni sui premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nel primo semestre, pari a Euro 252 migliaia (Euro 479 migliaia al 30 giugno 2021), oltre ai premi ceduti in riassicurazione in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente e annullati nel primo semestre, pari a Euro 547 migliaia (Euro 1.138 migliaia).

Sono, inoltre, compresi altri ricavi diversi per Euro 96 mila (Euro 971 migliaia al 30 giugno 2021).

ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(7.341)	(2.151)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.640)	(3.835)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	2.299	1.684

Di seguito il dettaglio della composizione degli oneri relativi ai sinistri del primo semestre 2022, confrontati con il primo semestre 2021:

Valori in €/1000			
	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Importi Pagati - importo lordo	4.938	6.350	(1.412)
- quote a carico Riassicuratori	(2.285)	(2.943)	658
Variazione dei recuperi - importo lordo	(3.412)	(2.152)	(1.260)
- quote a carico Riassicuratori	1.688	1.073	615
Variazione Riserva Sinistri - importo lordo	8.114	(363)	8.477
- quote a carico dei Riassicuratori	(1.702)	186	(1.888)
Totale	7.341	2.151	5.190

Andamento dei sinistri

Ramo Cauzione

L'andamento tecnico del primo semestre 2022, grazie alla particolare attenzione che l'Emittente dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta profittevole. Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati, al netto dei recuperi, e i premi di competenza, è risultato pari al 12,3%, al netto della riassicurazione pari al 11,8% rispetto al 12,1% del 30 giugno 2021. I sinistri di competenza netti sono aumentati di Euro 486 migliaia rispetto al 30 giugno 2021, per effetto dell'incremento dei sinistri pagati e riservati (Euro 2.168 migliaia) a fronte della variazione positiva dei recuperi (Euro 1.227 migliaia).

Altri rami danni

Negli altri rami danni il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento per IBNR pari a Euro 950 migliaia, in incremento rispetto a Euro 450 migliaia del 2021) e i premi di competenza, è risultato complessivamente pari al 46,6% (11,1% nel primo semestre 2021).

L'aumento di tale rapporto nel 2022 è legato principalmente alle seguenti dinamiche:

- Altri Danni ai beni: il rapporto sinistri a premi lordo risulta pari a 42,1%, contro il 2,2% del 2021. In valori assoluti, l'incremento dei sinistri di competenza lordi è risultato pari ad Euro 2.828 migliaia. Nel primo semestre 2022 sono stati accantonati IBNR per complessivi Euro

550 migliaia (Euro 250 migliaia nel 2021) ed ulteriori Euro 1.196 mila relativi alla LoB Grandine, stimati in sede di redazione della semestrale sulla base del Loss Ratio di riferimento previsto a piano. Si segnala infine la denuncia e conseguente riservazione di due sinistri ingenti per complessivi Euro 755 migliaia. Il Loss Ratio al netto di tali componenti non incorporate nei numeri 2021 (LoB Grandine, incremento IBNR e sinistri ingenti), sarebbe risultato pari al 2,5%, sostanzialmente in linea con il primo semestre dello scorso esercizio;

- Responsabilità Civile Generale: in valori assoluti l'incremento dei sinistri di competenza lordi è risultato pari ad Euro 1.879 migliaia, frutto di accantonamenti IBNR per complessivi Euro 400 migliaia (Euro 200 migliaia nel 2021) e di denuncia e riservazione di due sinistri rilevanti per complessivi Euro 606 migliaia (Euro 405 migliaia al netto della cessione in riassicurazione). In merito agli esercizi precedenti, sono stati rilevati due sinistri tardivi ingenti per complessivi Euro 766 migliaia. A seguito di tali dinamiche il rapporto sinistri a premi lordo è risultato pari al 64,5%, contro il 34,9% del 2021;
- Incendio: nel corso del semestre è stato registrato un incremento di Euro 297 migliaia, ascrivibile quasi esclusivamente ad un sinistro per Euro 260 migliaia, con conseguente aumento del rapporto sinistri a premi lordo (26,0%, rispetto al 9,6% del primo semestre 2021).

Dati complessivi

Al 30 giugno 2022, il rapporto Sinistri a Premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 22,3% rispetto al 12% del primo semestre 2021, e al netto della stessa al 27,8% rispetto al 11,7% del 30 giugno 2021.

ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(377)	(369)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(370)	(169)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	0	0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(6)	0
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(1)	(200)

Al 30 giugno 2022, la voce oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari è risultata complessivamente pari ad Euro 377 migliaia (Euro 369 migliaia al 30 giugno 2021), di cui interessi passivi per Euro 370 migliaia derivanti principalmente da scarti di emissione, perdite realizzate dalla vendita di attività finanziarie pari a Euro 6 migliaia e delle perdite derivanti dalla movimentazione del fondo ECL pari a Euro 1 migliaio.

SPESE DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
2.5	Spese di gestione	(12.081)	(5.283)

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(6.144)	(2.964)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(8)	0
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(5.929)	(2.319)

Al 30 giugno 2022, le spese di gestione sono risultate pari ad Euro 12.081 migliaia (Euro 5.283 migliaia al 30 giugno 2021). L'incremento, in linea con il significativo aumento dei premi, è principalmente ascrivibile alla voce "Provvigioni e altre spese di acquisizione" che ammonta a Euro 6.144 migliaia e comprende provvigioni di acquisizione e incentivazioni alla rete pari a Euro 12.005 migliaia, altre spese di acquisizione per Euro 5.066 migliaia, compresi i costi del personale dell'area tecnica e commerciale (Euro 3.695 migliaia), al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori per Euro 10.927 migliaia. La voce altre spese di amministrazione ammonta a Euro 5.929 migliaia (Euro 2.319 migliaia al 30 giugno 2021) e comprende principalmente i costi del personale Area Amministrativa, ICT e Servizi per Euro 2.739 migliaia, consulenze varie per Euro 1.222 migliaia, prestazioni per l'acquisto di licenze ad uso perpetuo per Euro 447 migliaia, spese postali e telefonici per Euro 55 migliaia, emolumenti del Consiglio di Amministrazione per Euro 192 migliaia, compensi del Collegio Sindacale Euro 50 migliaia e alla società di revisione per Euro 49 migliaia. La voce comprende la quota di competenza del *fair value* relativo al piano di incentivazione triennale per un importo pari a Euro 66 migliaia, ai sensi dell'IFRS 2 e adeguamenti, ai sensi dello IAS 19, per il TFR per Euro 80 migliaia. Al 30 giugno 2022, si registrano spese di gestione degli investimenti per Euro 8 migliaia.

L'importo di Euro 12.081 migliaia è ripartito tra le provvigioni e altre spese di acquisizione e altre spese di amministrazione come descritto nella tabella che segue:

Valori in €/1000			
	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
a) Provvigioni di acquisizione	12.005	8.951	3.054
(-) <i>Provvigioni ricevute dai Riassicuratori</i>	10.927	9.439	1.488
b) Altre spese di acquisizione	5.066	3.452	1.614
c) Spese gestione investimenti	8	-	8
e) Altre spese di amministrazione	5.929	2.319	3.610
di cui: Provvigioni d'incasso	30	30	0
TOTALE	12.081	5.283	6.798

ALTRI COSTI

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro/000)		Saldi IAS / IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS / IFRS al 30/06/2021
2.6	Altri costi	(2.572)	(4.066)

Al 30 giugno 2022, la voce altri costi è risultata pari ad Euro 2.572 migliaia (Euro 4.066 al 30 giugno

2021) ed è principalmente costituita dagli altri oneri tecnici per Euro 1.528 migliaia, al netto delle cessioni in riassicurazione. In particolare, sono compresi premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente ed annullati nell'esercizio 2022 pari a Euro 1.263 migliaia, le provvigioni di riassicurazione su premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente ed annullati nell'esercizio 2022 (pari a Euro 208 migliaia), nonché i premi di reintegro sui sinistri riservati e ceduti in riassicurazione tramite trattato XL Multiline per Euro 58 migliaia. Nella voce sono altresì compresi ammortamenti su attivi immateriali, comprensivo dell'ammortamento del diritto d'uso per Euro 736 migliaia, gli accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato agenti per Euro 228 migliaia, e altri costi diversi per Euro 79 migliaia.

Imposte sul reddito di esercizio

Al 30 giugno 2022 le imposte sul reddito dell'esercizio sono risultate pari ad Euro 1.869 migliaia (Euro 2.869 migliaia nel 2021), di cui imposta IRES per 1.364 migliaia (Euro 1.759 migliaia al 30 giugno 2021), imposta IRAP per Euro 481 migliaia (Euro 714 migliaia nel 2021), dalle sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti pari a Euro 82 migliaia (Euro 79 migliaia nel 2021) e dall'impatto dell'impatto della passività fiscale differita di Euro 106 migliaia (Euro 474 migliaia nel 2021).

Punto 7.1.3 Sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente

A seguito dell'avvio del conflitto in Ucraina sono aumentati a livello globale l'incertezza sulle prospettive economiche e i rischi per la stabilità finanziaria. L'inflazione è in marcato rialzo nelle principali economie mondiali per i rincari dei prodotti energetici e di altre materie prime e per il permanere di strozzature nell'offerta. Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali hanno avviato o accelerato il ritorno verso politiche monetarie meno accomodanti. Le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono peggiorate dopo l'invasione dell'Ucraina e i tassi di interesse a lungo termine hanno continuato a salire sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona, in un contesto di alta volatilità. I rischi per la stabilità finanziaria sono aumentati anche in Italia, sebbene rimangano contenuti rispetto a episodi di tensione del passato. Come per gli altri paesi dell'area Euro, in un contesto di forte incertezza le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso e le aspettative di inflazione sono salite. Si evidenzia che il rallentamento dell'attività economica e il rialzo dei tassi di interesse potrebbero comportare pressioni sulle finanze pubbliche con possibili effetti negativi sull'attuazione del PNRR. Malgrado la revisione al ribasso della crescita economica, però, il Governo ha confermato gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento netto rispetto al PIL¹⁴.

Per quanto riguarda le famiglie, i rischi per la stabilità finanziaria derivanti dal settore delle famiglie si mantengono limitati. Nel 2021 il reddito disponibile è aumentato e il clima di fiducia è migliorato; tuttavia, la guerra in Ucraina e la crescente inflazione condizionano negativamente le prospettive. Gli interventi del Governo contribuiscono a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui nuclei finanziariamente più vulnerabili. L'indebitamento complessivo del settore delle famiglie rimane basso nel confronto internazionale e la capacità di rimborso dei prestiti è adeguata.

Per quanto riguarda le imprese, invece, la loro vulnerabilità finanziaria è in aumento, nonostante il miglioramento ciclico del 2021. I differenziali tra i rendimenti delle obbligazioni e i tassi privi di rischio sono saliti, come nel resto dell'area. Pesano la maggiore incidenza della spesa energetica, le difficoltà di approvvigionamento e il maggior costo di materie prime e prodotti intermedi e, per alcune imprese, le conseguenze dirette delle sanzioni imposte alla Russia e alla Bielorussia. Alle aziende

¹⁴ Fonte: Banca d'Italia, *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, Edizione 1, aprile 2022

esportatrici maggiormente esposte ai mercati interessati dal conflitto fanno capo quote contenute del fatturato e del totale dei prestiti bancari.

Infine, per quanto riguarda il settore assicurativo, nel 2021 la patrimonializzazione e la raccolta premi del comparto assicurativo hanno continuato a migliorare, mentre la redditività si è ridotta. L'esposizione delle compagnie agli effetti del conflitto è moderata; la capacità di tenuta del settore è confermata dai risultati dei recenti stress test.

In questo difficile contesto macroeconomico, l'Emittente conserva un'elevata solvibilità patrimoniale e prosegue l'attività dedicando ogni possibile attenzione alla sottoscrizione dei rischi.

Per quanto riguarda lo sviluppo del business societario, si prevede che la Compagnia prosegua nel corso del 2022 con l'implementazione del proprio piano strategico 2022-2025, incentrato sull'ulteriore sviluppo del *business* esistente e sull' ampliamento dell'offerta, con l'avvio di nuove linee di business focalizzate su rischi *specialty* e *parametric*.

A tal riguardo, l'Emittente in data 30 marzo 2022 ha comunicato di aver ottenuto da IVASS il 29 marzo 2022 l'autorizzazione a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa a diversi rami danni non esercitati in precedenza (nello specifico ai rami di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private: Malattia (ramo n. 2), Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari) (ramo n. 3), Corpi di veicoli ferroviari (ramo n. 4), Corpi di veicoli aerei (ramo n. 5), Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (ramo n. 6), Merci trasportate (ramo n. 7), Responsabilità civile aeromobili (ramo n. 11), Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (limitatamente alla responsabilità del vettore) (ramo n. 12), Credito (ramo n. 14) e Perdite pecuniarie (ramo n. 16), nonché all'estensione dell'attività riassicurativa ai rami Infortuni (ramo n. 1), Incendio ed elementi naturali (ramo n. 8), Altri danni ai beni (ramo n. 9) e Responsabilità civile generale (ramo n. 13). L'esito positivo dell'istanza determinerà un aumento della produzione già a partire dal terzo trimestre 2022.

Inoltre, nel corso dei prossimi mesi, si confida che la conferma degli investimenti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) porterà ad un miglioramento della produzione, in particolare nel ramo Cauzioni che è strettamente legato agli investimenti pubblici nel settore degli appalti, peraltro tale potenziale effetto benefico non è stato prudenzialmente ricompreso nello sviluppo del Piano Industriale.

Con riferimento alla tecnologia a supporto dello sviluppo del business, si evidenzia che l'Emittente sta realizzando una piattaforma informatica, di proprietà della stessa, al fine di rendere disponibili degli utenti una serie di funzionalità particolarmente innovative, che riducono in modo consistente i tempi di elaborazione della quotazione di rischi e permettono di sviluppare in tempi rapidi i nuovi prodotti. La nuova piattaforma informatica, sviluppata nativamente in ambiente Cloud con un'architettura di "microservizi", è stata costruita per utilizzare:

- un archivio dati, composto da tutti i dati raccolti in occasione dell'istruttoria di fido, di affidamento, di emissione delle polizze e di gestione post-vendita, arricchite opportunamente dalle informazioni raccolte dagli information provider;
- modelli di intelligenza artificiale, che permettano di valutare opportunamente i bisogni del cliente e la valutazione dei rischi proposti dagli intermediari;
- strumenti di analisi semantica dei dati ricevuti tramite posta elettronica, compresi gli allegati, per poter rispondere in automatica alla richiesta di quotazione degli intermediari;
- la tecnologia *blockchain* per la gestione degli *smart contract* delle polizze parametriche;
- le interfaccia di programmazione di una applicazione (API) per integrare facilmente i sistemi dell'Emittente con i sistemi dei partner.

La piattaforma informatica potrà essere utilizzata dagli intermediari per le attività di emissione delle polizze, gestione degli incassi e sinistri.

Punto 7.2 Risultato di gestione

Punto 7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito

Si segnala che a seguito dell'acquisizione dell'Emittente da parte di REVO e al più ampio progetto di sviluppo del business, nel corso del mese di dicembre 2021 sono stati sostenuti costi aggiuntivi per complessivi Euro 1.616 migliaia, oltre al costo del personale dei nuovi dipendenti assunti per Euro 671 migliaia, per un totale complessivo di Euro 2.287 migliaia così ripartiti:

- costi sostenuti per l'acquisizione della licenza del codice sorgente del software WEBCAU a uso perpetuo di importo pari a Euro 854 migliaia;
- costi sostenuti per il personale a seguito del passaggio dei dipendenti di REVO nell'organico dell'Emittente per nuove assunzioni avvenute nel corso del mese di dicembre. Tali costi ammontano a Euro 671 migliaia;
- costi di consulenza e software per Euro 762 migliaia, sostenuti per lo sviluppo e il lancio di un nuovo software gestionale.

Punto 7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite e delle entrate nette

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Emittente ha registrato una diminuzione del 4,1% dei premi emessi rispetto all'anno precedente per gli impatti sull'economia nazionale dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'esercizio 2021 ha evidenziato una crescita dei premi (+13,5%) rispetto all'esercizio precedente, con particolare evidenza nel Ramo Altri Danni a Beni (+26%). Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da una crescita dei premi lordi contabilizzati, risultati complessivamente pari a Euro 56.201 migliaia, con un incremento significativo (+43,8% in termini relativi ed Euro 17.127 migliaia in termini assoluti) rispetto al medesimo periodo 2021.

Con riferimento alla crisi Russo-Ucraina, si segnala che tale contingenza non ha direttamente impattato l'operatività dell'Emittente e, pertanto, negli esercizi considerati nel presente Documento di Registrazione, non sono presenti variazioni sostanziali delle grandezze di conto economico, per le quali si ritiene di dover riportare un'informativa specifica.

Al fine di riconciliare il dato di conto economico di cui alla tabella riportata nel Paragrafo 7.1.2 con la raccolta premi del lavoro diretto, si riportano di seguito le tabelle relative alla composizione dei premi lordi di competenza per il triennio 2019 – 2021 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 comparato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

Premi lordi di competenza				Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019	Variaz ione % 21/20	Variaz ione % 20/19
(Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019				
Premi contabilizzati	77.526	68.288	71.190	9.238	(2.902)	13,5%	(4,1)%
Variazione riserva premi	(7.203)	(2.114)	(9.503)	(5.089)	7.389	240,7 %	(77,8) %
Premi lordi di	70.323	66.174	61.687	4.149	4.487	6,3%	7,3%

Premi lordi di competenza				Variazione 2021/2020	Variazione 2020/2019	Variaz ione % 21/20	Variaz ione % 20/19
(Importi in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019				
competenza							

Premi lordi di competenza			Variazione 2022/2021	Variazione % 22/21
(Importi in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021		
Premi contabilizzati	56.201	39.074	17.127	43,8%
Variazione riserva premi	(12.913)	(7.083)	(5.830)	82,3%
Premi lordi di competenza	43.288	31.991	11.297	35,3%

SEZIONE 8 RISORSE FINANZIARIE

Premessa

La Business Combination tra l'Emittente e REVO, deliberata dall'Assemblea di REVO in data 4 agosto 2021, perfezionatasi in data 30 novembre 2021, e la Fusione da realizzarsi mediante incorporazione della controllante REVO nell'Emittente (per la cui descrizione si rinvia al Punto 5.3 e alla Sezione 20), autorizzata da IVASS in data 27 luglio 2022 ed approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti dell'Emittente e di REVO, rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022, configurano ipotesi di storia finanziaria complessa di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, da cui consegue la necessità di inserire nel Documento di Registrazione le informazioni finanziarie dell'Emittente, di REVO e i pro-forma di REVO Insurance, società rinveniente dalla Fusione.

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 e alla situazione semestrale al 30 giugno 2022, comparata con il 30 giugno 2021.

Le informazioni contenute nella presente Sezione sono state estratte:

- dal bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (il "**Bilancio Triennale**"), predisposto in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022; e
- dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2022 (la "**Relazione Finanziaria Semestrale 2022**"), predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Triennale, pubblicato e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Bilancio-Triennale-2019-2020-2021.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Bilancio%20Triennale%202019%202020%202021.pdf>, della Relazione Finanziaria Semestrale 2022, pubblicata e resa disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Relazione-finanziaria-semestrale.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Relazione%20finanziaria%20semestrale.pdf>, e delle relative relazioni della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.elbassicurazioni.it) e, dopo la Fusione, www.revoinsurance.com, nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie pro-forma, ove si rappresentano con effetto retroattivo gli effetti della Business Combination (acquisizione del 100% del capitale di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte di REVO S.p.A.) e gli effetti della Fusione, si rimanda alla Sezione 18, Paragrafo 18.4. Per una migliore comprensione delle attività svolte da REVO si rimanda altresì ai dati previsionali del Piano Industriale 2022-2025 di REVO illustrati nella Sezione 11.

Punto 8.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Le risorse finanziarie dell'Emittente, nel corso degli esercizi considerati ai fini del presente Documento di Registrazione, sono rappresentate esclusivamente da mezzi propri costituiti dalla liquidità e dalle attività finanziarie detenute interamente ai fini di investimento di tipologia "utilizzo non durevole". Si premette che tutte le risorse finanziarie dell'Emittente derivano da fonti propri, in quanto alimentate dai risultati positivi del business conseguiti nel corso degli esercizi di attività. Da ciò deriva che l'Emittente, con riferimento agli esercizi 2019, 2020, 2021 e 30 giugno 2022 considerati ai fini del presente Documento, non ha richiesto né utilizzato linee di credito o finanziamenti di natura né bancaria né di altra natura.

Con riferimento alle attività finanziarie detenute interamente ai fini di investimento, si specifica che gli attivi finanziari dell'Emittente sono costituiti, per gli esercizi 2019 e 2020 quasi unicamente da titoli di Stato italiano, fatta eccezione per una quota residuale di fondi comuni di investimento. Le attività finanziarie al 31 dicembre 2021 sono costituite prevalentemente ancora da titoli di Stato italiano, ma con una componente dello 0,9% di obbligazioni corporate, in un'ottica di diversificazione del portafoglio e dei relativi rischi. Per ogni altra informazione in merito si rimanda alla Sezione 5, Paragrafo 5.7.1 e seguenti del presente Documento di Registrazione.

Il dettaglio delle risorse finanziarie al 31 dicembre 2021, confrontato con il 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 è il seguente:

RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (Importi in Euro/000)		Saldi Contabili al 31/12/2021	Saldi Contabili al 31/12/2020	Saldi Contabili al 31/12/2019
4	INVESTIMENTI	122.343	93.079	98.617
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	121.596	92.326	97.867
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	747	753	750
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	747	753	750
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.007	9.615	2.161
	TOTALE RISORSE FINANZIARIE	126.350	102.694	100.778

Come risulta dai dati sopra indicati, le attività finanziarie in essere alla data di chiusura degli esercizi considerati nel presente Documento, risultano in progressivo aumento, trainati essenzialmente dal costante incremento del portafoglio titoli dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle risorse finanziarie al 30 giugno 2022, confrontato con il 31

dicembre 2021.

RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (Importi in Euro/000)		Saldi Contabili al 30/06/2022	Saldi Contabili al 31/12/2021
4	INVESTIMENTI	140.629	122.343
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	137.062	121.596
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.566	747
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.566	747
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.134	4.007
	TOTALE RISORSE FINANZIARIE	144.763	126.350

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle attività finanziarie del comparto "Investimenti", suddivise per tipologia:

INVESTIMENTI - DETTAGLIO PER CATEGORIA (Importi in Euro/000)		Saldi Contabili al 31/12/2021	Saldi Contabili al 31/12/2020	Saldi Contabili al 31/12/2019
4,4	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	121.596	92.326	97.867
di cui	Titoli di Stato italiani	107.177	92.326	97.867
di cui	Titoli di Stato esteri	4.976	0	0
di cui	Obbligazioni Corporate	9.443	0	0
4,5	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	747	753	750
di cui	Quote di fondi comuni di investimento	747	753	750
	TOTALE INVESTIMENTI	122.343	93.079	98.617

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle attività finanziarie del comparto "Investimenti" suddivise per tipologia al 30 giugno 2022, confrontato con il 31 dicembre 2021.

INVESTIMENTI - DETTAGLIO PER CATEGORIA (Importi in Euro/000)		Saldi Contabili al 30/06/2022	Saldi Contabili al 31/12/2021
4,4	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	137.062	121.596
di cui	Titoli di Stato italiani	76.554	107.177
di cui	Titoli di Stato esteri	34.861	4.976
di cui	Obbligazioni Corporate	24.535	9.443
di cui	Partecipazioni	1.113	0
4,5	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	3.566	747
di cui	Quote di fondi comuni di investimento	3.566	747
	TOTALE INVESTIMENTI	140.629	122.343

Punto 8.2 Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi

La tabella di seguito riporta una sintesi del rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi considerati ai fini del presente Documento.

RENDICONTO FINANZIARIO DEGLI ESERCIZI 2021-2020-2019 (metodo indiretto) (Importi in Euro/000)	2021	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	20.772	19.413	16.527
Variazione di elementi non monetari	8.745	2.674	12.621
Variazione della riserva premi danni	4.710	1.768	5.956
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	1.647	(1.803)	3.696
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0
Variazione degli accantonamenti	75	453	1.430
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	488	79	(10)
Altre Variazioni	1.826	2.177	1.550
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	3.085	(11.332)	(37)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	5.495	(7.320)	(157)
Variazione di altri crediti e debiti	(2.410)	(4.012)	120
Imposte pagate	(4.981)	(8.938)	(4.248)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0	(750)

RENDICONTO FINANZIARIO DEGLI ESERCIZI 2021-2020-2019 (metodo indiretto) (Importi in Euro/000)	2021	2020	2019
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	(750)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	27.621	1.817	24.114
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(29.967)	5.600	(20.943)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(1.135)	(1.047)	(2.478)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31.102)	4.553	(23.420)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(2.004)	0	(1.336)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(122)	1.084	933
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.126)	1.084	(403)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.615	2.161	1.870
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(5.608)	7.454	291
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.007	9.615	2.161

Come sopra indicato, il flusso primario di finanziamento dell'Emittente deriva dagli utili generati dalla gestione reddituale. In particolare, nel corso del 2021, tale flusso, al lordo delle imposte, ammonta a Euro 20.772 migliaia (Euro 19.413 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 16.527 migliaia al 31 dicembre 2019). I flussi positivi derivanti dalla gestione sono composti principalmente dalle rimesse ricevute dalla rete agenziale relative ai premi incassati per le polizze emesse, e alle somme ricevute a titolo di recupero sui sinistri del ramo cauzioni nonché dalle somme incassate da imprese di riassicurazione. I flussi in uscita sono costituiti principalmente dal pagamento dei sinistri denunciati all'Emittente, dal pagamento delle imposte, dal pagamento degli estratti conto alle imprese di riassicurazione, dai costi relativi al personale e da quelli relativi agli acquisti di beni e servizi. Altri flussi sono costituiti dai proventi/oneri derivanti dagli investimenti in titoli (principalmente legati alle dinamiche relative ai prezzi di mercato) e dai costi sostenuti per il loro acquisto.

Nel corso del 2021 l'attività operativa ha generato complessivamente liquidità per Euro 27.621 migliaia, mentre l'attività di investimento ha assorbito Euro 31.102 migliaia derivanti dall'acquisto di nuovi titoli di Stato italiani ed esteri secondo la strategia di diversificazione del portafoglio investimenti in atto e già descritta nella sezione "Investimenti" del presente Documento. Inoltre, sono stati registrati flussi in uscita per un ammontare di Euro 2.004 migliaia relativi al pagamento di dividendi sull'utile 2020 deliberati nell'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 (non presenti nel 2020 e pari a Euro 1.336 migliaia pagati nel corso dell'esercizio 2019).

La tabella di seguito riporta una sintesi del rendiconto finanziario dell'Emittente al 30 giugno 2022, confrontato al 31 dicembre 2021.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2022 (metodo indiretto) (Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	6.644	20.771
Variazione di elementi non monetari	17.857	8.745
Variazione della riserva premi danni	9.075	4.710
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	6.403	1.647
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	202	75
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	490	488
Altre Variazioni	1.688	1.826
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	4.657	3.085
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(3.121)	5.495
Variazione di altri crediti e debiti	7.778	(2.410)
Imposte pagate	(3.449)	(4.981)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(3.000)	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2022 (metodo indiretto) (Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(3.000)	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	22.708	27.621
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(19.828)	(29.967)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(3.014)	(1.135)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(22.842)	(31.102)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	(2.004)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	260	(122)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	260	(2.126)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.007	9.615
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	126	(5.608)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.134	4.007

Si segnala che per tutti gli esercizi considerati nel presente Documento non sono presenti altre fonti di finanziamento rispetto a quelle fin qui elencate.

Punto 8.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro/000)	2021	2020	2019
A. Disponibilità liquide	4.007	9.615	2.161
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	4.007	9.615	2.161
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0	0	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	0	0	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(4.007)	(9.615)	(2.161)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0	0
J. Strumenti di debito	0	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	0	0	0
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(4.007)	(9.615)	(2.161)

L'Emittente non presenta indebitamento finanziario, ma solamente disponibilità liquide per Euro 4.007 migliaia al 31 dicembre 2021 (9.615 migliaia al 31 dicembre 2020 e 2.161 migliaia al 31 dicembre 2019).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario dell'Emittente al 30 giugno 2022:

(Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	4.134	4.007
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	4.134	4.007
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0

(Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	0	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(4.134)	(4.007)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	0	0
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(4.134)	(4.007)

Come per il 31 dicembre 2021, anche al 30 giugno 2022 l'Emittente non presenta indebitamento finanziario, ma solamente disponibilità liquide per Euro 4.134 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario della Capogruppo REVO S.p.A. al 31 dicembre 2021 desunto dal bilancio civilistico:

(Importi in Euro/000)	2021	2020	2019
A. Disponibilità liquide	1.386	0	0
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	11.003	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	12.389	0	0
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0	0	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	0	0	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	12.389	0	0
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0	0
J. Strumenti di debito	0	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	0	0	0
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(12.389)	0	0

Oltre a disponibilità liquide per Euro 1.386 migliaia, al 31 dicembre 2021 REVO S.p.A. presentava altre attività finanziarie correnti per Euro 11.003 migliaia, costituite da:

- Euro 4.000 migliaia depositati presso un conto corrente vincolato finalizzato a garantire le

obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni della società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., di pagare gli indennizzi diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato era prevista entro la fine dell'esercizio successivo a quello di riferimento, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021 (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni);

- Euro 7.003 migliaia depositati presso un conto corrente vincolato, finalizzato a garantire le obbligazioni assunte dall'acquirente nei confronti dei venditori delle azioni della società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con riferimento alla corresponsione della residua porzione dell'utile netto al *closing* previsto nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato era prevista in un periodo temporale stimato in circa tre mesi della fine dell'esercizio di riferimento (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario della Capogruppo REVO S.p.A. al 30 giugno 2022:

(Importi in Euro/000)	30/06/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	1.927	1.386
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	4.000	11.003
D. Liquidità (A + B + C)	5.927	12.389
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	0	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(5.927)	(12.389)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	0	0
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(5.927)	(12.389)

Oltre a disponibilità liquide per Euro 1.927 migliaia, al 30 giugno 2022 REVO S.p.A. presentava altre attività finanziarie correnti per Euro 4.000 migliaia, depositati presso un conto corrente vincolato finalizzato a garantire le obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni della società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., di pagare gli indennizzi diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista entro la fine dell'esercizio successivo a quello di riferimento, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021 (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni).

La riduzione della voce “Altre attività correnti” è dovuta allo svincolo avvenuto nel corso del primo semestre 2022 dell’importo di Euro 7.003 migliaia depositato presso un conto corrente vincolato.

La voce “disponibilità liquide” corrisponde al saldo dei rapporti di conto corrente aperti alla data di riferimento. Tale voce registra un incremento di Euro 541 migliaia, passando da Euro 1.386 migliaia del 31 dicembre 2021 a 1.927 migliaia al 30 giugno 2022.

Il fabbisogno finanziario dell’Emittente è costituito dalle risorse necessarie per far fronte agli impegni derivanti dall’attività caratteristica della gestione, ovvero principalmente la liquidazione dei sinistri, il pagamento delle imposte, di tutte le obbligazioni derivanti dai contratti di riassicurazione e di tutti gli altri costi di gestione come sopra elencati. L’Emittente si avvale di fonti di finanziamento interne, senza ricorrere a nessuna linea di credito presso operatori terzi.

L’Emittente storicamente presenta un rischio liquidità basso in quanto le rimesse ricevute dagli intermediari ad ogni quindicina risultano più che sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dall’attività caratteristica e al pagamento dei costi di gestione.

La tabella che segue riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento dell’Emittente nel periodo considerato ai fini del presente Documento di Registrazione.

Dettaglio Patrimonio netto dell'Emittente				
(Importi in Euro/000)	Saldi IAS/IFRS al 30/06/2022	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2021	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2020	Saldi IAS/IFRS al 31/12/2019
Capitale o fondo equivalente	6.680	6.680	6.680	6.680
Riserve di capitale	170	170	170	170
Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali	72.886	58.362	46.826	35.383
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.137)	666	815	717
Altri utili (perdite) rilevati direttamente nel patrimonio	146	(7)	(27)	(39)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.775	14.524	13.540	11.443
Totale Patrimonio netto	82.520	80.395	68.004	54.354
<i>Solvency Capital Requirement</i>	45.874	40.829	30.988	21.948
<i>Eligible Own Funds</i>	85.960	87.792	75.399	66.318
<i>Solvency II Ratio (%)</i>	187,38%	215,02%	243,32%	302,17%
<i>Minimum Capital Requirement</i>	12.514	10.521	8.825	8.714
<i>MCR Coverage Ratio (%)</i>	686,90%	834,47%	854,35%	761,08%

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificate variazioni rilevanti nel patrimonio netto dell’Emittente rispetto ai valori al 30 giugno 2022.

L’analisi della solvibilità Solvency II al 30 giugno 2022 presenta un valore dell’SCR pari a Euro 45.874 migliaia (40.829 migliaia al 31 dicembre 2021) garantito dai Fondi Propri Ammissibili, con un

indice di copertura del 187,38%, (superiore al valore minimo regolamentare pari al 100%) evidenziando un eccesso di capitale pari a Euro 40.086 migliaia.

Si precisa che la riduzione del valore del Solvency II Ratio è collegata, da un lato, alle nuove prospettive di crescita e di sviluppo dei premi, dall'altro all'impossibilità di includere nel calcolo, sino all'efficacia della Fusione, il capitale detenuto da REVO, che consentirà invece di incrementare, una volta avvenuta, il grado di patrimonializzazione e il valore Solvency II Ratio dell'Emittente in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 30 giugno 2022 risulta pari al 263,4%.

Al 31 dicembre 2021, il Solvency II Ratio dell'Emittente e del Gruppo risultava pari rispettivamente al 215,02% e al 271,4%. La posizione di solvibilità al 31 dicembre 2022 risulta comunque superiore agli obiettivi definiti dal Piano Industriale (180-200%).

Al 30 giugno 2022, le passività finanziarie sono risultate pari a Euro 2.556 migliaia e si riferiscono ai depositi ricevuti dai riassicuratori conseguenti ai trattati di riassicurazione in corso per Euro 1.655 migliaia e a passività da leasing, secondo il Principio Contabile IAS/IFRS 16, per Euro 901 migliaia. La posizione debitoria dell'Emittente non comprende debiti di natura indiretta e/o soggetti a condizioni. L'Emittente non presenta debiti di natura ricorrente: le altre passività finanziarie, infatti, riflettono posizioni con scadenza superiore e non sono soggette a garanzia.

Dal 30 giugno 2022, e fino alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non si sono verificate variazioni rilevanti rispetto a quanto sopra indicato nella composizione dei fondi propri, dell'indebitamento e del patrimonio netto dell'Emittente.

In conformità a quanto previsto dal documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, nella determinazione del proprio capitale circolante, l'Emittente ha seguito le metriche di liquidità concordate con l'autorità di vigilanza e con i requisiti patrimoniali regolamentari.

In particolare, l'Emittente è obbligato a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia e, in particolare, quelli determinati dalla normativa Solvency II. Tale normativa prevede due requisiti patrimoniali: Solvency Capital Requirement (SCR) e Minimum Capital Requirement (MCR). Il primo misura i requisiti patrimoniali di solvibilità, mentre il secondo determina il requisito patrimoniale minimo.

Inoltre, nel determinare il capitale circolante, l'Emittente utilizza le metriche più recenti e prudenziali.

Punto 8.4 Flussi finanziari di REVO e indicazione delle fonti e degli impieghi

La tabella di seguito riporta una sintesi del rendiconto finanziario desunto dal bilancio civilistico di REVO per il periodo chiuso al 30 giugno 2022.

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
(Importi in Euro/000)		
	30/06/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita)	(3.335)	(11.674)
Imposte sul reddito	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
(Importi in Euro/000)		
	30/06/2022	31/12/2021
Interessi passivi/(attivi)	278	464
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.057)	(11.210)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3	5
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.833	9
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.835	14
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.222)	(11.196)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.201)	3.357
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(10)	(193)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	1
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	510	(350)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.701)	2.815
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.923)	(8.381)

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
(Importi in Euro/000)		
	30/06/2022	31/12/2021
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(278)	(464)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(278)	(464)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.201)	(8.845)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(1)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(26)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(149)	(163.316)
Disinvestimenti		-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(56.531)
Disinvestimenti	5.775	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	5.626	(219.874)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
(Importi in Euro/000)		
	30/06/2022	31/12/2021
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti		5
(Rimborso finanziamenti)	(5)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	230.100
(Rimborso di capitale)	(879)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(884)	230.105
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	541	1.386
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.386	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.386	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.927	1.386
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.927	1.386
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Come sopra evidenziato, l'attività di finanziamento di REVO nel corso del 2021 è derivato dal reperimento sul mercato dei capitali necessari all'acquisizione dell'Emittente. Il capitale raccolto ammonta a Euro 230.100 migliaia. Tale capitale è stato impiegato principalmente per l'operazione

di Business Combination per Euro 163.316 migliaia, per l'attività di investimento in titoli per Euro 56.531 migliaia e per il funzionamento della società stessa per Euro 8.845 migliaia oltre che a Euro 27 migliaia per altre attività di investimento. Nel corso del primo semestre 2022 invece, il flusso di cassa negativo derivante sia dall'attività operativa che dalle operazioni di acquisto azioni proprie effettuate nel periodo, è stato più che compensato dal realizzo di Investimenti per Euro 5.775 migliaia.

La differenza tra le componenti di reddito appena descritte si riflette nell'incremento al 30 giugno 2022 del saldo delle disponibilità liquide presenti al 31 dicembre 2021 per Euro 541 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2022 non sono presenti altre fonti di finanziamento rispetto a quelle indicate.

Punto 8.5 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento di REVO

In considerazione dell'attività svolta, il fabbisogno finanziario di REVO è limitato alle risorse necessarie per il funzionamento della struttura, nonché per far fronte agli impegni derivanti dalle attività della gestione.

Punto 8.6 Risorse finanziarie di REVO S.p.A.

Le risorse finanziarie della controllante REVO al 31 dicembre 2021 sono costituite da mezzi propri, costituiti dalla liquidità per Euro 1.386 migliaia e dalle attività finanziarie detenute interamente ai fini di investimento di tipologia "utilizzo non durevole" per Euro 56.522 migliaia. Si sottolinea che le risorse finanziarie di REVO, costituita nel corso dell'esercizio 2021, derivano interamente da fonti esterne, in quanto alimentate dai flussi di cassa in entrata costituiti da capitali raccolti sui mercati finanziari e da versamenti effettuati dagli azionisti. Non sono pertanto disponibili i dati di confronto relativi agli esercizi 2020 e 2019.

Con riferimento alle attività finanziarie detenute interamente ai fini di investimento, si specifica che gli attivi finanziari di REVO sono costituiti prevalentemente da quote di ETF con sottostante titoli governativi a breve/medio termine, da strumenti governativi monetari e, in misura minore, da obbligazioni corporate e titoli governativi dell'area Euro. Per ogni altra informazione in merito si rimanda alla Sezione 5, Paragrafo 5.7.1 e seguenti del presente Documento.

Il dettaglio delle risorse finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 è il seguente:

RISORSE FINANZIARIE DI REVO				
(Importi in Euro/000)	Saldi Contabili al 30/06/2022	Saldi Contabili al 31/12/2021	Saldi Contabili al 31/12/2020	Saldi Contabili al 31/12/2019
Partecipazioni in imprese controllate	163.465	163.316	0	0
Attività finanziarie - Altri titoli non immobilizzati	48.914	56.522	0	0
Disponibilità Liquide	1.927	1.386	0	0
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	214.307	221.224	0	0

Con riferimento alla tabella sopra riportata si allega di seguito un dettaglio delle attività finanziarie del comparto "Investimenti", suddivise per tipologia:

INVESTIMENTI - DETTAGLIO PER CATEGORIA (Importi in Euro/000)	Saldi Contabili al 30/06/2022	Saldi Contabili al 31/12/2021	Saldi Contabili al 31/12/2020	Saldi Contabili al 31/12/2019
Titoli di Stato italiani	16.269	13.361	0	0
Titoli di Stato esteri	29.175	3.263	0	0
Obbligazioni Corporate	3.471	2.918	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	36.980	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	48.914	56.522	0	0

Punto 8.7 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente, anche con riferimento a REVO.

Punto 8.8 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Punto 5.7.2.

Con riferimento alla Sezione 5, Punto 5.7.2 del presente Documento di Registrazione, si segnala che le fonti previste per adempiere allo sviluppo dell'attività di investimento futura prevista dal Piano Industriale 2022 – 2025 sono le medesime utilizzate sino alla data di riferimento del presente Documento di Registrazione, ovvero quelle derivanti dalla gestione assicurativa e dagli investimenti finanziari, escludendo il ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Con riferimento alla liquidità, si segnala che il Piano Industriale dell'Emittente è un piano a raccolta netta positiva, e quindi risulta strutturato in maniera da generare flussi di cassa positivi lungo tutta la durata del Piano stesso. Questo fattore, unito ai flussi di cassa in entrata derivanti dal maturare delle cedole sui titoli in essere e dai rimborsi frequenti dei titoli dovuto alle *duration* corte che caratterizzano gli investimenti effettuati, farà sì che lo sviluppo del portafoglio investimenti dell'Emittente possa essere caratterizzato da una crescita organica e sostenibile e dal raggiungimento di tutti gli obiettivi determinati dalla politica investimenti in essere.

Anche i richiami degli investimenti alternativi sui quali l'Emittente intende esprimere un impegno di sottoscrizione (cosiddetto *Commitment*), nell'ambito dell'implementazione dell'allocazione strategica degli attivi, verranno totalmente effettuati con la liquidità derivante dalla gestione assicurativa, escludendo qualsiasi ricorso a fonti di finanziamento esterne.

SEZIONE 9 CONTESTO NORMATIVO

Punto 9.1 Contesto normativo in cui opera l'Emittente

I principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività assicurativa sono contenuti nel decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (il "**Codice delle Assicurazioni Private**"), e nelle disposizioni di attuazione emanate dall'IVASS, oltre che nel Codice Civile, per quanto riguarda la disciplina generale del contratto di assicurazione, e nei limiti di quanto richiamato dal Codice delle Assicurazioni Private, nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa applicabile di seguito descritta in forma sintetica. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di possibili modifiche alle principali normative di settore applicabili che possano impattare in maniera significativa sulla sua operatività aziendale.

Il Codice delle Assicurazioni Private contiene, *inter alia*, disposizioni riguardanti:

- (i) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività assicurativa;
- (ii) l'acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazione;
- (iii) la vigilanza e i requisiti di adeguatezza patrimoniale;
- (iv) le partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazioni;
- (v) la trasparenza delle operazioni e la protezione dell'assicurato;
- (vi) gli assetti organizzativi e procedurali, ivi inclusi i controlli interni, la gestione dei rischi, il controllo della conformità alle norme e l'esternalizzazione delle attività.

Le disposizioni emanate dall'IVASS contengono la disciplina di dettaglio in attuazione delle disposizioni di cui al Codice delle Assicurazioni Private.

Dal 1° gennaio 2016, il *framework* legislativo e regolamentare che disciplina l'accesso e l'operatività dell'industria assicurativa è profondamente cambiato, con l'applicazione del regime della Direttiva Quadro 2009/138/UE (cd. *Solvency II*).

L'impianto normativo di tale regime, a livello comunitario, è complesso e articolato su più livelli:

- *Solvency II*, che riporta i principi fondamentali del nuovo regime;
- Regolamento 2015/35/UE (cd. Atti Delegati – misura di secondo livello), che reca previsioni di dettaglio sul nuovo regime;
- *Implementing Technical Standard (ITS)*, che, su alcuni argomenti previsti da *Solvency II* e in forma di regolamento di esecuzione comunitario, reca misure volte a disciplinare più in dettaglio disposizioni del nuovo regime in un'ottica di convergenza regolamentare;
- linee guida emanate dall'EIOPA, che, come misure di terzo livello, sono volte anch'esse a supportare la convergenza dell'attività di vigilanza.

Solvency II rivisita profondamente la vigilanza prudenziale sull'industria assicurativa, in quanto:

- (i) segue un approccio orientato al rischio (*risk based*): le imprese devono tenere in considerazione tutti i rischi ai quali sono esposte, compresi quelli dal lato dell'attivo e delle interrelazioni tra tutti i rischi in capo all'impresa (approccio *total balance sheet*), gestendoli in maniera efficace ed efficiente. Le imprese potranno determinare il requisito di capitale attraverso l'utilizzo di un modello interno, previa approvazione dell'IVASS;
- (ii) si articola in tre pilastri: requisiti quantitativi, requisiti qualitativi (*governance, internal control e risk management*) e requisiti di informativa all'IVASS e al pubblico (*Supervisory Reporting e Public Disclosure*);

(iii) rivede i processi di vigilanza, stimolandone la convergenza e omogeneizzazione a livello europeo, rafforza la vigilanza sul gruppo assicurativo e semplifica il quadro europeo.

Solvency II stabilisce, nel contesto europeo, un set di requisiti di capitale e di gestione del rischio che si sposano con l'obiettivo della tutela del consumatore.

Il regime di *Solvency II*, ove non direttamente applicabile, è stato recepito nell'ordinamento italiano attraverso l'aggiornamento del Codice delle Assicurazioni Private e attraverso l'emanazione da parte di IVASS di appositi regolamenti (ovvero attraverso la modifica di quelli esistenti), che spaziano dai requisiti quantitativi di primo pilastro (requisito patrimoniale, riserve tecniche, mezzi propri) ai requisiti qualitativi di secondo pilastro (*governance*, ORSA – *Own Risk and Solvency Assessment*) nonché ai requisiti di terzo pilastro (*reporting* e *disclosure*).

In particolare, si segnala il Regolamento IVASS n. 38/2018 che, in aderenza al regime di *Solvency II*, detta una disciplina completa del sistema di governo societario, con particolare riferimento al ruolo degli organi sociali (assegnando ancora maggior centralità al ruolo dell'organo amministrativo), alla struttura organizzativa (che deve essere adeguata all'operatività e ai rischi assunti dall'impresa), al sistema di controllo interno, al sistema di gestione dei rischi, all'idoneità alla carica degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono le funzioni fondamentali (assicurando convergenza con la disciplina applicabile alle società quotate e all'industria bancaria), al governo del gruppo assicurativo e alla materia delle remunerazioni. Le imprese dovranno compiutamente adeguarsi a tale disciplina, declinata attraverso modelli diversi (ordinario, rafforzato e semplificato) applicabili alle imprese sulla base del principio di proporzionalità, al più tardi entro il 2021.

Dall'1 ottobre 2018 è stato altresì significativamente modificato il regime della distribuzione di prodotti assicurativi, con l'applicazione della normativa di cui alla Direttiva UE 2016/97 (c.d. IDD - *Insurance Distribution Directive*) che ha innovato la disciplina previgente, focalizzata sulla sola intermediazione assicurativa e riassicurativa, equiparando le regole (*level playing field*) per tutti gli operatori, imprese, intermediari e comparatori, impegnati nella vendita di prodotti assicurativi alla clientela.

A livello di normativa primaria, la IDD è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. 68/2018 e, successivamente, dal D. Lgs. 187/2020 che hanno modificato, fra l'altro, il Codice delle Assicurazioni Private. La nuova disciplina introduce sistemi più efficienti e semplificati di gestione dei registri degli intermediari e di vigilanza sulle imprese e sugli intermediari, rafforzando il livello di tutela del consumatore e consolidando a livello europeo principi e regole già presenti nella regolamentazione italiana.

A livello di normativa secondaria, la IDD è stata recepita nell'ordinamento italiano attraverso l'emanazione di una prima serie di norme regolamentari e, in particolare, i Regolamenti IVASS nn. 39/2018, 40/2018 e 41/2018.

Il quadro normativo nazionale:

- ha reso più stringenti le regole di correttezza comportamentale di chi vende o promuove un prodotto assicurativo;
- ha semplificato e standardizzato le informazioni per i consumatori;
- ha potenziato il sistema sanzionatorio, con limiti edittali delle sanzioni pecuniarie più elevati rispetto al precedente impianto sanzionatorio, in quanto parametrati anche al fatturato delle imprese assicurative, e ha rivisto la relativa procedura prevedendo tempi più rapidi, in linea con quanto previsto per l'industria assicurativa.

L'Emittente ha implementato quanto necessario al fine di adeguarsi alle normative sopra richiamate.

Tra le modifiche più recenti del quadro normativo di attuazione della IDD rientrano gli interventi regolamentari realizzati da IVASS in data 4 agosto 2020 con la contestuale emanazione:

- a) del Regolamento n. 45/2020, recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi; e
- b) del Provvedimento n. 97/2020, contenente requisiti supplementari per la distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, nonché modifiche ed integrazioni a diversi Regolamenti IVASS di attuazione della IDD (nn. 23/2008, 24/2008, 38/2018, 40/2018 e 41/2018).

Autorizzazione allo svolgimento dell'attività assicurativa

L'IVASS, qualora ricorrano le condizioni previste dal Codice delle Assicurazioni Private, autorizza l'impresa che intende esercitare l'attività assicurativa e/o riassicurativa.

Con provvedimento del 12/06/2008, IVASS aveva originariamente rilasciato l'autorizzazione all'Emittente all'esercizio dell'attività assicurativa nei seguenti rami danni di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private: Altri danni ai beni (n. 9); Responsabilità civile generale (n. 13); Cauzione (n. 15) e Assistenza (n. 18), di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private; quindi, con provvedimento in data 16/11/2016 IVASS ha altresì rilasciato l'autorizzazione all'Emittente all'esercizio dell'attività assicurativa nei seguenti rami danni di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private: Infortuni (n. 1); Incendio ed elementi naturali (n. 8) e Assistenza (n. 18).

Con provvedimento del 29 marzo 2022, IVASS ha da ultimo rilasciato l'autorizzazione all'Emittente all'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa nei seguenti rami danni di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private: Malattia (n. 2), Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari) (n. 3), Corpi di veicoli ferroviari (n. 4), Corpi di veicoli aerei (n. 5), Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (n. 6), Merci trasportate (n. 7), Responsabilità civile aeromobili (n. 11), Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (limitatamente alla responsabilità del vettore) (n. 12), Credito (n. 14) e Perdite pecuniarie (n. 16), nonché all'estensione dell'attività riassicurativa nei seguenti rami di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private: Infortuni (n. 1), Incendio ed elementi naturali (n. 8), Altri danni ai beni (n. 9) e Responsabilità civile generale (n. 13).

Partecipazioni nelle imprese di assicurazione e riassicurazione

La Direttiva 2007/44/CE del 5 settembre 2007, attuata nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 21, successive modifiche e integrazioni, ha introdotto una nuova disciplina di armonizzazione delle "regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario". L'armonizzazione interessa le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione e le imprese di riassicurazione autorizzate in un Paese dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le imprese di assicurazione (Titolo VII, Capo I del Codice delle Assicurazioni Private, artt. 68 e seguenti) l'acquisizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni che comportano il controllo o l'acquisizione di una partecipazione qualificata, tenuto conto delle azioni o quote già possedute, è soggetta ad autorizzazione dell'IVASS.

Sono inoltre soggette ad autorizzazione dell'IVASS le variazioni delle partecipazioni nei casi in cui la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi il 20%, 30%, o 50% e, in ogni caso, quando le variazioni determinino l'acquisizione del controllo dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

L'autorizzazione dell'IVASS è necessaria anche per l'acquisizione del controllo di una società che

detiene le partecipazioni di cui all'articolo 68. Comma 1, Codice delle Assicurazioni Private. Tali autorizzazioni si applicano anche all'acquisizione, in via diretta o indiretta, del controllo derivante da un contratto con l'impresa di assicurazione o di riassicurazione o da una clausola del suo statuto.

L'IVASS rilascia l'autorizzazione nei casi in cui ricorrano le condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, valutando la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione, avuto riguardo anche ai possibili effetti dell'operazione sulla protezione degli assicurati dell'impresa interessata, sulla base dei criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.

Ai sensi dell'articolo 70 del Codice delle Assicurazioni Private, deve essere comunicato all'IVASS ogni accordo in qualsiasi forma concluso, che ha per oggetto o per effetto l'esercizio concertato del voto in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione o in una società che la controlla.

Vigilanza sul settore assicurativo e requisiti di adeguatezza patrimoniale

L'IVASS svolge le funzioni di vigilanza sul settore assicurativo mediante l'esercizio dei poteri di natura autorizzativa, prescrittiva, accertativa, cautelare e repressiva previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.

Ai sensi dell'articolo 3 del Codice delle Assicurazioni Private la vigilanza ha per scopo principale adeguata protezione degli assicurati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative. A tal fine l'IVASS persegue la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, nonché, unitamente alla Consob, ciascuna secondo le rispettive competenze, la trasparenza e correttezza delle imprese medesime nei confronti della clientela. Ulteriore obiettivo dell'attività di vigilanza, seppur subordinato al precedente, è la stabilità del sistema e dei mercati finanziari.

Ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 1, Codice delle Assicurazioni Private, la vigilanza è basata su un metodo prospettico fondato sul rischio ed include la verifica continua del corretto esercizio dell'attività di assicurazione o di riassicurazione e dell'osservanza delle disposizioni di vigilanza da parte delle imprese di assicurazione o di riassicurazione. I principi relativi all'attività di vigilanza sono applicati proporzionalmente con riguardo alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa di assicurazione o di riassicurazione.

Partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazione

Le imprese di assicurazione possono assumere partecipazioni anche di controllo in altre società anche esercenti attività non consentite alle imprese di assicurazione.

Al ricorrere di talune condizioni, l'acquisizione di partecipazioni è soggetta all'autorizzazione preventiva dell'IVASS. Il Codice delle Assicurazioni Private prevede l'obbligo per le imprese di comunicare tempestivamente all'IVASS l'intenzione di assumere una partecipazione in altra società, qualora la partecipazione stessa, da sola o unitamente ad altra già posseduta, determini l'acquisizione del controllo della società partecipata, nonché l'obbligo di comunicare preventivamente l'intenzione di assumere ogni altra partecipazione, quando la stessa, da sola o unitamente ad altra già posseduta, risulti consistente, in base al patrimonio netto o al totale degli investimenti dell'impresa di assicurazione ovvero rispetto all'entità dei diritti di voto o alla rilevanza degli altri diritti che consentono di influire sulla società partecipata.

Trasparenza delle operazioni e protezione dell'assicurato

In conformità all'articolo 183 del Codice delle Assicurazioni Private, nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti le imprese e gli intermediari devono:

- (a) comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, nei confronti dei contraenti e degli assicurati;
- (b) organizzarsi in modo tale da identificare ed evitare conflitti di interesse ove ciò sia ragionevolmente possibile e, in situazioni di conflitto, agire in modo da consentire agli assicurati la necessaria trasparenza sui possibili effetti sfavorevoli, e comunque gestire i conflitti di interesse in modo da escludere che rechino loro pregiudizio;
- (c) realizzare una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente e adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei contraenti e degli assicurati.

Più in dettaglio, le imprese di assicurazione devono rispettare le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e della normativa regolamentare emanata dall'IVASS in materia di regole di comportamento da osservare nei rapporti con i contraenti (si fa riferimento ai Regolamenti IVASS n. 40/2018, n. 41/2018, n. 44/2019).

Requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle imprese di assicurazione

A decorrere dal 1° novembre 2022, è in vigore il decreto n. 88 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 2 maggio 2022 (il “**Decreto**”) recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76, del Codice delle Assicurazioni Private. Il Decreto si applica agli esponenti, nonché per quanto ivi precisato ai titolari delle funzioni fondamentali, delle imprese di assicurazione o di riassicurazione italiane e alle società controllanti italiane ed individua e disciplina i requisiti di idoneità di cui devono essere in possesso i predetti soggetti in termini di requisiti di onorabilità e criteri di correttezza; requisiti di professionalità e criteri di competenza, requisiti di indipendenza e disponibilità di tempo e limiti al cumulo di incarichi. Il Decreto disciplina altresì il processo di valutazione dell'idoneità dei predetti soggetti e la eventuale pronuncia di decadenza da parte dei competenti organi aziendali o dell'IVASS.

In particolare, oltre i - già previsti - requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, sono stati introdotti, all'art. 4 del Decreto, i c.d. “criteri di correttezza degli esponenti”. Rispetto alla formulazione previgente le nuove disposizioni hanno introdotto un elenco di situazioni che possono essere considerate ostative allo svolgimento delle attività di amministrazione e controllo, tra cui figurano, *inter alia*, (i) essere soggetti ad indagini e procedimenti penali in corso, nonché destinatari di condanne penali (anche non definitive) rispetto ad alcuni reati elencati all' articolo 4 del Decreto (e.g. reati in materia societaria e fallimentare, assicurativa, bancaria, finanziaria, di servizi di pagamento), (ii) essere destinatari di alcune categorie di sanzioni amministrative (e.g. in materia bancaria, societaria, finanziaria, assicurativa), (iii) aver svolto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa e rimozione collettiva dei componenti di amministrazione e controllo, ovvero aver svolto incarichi in soggetti operanti nei settori assicurativo, bancario, finanziario, dei mercati, dei valori mobiliari e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione amministrativa, ovvero una sanzione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; (iv) essere stati sospesi o radiati da ordini professionali. Qualora un soggetto dovesse trovarsi in una delle menzionate situazioni di incompatibilità, previste all'art. 4, questi dovrà essere valutato dall'organo competente (i.e. l'organo del quale l'esponente è componente) riguardo gli obiettivi di sana e prudente gestione nonché di salvaguardia e della fiducia del pubblico. In questo contesto resta fermo il potere, attribuito all'IVASS, di pronunciare la decadenza dell'esponente anche qualora questi abbia ricevuto parere positivo da parte dell'organo competente.

Inoltre, come sopra indicato, il Decreto richiama, tra l'altro:

- i criteri di competenza per gli esponenti volti a comprovare la loro idoneità ad assumere l'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto nonché le caratteristiche dimensionali, di rischiosità e complessità operativa dell'impresa. Sono prese in considerazione, a questi fini, la conoscenza teorica - acquisita attraverso gli studi e la formazione - e l'esperienza pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso;
- i requisiti di disponibilità di tempo, per cui ciascun esponente dedica tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico. All'atto della nomina e tempestivamente in caso di fatti sopravvenuti, comunica all'organo competente gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti attinenti alla sfera professionale in grado di incidere sulla sua disponibilità di tempo, specificando il tempo che questi incarichi, attività, fatti o situazioni richiedono;
- la necessità che ciascun esponente dedichi tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico. All'atto della nomina e tempestivamente in caso di fatti sopravvenuti, comunichi all'organo competente gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti attinenti alla sfera professionale in grado di incidere sulla sua disponibilità di tempo, specificando il tempo che questi incarichi, attività, fatti o situazioni richiedono;
- i requisiti di onorabilità di cui all'elenco previsto all'art. 3 del Decreto;
- i requisiti di professionalità di cui all'elenco previsto all'art. 7 del Decreto per i consiglieri di amministrazione e all'art. 8 per i componenti del collegio sindacale;
- i requisiti di indipendenza di cui all'elenco previsto all'art. 12 del Decreto per i consiglieri di amministrazione che si qualifichino come tali e all'art. 13 per i componenti del collegio sindacale.

Disciplina sul sistema di governo societario, sull'esternalizzazione di attività e funzioni nonché in tema di politiche sulla remunerazione

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 contiene la disciplina in materia di sistema di governo societario, con particolare riguardo al sistema dei controlli interni e, in particolare, della revisione interna, della gestione dei rischi, della *compliance* e dell'attività attuariale. Più in dettaglio, vengono disciplinati i ruoli degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte e fissati i principi riguardanti i diversi ambiti oggetto dei presidi di controllo.

Inoltre, viene disciplinata l'esternalizzazione di attività e funzioni aziendali, che deve rispettare determinati criteri e, al ricorrere di talune condizioni, è soggetta ad obblighi di comunicazione all'IVASS, in via preventiva o successiva. Più in particolare, l'esternalizzazione è consentita se la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinano lo svuotamento dell'attività di core business dell'impresa cedente.

Da ultimo, sono disciplinati gli elementi caratteristici e costitutivi delle politiche sulla remunerazione, tenuto conto sia della componente fissa che di quella variabile.

Punto 9.2 Normativa applicabile alle PMI

Poiché l'Emittente si qualifica come PMI, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio e di obblighi di comunicazione delle

partecipazioni rilevanti. Si precisa che, ai sensi della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie ai sensi degli articoli 105 e seguenti del TUF, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalle società italiane con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori o del consiglio di sorveglianza.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi, è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Non trova, invece, applicazione l'articolo 106, comma 1-*bis* del TUF ai sensi del quale, nelle società diverse dalle PMI, l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1 del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata. Se la modifica dello statuto dovesse intervenire successivamente all'inizio delle negoziazioni dei titoli nel mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ai sensi degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* c.c.).

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5% del capitale sociale della società partecipata.

SEZIONE 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Punto 10.1 Tendenze significative sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Documento di Registrazione

L'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, prosegue l'attività dedicando ogni possibile attenzione alla sottoscrizione dei rischi.

Per quanto riguarda lo sviluppo del business assicurativo, nei prossimi mesi l'Emittente continuerà con l'implementazione del proprio piano strategico nell'ambito del progetto promosso da REVO, incentrato sull'ulteriore sviluppo dell'attività esistente e sull'ampliamento dell'offerta, con l'avvio di nuove linee di business focalizzate su rischi *specialty* e parametrici, anche grazie all'autorizzazione ricevuta da IVASS in data 29 marzo 2022, per l'estensione dell'attività, sia assicurativa che riassicurativa, ai rami danni non precedentemente presidiati.

Per ogni altra informazione in merito ai risultati economico patrimoniali registrati dall'Emittente nel corso del primo semestre 2022 si rimanda alla Sezione 7, Paragrafo 7.1.2 e alla Sezione 18, Paragrafo 18.2 del presente Documento di Registrazione.

L'andamento delle *performance* economico patrimoniali registrate dall'Emittente fino alla Data del Documento di Registrazione risulta essere allineato alle previsioni del Piano Industriale e l'attuale contesto di incertezza dal punto di vista macroeconomico e geopolitico non ha direttamente impattato il business e non si attendono sviluppi negativi nel breve termine. In particolare, nel primo semestre 2022, l'Emittente non ha registrato impatti significativi derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto Russia – Ucraina. Pertanto, anche alla luce di tali risultati l'Emittente, non ha avuto necessità di rivedere le proprie strategie di *business*, né di modificare il Piano Industriale, le cui previsioni vengono ritenute tuttora valide ed attuali.

In tale contesto è proseguita la crescita dei premi lungo tutte le linee assicurative presidiate dall'Emittente: nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2022 il valore dei premi lordi contabilizzati è risultato pari a circa Euro 80,7 milioni (Euro 56,5 milioni nel medesimo periodo 2021), di cui Euro 56,2 milioni registrati nel corso del primo semestre 2022 (Euro 39,1 milioni nel medesimo periodo 2021) e circa Euro 24,5 milioni tra il 1 luglio 2022 e il 30 settembre 2022 (Euro 17,4 milioni nel medesimo periodo 2021). I costi operativi complessivi al lordo della riassicurazione, inclusivi di oneri relativi a sinistri, costi amministrativi e gestionali ordinari, registrati dall'Emittente tra il 1 gennaio 2022 e il 30 settembre 2022 sono risultati pari a circa 51,4 milioni di Euro, di cui Euro 33,6 milioni registrati nel corso del primo semestre 2022 e circa Euro 17,8 milioni tra il 1 luglio 2022 e il 30 settembre 2022. L'incidenza di tali costi al 30 settembre 2022, rispetto al valore dei premi lordi contabilizzati nel medesimo periodo, è risultata pari al 63,7%, in aumento rispetto al 53,2% al 30 settembre 2021.

In relazione all'andamento del *business* rispetto al medesimo periodo 2021, si evidenzia che l'Emittente sta registrando un significativo incremento della raccolta premi legata anche all'ampliamento della gamma prodotti e della rete distributiva e che l'andamento del 2022 risulta in linea con i Dati Previsionali. Pertanto, non si sono verificati impatti sul fatturato legati alla crisi Russia – Ucraina. A seguito della Business Combination, l'Emittente ha avviato il progetto di sviluppo ed ampliamento del *business*, con la commercializzazione di nuovi prodotti nei Rami oggetto di autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022. Il primo semestre 2022, in particolare, è stato caratterizzato da una crescita significativa dei premi lordi contabilizzati, risultati complessivamente pari a Euro 56.201 migliaia, con un incremento significativo (+43,8% in termini

relativi e Euro 17.127 migliaia in termini assoluti) rispetto al medesimo periodo 2021. Tale progressione è stata guidata principalmente dalle linee di *business* storicamente presidiate dall'Emittente, con una crescita pari a Euro 16.336 migliaia (+41,8% rispetto al primo semestre 2021) derivante dal progressivo ampliamento degli accordi di intermediazione e dell'ampliamento della gamma prodotti nei rami in cui l'Emittente già operava prima della Business Combination.

A partire dal mese di aprile 2022, sono stati emessi e sottoscritti prodotti nei nuovi Rami oggetto di autorizzazione da parte di IVASS il 29 marzo 2022, con un contributo di tali nuove linee nel primo semestre 2022 pari a Euro 790 migliaia.

Si evidenzia in particolare che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha avviato la commercializzazione di nuovi prodotti, in particolare l'RC Terzi, Operai e Prodotti, RC professionale e la D&O, realizzando altresì nuove soluzioni nel mondo eventi, infortuni, RC inquinamento, Marine & Aviation e nell'ambito delle Mortgage Solution per gli istituti finanziari. Al fine di potenziare il proprio *network* distributivo, l'Emittente ha intrapreso un processo di reclutamento di nuovi intermediari con l'obiettivo di sviluppare principalmente i Rami diversi da Cauzione. In tale ambito, nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2022 e la Data del Documento di Registrazione, sono state attivate collaborazioni commerciali con 13 nuove agenzie e 34 nuovi *broker*.

A giudizio dell'Emittente, le previsioni del Piano Industriale sono ancora valide e attuali. Tuttavia, qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina dovessero perdurare a lungo o aggravarsi ulteriormente o gli effetti di tali crisi dovessero risultare maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è da escludere che possano verificarsi impatti negativi sull'attività dell'Emittente, con conseguente necessità di dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale. In particolare, l'eventuale aggravarsi del contesto macroeconomico potrebbe comportare un progressivo indebolimento dello stato di salute del segmento delle PMI, con conseguente possibile riduzione della domanda per coperture assicurative e relativa flessione del valore dei premi generati. Di pari passo, l'eventuale perdurare di condizioni di inflazione elevata potrebbero impattare negativamente sull'andamento della redditività dell'Emittente, principalmente a seguito di maggiori costi operativi e spese per sinistri. Anche qualora si dovesse manifestare tale scenario avverso, tuttavia, non si prevede la necessità di adottare particolari variazioni alla strategia sottostante il Piano Industriale.

Da un punto di vista finanziario, l'andamento dei mercati ha evidenziato una volatilità superiore rispetto al recente passato, con una crescita media dei tassi di riferimento e dei rendimenti obbligazionari.

In tale contesto l'Emittente ha adottato una politica d'investimento particolarmente cauta e incentrata verso una maggiore diversificazione, elementi in grado di ridurre significativamente il livello di rischiosità complessiva del portafoglio gestito.

In particolare, alla data del 30 settembre 2022, l'esposizione dell'Emittente verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano è pari a Euro 75.785 migliaia, con un'incidenza del 49,6%; l'esposizione verso titoli emessi o garantiti da altri Stati è pari a Euro 45.968 migliaia, con un'incidenza del 30,1% sugli Investimenti Finanziari. Con riferimento ai valori risultanti dalla sommatoria degli investimenti dell'Emittente e della controllante REVO, alla data del 30 settembre 2022, l'esposizione verso titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano è pari a Euro 91.735 migliaia, con un'incidenza del 45,3%. Si precisa che, a seguito del movimento di rialzo dei tassi, il portafoglio complessivo dell'Emittente e di REVO alla data del 30 settembre 2022 ha registrato una variazione di circa Euro 8,8 milioni, di cui circa Euro 8,6 milioni come variazione della riserva e circa Euro 0,2 milioni come perdita di valore

direttamente a conto economico.

Punto 10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

Anche con riferimento al perdurare dell'incertezza dal punto di vista macroeconomico e geopolitico, tale circostanza non ha direttamente impattato l'operatività dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione e, quindi, nel breve termine, non si attendono impatti negativi sull'attività dell'Emittente.

L'Emittente, pertanto, non ha avuto necessità di rivedere le proprie strategie di business, né di modificare il Piano Industriale.

Tuttavia, qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina dovessero perdurare a lungo o aggravarsi ulteriormente o gli effetti di tali crisi dovessero risultare maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è da escludere che possano verificarsi impatti negativi sull'attività dell'Emittente, con conseguente necessità di dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale. Rispetto all'esercizio precedente, alla Data del Documento di Registrazione, l'andamento dei premi risulta essere sensibilmente superiore, a fronte di un risultato operativo e netto previsto in significativa flessione per l'esercizio in corso che risente di maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, in particolare: per il personale dipendente, per consulenze, per lo sviluppo della piattaforma proprietaria OverX e per maggiori costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, in coerenza con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. Tale andamento caratterizzerà l'intero esercizio 2022 in linea con le previsioni dell'Emittente. Si specifica inoltre che, a seguito dell'efficacia della Fusione, cesserà la necessità di sostenere i costi operativi derivanti dalla tenuta societaria sostenuti dalla capogruppo REVO, al 30 giugno 2022 risultati pari ad Euro 858 migliaia. Tale valore relativo al primo semestre 2022 è adeguatamente riflesso nei Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022, redatti secondo i principi IFRS desunti dalla relazione semestrale consolidata di REVO alla medesima data e concorreranno in ogni caso alla formazione del risultato d'esercizio annuale netto 2022 del Gruppo (risultato al 31 dicembre 2021 in perdita per Euro 662 migliaia). Per completezza di analisi e per immediato confronto si ricorda che il valore complessivo dei costi operativi rappresentati nei Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022 risulta pari a Euro 7.131 migliaia. In aggiunta a quanto precede, non sono previste ulteriori riduzioni di costi o sinergie derivanti dalla Fusione. Per ogni altra informazione in merito ai risultati economici Pro-Forma al 30 giugno 2022 si rimanda alla Sezione 18, Paragrafo 18.4.

Si evidenzia infine che a decorrere dalla data di efficacia della Fusione, l'Emittente avrà sede legale in Verona, Viale dell'Agricoltura n. 7, e sede operativa in Milano, Via Mecenate 90.

SEZIONE 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Premessa e perimetro di riferimento

I Consigli di Amministrazione di REVO S.p.A. e dell'Emittente hanno approvato, rispettivamente in data 29 marzo 2022 e in data 4 aprile 2022, il piano industriale 2022-2025 (“**Piano**”, “**Piano 2022-2025**” o “**Piano Industriale**”), contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali della società nascente dalla fusione mediante incorporazione di REVO nell'Emittente e che, a seguito del perfezionamento della Fusione, assumerà la denominazione di REVO Insurance S.p.A. (per ulteriori informazioni relative alla Fusione, si rinvia alla Sezione 20 del presente Documento di Registrazione). Si precisa che il Piano Industriale è stato predisposto utilizzando i principi contabili IAS/ IFRS.

In data 31 marzo 2022, il Piano Industriale è stato presentato alla comunità finanziaria. Il documento di presentazione relativo al Piano Industriale e la registrazione video dell'evento sono disponibili sul sito internet www.revo-spac.com.

Il Piano si basa su stime di inflazione e PIL desunte anche da report di Banche Centrali e banche d'affari¹⁵ in prossimità del 29 marzo 2022, data di presentazione del Piano Industriale alla comunità finanziaria. Le proiezioni di Piano non incorporano i possibili effetti positivi derivanti dall'attivazione del PNRR, la quale potrebbe avere un effetto positivo in termini di domanda di coperture assicurative da parte delle PMI; pertanto, anche qualora tali misure di sostegno dovessero venire meno, le proiezioni di Piano non subirebbero riduzioni. Allo stesso tempo si specifica che le stime non incorporano i possibili effetti negativi in arco di Piano, derivanti dell'eventuale riacutizzarsi della pandemia da Covid-19 e dalla prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina, a seguito delle quali, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha registrato impatti negativi in termini di crescita del business o di maggiori costi sostenuti. Si evidenzia inoltre che il Piano Industriale tiene conto degli effetti derivanti dalle autorizzazioni ricevute da IVASS in data 29 marzo 2022 in relazione all'estensione ai nuovi rami ministeriali in cui l'Emittente opera e, più specificamente, dell'attività assicurativa e riassicurativa ai seguenti rami di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private: Malattia (n. 2), Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari) (n.3), Corpi di veicoli ferroviari (n. 4), Corpi di veicoli aerei (n. 5), Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (n. 6), Merci trasportate (n. 7), Responsabilità civile aeromobili (n. 11), Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (limitatamente alla responsabilità del vettore) (n. 12), Credito (n. 14) e Perdite pecuniarie (n. 16), nonché all'estensione dell'attività riassicurativa ai rami Infortuni (n. 1), Incendio ed elementi naturali (n. 8), Altri danni ai beni (n. 9) e Responsabilità civile generale (n. 13), di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private.

Punto 11.1 Previsioni del Piano industriale 2022-2025

Si riportano di seguito le stime relative alle principali grandezze economiche del Piano Industriale comunicate al mercato, oltre alla descrizione delle principali ipotesi alla base di tali previsioni.

¹⁵ Elaborazione interna sulla base delle seguenti fonti informative: IMF World Economic Outlook Update gennaio 2022, ECB Macroeconomic Projections Marzo 2022, Consensus Bloomberg ECFC Marzo 2022, The UniCredit Macro & Markets Weekly 25 marzo 2022, Scenario Macroeconomic Intesa San Paolo Marzo 2022.

(Importi in Euro milioni)	2021 – Dati storici di bilancio	2022 – Dati previsionali	2025 – Dati previsionali
Premi lordi contabilizzati	77,5	circa 120	circa 300
<i>di cui premi cauzioni</i>	59,7	-	<i>circa 80</i>
Risultato Operativo <i>Adjusted</i> ¹⁶	20,9	-	circa 3 volte il 2021
Marginalità operativa <i>adjusted</i> rispetto premi lordi	27%	circa 8%	circa 21%

Si evidenzia inoltre che l’Emittente ha identificato per l’esercizio 2022 un obiettivo di premi lordi contabilizzati pari a circa Euro 120 milioni, con una crescita attesa pari a circa il 55% rispetto al risultato dell’anno precedente (Euro 77,5 milioni), a fronte di una crescita attesa in termini di CAGR per ciascun anno di riferimento del Piano Industriale pari al 35,7% circa. L’Emittente ritiene che il valore dei premi lordi contabilizzati rappresenti l’indicatore più adeguato ed oggettivo per misurare l’effettiva crescita in termini di volume di business che verrà generata nell’ambito dell’implementazione del Piano.

Si riporta di seguito, per l’esercizio 2021, la tabella di riconciliazione tra la voce “Premi Lordi di competenza” (intesi come la quota parte di competenza dell’esercizio, su base pro-rata temporis, dei premi sottoscritti nel periodo di riferimento, al lordo della cessione in riassicurazione), presente negli schemi di conto economico IAS/IFRS dell’Emittente, e la voce “Premi Lordi contabilizzati”.

Premi lordi di competenza	
(Importi in Euro/000)	31.12.2021
Premi lordi contabilizzati	77.526
Variazione riserva premi civilistica	(7.979)
Aggiustamento IAS/IFRS variazione riserva premi	776
Variazione riserva premi IAS/IFRS	(7.203)
Premi lordi di competenza	70.323

Si segnala infatti che negli schemi di conto economico del bilancio civilistico dell’Emittente, redatti in base al Regolamento ISVAP n°22/2008 e ai principi contabili ITA GAAP, viene data evidenza sia della voce “premi lordi contabilizzati”, corrispondenti ai premi emessi nel periodo e quindi alla produzione (*i.e.*, premi sottoscritti nell’esercizio), che della voce “variazione della riserva premi”, corrispondente all’impatto dato dalla riserva premi alla competenza del ricavo.

Lo schema di conto economico per i bilanci IAS/IFRS previsto invece dal Regolamento ISVAP n°7/2007, prevede invece solamente la voce “premi lordi di competenza” che tiene conto al suo interno di entrambe le voci del precedente punto (*i.e.*, “premi lordi contabilizzati” e “variazione della riserva premi”).

¹⁶Il Risultato Operativo Adjusted: il valore al 31 dicembre 2021, pari a Euro 20,9 milioni, coincide con il risultato tecnico dell’Emittente calcolato secondo i principi contabili OIC e rappresenta il dato di confronto di partenza rispetto ai target 2025 comunicati al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale in data 31 marzo 2022.

La crescita attesa è legata non solo all'ulteriore sviluppo delle linee di *business* in cui l'Emittente ha storicamente operato – tra cui la principale è rappresentata dal segmento Cauzione – ma anche al lancio dei nuovi prodotti riconducibili ai rami ministeriali di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private per cui è stata ottenuta autorizzazione ad operare da parte di IVASS in data 29 marzo 2022.

Di seguito si riporta una tabella con indicazione del tasso di crescita annuale dei premi lordi contabilizzati storicamente registrato dall'Emittente e dal mercato strettamente di riferimento per il periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2021, oltre all'indicazione del tasso di crescita atteso dei premi lordi contabilizzati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021 e del tasso di crescita atteso dei premi lordi contabilizzati dall'Emittente tra il 2022 e il 2025 rispetto al mercato di riferimento.

	2019-2021 Mercato di Riferimento	2019-2021 Emittente	2022 vs 2021 Emittente	2022 - 2025 Emittente	2022 - 2025 Mercato di Riferimento
CAGR Premi Lordi Contabilizzati	6,4%	4,4%	circa 55%	circa 35,7%	Compreso tra 4,7% e 5,3%

Si riporta di seguito una tabella con gli obiettivi dell'Emittente in termini di dividendo e conseguente distribuzione agli azionisti.

Obiettivo	Dividendo
Esercizio di riferimento	2023
Anno di distribuzione	2024

Marginalità operativa *adjusted*

La marginalità operativa *adjusted* dell'Emittente, calcolata come rapporto fra il Risultato Operativo *Adjusted* ed il volume di premi lordi, è attesa in significativa flessione nel corso dell'esercizio 2022, rispetto all'andamento storico registrato dall'Emittente nel triennio 2019-2021, a fronte di una costante crescita nei successivi anni di Piano. L'iniziale flessione guidata dai maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, è seguita dal costante miglioramento della redditività a seguito principalmente dallo sviluppo dei premi e della struttura riassicurativa, oltre ad una crescita meno che proporzionale dei costi di gestione ed operativi sostenuti negli anni di Piano dall'Emittente. Si specifica inoltre che, a seguito della differente composizione del portafoglio assicurativo in termini di prodotto al termine dell'orizzonte temporale di Piano, in cui troveranno maggiore esposizione linee di business caratterizzate da andamenti tecnici tipicamente meno profittevoli rispetto a quelli storicamente presidiati dall'Emittente, la marginalità operativa complessiva crescerà meno che proporzionalmente rispetto alla crescita dei premi lordi, pur a fronte di un Risultato Operativo *Adjusted* in termini assoluti significativamente superiore rispetto all'esercizio 2021.

Premi lordi

Con riferimento ai premi lordi contabilizzati, l'obiettivo è di raggiungere al 2025 un mix indicativamente pari a quanto rappresentato nella tabella sottostante:

Linea di <i>business</i> (LoB)	31.12.2021	30.06.2022	31.12.2025
Cauzione	77%	65%	25%

Linea di <i>business</i> (LoB)	31.12.2021	30.06.2022	31.12.2025
Engineering	18%	11%	9%
Casualty*	3%	3%	9%
Marine*	0%	1%	9%
Parametric*	0%	0%	8%
Property*	1%	5%	8%
Altre LoB*	1%	15%	32%
Totale	100%	100%	100%

*LoB (linee di business) in cui l'Emittente storicamente non era presente o era solo marginalmente presente.

In particolare, si evidenzia che le "Altre LoB" sono rappresentate per il 20,2% circa da Credito, 19,7% circa da Agro, 14,3% circa da Professional Indemnity, 13,7% circa da Property Cat, 10,5% circa da Personal Accident, 8,3% circa da D&O, 4,8% circa da Financial Institutions, 3,2% circa da Cyber, 2,7% circa da Aviation, 2,4% circa da Fine Arts, e 0,2% circa da CVT.

A fronte di una costante crescita attesa durante tutti gli anni di Piano del valore dei premi lordi contabilizzati afferenti alle "Altre LoB", il 2022 rappresenta l'esercizio caratterizzato dal maggior incremento in termini percentuali del valore dei premi lordi contabilizzati; per contro, il 2023 rappresenta l'esercizio in cui è atteso il maggiore incremento in termini assoluti su base annuale del medesimo parametro.

Risultato Operativo Adjusted

A fronte della significativa flessione attesa per l'esercizio 2022, l'Emittente si aspetta di incrementare significativamente il proprio margine operativo nell'arco di Piano Industriale, con l'obiettivo di raggiungere, nel corso dell'esercizio 2025, un Risultato Operativo *Adjusted* pari a circa 3 volte quello realizzato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2021.

L'Emittente si propone di raggiungere tale risultato mediante lo sviluppo delle seguenti attività:

- incremento del volume dei premi lordi contabilizzati, sia nei segmenti di *business* storicamente presidiati che nelle linee oggetto di autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022;
- sottoscrizione di nuovi accordi distributivi con *broker*, agenti e intermediari digitali;
- perfezionamento delle tecniche di *pricing* dei prodotti a catalogo;
- sofisticazione delle politiche riassicurative per linea di prodotto;
- diversificazione complessiva del portafoglio di rischi sottoscritti.

Nel corso del primo semestre il Risultato Operativo Adjusted dell'Emittente è risultato pari a Euro 7.770 migliaia, in significativa flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (al 30 giugno 2021 pari a Euro 10.686 migliaia) soprattutto a causa dei maggiori costi di gestione sostenuti per l'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, in particolare per il personale dipendente, per consulenze, per lo sviluppo della piattaforma proprietaria OverX e per maggiori costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, in coerenza con la forte crescita dei premi registrata nel periodo.

In considerazione del minor Risultato Operativo Adjusted del maggiore volume di premi, la

marginalità operativa realizzata dall'Emittente nel corso del primo semestre 2022 è risultata inferiore rispetto a quella realizzata nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. I significativi investimenti registrati per l'avvio delle nuove linee di *business* e di tutte le altre iniziative previste dal Piano Industriale si sono protratti anche nel corso del secondo semestre 2022 e, coerentemente con la contestuale crescita dei premi, l'Emittente prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2022 una marginalità operativa inferiore rispetto all'esercizio 2021.

A differenza di quanto osservato nel triennio 2019-2021, nel corso del quale l'Emittente ha realizzato una marginalità operativa stabile e non caratterizzata da significative variazioni, la marginalità operativa prevista nel Piano Industriale mostra un *trend* di crescita costante fra l'esercizio 2022 e il 2025, soprattutto per effetto della progressiva riduzione degli investimenti sostenuti nella fase iniziale e, in proporzione al volume dei premi, dell'impatto delle spese di gestione.

Si segnala che, anche a fronte di un Risultato Operativo Adjusted previsto per l'esercizio 2025 superiore a quanto registrato nel 2021, la marginalità operativa stimata risulta comunque inferiore rispetto ai livelli registrati nel triennio 2019-2021 per effetto dell'incremento del volume premi atteso e del *Loss Ratio* stimato (a seguito della diversificazione delle linee di *business*).

Nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2022-2025, l'Emittente ha definito anche gli obiettivi descritti nella tabella che segue. Si precisa che, ai fini della comparabilità con i dati storici, sono stati inseriti i dati consuntivi 2021, riclassificati in conformità ai principi contabili IAS/ IFRS, e i risultati consolidati pro-forma 2021 che rappresentano i principali effetti dall'operazione di *Business Combination* e dalla Fusione:

Obiettivo	2021 IAS/ IFRS	Pro-forma 2021	Periodo di riferimento	Valore
Solvency II <i>ratio</i>	215,02%	-	lungo tutta la durata del Piano 2022-2025	compreso fra il 180% ed il 200%
<i>Loss ratio</i> calcolato sui premi di competenza al netto della riassicurazione	14,3%	14,3%	esercizio 2025	circa 45%
ROE Operativo Adjusted ¹⁷	30,8%	8,2%	esercizio 2025	18-19%

Solvency II ratio

L'obiettivo di mantenere il livello di Solvency II *ratio* in arco di Piano all'interno di un intervallo almeno pari al 180%-200% è, da un lato, funzionale a sostenere un'adeguata politica dei dividendi – il cui avvio è previsto a decorrere sull'utile dell'esercizio 2023 – nel rispetto dei requisiti di solidità, e dall'altro, a garantire un'adeguata patrimonializzazione dell'Emittente funzionale allo sviluppo di linee di *business* che, per caratteristiche e per strategia distributiva, necessitano di adeguati livelli di solvibilità complessiva dell'Emittente per la crescita e lo sviluppo.

17 Il valore del ROE Operativo Adjusted Pro-Forma al 31 dicembre 2021, pari all'8,2%, è calcolato come di seguito: (risultato tecnico operativo Pro-Forma al 31 dicembre 2021, pari a Euro 9,6 milioni + proventi finanziari netti registrati nell'esercizio pari a Euro 0,6 milioni + Ammortamenti delle attività materiali pari a Euro 0,2 milioni + Liquidazione fondo TFM agenzie pari a Euro 1 milione + valorizzazione azioni speciali secondo principio contabili IFRS 2 pari a Euro 6,5 milioni) / media tra patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 dell'Emittente, pari a Euro 217,1 milioni.

Loss ratio

L'obiettivo di *Loss ratio* che l'Emittente si propone di raggiungere per l'esercizio 2025, pari al 45% circa, calcolato sui premi di competenza al netto degli effetti della politica di riassicurazione prevista, è superiore rispetto a quanto storicamente registrato dall'Emittente negli esercizi 2019, 2020 e 2021, rispettivamente pari al 19,0%, 15,4% e 14,3%. Tale incremento è riconducibile all'ulteriore sviluppo delle linee di *business* storicamente presidiate dall'Emittente (in particolare ramo Cauzione ed altri danni ai beni) e alla futura crescita dei prodotti, riconducibili ai rami ministeriali per i quali è stata ottenuta l'autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022, caratterizzati da una redditività tecnica inferiore. Al termine del periodo di Piano, l'Emittente si propone di raggiungere un mix maggiormente diversificato in termini di tipologia di prodotti venduti rispetto a quello di partenza, con un conseguente adeguamento del livello di *Loss ratio* complessivo in funzione delle caratteristiche dei nuovi prodotti che diverranno nel corso dei prossimi anni sempre più centrali nella strategia distributiva dell'Emittente.

Il Loss Ratio Lordo e il Loss Ratio Netto dell'Emittente si sono rispettivamente attestati al 30 giugno 2022 al 22,3% rispetto al 12% del primo semestre 2021 e al 27,8% rispetto al 11,7% del 30 giugno 2021.

ROE Operativo Adjusted

L'obiettivo di ROE Operativo *Adjusted*, al 2025 atteso tra il 18% e il 19% e calcolato come rapporto tra Risultato Operativo *Adjusted* e il valore risultante dalla media tra il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025, è legato alle dinamiche economico patrimoniali contenute nel Piano Industriale 2022-2025 e rappresenta una misura di sintesi in grado di riflettere il ritorno operativo economico rispetto al valore del patrimonio contabile detenuto. In tale ambito, si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha già avviato il processo di diversificazione del proprio portafoglio di rischi assicurativi, incrementando i premi sottoscritti afferenti alle linee di *business* oggetto di sviluppo nell'arco del Piano industriale, tra cui Engineering, Casualty, Parametric e Property (come indicato nella tabella che precede).

A seguito di una significativa flessione iniziale del ROE Operativo *Adjusted* rispetto a quanto storicamente registrato dall'Emittente (nell'esercizio 2021 pari al 30,8% e nel triennio 2019-2021 mediamente pari al 34,9%), principalmente a causa dei costi derivanti dall'avvio del Piano, tra cui le spese derivanti dal costo per il personale assunto nel corso dell'esercizio 2022 e dei costi di strutturazione della piattaforma OverX, è attesa una crescita significativa di tale indicatore, di pari passo con il consolidamento del *business* assicurativo oggetto di sviluppo nel corso degli anni di Piano Industriale. In particolare, nell'arco di Piano è previsto un ROE Operativo *Adjusted* mediamente pari all'11,9%, rispetto ad un valore medio registrato dall'Emittente nel periodo 2019-2021 pari al 34,9%.

Di conseguenza, a fronte del costante *trend* di crescita del risultato netto dell'Emittente nel triennio di riferimento 2019-2021, si prevede che nel corso dell'esercizio 2022 venga registrata una significativa flessione di tale indicatore rispetto all'esercizio 2021 e ai dati Pro-Forma relativi all'esercizio 2021, per effetto degli investimenti necessari al lancio delle nuove linee di business, oltre a costi e spese collegate al lancio del progetto assicurativo, con successiva crescita del risultato netto a partire dall'esercizio 2023, che proseguirà ulteriormente negli altri esercizi di Piano.

Si evidenzia inoltre che gli investimenti previsti in arco di Piano saranno finanziati attraverso il capitale già a disposizione dell'Emittente, oltre alle risorse che verranno generate dalla costante crescita della raccolta premi, senza pertanto rendersi necessario il ricorso ad ulteriori fonti di

finanziamento.

Con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2022, si prevede che il Solvency II *ratio* dell'Emittente si possa attestare in un intervallo compreso fra il 200% ed il 250%, rispetto al livello minimo stabilito dalla normativa di vigilanza di settore pari al 100%. Il *range target* del Solvency II *ratio*, indicato in sede di presentazione del Piano Industriale, è compreso tra il 180% ed il 200%.

Punto 11.2 Principali presupposti e assunzioni sulle quali l'Emittente ha basato la previsione

Il Piano Industriale 2022-2025 contiene gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente di medio termine e si basa su:

- (i) le linee guida strategiche adottate dal *management* dell'Emittente nella gestione operativa;
- (ii) assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da fattori sui quali gli Amministratori e i Dirigenti dell'Emittente possono influire in tutto o in parte;
- (iii) assunzioni di carattere generale e ipotetico, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali gli Amministratori e i Dirigenti dell'Emittente non possono influire, fra cui l'evoluzione degli scenari macroeconomici e normativi.

Inoltre, si precisa che, a causa dell'aleatorietà nell'accadimento, nella misura e nella tempistica degli eventi connessi al Piano industriale, si potrebbero verificare scostamenti, anche significativi, fra i valori previsti e quelli consuntivi. Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere discrezionale e di carattere generale si manifestassero.

L'Emittente ritiene che il Piano Industriale sia costruito secondo ipotesi attendibili e ragionevoli; tuttavia, alla luce di quanto sopra illustrato, gli investitori non devono fare affidamento esclusivamente sui dati previsionali inclusi nel Piano Industriale né sulle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

I dati previsionali, come già ricordato, sono basati su assunzioni riferite ad azioni specifiche o concernenti eventi futuri influenzabili dal *management* dell'Emittente che, in parte, rivestono natura di assunzione ipotetica in quanto basate su eventi non completamente controllabili dallo stesso e che potrebbero dunque non verificarsi, o verificarsi con una cadenza temporale diversa da quella prevista dal Piano; ciò pertanto potrebbe portare al manifestarsi di scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni sottostanti il Piano.

Non si può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero più rilevanti di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possa dover procedere in futuro ad una revisione del piano industriale con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali.

Punto 11.2.1 Linee guida del Piano

La strategia dell'Emittente sottostante al Piano Industriale è improntata sullo sviluppo delle seguenti leve per la creazione di valore:

- un’architettura tecnologica proprietaria in grado di garantire agli intermediari assicurativi una qualità elevata di servizio; l’accesso al catalogo prodotti e automazioni di processo in grado di semplificare l’esperienza commerciale dei soggetti che opereranno con l’Emittente. Gli investimenti tecnologici, pertanto, saranno particolarmente significativi nei primi anni di Piano e verranno gradualmente sostituiti da costi operativi necessari al mantenimento e alla manutenzione della piattaforma informatica. Il totale degli investimenti tecnologici previsti è delineato, per ogni anno di Piano, nella seguente tabella:

(Importi in milioni di Euro)	2022	2023	2024	2025
Investimenti tecnologici	circa 6,1	circa 5,2	circa 2,9	circa 2,7

- I costi operativi relativi all’architettura tecnologica, inizialmente contenuti e attribuibili prevalentemente ai sistemi che hanno storicamente caratterizzato l’operatività dell’Emittente (cd. *Legacy*), aumenteranno gradualmente fino a superare i 2 milioni di Euro circa nel corso dell’esercizio 2025. In particolare, gli investimenti tecnologici nel corso del 2022 hanno riguardato lo sviluppo della piattaforma tecnologica OverX, operativa dal mese di giugno 2022. Alla Data del Documento di Registrazione sono disponibili per la commercializzazione alcuni prodotti relativi, tra l’altro, alla Responsabilità civile generale verso terzi, Responsabilità professionale, Directors and Officers (D&O) e Prodotti parametrici su dati meteo. il reclutamento di figure senior altamente specializzate e di nuovi talenti. A seguito dell’acquisizione dell’Emittente da parte di REVO, è iniziato il processo di assunzione delle nuove figure manageriali funzionali allo sviluppo del progetto, la cui evoluzione in arco di Piano è riportata nella seguente tabella, in cui viene rappresentato il numero cumulato di nuove risorse per area di riferimento, oltre al numero totale di dipendenti atteso (i numeri 2022 sono comprensivi degli ingressi di dicembre 2021):

(numero di FTE)	2022	2023	2024	2025
Specialty Lines	91	103	105	106
Parametric	8	10	10	10
Operations	29	29	29	29
Staff	30	35	35	35
Top Management	6	6	6	6
Totale	164	183	185	186

- semplificazione dei processi di analisi del rischio (cd. *Underwriting*) attraverso la lettura automatizzata delle comunicazioni con l’intermediario, la raccolta e organizzazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio, anche mediante il ricorso a banche dati esterne, nonché la predisposizione dei contratti assicurativi. Tra le principali innovazioni introdotte dalla piattaforma OverX, si segnala l’accesso a numerose banche dati esterne per automatizzare il reperimento dei dati necessari alla selezione e quotazione dei rischi, l’utilizzo di un motore di *workflow* che rende completamente configurabile il processo di assunzione, il rilascio di un motore prodotti di nuova concezione che rende possibile la configurazione ed il rilascio di nuovi prodotto senza la scrittura di codice, la presenza di Application Programming Interfaces (APIs) che rendono i servizi della piattaforma facilmente accessibili dai sistemi informatici dai front end dei partner commerciali. Nei prossimi mesi, saranno

- implementate soluzioni informatiche finalizzate alla predisposizione facilitata dei contratti e un sistema di lettura automatica delle comunicazioni e-mail ricevute dagli intermediari;
- ulteriore ampliamento della gamma prodotti già commercializzati dall’Emittente nell’ambito delle Specialty Lines e lancio di prodotti assicurativi parametrici, con l’obiettivo di semplificare significativamente i termini di polizza ed aumentare sensibilmente la velocità e il livello di flessibilità di strutturazione dei prodotti stessi.
 - ampliamento della rete distributiva, attraverso la sottoscrizione di partnership ed accordi di intermediazione sia relativi a canali tradizionali che innovativi. In particolare, a decorrere dalla fine del 2021, è stato avviato un processo di reclutamento di nuovi intermediari con l’obiettivo di sviluppare principalmente i Rami diversi da Cauzione.

Punto 11.2.2 Assunzioni di carattere discrezionale sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza possono influire

In particolare, il Piano è stato sviluppato a partire dalle seguenti assunzioni inerenti allo sviluppo del *business*, rispetto ai quali il *management* dell’Emittente può influire:

(i) Raccolta premi, riserva premi, onere dei sinistri, costi di acquisizione e riserva sinistri.

L’Emittente ha stimato i volumi di raccolta premi con il coinvolgimento dei responsabili di ogni linea di *business*, utilizzando un approccio *bottom-up* a partire dal singolo prodotto che si intende sviluppare. Con lo stesso livello di dettaglio sono state formulate dagli *underwriter* le assunzioni relative alla riserva premi, all’onere dei sinistri, ai costi di acquisizione ed alla riserva sinistri. Nello specifico:

- a. la riserva premi è stata stimata attraverso l’individuazione di aliquote di riserve premi adottando l’approccio *pro-rata temporis*;
- b. l’onere dei sinistri è stato calcolato sulla base di ipotesi di sinistrosità, tradotte nell’inserimento di *Loss Ratio* specifici;
- c. la riserva sinistri è stata calcolata a partire da assunzioni circa la velocità di liquidazione;
- d. le provvigioni sono state calcolate a partire da specifiche ipotesi di aliquote provvigionali.

(ii) Premi contabilizzati per linea di business. Si riporta di seguito una tabella relativa alla distribuzione dei premi lordi contabilizzati per linea di *business* in relazione all’esercizio 2021 e all’ultimo anno di Piano 2025:

Linea di <i>business</i> (LoB)	2021 (%)	2025 (%)	2021 (Euro milioni)	2025 (Euro milioni)	Variazione assoluta (Euro milioni)	Variazione percentuale (%)
Cauzione	77	25	59,7	circa 75	circa 15,3	circa 26
<i>Engineering</i>	18	9	14,2	circa 27	circa 12,8	circa 90
Altre LoB	5	66	3,6	circa 198	circa 194,4	circa 540
Totale	100	100	77,5	circa 300	circa 222,5	circa 287

Si evidenzia che la crescita prospettata in tutti gli anni di Piano in termini di premi, il cui valore è stato determinato con il coinvolgimento dei responsabili di ciascuna linea di *business*, è legata a crescita interna e non incorpora il contributo positivo derivante dall’implementazione

di eventuali operazioni di crescita per via esterna. L'Emittente ritiene infatti di poter raggiungere gli obiettivi prospettati principalmente attraverso:

- Incremento del numero di mandati di intermediazione verso agenti, *brokers* specializzati e piattaforme digitali. L'obiettivo dell'Emittente è di fornire all'intermediario, principalmente grazie all'utilizzo della piattaforma proprietaria OverX, un servizio di eccellenza in termini di servizio e di velocità di risposta, con conseguente incremento della quota di mercato. Si evidenzia che alla Data del Documento di Registrazione sono in essere relazioni commerciali con 113 agenti plurimandatari e 50 broker (rispetto ai 100 agenti plurimandatari e i 16 broker al 31 dicembre 2021). L'apertura di tali accordi risulta essere allineata agli obiettivi di Piano, in base al quale è attesa un'ulteriore progressione, in termini di sottoscrizione di accordi, in particolare nel corso del 2022 si è dato seguito all'attuazione della strategia distributiva con un significativo ampliamento della rete distributiva. In particolare, la strategia è stata attuata in relazione a tre principali tipologie di intermediari:
 - Broker: sono stati definiti "accordi di libera collaborazione" con i principali operatori del mercato in linea con il piano di reclutamento. Tale attività può considerarsi sostanzialmente completata anche se non sono esclusi ulteriori accordi con realtà del mercato in funzione di specifiche opportunità di sviluppo del business target;
 - Agenti: sono stati definiti accordi con Iscritti alla Sezione A del RUI (agenzie) con caratteristiche differenti rispetto a quelle attive fino al dicembre 2021. Si tratta di realtà strutturate e dimensionate, in alcuni casi facente parte di gruppi a cui partecipano anche broker Internazionali, non specializzate nel ramo cauzioni, che operano perlopiù in qualità di c.d. *Wholesaler*, avvalendosi quindi a loro volta di reti di intermediari;
 - Agenzia di direzione (MGA): tramite la controllata Revo Underwriting è stato avviato un processo di reclutamento di intermediari meno strutturati per poter ampliare la base dei distributori principalmente per i prodotti "strutturati" disponibili sulle piattaforme IT dell'Emittente

Infine, si evidenzia che la rete agenziale tradizionale è stata consolidata attraverso la definizione di piani incentivanti e preservando le relazioni già esistenti con altri intermediari;

- Ampliamento della gamma prodotti in tutte le linee di *business*, con opportunità di *cross-selling* anche grazie alla possibilità di includere nuove garanzie a seguito dell'autorizzazione ad operare sui nuovi rami ricevuta da IVASS in data 29 marzo 2022. In linea con quanto previsto dal Piano Industriale, la strategia dell'Emittente prevede lo sviluppo di nuovo business focalizzato sul segmento di mercato PMI, legato anche ai nuovi Rami oggetto dell'autorizzazione da parte di IVASS in data 29 marzo 2022. In tale ottica, l'Emittente ha avviato l'attività di revisione della propria offerta per ampliare la gamma prodotti, in particolare l'RC Terzi, Operai e Prodotti, RC professionale e la D&O, oltre a nuove soluzioni nel mondo eventi, infortuni, RC inquinamento, Marine & Aviation e nell'ambito delle Mortgage Solution per gli istituti finanziari. Altri settori nei quali l'Emittente intende affermarsi sono il Property e la Business Interruption. La crescita delle Altre LoB è diretta conseguenza della costituzione di un *team* dedicato con esperienza per ciascuna delle linee assicurative di riferimento, che contribuiranno alla crescita dei premi anche grazie alle relazioni storicamente maturate con intermediari specializzati in ciascuna nicchia di riferimento. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha lanciato i seguenti prodotti nelle Specialty Lines per un ulteriore ampliamento della propria gamma, con l'obiettivo di semplificare significativamente i termini di polizza ed aumentare sensibilmente la velocità e il livello di flessibilità di strutturazione dei

prodotti stessi:

- REVO Specialty Liability, per imprese industriali, imprese edili, fabbricati e attività diverse
- REVO Specialty D&O, soluzione assicurativa di responsabilità civile dedicata alle funzioni di direzione, amministrazione e controllo di una Società;
- REVO Specialty Professional Indemnity: dedicato alle professioni sia regolamentate, quali professioni giuridiche, economiche, tecniche, sia non regolamentate come società del settore IT, società media e altre professioni non iscritte agli albi.

Relativamente all'esercizio 2025, le "Altre LoB" sono rappresentate per il 20,2% circa da Credito, 19,7% circa da Agro, 14,3% circa da Professional Indemnity, 13,7% circa da Property Cat, 10,5% circa da Personal Accident, 8,3% circa da D&O, 4,8% circa da Financial Institutions, 3,2% circa da Cyber, 2,7% circa da Aviation, 2,4% circa da Fine Arts, e 0,2% circa da CVT. La progressione dei premi attesa nell'arco del Piano segue il graduale ampliamento della relativa gamma prodotti.

- (iii) Sviluppo dei canali distributivi per la vendita di prodotti specialty. L'Emittente prevede un significativo cambiamento nella composizione della raccolta premi dei prodotti *specialty* per canale distributivo, che nel corso dell'esercizio 2021 è stata realizzata per l'88% tramite agenzie tradizionali e solo per il 12% tramite *broker*. L'Emittente intende potenziare il proprio *network* distributivo attraverso la stipula di nuovi accordi di distribuzione con *broker* e agenti, e al collegamento diretto a piattaforme distributive innovative. In tale ottica l'Emittente ha costituito una Managing General Agent (MGA) dedicata alla gestione dei rapporti con intermediari. L'Emittente intende mantenere un approccio aperto a tutti i canali distributivi con l'obiettivo di raggiungere tutte le nicchie di mercato di interesse per il tramite degli intermediari assicurativi. In particolare, viene assunto un incremento nella quota di premi lordi contabilizzati realizzati tramite il canale *broker* fino ad arrivare a realizzare nel corso dell'esercizio 2025 circa il 46% dei premi lordi contabilizzati. Il restante 54% sarà realizzato per il 44% dalle agenzie tradizionali e per il 10% dall'MGA dedicata REVO Underwriting S.p.A.;
- (iv) Ottimizzazione della politica riassicurativa. L'Emittente assume di sofisticare la politica riassicurativa attualmente adottata nelle diverse linee di *business*. L'Emittente, in particolare, intende ridurre gradualmente in arco di piano l'esposizione verso trattati di riassicurazione proporzionale, a favore di coperture non proporzionali calibrate in funzione delle specifiche dinamiche dei prodotti commercializzati e dei portafogli di rischi assicurativi che si andranno formando;
- (v) Investimenti tecnologici per lo sviluppo dell'infrastruttura. L'Emittente ha costruito un'infrastruttura tecnologica proprietaria (denominata OverX) adeguata all'implementazione delle nuove linee di *business*, oltre che allo sviluppo di quelle già esistenti. La spesa complessiva necessaria per gli investimenti tecnologici viene assunta pari, nell'arco temporale di Piano, a circa Euro 16,9 milioni;
- (vi) Investimenti in capitale umano. L'Emittente ha definito un piano di assunzioni dettagliato che prevede, da un lato, l'ampliamento della struttura di *underwriting* esistente, introducendo le professionalità necessarie per lo sviluppo delle nuove LoB, dall'altro il rinforzo delle funzioni di staff impegnate nella gestione delle attività legate alla crescita di volumi attesi in arco di Piano. L'Emittente ritiene di riuscire a reclutare tutte le figure previste, arrivando ad impiegare un intorno di 186 risorse nel corso dell'esercizio 2025, e che le figure pianificate siano sufficienti

per il corretto funzionamento della struttura aziendale;

- (vii) Spese amministrative. In aggiunta alle spese che verranno sostenute per l'implementazione dei sistemi informatici e per il personale, l'Emittente ha formulato assunzioni circa tutti i costi amministrativi e operativi che si attende di sostenere nell'arco di Piano;
- (viii) Distribuzione di dividendi. L'Emittente ha assunto il pagamento dei primi dividendi a valere sull'utile che verrà generato nel corso dell'esercizio 2023. Le assunzioni inerenti alla valorizzazione dei dividendi sono condizionate al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità come misurato dal target di Solvency II ratio e sono incluse nelle stime 2025 di Piano Industriale.

Sotto il profilo della gestione degli investimenti, le ipotesi adottate nel Piano sono le seguenti:

- (ix) Riduzione del rischio Paese Italia nell'arco di piano e diversificazione verso altri paesi. L'Emittente ha pianificato un'allocazione strategica degli investimenti finanziari tesa alla riduzione significativa del rischio Paese Italia, in favore di una maggiore diversificazione a livello geografico e settoriale. Ciò al fine di ridurre gli impatti sul portafoglio e sul bilancio Solvency derivanti da un eventuale aumento della volatilità dello *spread* dei titoli governativi domestici;
- (x) Incremento del peso della componente obbligazionaria corporate. L'Emittente si propone di aumentare il peso della componente di credito, al cui interno perseguirà un approccio improntato alla diversificazione geografica e settoriale ed all'attenzione per le metriche fondamentali;
- (xi) Nessuna esposizione strutturale ad equity e duration del portafoglio contenuta. Nella gestione degli investimenti l'Emittente non prevede di detenere strategicamente delle posizioni in titoli di capitale, ma valuterà la possibilità di investire in prodotti di gestori specializzati in azioni non quotate (*private equity*); inoltre si prevede di mantenere contenuta la durata media finanziaria della componente obbligazionaria, comunque su livelli coerenti con quelli delle riserve;
- (xii) Esposizione verso investimenti allineati a criteri ESG. L'Emittente, partendo da un approccio basilare di esclusione di nomi non sostenibili dal punto di vista etico, si propone di articolare una serie di criteri che consentano di privilegiare i titoli di quegli emittenti più virtuosi secondo i principi ESG, anche attraverso l'utilizzo di *score/rating* durante la fase di selezione e monitoraggio dei propri investimenti.

* * *

Con riferimento alle ipotesi sopra indicate, si riporta di seguito un approfondimento dedicato alla gestione degli investimenti finanziari e della politica riassicurativa dell'Emittente nell'arco di Piano.

Investimenti

L'Emittente si propone di realizzare una strategia di allocazione delle risorse finalizzata a raggiungere un elevato livello di diversificazione delle masse gestite, previste pari a circa Euro 400 milioni al 2025.

Una delle principali linee guida nella gestione degli attivi è riconducibile alla riduzione costante in arco di piano dell'incidenza della componente governativa domestica, con l'obiettivo di raggiungere un'esposizione nell'intorno del 35% al termine dell'esercizio 2025, ultimo anno di Piano Industriale. Tale riduzione ha la finalità di rendere il portafoglio maggiormente resiliente all'eventuale volatilità dello *spread*, riducendo in tal modo la variabilità complessiva del valore del portafoglio stesso e del

corrispondente assorbimento di capitale in ottica Solvency.

Nello specifico, l'Emittente ha iniziato ad introdurre nel portafoglio emissioni governative in Euro di Paesi diversi dall'Italia, soprattutto dell'Area Euro, aventi merito creditizio mediamente superiore a quello dello Stato Italiano, al fine di ridurre il rischio idiosincratico del sistema Paese. Per maggiori informazioni circa la composizione degli attivi si rinvia alla Sezione 18, Punto 18.1.1, del Documento di Registrazione. Tale processo di ribilanciamento proseguirà nel corso dell'arco di Piano, con l'obiettivo di raggiungere un'esposizione nell'intorno del 21% rispetto al valore totale del portafoglio attivi dell'Emittente al termine dell'esercizio 2025, ultimo anno di Piano Industriale.

Allo stesso tempo, l'Emittente ha intenzione di aumentare la presenza di emissioni governative di Paesi diversi dall'Italia e delle obbligazioni emesse da aziende (cd. Obbligazioni *corporate*), attuando in tal modo una strategia di diversificazione sia geografica che settoriale.

L'Emittente intende aumentare il peso delle obbligazioni emesse da aziende sino ad un intorno del 30% rispetto al valore totale del portafoglio attivi dell'Emittente al termine dell'esercizio 2025, ultimo anno di Piano Industriale, attraverso un'attenta selezione basata su: a) diversificazione geografica e settoriale, b) elevata qualità del merito creditizio, rappresentata principalmente dal *rating*, c) rispondenza delle aziende oggetto di investimento a criteri ESG che l'Emittente andrà a delineare nel corso del Piano. L'aumento di tale componente nel portafoglio complessivo è finalizzato ad aumentare la diversificazione ed all'attenuazione delle fonti di rischio.

Nel complesso, la componente obbligazionaria del portafoglio sarà caratterizzata da una durata media particolarmente contenuta e, anche in coerenza con le politiche interne adottate dall'Emittente, non potrà in ogni caso superare i 7 anni.

Nell'ambito del processo di diversificazione dei rischi e di decorrelazione verso l'esposizione ai governativi domestici, l'Emittente ha intenzione di introdurre nella propria allocazione degli attivi, prodotti gestiti con strategie sottostanti in grado di creare decorrelazione rispetto alle altre componenti di portafoglio, con un obiettivo di peso nell'intorno del 12% al 2025. Particolare attenzione verrà posta ai cosiddetti strumenti illiquidi/non quotati che consentono di ampliare gli investimenti possibili in alternativa a quelli tradizionali. Tali attivi, classificati anche come investimenti alternativi, hanno la duplice finalità di aumentare il grado di diversificazione nell'ambito del portafoglio dell'Emittente, oltre a contribuire alla redditività attraverso un premio al rischio aggiuntivo rispetto a quello degli investimenti tradizionali. Nell'ambito dei fondi alternativi, l'Emittente si focalizzerà alle seguenti macrocategorie:

- Fondi di *private debt*: fondi specializzati nel finanziamento a medio-lungo termine di società generalmente non quotate di medie e piccole dimensioni, attraverso strumenti non standardizzati. L'Emittente intende investire in fondi che abbiano una composizione ben diversificata, a livello geografico, settoriale e per priorità di rimborso (cd. *Seniority*). In particolare, per quanto riguarda la *seniority*, la preferenza sarà per strategie che abbiano strumenti sottostanti prevalentemente classificabili come *senior*, ovvero titoli con elevato *standing* nella struttura del passivo del debitore ed elevata priorità di rimborso in caso di *default*;
- Fondi di *private equity*: forma di investimento di medio-lungo termine in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo e crescita effettuata prevalentemente con l'obiettivo di ottenere un consistente guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o dalla quotazione in borsa. L'Emittente si focalizzerà sui segmenti e sui settori più consolidati dell'*asset class*, privilegiando strategie prudenti e diversificate a livello europeo in imprese mature con potenziale di sviluppo e creazione di valore, e limitando

o escludendo esposizioni nei segmenti venture capital (ossia attività di investimento volta a finanziare la fase iniziale di sviluppo dell'azienda, con riguardo ad esempio a società in fase di *start-up*).

- Fondi su infrastrutture: fondi specializzati nel capitale o nel debito di asset infrastrutturali, ovvero strutture fisiche o grandi opere che servono per soddisfare i bisogni di una comunità in modo efficiente e sostenibile (autostrade, ferrovie, grandi reti energetiche). L'approccio dell'Emittente sugli investimenti infrastrutturali prevede criteri di prudenza e diversificazione a livello geografico al fine di (i) generare ritorni parametrati al grado di rischio e stabili nel tempo e (ii) mitigare gli effetti della volatilità del portafoglio complessivo. Particolare attenzione verrà posta su quei fondi che abbiano come obiettivi di investimento progetti legati a fonti di energia rinnovabile o ad altri programmi riqualificazione energetica.

Nel corso dell'esercizio 2022, a fronte dell'avvenuta Fusione, il portafoglio di REVO confluirà nell'Emittente, con un significativo incremento della crescita di valore del portafoglio titoli. Nell'arco di Piano, inoltre, è previsto un costante aumento del valore degli investimenti gestiti, grazie alla costante crescita del *business*. Di seguito si riporta una tabella relativa all'ammontare del valore degli investimenti previsti, in termini assoluti e di composizione per *asset class*, al termine del Piano Industriale, comparati con il portafoglio titoli dell'Emittente al termine dell'esercizio 2021:

Importi in Euro milioni	2021	2021 (%)	2025	2025 (%)
Titoli di Stato	112,2	91,7	circa 226	55,9
Obbligazioni Corporate	9,4	7,7	circa 124	30,7
Fondi di investimento	0,7	0,6	circa 52	12,9
Partecipazioni	0	0	circa 2	0,5
Totale	122,3	100	circa 404	100

Riassicurazione

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del proprio capitale, l'Emittente prevede di implementare una politica riassicurativa calibrata in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascuna linea di *business*. L'approccio che si intende seguire prevede una generale riduzione dei premi ceduti tramite trattati di riassicurazione di tipo proporzionale, che verranno gradualmente sostituiti da coperture non proporzionali con l'obiettivo di proteggere adeguatamente l'Emittente dai rischi a più bassa frequenza e a maggiore impatto. Relativamente alle linee di *business Cyber, Financial Institutions, Aviation, Credito, Fine Arts e Marine*, l'Emittente prevede di sottoscrivere trattati proporzionali¹⁸ lungo l'intero periodo di Piano, unitamente ad alcune coperture non proporzionali¹⁹. Per tutte le altre linee di *business*, l'Emittente si propone di non rinnovare i trattati che prevedono una cessione proporzionale dei premi a partire dal 2025, sostituendoli integralmente con coperture non

¹⁸ Nel trattato riassicurativo proporzionale, il riassicuratore accetta una quota percentuale di ciascun rischio sottoscritto dalla compagnia assicurativa e risponde nella medesima proporzione di ciascun sinistro che dovesse occorrere su tale rischio.

¹⁹ Nel trattato riassicurativo non proporzionale, il riassicuratore risponde soltanto della parte di sinistro eccedente un determinato importo predefinito fino alla concorrenza massima di un limite, anch'esso predefinito.

proporzionali. L'Emittente ritiene che il capitale raccolto in fase di quotazione di REVO sia sufficiente a sostenere lo sviluppo di tutte le linee di *business* di interesse e, più in generale, a realizzare gli obiettivi di Piano. Di conseguenza, per quanto riguarda il perimetro di riferimento considerato alla Data del Documento di Registrazione, non è previsto il ricorso a futuri aumenti di capitale funzionali all'implementazione del Piano o al sostegno dell'obiettivo di solidità patrimoniale Solvency II indicato dall'Emittente in sede di presentazione del Piano Industriale 2022-2025.

Punto 11.2.3 Assunzioni di carattere generale e ipotetico sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza non hanno alcuna influenza

Alla base del Piano vi è un'analisi di scenario del contesto economico di riferimento sviluppata dall'Emittente mediante l'elaborazione di dati previsionali sull'evoluzione della congiuntura economica e del settore di riferimento, opportunamente adeguate al contesto e alle dinamiche in cui l'Emittente baserà la sua operatività, fermo restando che nessun dato previsionale può essere garantito e nulla di quanto contenuto nei dati previsionali può essere inteso come un'affermazione secondo cui i dati futuri coincideranno con quelli stimati nei dati previsionali. Si precisa che tali assunzioni non rientrano nell'ambito di influenza da parte del *management* dell'Emittente.

L'Emittente ha formulato tali stime rielaborando dati previsionali delle principali case di investimento, Banche Centrali e altri istituti sovranazionali. Lo scenario macroeconomico di riferimento sottostante le previsioni del Piano è stato individuato sulla base di diversi fattori, tra i quali l'andamento generale dell'attività economica nelle principali aree economiche mondiali, con particolare riguardo alle misure macroeconomiche più rilevanti, PIL e inflazione, l'andamento dei mercati finanziari e gli effetti attesi del piano nazionale italiano di ripresa e resilienza (PNRR).

Dopo aver registrato un picco nel 2021, riconducibile a fattori eccezionali connessi agli stimoli monetari e fiscali, le attese per il periodo in cui si sviluppa il Piano sono di una normalizzazione della crescita nella fase di uscita dalla pandemia da Covid-19, il cui impatto è in via di decisa attenuazione. La copertura raggiunta dalle campagne vaccinali nella maggior parte dei Paesi sviluppati, unita ad una comprovata efficacia dei vaccini somministrati, ha determinato un contenimento dei contagi e una generalizzata riduzione della circolazione del virus a partire dalle prime settimane del 2022. Il maggiore ottimismo per la conclusione della fase più acuta della pandemia ha spinto i governi di vari Paesi a moderare le restrizioni alla circolazione ed alla mobilità nel corso della primavera di quest'anno, fino ad un loro sostanziale azzeramento.

La rapidità di rientro del Pil verso la traiettoria di lungo periodo sarà fortemente influenzata anche dallo sviluppo dei fattori geopolitici e dalla riduzione dello stimolo monetario da parte delle Banche Centrali. In particolare, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia iniziata il 24 febbraio 2022 rappresenta un fattore di destabilizzazione e incertezza nel quadro macroeconomico globale. L'intensificazione delle ostilità e il coinvolgimento indiretto di altri Paesi, anche attraverso atti sanzionatori nei confronti di società, banche e persone fisiche russe, avrà ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico. Tale incertezza è stata incorporata nell'aggiornamento delle stime macroeconomiche di marzo 2022, utilizzate nell'ambito della redazione del Piano Industriale 2022-2025, con una revisione al ribasso della crescita del PIL rispetto alle attese precedenti l'avvio del conflitto:

Pil Reale (%)	2021	2022	2025
Italia	6,6	4,0	1,2
Eurozona	5,4	3,8	1,5

Pil Reale (%)	2021	2022	2025
<i>Fonte: Consuntivo 2021 Bloomberg; previsioni 2022 elaborazioni dell'Emittente sulla base di stime di Banche Centrali e altri istituti finanziari a fine marzo 2022.</i>			

Dopo un andamento anomalo durante il periodo più acuto della pandemia, riconducibile alle interruzioni nella catena produttiva globale, l'inflazione, pur prevista in normalizzazione nell'arco del periodo di Piano, ha subito un brusco rialzo a seguito delle criticità del contesto geopolitico e dei maggiori costi delle materie di base. Si prevede che tali fattori continueranno ad influenzare l'andamento dei prezzi, ritardandone il rientro verso gli obiettivi stabiliti dalle Banche Centrali.

Inflazione (%)	2021	2022	2025
Italia	2,0	4,5	1,3
Eurozona	2,6	4,8	1,6
<i>Fonte: Consuntivo 2021 Bloomberg; previsioni 2022 elaborazioni dell'Emittente sulla base di stime di Banche Centrali e altri istituti finanziari a fine marzo 2022.</i>			

Con riferimento ai citati interventi di politica fiscale messi in atto per contrastare gli effetti derivanti dalla pandemia, va sottolineata la pronta risposta dei Paesi dell'Eurozona con la predisposizione del programma Next Generation EU, declinato a livello nazionale nel PNRR. Il PNRR è delineato in coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU e si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Inoltre, promuove un'ambiziosa agenda di riforme in quattro principali aree: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività. Complessivamente, gli investimenti previsti dal PNRR e da un Fondo complementare istituito dal Governo sono pari a circa Euro 222 miliardi e fanno dell'Italia il primo beneficiario in valore assoluto del programma di sostegno varato dalle istituzioni europee. Lo stanziamento di tali risorse finanziarie andrà a supportare la ripresa economica del sistema Paese e del tessuto imprenditoriale nella fase post-pandemica, oltre a contrastare gli effetti negativi del contesto geopolitico, divenuto più fosco e problematico nel corso dei primi mesi del 2022.

Si precisa che l'Emittente, in via prudenziale, ha escluso dalla formulazione delle proiezioni del Piano, i benefici che presumibilmente deriveranno dall'impiego delle risorse del PNRR sopra descritte.

Sulla base delle ipotesi descritte in precedenza, l'Emittente ha in previsione di raggiungere un rendimento a scadenza di circa lo 0,9% per il portafoglio al 2025, la cui consistenza è prevista nell'intorno di Euro 400 milioni.

Tale obiettivo è legato all'implementazione dell'allocazione strategica degli attivi delineata al punto 11.1, imperniata su questi principi di base:

- Riduzione graduale del peso dei governativi domestici
- Aumento graduale della componente governativa extra Italia
- Aumento graduale della componente *corporate*
- Mantenimento di una durata media contenuta e coerente con il passivo
- Aumento della diversificazione attraverso prodotti gestiti

L'Emittente, pertanto, si è posto come obiettivo il raggiungimento di un assetto di portafoglio per il 2025 articolato secondo le seguenti categorie di attivi (*asset class*):

- Titoli di Stato Italia: 34% - 36%

- Titoli di Stato Extra Italia: 20% - 22%
- Titoli Corporate: 29% - 31%
- Fondi: 11% - 13%
- Liquidità: 1% - 2%

Dopo la fase di accentuata volatilità attraversata dai tassi governativi e corporate a livello europeo, l'Emittente stima un assestamento delle dinamiche obbligazionarie e un parziale riallineamento verso le misure di lungo periodo. Inoltre, alla base di tali previsioni l'Emittente stima in arco di Piano un andamento sostanzialmente stabile del differenziale tra il tasso italiano a 5 anni e il corrispondente tasso tedesco, pari a circa 100 bps, ipotizzando un rendimento alla fine del 2025 del tasso italiano a 5 anni pari allo 0,85%. L'Emittente predilige il parametro a 5 anni come riferimento in quanto maggiormente significativo per un portafoglio avente un obiettivo di durata media contenuta. Nel percorso di realizzazione dell'allocazione strategica degli attivi sopra descritta, l'Emittente potrà cogliere le opportunità derivanti da un contesto di tassi più elevati, anche in relazione all'impiego di costanti flussi di liquidità in entrata, derivanti da una crescente raccolta netta positiva già nel corso dei primi periodi dell'arco temporale di Piano.

Punto 11.2.4 Analisi di sensitività

Allo scopo di evidenziare gli effetti di possibili variazioni di parametri chiave sui principali indicatori economico-finanziari di Piano, l'Emittente ha predisposto due analisi di sensitività e uno scenario di *worst case* che vengono di seguito descritte.

Analisi di sensitività 1: Incremento inflazione e *Loss Ratio*

Alla luce del mutato contesto macroeconomico, l'Emittente ha prudenzialmente effettuato alcune simulazioni volte a valutare gli effetti sugli obiettivi di Piano di un incremento contestuale dell'inflazione e dei rendimenti di mercato pari a circa il 3% in ciascun anno di Piano. In tale ambito, le voci impattate da tale incremento sono rappresentate primariamente dal costo dei sinistri, modellizzato attraverso un incremento del *Loss Ratio* pari al 3% per tutti gli anni di Piano, e dal valore degli investimenti e dai proventi finanziari derivanti dagli stessi. Nello specifico, il valore di mercato della componente obbligazionaria utilizzato per il calcolo del Solvency II *ratio* è stato ridotto in tutto l'arco di Piano assumendo un rialzo della curva dei tassi di interesse e i proventi finanziari derivanti dai nuovi investimenti sono stati incrementati di conseguenza.

Gli effetti sugli obiettivi di Piano della simulazione sono riportati nella seguente tabella, è stato adottato un approccio conservativo che non prende in considerazione l'aumento dei premi derivanti dall'incremento dell'inflazione:

<u>Inflazione e <i>Loss Ratio</i></u>	2021 - Dati storici di bilancio	2025 - Dati previsionali	2025 - Analisi di sensitività
Premi	77,5M	circa 300M	circa 300M
Variazione loss ratio / inflazione	-	-	+ 3 pp vs base
Risultato Operativo <i>Adjusted</i>	20,9M ²⁰	circa 3 volte	-5% vs base

²⁰Il Risultato Operativo *Adjusted*: il valore al 31 dicembre 2021, pari a Euro 20,9 milioni, coincide con il risultato tecnico dell'Emittente calcolato secondo i principi contabili OIC e rappresenta il dato di confronto di partenza rispetto ai target 2025 comunicati al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale in data 31 marzo 2022.

<u>Inflazione e Loss Ratio</u>	2021 - Dati storici di bilancio	2025 - Dati previsionali	2025 - Analisi di sensitività
Solvency II ratio	215,02% ²¹	180%-200%	circa 180%
ROE Operativo <i>Adjusted</i>	30,8%	18%-19%	18%-19%

Si evidenzia come, nonostante l'applicazione di parametri estremi nelle simulazioni di stress, tutti gli obiettivi previsti dal Piano vengono comunque rispettati. In particolare, l'associazione di prospettive di raccolta crescente ad un contesto di tassi di mercato superiori alle attese, comporta una lieve flessione in termini di Risultato Operativo *Adjusted*, nonostante l'investimento di flussi positivi a rendimenti più elevati.

Analisi di sensitività 2: Riduzione dei premi

L'Emittente ha altresì effettuato un'analisi di sensitività basata su una riduzione del 10% dei premi contabilizzati lordi per tutte le linee di business e per tutti gli anni di Piano. Tale simulazione ha condotto ad una riduzione del Risultato Operativo *Adjusted* al 2025 pari al 20% circa rispetto allo scenario non stressato. In termini di solidità patrimoniale, un minore volume di premi in arco di Piano comporta un minore rischio di sottoscrizione e una minore necessità di con un conseguente effetto positivo di circa 15 punti percentuali sul Solvency II ratio che risulta pertanto superiore rispetto allo scenario non stressato. Sempre in relazione all'esercizio 2025, infine, il ROE Operativo *Adjusted* dello scenario stressato risulta essere di circa 2 punti percentuali inferiore rispetto allo scenario base.

Gli effetti sugli obiettivi di Piano dell'analisi di sensitività basata sulla riduzione dei premi sono riportati nella seguente tabella:

Riduzione premi	2021 – Dati storici di bilancio	2025 - Dati previsionali	2025 - Analisi di sensitività
Premi	77,5M	~ 300M	-10% vs base
Variazione loss ratio / inflazione	-	-	nessuna variazione
Risultato Operativo <i>Adjusted</i>	20,9M ²²	~ 3 volte	-20% vs base
Solvency II ratio	215,02%	180%-200%	circa 210%
ROE Operativo <i>Adjusted</i>	30,8%	18%-19%	tra 16% e 18%

Si precisa che lo scenario di stress basato sulla flessione dei premi assicurativi, tiene già di fatto conto dei possibili effetti negativi derivanti da una possibile recrudescenza della pandemia Covid-19 e da una prosecuzione della guerra in corso tra Ucraina e Russia; come specificato, tali eventi pur non avendo alla Data del Documento di Registrazione effetti negativi diretti sull'attività dell'Emittente, potrebbero causare un rallentamento dell'economia nel suo complesso e, di conseguenza, ridurre

²¹ Si precisa che il valore del Solvency II Ratio riportato in tabella, pari al **215,02%**, è relativo alla sola Emittente. Il Solvency Ratio del Gruppo Elba Assicurazioni al 31 dicembre 2021, inclusivo del capitale detenuto dalla capogruppo REVO, che confluirà nell'Emittente a seguito della Fusione, risulta pari al 271,4%.

²²⁻²³ Il Risultato Operativo *Adjusted*: il valore al 31 dicembre 2021, pari a Euro 20,9 milioni, coincide con il risultato tecnico dell'Emittente calcolato secondo i principi contabili OIC e rappresenta il dato di confronto di partenza rispetto ai target 2025 comunicati al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale in data 31 marzo 2022.

la propensione all'acquisto anche da parte delle piccole e medie imprese, con conseguente riduzione del volume di affari assicurativi sottoscritti dall'Emittente. Non si può pertanto escludere che, laddove la crisi legata al Covid-19 e alla guerra tra Ucraina e Russia dovessero aggravarsi o protrarsi nel tempo, si possa rendere necessaria una revisione delle stime di Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali attesi dell'Emittente.

Analisi di sensitività 3: Worst case scenario

Oltre alle due analisi appena descritte, è stato sviluppato uno scenario ulteriore di stress test nel quale vengono combinati gli effetti peggiorativi di cui all'Analisi di sensitività 1 e all'Analisi di sensitività 2, ipotizzandoli come verificati contemporaneamente.

Tale scenario prevede infatti per tutti gli anni di Piano, un aumento contestuale sia dell'inflazione che dei tassi di mercato pari a circa il 3% con conseguente incremento del *Loss Ratio* pari al 3% e, al contempo, una riduzione del 10% dei premi contabilizzati lordi per tutte le linee di business.

Si riportano di seguito i principali impatti economico-finanziari di tale *worst case scenario*.

Worst case	2021 – Dati storici di bilancio	2025 - Dati previsionali	2025 - Analisi di sensitività
Premi	77,5M	~ 300M	-10% vs base
Variazione <i>loss ratio</i> / inflazione	-	-	+ 3 pp vs base
Risultato Operativo <i>Adjusted</i>	20,9M ²³	~ 3 volte	-25% vs base
Solvency II ratio	215,02%	180%-200%	circa 180%
ROE Operativo <i>Adjusted</i>	30,8%	18%-19%	tra 16% e 18%

Rispetto ai dati previsionali 2025 base, lo scenario *worst case* evidenzia una flessione del Risultato Operativo *Adjusted* del 25%, un Solvency II ratio pari a circa il 180% che si attesta nella parte bassa della forchetta target identificata per il piano industriale (tra 180% e il 200%) e un ROE Operativo *Adjusted* compreso tra il 16% e il 18%, inferiore rispetto al target di Piano Industriale (tra 18% e il 19%).

Si evidenzia infine che, in considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata alla pandemia da Covid-19 e guerra in corso, non si può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero più rilevanti di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla data del prospetto, l'Emittente possa dover procedere in futuro ad una revisione del piano industriale con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali.

Punto 11.3 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i dati previsionali contenuti nella presente Sezione sono stati compilati e redatti su una base:

- a. comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio 2021; e
- b. coerente con le pratiche contabili che l'Emittente adotterà a decorrere dal bilancio

consolidato dell'anno 2022 e utilizzate nella predisposizione del bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, riesposto in conformità ai principi contabili IFRS (il "**Bilancio Triennale**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022.

SEZIONE 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Punto 12.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

Punto 12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13.1 del Nuovo Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di undici Amministratori, secondo quanto determinato dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 7 membri nominati dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente in data 5 settembre 2022, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue indica i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Antonia Boccadoro ⁽¹⁾	Presidente	Milano, 30 novembre 1961
Alberto Minali ⁽²⁾	Amministratore Delegato	Verona, 24 agosto 1965
Ezio Bassi ⁽³⁾	Consigliere	Como, 14 giugno 1960
Elena Biffi ⁽³⁾	Consigliere	Milano, 27 gennaio 1966
Claudio Giraldi ⁽³⁾	Consigliere	Firenze, 19 maggio 1959
Elena Pistone ⁽³⁾	Consigliere	Torino, 24 luglio 1976
Ignazio Rocco di Torrepadula ⁽³⁾	Consigliere	Napoli, 19 ottobre 1962

⁽¹⁾ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF; Amministratore non indipendente ai sensi dell'art. 2 (raccomandazione 7 lett. d)) del Codice di Corporate Governance.

⁽²⁾ Amministratore esecutivo.

⁽³⁾ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Tutti gli Amministratori della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 settembre 2022, in occasione della nomina dei Consiglieri, ha verificato la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance medesimo e ai sensi dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa. In particolare, sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, gli amministratori Ezio Bassi, Elena Biffi, Claudio Giraldi, Elena Pistone e Ignazio Rocco di Torrepadula. Il Presidente, Antonia Boccadoro, è invece risultata indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF e non indipendente avuto riguardo all'art. 2 (raccomandazione 7 lett. d)) del Codice di Corporate

Governance.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella medesima riunione del 5 settembre 2022, ha proceduto alla verifica, in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione stesso, del possesso dei requisiti d'idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 76 del Codice delle Assicurazioni Private, del Regolamento IVASS n. 38 del 2018 e del D.M. 220/2011 in linea ed in quanto recepiti nella politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 marzo 2022 (la "**Politica Requisiti di Idoneità**"), riscontrando il possesso degli stessi in capo a tutti gli amministratori.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data di Inizio delle Negoziazioni è già conforme alla disciplina dettata dall'articolo articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF in materia di equilibrio tra generi.

Si conferma altresì che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun Amministratore indipendente ha in essere alla Data del Documento di Registrazione e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, delle sue controllate o degli azionisti dell'Emittente.

Le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli Amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Antonia Boccadoro – laureata in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma, è entrata nel Servizio Studi dell'IVASS nel 1985 per poi assumere, all'interno della medesima autorità di vigilanza, la responsabilità del Servizio Tutela del Consumatore e, successivamente, del Servizio Vigilanza Prudenziale e del Servizio Vigilanza Intermediari. Dal 2011 a luglio 2022 è stata Segretario Generale dell'AIBA – Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni e, in tale veste, è membro della Federazione Europea delle Associazioni degli Intermediari Finanziari. Nel periodo 2015-2018 è stata membro indipendente nel consiglio di ITAS Assicurazioni. Dal 21 marzo 2022 è consigliere di REVO S.p.A. e dal 6 aprile 2022 è Presidente di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Alberto Minali – nel 1989 consegue la laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi di

Milano con votazione finale di 110/110, lode e dignità di stampa. Tra il 1989 e il 1991 ha ricoperto il ruolo di assistente della Cattedra di Teoria e Politica Monetaria, e di Storia del Pensiero Economico presso l'Università Bocconi di Milano, pubblicando scritti su tematiche economiche. Tra il 1990 e il 1991 ha svolto un semestre di studio come Ph.D. Student presso l'Università di Yale (Connecticut, USA) nella Facoltà di Economia grazie alla Borsa di studio L. Jona dell'Istituto SanPaolo. Nel 1991 è entrato in Assicurazioni Generali, prima nella Direzione Centrale a Trieste come assistente dell'Area Manager (Direzione Internazionale), poi nella sede di Londra come Underwriter Property & Casualty Eastern Europe e Responsabile del *team* incaricato della determinazione delle riserve dei sinistri della UK Branch. Dal giugno 1998 al novembre 2000 è diventato Responsabile Servizio Finanza di Impresa presso il Gruppo INA Assicurazioni nella sede di Roma. Nel febbraio del 2000 a dicembre dello stesso anno è stato Responsabile del *team* finalizzato alla quotazione di Cattolica Assicurazioni. Dal dicembre del 2000 a giugno 2005, ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Capital e Value Management in Allianz-RAS. Tra il giugno del 2005 e il marzo 2008 è stato Responsabile Direzione Finanza e Attuariato (Chief Financial Officer) in Eurizon Vita e Chief Investment Officer in Eurizon Financial Group. Da marzo 2008 a settembre 2012 è diventato Presidente di Eskatos Capital Management e fondatore di Eskatos SICAV-SIF. Da ottobre 2012 a gennaio 2017, ha rivestito la carica prima di Group Chief Financial Officer e in seguito di Direttore Generale in Assicurazioni Generali (Direzione Centrale, sede di Trieste. Tra il giugno 2017 e l'ottobre 2019 ha ricoperto la carica di CEO di Società Cattolica di Assicurazioni presso la sede di Verona ed è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni fino al maggio 2020. Nell'agosto 2020 è stato nominato da Papa Francesco Membro del Consiglio per l'Economia della Santa Sede. Dal 2021 è Amministratore Delegato di REVO S.p.A. e Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Emittente.

Ezio Bassi – revisore contabile e commercialista, è entrato in PWC Italia nel 1980 focalizzando la propria esperienza professionale nel settore della revisione contabile di società e gruppi internazionali operanti nel settore dei servizi finanziari. Ha maturato significative esperienze gestionali all'interno di PWC assumendo dal 2009 al 2018 la carica di Senior Partner di PwC Italia e di presidente ed amministratore delegato di PwC S.p.A.; dal 2018 al 2020 è stato presidente di PWC Advisory. Attualmente è membro indipendente del consiglio di amministrazione di Unicredit Leasing S.p.A., Presidente di Telepass S.p.A. e di Unicredit Factoring S.p.A. Dal 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Elena Biffi – nel 1989 consegue la laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano, con votazione finale di 110/110 e lode, svolgendo attività di Studio e di Ricerca presso il Dipartimento di Matematica. Nel 1995 è stata nominata cultore della materia di Matematica Attuariale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, diventandone Professore a contratto di Tecnica Attuariale delle Assicurazioni Vita tra il 2014 ed il 2015. Dal 1991 al 1998, ha lavorato presso lo Studio Attuariale G. Ottaviani. Tra il 1999 al 2001, ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Grant Thornton Assicurazione & Finanza. Dal 2000 e al 2001 ha svolto attività di consulenza a società quotate sulle Investor Relations, per conto della Shandwick Corporate Communication. Tra il 2002 e il 2017, ha ricoperto la carica di amministratore delegato presso EM Associates. Dal 2006 al 2015 è stata membro dell'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione Vittoria Lavoro. Dal 2012 al 2017, con nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha ricoperto il ruolo del Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente Bilaterale Fondartigiano e Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di Fondartigianato. Dal 2014 ha ricoperto il ruolo di amministratore indipendente di Mediolanum - S.p.A., Mediolanum Vita, Mediolanum Assicurazioni. Dal 2016 al 2020 ha ricoperto il ruolo di amministratore di CSIP (Certified Sustainability Insurance Partners). Nel 2015 assume la

carica di Commissario Liquidatore della Compagnia di Assicurazione La Concordia S.p.A. in LCA con nomina IVASS. Dal 2017 è amministratore indipendente di Finecobank. Dal 2018 diventa amministratore indipendente di Arnoldo Mondadori Editore. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Claudio Girdali – dopo la laurea in giurisprudenza a Firenze e un master in Relazioni Internazionali alla John Hopkins University, ha iniziato la propria carriera all'O.C.S.E. a Parigi ed ha poi proseguito alla Banca Commerciale Italiana specializzandosi su tematiche di *risk management*, investimenti e derivati. Successivamente ha ricoperto importanti ruoli esecutivi nell'area investimenti di primarie assicurazioni italiane (INA, Fondiaria-Sai) ed ha assunto ruoli apicali in società di consulenza. Dal 2015 al 2019 è stato CFO e CIO di Cargeas Assicurazioni. Attualmente svolge attività di consulenza ed è professore a contratto di Corporate Finance presso l'università Luiss di Roma. Dal 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Elena Pistone – ha conseguito la laurea in Interpreting and Translating, SSIT a Torino nel 2000. Nel 2019 ha frequentato l'International Directors Programme - Corporate Governance presso l'Università INSEAD di Parigi e ha conseguito la relativa certificazione. Nel 2021 ha frequentato presso la University of Cambridge, UK, il modulo Business Sustainability Management, CISL institute for Sustainability Leadership. Ha lavorato presso SEICA come Marketing and Communication Specialist dal 2003 al 2005 a Torino. Successivamente, dal 2005 al 2010, ha ricoperto il ruolo di Program Manager presso la società Vodafone Italia. Dal 2010 al 2019 è passata alla società di RGI S.p.A. nel ruolo prima di Head of Marketing & External Relations, e nel ruolo di Chief of Corporate Services dal 2019 al 2020. Nel 2020 è stata co-fondatore della società WESMARTi Insurtech S.r.l. e amministratore delegato sino al dicembre 2020. Nel 2021 ha fondato Elaasta S.r.l., di cui è amministratore. Dal 2017 è Consigliera nel Board ICT di Confindustria Canavese. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Ignazio Rocco di Torrepadula – nel 1985 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli, con votazione finale di 110/110 e lode. Nel 1986 entra in Aeritalia Spa (oggi Alenia) come Business Analyst. Dal 1986 al 1988 è stato Ispettore Creditizio presso l'Istituto Mobiliare Italiano. Tra il 1988 e il 1991 ha lavorato nel Gruppo Akros come Credit Risk Officer. Dal 1992 al 2000 ha ricoperto il ruolo di Consultant, Principal, Partner & Managing Director presso The Boston Consulting Group (BCG). Tra il 2001 e il 2002, è stato Co-CEO della società 21 Network S.p.A., Gruppo 21 Investimenti. Tra il 2003 e il 2015, ha assunto il ruolo di Senior Partner & Managing Director presso The Boston Consulting Group (BCG). Dal 2015 ricopre il ruolo di Founder & CEO presso Credimi S.p.A. e di Senior Advisor presso Tikehau Investment Management. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di REVO S.p.A. e dell'Emittente, oltre che membro del Consiglio di Amministrazione di Ariston Group NV.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente e dalle società del Gruppo, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Antonia Boccadoro	ITAS Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni	Consigliere	Cessata

	Società mutua di assicurazioni		
	Algorithmic S.r.l.	Socio	In essere
Alberto Minali	Revo Advisory S.r.l.	Socio	In essere
	Revo Advisory S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Cattolica Services Società Consortile per Azioni	Presidente	Cessata
	Tua Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Cattolica Beni Immobili S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Cattolica Agricola Società agricola a responsabilità limitata	Consigliere	Cessata
	Assicurazioni Generali S.p.A.	General Manager	Cessata
	Generali Italia S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Generali Deutschland AG	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
	Fondazione Assicurazioni Generali	Membro del CdA	Cessata
	Avanguardia Medica S.r.l.	Socio	In essere
Ezio Bassi	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Presidente	Cessata
	Telepass S.p.A.	Presidente	In carica
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata
	Coopers & Lybrand S.p.A.	Presidente	Cessata
	PricewaterhouseCoopers Italia S.r.l.	Presidente e	Cessata
	UniCredit Factoring S.p.A.	Presidente	In carica
	UniCredit Leasing S.p.A.	Consigliere	In carica
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Socio	Cessata
	Coopers & Lybrand S.p.A.	Socio	Cessata
	PricewaterhouseCoopers Italia S.r.l.	Socio	Cessata

Elena Biffi	Finecobank S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	La Concordia S.p.A. in LCA	Commissario Liquidatore	In carica
	Fondartigianato	Presidente del Collegio sindacale e dell'ODV	Cessata
	EM Associates S.r.l.	Socio	In essere
	Mediolanum Vita S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata
Claudio Giraldi	Cargeas Assicurazioni S.p.A.	Procuratore	Cessata
Elena Pistone	Confindustria Canavese – Gruppo ICT	Amministratore	In carica
	RGI S.p.A.	Chief of Corporate Services	Cessata
	RGI S.p.A.	Socio	Cessata
	Wesmarti S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Elaasta S.r.l.	Amministratore	In carica
	Elaasta S.r.l.	Socio	In essere
	Wesmarti S.r.l.	Socio	In essere
Ignazio Rocco di Torrepadula	Credimi S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Ariston Holding N.V.	Consigliere	In carica
	Ariston Thermo Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Assiteca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	IRT Advisory S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	IRT Advisory S.r.l.	Socio	In essere
	Credimi S.p.A.	Socio	In essere
	Justknock S.r.l.	Socio	In essere
	Amicommed SA	Socio	Cessata
	Jobyourlife S.r.l.	Socio	Cessata

** ** *

Conferimento di deleghe

Ai sensi dell'articolo 16 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferme le autorizzazioni assembleari previste dal Nuovo Statuto.

Poteri dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 settembre 2022 ha conferito all'Amministratore Delegato Alberto Minali, le deleghe di potere di seguito elencate.

Il dott. Alberto Minali è l'Amministratore Delegato dell'impresa cui fanno capo, al fine della gestione della stessa, le relative strutture. Spetta allo stesso la rappresentanza legale della Società; egli, nel rispetto delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, *inter alia*:

- promuove, coordina e sovrintende alla gestione imprenditoriale della Società;
- attende alla gestione operativa degli affari assicurativi e riassicurativi della Società nonché alle attività a ciò strumentali;
- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, nell'ambito dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ha la responsabilità delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro, del coordinamento delle *operations* e delle attività di *information technology*, degli acquisti, del *facility management*, dell'ottimizzazione dei processi, dei servizi generali e della logistica nonché della gestione della comunicazione, delle relazioni esterne e della *social responsibility*;
- elabora ipotesi strategiche, industriali, finanziarie e di sviluppo organizzativo della Società, prospettandole agli organi collegiali per le relative valutazioni e le conseguenti determinazioni di competenza;
- fornisce, tempestivamente, al Consiglio di Amministrazione le informazioni ed i dati sulla generale operatività della Società e sulle operazioni e sui fatti di particolare rilievo; riferisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nell'esercizio delle funzioni e dei poteri a lui attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'operatività corrente, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate;
- costituisce e presiede il comitato di direzione;
- è incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e, nel rispetto del Codice di Corporate Governance, gli sono conferiti tutti i poteri che gli consentano di adempiere a tutte le relative funzioni.

Rientra nella competenza e nei poteri dell'Amministratore Delegato ogni altra materia o atto non ricompreso nelle attribuzioni di cui sopra ove non riservati al Consiglio di Amministrazione e che, quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Società, l'Amministratore Delegato possa adottare, fatti salvi i poteri eventualmente attribuiti al Presidente dal Consiglio di Amministrazione in relazione a specifiche materie e, comunque, previa informativa al Presidente medesimo, ogni deliberazione attribuita, in via esclusiva, alla competenza del Consiglio di

Amministrazione, salvo quelle non delegabili *ex lege*, e riferendo all'organo, nella cui competenza esclusiva rientra la determinazione adottata, nella prima adunanza utile successiva.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, al dott. Alberto Minali, quale Amministratore Delegato, sono attribuiti a firma singola i seguenti poteri e facoltà funzionali allo svolgimento delle deleghe affidate:

- istruire tutti gli affari, al fine delle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione e curare che venga data esecuzione alle deliberazioni consiliari da parte del Direttore Generale, ferma la facoltà di darvi direttamente esecuzione;
- definire l'assetto organizzativo generale dell'Emittente;
- assicurare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione;
- assicurare l'applicazione delle regole di *corporate governance* della Società;
- gestire gli affari assicurativi e riassicurativi, in Italia e all'estero, autorizzando l'assunzione di rischi assicurativi e riassicurativi nei rami in cui l'Emittente è autorizzata ad operare nonché il pagamento dei relativi indennizzi, provvedere allo svolgimento delle attività a ciò strumentali e adottare le opportune decisioni al riguardo;
- approvare la programmazione annuale degli organici e dei piani di assunzione; coordinare e sovrintendere l'attività del Direttore Generale relativamente alle politiche del personale determinando le linee generali alle quali quest'ultimo deve conformarsi nella gestione delle risorse umane e sorvegliandone l'applicazione;
- verificare che siano costantemente attivate politiche di incentivo alla crescita professionale dei dipendenti;
- attendere alla nomina, assunzione, promozione, sistema premiante, e licenziamento del personale fino al grado di Dirigenti, fatti salvi i Direttori Generali e gli eventuali Condirettori e Vice Direttori Generali;
- adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti del personale fino al grado di Dirigenti e, nei casi di indifferibile urgenza, procedere al licenziamento dei medesimi riferendone comunque tempestivamente al Consiglio di Amministrazione;
- assumere impegni od obbligazioni per importi fino a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero);
- autorizzare, senza limiti d'importo, le spese obbligatorie della Società nonché, nel limite unitario di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), le altre spese;
- autorizzare il rilascio o la rinuncia relativamente a garanzie in ogni forma per importi fino a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero);
- autorizzare la rinuncia a posizioni creditorie o autorizzare transazioni per importi fino a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero);
- partecipare a bandi, gare per l'aggiudicazione di appalti sia pubblici che privati, accettare le relative clausole e condizioni, fare e ritirare depositi cauzionali che si rendessero necessari; allo scopo partecipare alla costituzione di consorzi, associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese conferendo o ricevendo i relativi mandati speciali con rappresentanza e le conseguenti procure. Firmare ogni atto, documento o dichiarazione richiesta per la

- partecipazione e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi contratti assicurativi;
- nel limite di somma di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) per singola transazione, partecipare alla costituzione di società, consorzi, associazioni ed enti in genere, con ogni e più ampia facoltà di determinare le condizioni della partecipazione alla costituenda società/ente nel rispetto dell'art. 2361 c.c.; sottoscrivere la relativa quota di capitale/fondo sociale, effettuare i versamenti richiesti, stabilire l'oggetto, la durata, la denominazione e la sede della società/ente ed in genere stabilire tutte le clausole dello statuto e relative modifiche;
 - nel limite di somma di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) per singola transazione, sottoscrivere e versare aumenti di capitale sociale, prestiti obbligazionari e finanziamenti da parte dei soci deliberati da società partecipate, acquistando o cedendo i relativi diritti di opzione;
 - sovrintendere le operazioni finanziarie correnti e ordinarie nei limiti della delibera quadro in materia finanziaria adottata dal Consiglio di Amministrazione;
 - rappresentare la Società presso IVASS, Consob, Borsa Italiana, Banca d'Italia, COVIP, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ufficio Centrale Italiano, Ufficio Italiano Cambi, UIF, Garante per la Protezione dei Dati Personali e ogni altro ente, autorità o pubblica amministrazione competente a regolare e/o vigilare il settore assicurativo, dell'intermediazione finanziaria e/o delle società - con facoltà di firmare e presentare verbali, istanze, richieste, domande, comunicazioni, dichiarazioni, reclami, ricorsi, impugnative ed ogni altro atto o documento di qualunque natura, con potere di compiere nei loro confronti ogni ulteriore azione, inclusa la definizione, conciliazione e transazione;
 - promuovere azioni giudiziarie e conferire le opportune procure sia nelle cause attive che in quelle passive, anche di natura monitoria o d'urgenza;
 - nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei propri poteri;
 - subdelegare, nei limiti dei poteri conferitigli, anche in via continuativa e sentito il presidente, determinati poteri in tutto o in parte a dipendenti della Società.

Poteri del Direttore Generale Alberto Minali

Al dott. Alberto Minali, quale Direttore Generale, sono stati attribuiti, giusta procura in data 30 novembre 2021, a firma singola i seguenti poteri e facoltà:

- stipulare, modificare, risolvere contratti di assicurazione e contratti di finanziamento dei crediti - anche in valuta, derivanti dall'esportazione - per tutti i rami per cui la Società è autorizzata;
- sottoscrivere certificati di assicurazione, quietanze di premio, estratti conto e ogni altro documento relativo a contratti di assicurazione;
- sottoscrivere certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche dei prodotti importati o esportati dalla Società;
- nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi;
- assumere impegni od obbligazioni per importi fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero);

- autorizzare, senza limiti d'importo, le spese obbligatorie della Società nonché, nel limite unitario di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), le altre spese;
- liquidare e pagare sinistri con facoltà di transigere e stralciare indennizzi e spese anche legali, con il limite d'importo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni virgola zero zero);
- autorizzare il rilascio o la rinuncia relativamente a garanzie in ogni forma per importi fino a Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila virgola zero zero);
- autorizzare la rinuncia a posizioni creditorie o autorizzare transazioni per importi fino a Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila virgola zero zero);
- partecipare a bandi, gare per l'aggiudicazione di appalti sia pubblici che privati, accettare le relative clausole e condizioni, fare e ritirare depositi cauzionali che si rendessero necessari; allo scopo partecipare alla costituzione di consorzi, associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese conferendo o ricevendo i relativi mandati speciali con rappresentanza e le conseguenti procure. Firmare ogni atto, documento o dichiarazione richiesta per la partecipazione e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi contratti assicurativi;
- costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte e, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa;
- accettare o cedere quote in coassicurazione;
- stipulare, modificare, risolvere, contratti di riassicurazione facoltativa sia attiva sia passiva anche in forma di convenzione;
- stipulare, modificare, risolvere trattati di riassicurazione sia attiva che passiva anche in forma di convenzione;
- stipulare, modificare e risolvere contratti per attività di comunicazione e di marketing compresi convegni e corsi di formazione;
- stipulare, modificare, risolvere contratti per la pubblicizzazione dei prodotti della Società;
- stipulare, modificare, risolvere contratti per ricerche di mercato, acquisizione o utilizzo di banche dati;
- stipulare, modificare e risolvere contratti per l'acquisto, la vendita, l'utilizzo di opere di ingegno a carattere creativo, marchi, brevetti;
- depositare marchi, rilasciando mandati a tale fine;
- sovrintendere e dare impulso alle operazioni finanziarie correnti ed ordinarie in linea con la delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria; nei soli confronti dei terzi; peraltro, l'intervento del Direttore Generale nelle operazioni qui delegate è da considerarsi quale piena attestazione del pieno rispetto della delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria, con dispensa dei terzi medesimi da ogni ulteriore verifica o responsabilità;
- partecipare alla costituzione di società, consorzi, associazioni ed enti in genere, con ogni e più ampia facoltà di determinare le condizioni della partecipazione alla costituenda società/ente nel rispetto dell'art. 2361 c.c.; sottoscrivere la relativa quota di capitale/fondo sociale, effettuare i versamenti richiesti, stabilire l'oggetto, la durata, la denominazione e la sede della società/ente ed in genere stabilire tutte le clausole dello statuto e relative modifiche;

- sottoscrivere e versare aumenti di capitale sociale, prestiti obbligazionari e finanziamenti da parte dei soci deliberati da società partecipate, acquistando o cedendo i relativi diritti di opzione;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili, autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie;
- acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alla gestione della Società fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni;
- acquistare, permutare, cedere, conferire autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro e presso ogni altro competente ufficio;
- stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- con riferimento a tutto il personale, esclusi i dirigenti, stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro subordinato, contratti di lavoro a termine, di inserimento, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, contratti a progetto, disciplinando le condizioni economiche e tutti gli aspetti economici ed esecutivi;
- relativamente a tutto il personale, esclusi i dirigenti, prendere ogni opportuno provvedimento, promuovere il personale, erogare aumenti e riconoscimenti economici personalizzati, sottoscrivere lettere di incentivazione in caso di cessazione dei rapporti di lavoro, comminare provvedimenti disciplinari e fare quant'altro necessario ed opportuno relativamente alla gestione del personale dando applicazione a quanto disposto dai vigenti CCNL e CIA;
- stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali; gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali, potendo firmare con le stesse, accordi in nome e per conto della Società;
- erogare prestiti o anticipazioni ai dipendenti; stipulare, modificare ed estinguere contratti di mutuo con gli stessi, convenire tassi d'interesse, anche moratori e piani di ammortamento; determinare l'importo di penali; pattuire termini e modalità dei pagamenti; pattuire clausole di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione in genere del contratto; accettare garanzie reali e personali, anche da terzi determinandone l'ammontare, consentire iscrizioni, riduzioni, graduazioni, cancellazioni di ipoteche, nonché trascrizioni ed annotazioni;
- presentare denunce, certificazioni e dichiarazioni agli istituti previdenziali e alle agenzie delle entrate e provvedere ai relativi versamenti; provvedere in genere a tutte le incombenze previste dalla legislazione in materia di lavoro compresa la riscossione di somme rilasciandone le corrispondenti quietanze liberatorie;
- rilasciare autorizzazioni al personale dipendente della Società o a terzi per l'utilizzo dei veicoli di proprietà della Società, o presi in leasing, sul territorio nazionale o all'estero;
- sottoscrivere e rilasciare dichiarazioni e certificazioni fiscali e previdenziali, nonché adempiere a qualunque obbligo previsto dalla legislazione in materia fiscale e previdenziale;
- sottoscrivere la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione iva e qualunque dichiarazione e certificazione relativa alle imposte, tasse e tributi in genere, nonché adempiere a qualunque obbligo previsto dalla legislazione in materia, ivi incluso il pagamento di tributi di ogni genere e specie comunque denominati, sovrimposte, addizionali, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio. Rappresentare la Società presso gli uffici finanziari, le commissioni tributarie e

la Corte di Cassazione per questioni di natura fiscale e tributaria; in relazione alle medesime questioni, firmare denunce, istanze, ricorsi, reclami, sia in Italia che all'estero, nominare e revocare periti e procuratori alle liti;

- aprire e chiudere conti correnti postali, conti correnti bancari, depositi per custodia titoli, cassette di sicurezza;
- autorizzare gli intermediari della Società in tale specifica loro qualità ad accendere conti correnti bancari a loro intestati separati o da utilizzare per la gestione industriale dell'agenzia; disporre il fermo e l'estinzione dei conti stessi; ordinare il trasferimento alla Società del saldo sia direttamente che delegando altri; accertare la consistenza del conto, chiedendone estratti, prelevandone il saldo;
- stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, negoziandone e determinandone termini e condizioni;
- emettere, negoziare, girare assegni bancari e postali a favore di terzi o della Società stessa, disporre ordini di pagamento, ordini di accredito e versamenti a favore di terzi o della Società stessa, richiedere assegni circolari e vaglia postali a favore di terzi o della Società stessa ed in genere disporre pagamenti a mezzo di intermediario bancario;
- disporre trasferimenti di fondi tra i conti correnti bancari e postali della Società;
- fare prelievi sui conti bancari della Società anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società;
- compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza costituite, da costituire o da estinguere presso istituti di credito;
- richiedere l'iscrizione di ipoteche giudiziali e di qualsiasi altra ipoteca a favore della Società; richiedere la cancellazione di ipoteche giudiziali e di qualsiasi altra ipoteca a favore della Società; compiere tutti gli atti conservativi e iscrizioni e cancellazioni di pegni e vincoli contro terzi;
- costituire e ritirare depositi cauzionali presso i ministeri, gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi, le intendenze di finanza, gli uffici doganali, i comuni, le province, le regioni e ogni altro ufficio o ente pubblico;
- riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze e ritirare valori, mandati, lettere o colli indirizzati alla Società;
- compiere tutte le operazioni presso la Cassa Depositi e Prestiti, direzione Generale delle Entrate, il debito Pubblico, l'Istituto di Emissione, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, delle Ferrovie dello Stato e delle Dogane, con autorizzazione a rilasciare, per ciascuna riscossione di capitali e di interessi, ritiro di depositi, di titoli, di cedole e di valori, in genere per qualsiasi operazione con gli Enti stessi, valida quietanza;
- rappresentare la Società presso IVASS, Consob, Borsa Italiana, Banca d'Italia, COVIP, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ufficio Centrale Italiano, Ufficio Italiano Cambi, UIF, Garante per la Protezione dei Dati Personali e ogni altro ente, autorità o pubblica amministrazione competente a regolare e/o vigilare il settore assicurativo, dell'intermediazione finanziaria e/o delle società - con facoltà di firmare e presentare verbali,

istanze, richieste, domande, comunicazioni, dichiarazioni, reclami, ricorsi, impugnative ed ogni altro atto o documento di qualunque natura, con potere di compiere nei loro confronti ogni ulteriore azione, inclusa la definizione, conciliazione e transazione;

- ricevere atti, sottoscrivere verbali, istanze, richieste, domande, comunicazioni e dichiarazioni nonché procedere, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Autorità dalla medesima delegata, all'esibizione e/o produzione di documenti e/o al rilascio di dichiarazioni e/o informazioni il tutto con riguardo ai documenti contrattuali assicurativi emessi dalla Società;
- rappresentare la Società nelle Assemblee ordinarie, straordinarie e speciali, anche in forma totalitaria, delle società partecipate, intervenendo nella discussione ed esprimendo il voto per conto della mandante;
- rappresentare la Società, promuovere in nome e per conto della Società stessa qualsiasi azione giudiziaria civile, penale, amministrativa, e resistervi, in ogni grado e fase di giurisdizione, compreso il giudizio di revocazione, avanti qualsiasi giudice ordinario o speciale, inclusa la corte di cassazione, il consiglio di stato e le altre magistrature superiori, come pure avanti qualsiasi commissione speciale, sia amministrativa che giurisdizionale; compiere qualsiasi procedura istruttoria conservativa, cautelare, possessoria, esecutiva, concorsuale; compromettere in arbitrati anche di equità, nominare e revocare avvocati procuratori alle liti, con le più ampie facoltà inclusa la facoltà di nominare corrispondenti e domiciliatari, eleggere domicilio fuori dalla sede sociale, conciliare o transigere e in genere compiere tutti gli atti connessi e necessari allo scopo;
- intervenire nei giudizi anche quando sia disposta la comparizione personale delle parti e rendere l'interrogatorio libero ovvero interrogatori suscettibili di essere rilasciati dal Direttore Generale, conciliare e transigere anche quando sia necessaria una procura speciale ai sensi degli artt. 185 e 420 c.p.c., richiedere sequestri, pignoramenti anche immobiliari ed atti esecutivi in genere, rinunciare agli atti del giudizio, appurare la sussistenza di debiti presso la/le Società e conseguentemente rendere la dichiarazione di terzo di cui all'art. 547 c.p.c., proporre opposizioni, appello o ricorso e istanze di dissequestro, provocare dichiarazioni di fallimento ed intervenire nelle procedure concorsuali; gestire, trattare, transigere e compromettere le liti anche in via di equità o amichevole composizione inclusa la facoltà di conciliazione ai sensi del D. Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, il tutto per singoli incarichi;
- rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del codice di procedura civile nel testo della legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modifiche e integrazioni;
- conferire e revocare procure alle liti, nominare periti, consulenti medici o legali o tecnici, arbitri anche in equità ed amichevoli compositori; conferire ad essi tutti i poteri necessari e revocarli se del caso; determinare le attribuzioni ed i compensi; eleggere domicilio, il tutto per singoli incarichi;
- firmare i documenti riguardanti il ritiro, presso gli uffici telegrafici e postali, ferrovie, imprese

di trasporto e simili, di tutto quanto indirizzato alla Società, anche sotto forma di raccomandata, assicurata, vaglia postali e telegrafici

- nell'ambito dei propri poteri firmare la corrispondenza e ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società;
- nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei propri poteri nonché subdelegare, in tutto o in parte, tali poteri nei limiti previsti dalla legge a dipendenti della Società.

Punto 12.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20.1 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) Sindaci effettivi e di 2 (due) Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società del 30 novembre 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Registrazione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale	Lerici (SP), 31 agosto 1962
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo	Bergamo, 19 giugno 1960
Alessandro Copparoni	Sindaco Effettivo	Fano (PU), 4 febbraio 1968
Francesco Rossetti	Sindaco Supplente	Verona, 15 luglio 1982
Paola Mazzucchelli	Sindaco Supplente	Busto Arsizio (VA), 11 gennaio 1968

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità di cui all'art. 2399 c.c. Inoltre, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3 del TUF, e dal Codice di Corporate Governance, nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministro della Giustizia n. 162/2000²⁴. Tali requisiti sono stati

²⁴ Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 162/2000, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, non può essere ricoperta da coloro che:

- a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

verificati in data 30 novembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha proceduto alla verifica, in capo ai membri del Collegio Sindacale, del possesso dei requisiti d'idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 76 del Codice delle Assicurazioni Private, del Regolamento IVASS n. 38 del 2018 e del D.M. 220/2011, riscontrando il possesso degli stessi in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, in data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica, in capo ai membri del Collegio Sindacale stesso, del possesso dei requisiti d'idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi della Politica Requisiti di Idoneità, riscontrando il possesso degli stessi in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (*i*) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, (*ii*) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione, (*iii*) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutti i componenti del Collegio Sindacale rispettano quanto disposto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo di incarichi. Tale requisito è stato verificato in data 30 novembre 2021 e sarà nuovamente soggetto a verifica successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha in essere alla Data del Documento di Registrazione e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, di sue controllate o di azionisti dell'Emittente.

La composizione del Collegio Sindacale alla Data di Inizio delle Negoziazioni è già conforme alla disciplina dettata dall'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF in materia di equilibrio tra generi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alfredo Malguzzi – ha conseguito nel 1986 la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi con votazione finale 110/110. Dal 1987 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Nel 1984 inizia a collaborare presso lo Studio Lenti, Piccinelli, Attardi - Dottori Commercialisti come Intern. Nel 1987 ricopre il ruolo di Associate presso lo Studio di Dottori Commercialisti Pirola, Pennuto Zei e Associati (C&L network). Dal 1991 al 1995 collabora presso lo Studio Associato Trotter - Dottori Commercialisti quale socio fondatore. Dal 1995 al 2005 è stato socio fondatore dello studio di commercialisti Malguzzi Zingales & Associati. Nel 2005 ricopre il ruolo di senior equity

La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

partner ed Head of Tax Department presso lo Studio Pedersoli & Associati. Dal 2008 è socio fondatore dello Studio di Commercialisti Malguzzi e Associati sulle cui basi, nel 2021, fonda TARGET, studio legale e tributario di cui è partner. È stato ed è componente di consigli di amministrazione, di comitati di governance, di collegi sindacali, di primarie società quotate e non. Dal 2021 è Presidente del Collegio Sindacale di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Rosella Colleoni – dal 1984 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo e nel Registro dei revisori legali. Dopo aver collaborato, per oltre 15 anni, presso lo Studio del dott. Enzo Berlanda in Bergamo, nel 1994 ha fondato un proprio Studio sempre in Bergamo, dove svolge l'attività professionale. Ha collaborato alla pubblicazione della "Guida operativa al nuovo mercato per le piccole e medie imprese". Ha maturato varie esperienze all'interno di Enti Locali, società a capitale pubblico e società a capitale misto, in società industriali e commerciali, nonché nelle SPAC - Special Purpose Acquisition Company. È consulente di società industriali e commerciali, enti del terzo settore, curatore, commissario Giudiziale e liquidatore nelle procedure concorsuali. Si segnalano, in particolare, tra le società quotate su Euronext Growth Milan, gli incarichi di sindaco di Made in Italy S.p.A.C., Industrial Stars of Italy S.p.A. e Capital for Progress 1 S.p.A. Attualmente è Sindaco di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Alessandro Copparoni – nel 1993 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Tenente dei Carabinieri, dal 1994 al 1995 è stato Ufficiale presso la Scuola Allievi di Roma. Nel 1996 ha conseguito il titolo di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Tra il 1995 e il 1998 ha assunto l'incarico di analista finanziario e di progetti di nuova imprenditoria giovanile presso FILAS S.p.A. di Roma. Dal 1998 al 2000 è stato impiegato nell'Area Corporate Finance - Investor Relations presso l'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni S.p.A. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto il ruolo di Analista Equity presso la Intermonte SIM S.p.A. di Milano. Dal 2002 al 2009 ha lavorato presso Banca Leonardo, ricoprendo il ruolo di Salesman per Investitori Istituzionali Internazionali sul Mercato Azionario Italiano e responsabile eventi Star di Borsa Italiana per Banca Leonardo. Nel 2009 ha frequentato il Master Tributario del SOLE24 ORE-Business School, e dal 2010 ad oggi è titolare di Studio Commerciale e Tributario in Pesaro. Attualmente, ricopre diverse cariche come Advisor, Amministratore, Sindaco e Revisore in primarie società Italiane tra le quali Arena Italia S.p.A., Synchron NSG (Gruppo Rekeep), Equinox Capital S.r.l., nonché in alcune SPAC (CFP I & II e REVO S.p.A.). Ha collaborato ad alcune edizioni di Telefisco del Sole24Ore e tiene corsi di formazione anche presso Scuola di Preparazione all'Esame di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile dell'ODCPU.

Francesco Rossetti – ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale nel 2006 e la Laurea Magistrale in Economia e legislazione d'impresa nel 2009 presso l'Università degli Studi di Verona. Nel 2010 si è abilitato alla professione di Dottore Commercialista. Nel 2011 si è iscritto al Registro dei Revisori Legali, ed è diventato Curatore Fallimentare per il Tribunale di Verona. Nel 2010 è stato assegnatario di ricerca presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona, Dipartimento di Economia Aziendale. Nel 2012 ha frequentato il Corso per Curatori Fallimentari. Nel 2015 ha conseguito un Master Executive in "Finance for Executive: Corporate Finance & Banking". Dal 2018 è Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale di Verona. Dal 2006 al 2011 ha collaborato con lo Studio Romito. Dal 2011 al 2012 ha collaborato come socio presso lo Studio Rossetti Menegazzi Frazza - Dottori Commercialisti Associati. Dal 2012 è titolare dello Studio Rossetti a Verona. Da gennaio 2020 a gennaio 2021 è socio dello Studio Romito Rossetti. Dal febbraio 2021 è titolare dello Studio Rossetti con sede in Verona. Dal 2021 è Sindaco supplente di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Paola Mazzucchelli – ha conseguito nel 1992 la laurea in Economia e Commercio presso

l'Università Bocconi. È dottore commercialista presso l'Albo ODCEC Milano dal 1994 e Revisore dei Conti presso l'Albo MEF. Dal 1992 al 1996, ha lavorato come revisore dei conti presso PricewaterhouseCoopers S.p.A. Dal 1996 al 2013 ha ricoperto il ruolo di amministratore della società Textiles diffusion S.r.l. (già Vema S.p.A.). Nel 2014 diventa General Manager di Vema S.r.l. Dal 2020 è Partner di YourCFO. Dal 2021 è Sindaco supplente di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Alfredo Malguzzi	BNL Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	BNP PARIBAS Lease Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	BNP Paribas Rental Solutions S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kerakoll S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Borgo Scopeto e Tenuta Caparzo S.r.l. Società Agricola	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Cubogas S.r.l. (Gruppo Snam)	Sindaco effettivo	In carica
	LaGare S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Snam 4 Mobility S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ASD Barlassina Country Club	Vice Presidente	In carica
	Lipsia s.s.	Socio	In essere
	biG S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Brembo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Candy S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	First Course società semplice	Socio amministratore	Cessata
	Gruppo Lactalis Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IES Biogas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Triboo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	

Rosella Colleoni	Ser.Int. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Immobiliare Sara S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Back to Profit S.r.l.	Consigliere e Vice Presidente del CdA	In carica
	Capital For Progress Single Investment S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Novem Car Interior Design S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	S.G.L. Filati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	T.B.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Promoberg S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	T.B.M. Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dyeberg S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Isoil Impianti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	JVLog S.r.l.	Procuratore	In carica
	Rulli Rulmecca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rulmecca Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SER.INT. S.r.l.	Socio	In essere
	BACK TO PROFIT S.r.l.	Socio	In essere
	Industria Marmi Carlo Comana S.r.l. in liq. e in CP	Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale	In essere
	Confindustria Bergamo	Revisore	In carica
	Bergamoscienza	Presidente Collegio Revisori	Cessata
	P.L. Arredamenti e Allestimenti SAS	Curatore Fallimentare	Cessata
	Imperedil S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Impresa Sarga Giacinto s.n.c.	Curatore Fallimentare	Cessata
	LB General Contractor S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata

	Cembre S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tristone Flowtech Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pama S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Studio Service S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Immobiliare Bergamasca Enti Bilaterali S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Unimpiego Bergamo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Alessandro Copparoni	Synchron Nuovo S. Gerardo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nabucodonosor S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Arena S.p.A.	Sindaco	In carica
	Chun e Vollerin S.r.l.	Sindaco	In carica
	Equinox Capital S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Capital For Progress Single Investment S.p.A.	Sindaco	In carica
	Prisma Advisory & Consulting S.r.l.	Socio Unico	In essere
	Esseci S.r.l.	Socio	In essere
	Humanrobotics	Socio	In essere
	Nabucodonosor S.r.l.	Socio	In essere
	Clearcreek S.L.U.	Amministratore	In carica
	Vera Protezione S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Vera Vita S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Vera Assicurazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	San Costanzo Costruzioni S.r.l. in Liquidazione	Socio	In essere
	Oltremare S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Gellify Digital Investment S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Gellify Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gellify S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Triboo S.p.A.	Amministratore	Cessata

	Prisma Advisory & Consulting S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Generali Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Genagricola S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Citylife S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Residenze CYL S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ums S.p.A.	Sindaco	Cessata
	IMA Italia Assistance S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	IMA Servizi Scarl	Sindaco Supplente	Cessata
	Genertellife S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Europe- Assistance Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	D.A.S Difesa Automobilistica sinistri S.p.A. di Assicurazione	Sindaco Supplente	Cessata
	MAB S.p.A. – Industrie chimiche	Sindaco Supplente	Cessata
	Brue' S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Capital For Progress 1 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	New Energy S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Francesco Rossetti	Latum S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Chimaera Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	MAGIF S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Stema S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	BO. VI Group S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	Valcos S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	Valliflor S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Plose Fenix S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Plose Energy S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Plose Linea fresca S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Plose Quattro S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	ITARO SAS	Socio accomandante	In essere
	Fraia S.r.l.	Socio	In essere

	Cromatura Scaligera S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop.	Sindaco effettivo	Cessata
	Latum S.r.l.	Socio	In essere
Paola Mazzucchelli	Immobiliare Aurelia	Amministratore	In carica
	Immobiliare Aurelia	Socio	In essere

Punto 12.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue indica le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alberto Minali	Direttore Generale	Verona, 24 agosto 1965
Stefano Semolini	General Counsel	Isola della Scala (VR), 17 gennaio 1969
Jacopo Tanaglia	Chief Financial Officer e Chief Parametric Insurance Solutions Officer	Verona, 15 settembre 1982
Simone Lazzaro	Chief Underwriting Officer	Roma, 13 marzo 1976
Fabio De Ferrari	Chief Operating Officer	Genova, 19 aprile 1965

Gli Alti Dirigenti della Società in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del Codice Civile con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società.

Gli Alti Dirigenti sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi del D.M. 220/2011 in capo agli esponenti aziendali e ai sensi del Regolamento IVASS n. 38 del 2018.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno degli Alti Dirigenti *(i)* ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, *(ii)* è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione, *(iii)* è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Per le cariche e/o partecipazioni relative al Direttore Generale, Alberto Minali, si rimanda al Paragrafo 12.1.1. della presente Sezione 12.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti dell'Emittente dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alberto Minali – per la biografia del Direttore Generale si rimanda al Paragrafo 12.1.1. della presente Sezione 12.

Stefano Semolini – nel 1995 ha conseguito laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena. Tra il 1995 e il 1998 ha frequentato un Corso di perfezionamento in Diritto del Commercio e della Finanza Internazionale presso l'Università degli Studi di Padova e svolto attività come libero professionista. Il suo percorso professionale come legale d'azienda è iniziato nel 1999 in Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., ricoprendo il ruolo di Addetto all'Ufficio Affari Legali e Societari e poi del Servizio Clienti di Gruppo. Nel 2004 è diventato Responsabile Servizio Legale e Reclami di Gruppo di Arca Vita S.p.A. – Gruppo Assicurativo Arca. Nel 2006 è entrato in Banco BPM S.p.A. (precedentemente Banco Popolare Soc. Coop.) ricoprendo il ruolo di *senior specialist* in consulenza legale di Gruppo, specializzandosi in materia di *bancassurance* e contrattualistica. Tra il 2007 e il 2011 è stato *senior specialist* in Segreteria Societaria del gruppo Banco BPM specializzandosi nelle materie di diritto societario, *regulatory affairs* e sistemi di governance. Dal 2011 e al 2014 ha rivestito il ruolo di Responsabile della Segreteria del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Inoltre, ha ricoperto, sino a giugno 2017, il ruolo di Responsabile della Funzione Segreteria e Relazioni Territoriali Divisione Territoriale BPV di Banco BPM S.p.A. e da luglio 2016 a luglio 2017 la carica di Consigliere di Amministrazione del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare. Dal luglio del 2017 è diventato il Direttore degli Affari Legali e Societari e Componente del Comitato di Direzione (Management Board) di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. Nel 2018 ha ottenuto il premio di topLegal Corporate Counsel Awards 2018 come Direzione Legale Assicurativa dell'anno. Dal novembre 2019 al maggio 2020 ha ricoperto il ruolo di Direttore Affari Legali e Servizio Reclami di gruppo Cattolica Assicurazioni. Attualmente ricopre il ruolo di General Counsel di REVO S.p.A. e dell'Emittente.

Jacopo Tanaglia – nel 2004 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano con votazione finale 110/110 e nel 2006 la laurea magistrale in “Amministrazione, finanza aziendale e controllo” presso la medesima Università. Dopo aver iniziato il suo percorso professionale nel 2005 in Deloitte occupandosi di attività di revisione contabile nella divisione industrial, nel corso del 2006 entra in Tamburi Investment Partners, occupandosi di attività di *advisory* in operazioni di finanza straordinaria e specializzandosi come Senior Analyst nella valutazione e strutturazione di investimenti diretti. A fine 2009 entra in Cattolica Assicurazioni, ricoprendo il ruolo di Investment Manager sino a settembre 2017, data a partire dalla quale ricopre la carica di CEO Business Assistant. A partire da gennaio 2019 e fino a febbraio 2021 è stato Responsabile della funzione M&A e partecipazioni di Gruppo. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Financial Officer di REVO S.p.A. e di Chief Parametric Insurance Solutions Officer (CPISO) dell'Emittente.

Simone Lazzaro - nel 2001 consegue la laurea in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma con votazione finale 110/110. Dal 2002 al 2004 ha prestato servizio presso il Raggruppamento Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri col grado di Sotto-Tenente. Nel mese di settembre del 2004, dopo il conseguimento del Master in Finanza delle Assicurazioni presso l'Università La Sapienza di Roma, inizia a lavorare in RAS/Allianz come specialista di Riassicurazione. Nel 2012 diventa Responsabile della Riassicurazione di Allianz Italia e dal 2014 al 2020 è stato Responsabile del Mid Corporate, della Riassicurazione e di APP Broker sempre all'interno di Allianz Italia. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Underwriting Officer dell'Emittente.

Fabio De Ferrari - Nel 1990 consegue la laurea in Ingegneria Elettronica dell'Università degli Studi di Padova, incluso un anno di borsa di studio presso UCLA a Los Angeles. Tra il 1991 e il 1999 lavora in Hewlett Packard, dapprima come Member of Technical Staff negli HP Labs di Bristol UK

(sino al 1994) ed in seguito in HP Consulting, prima lavorando presso il centro di Grenoble in Francia, poi come Principal Consultant e infine come Program Manager EMEA, in ambito Business System per gli operatori Telecom. Dopo un breve periodo in Gartner Group, il suo percorso professionale continua in McKinsey Italia come Engagement Manager prima e come Associate Principal poi, seguendo progetti di ristrutturazione di processo e riorganizzazione in ambito Finance, settori bancario e assicurativo, con clienti in Italia ed all'estero. Nel 2005 entra in RAS – parte del gruppo Allianz – ricoprendo il ruolo di Direttore Generale di GeSI, la società consortile di gruppo per la gestione dei sistemi informativi. Nel 2008 entra in Cedacri, il maggiore operatore italiano di outsourcing dei sistemi informativi per il settore bancario, come Direttore Generale e vi rimane sino al 2012, rilanciando le attività del gruppo. Nel 2012 rientra in Allianz basato a Monaco di Baviera e ricopre dapprima il ruolo di Chief Operating Officer di Allianz Partners, con responsabilità *worldwide*, sino al 2018, e dal 2018 al 2021 quello di Chief Operating Officer di Allianz Germania, la più grande azienda assicurativa del gruppo Allianz. Dal 2010 al 2012 è stato membro del comitato esecutivo ABI ed è nominato nel 2011 Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Operating Officer dell'Emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente e dalle società del Gruppo, in cui gli Alti Dirigenti siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Documento di Registrazione. Per il Direttore Generale, Alberto Minali, si rimanda al Paragrafo 12.1.1. della presente Sezione 12.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Stefano Semolini	Revo Advisory S.r.l.	Socio	In essere
	Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare	Amministratore	Cessata
Jacopo Tanaglia	Revo Advisory S.r.l.	Socio	In essere
Simone Lazzaro	APP Broker S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Previndustria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Revo Advisory S.r.l.	Socio	In essere
Fabio De Ferrari	Porto di Cecina S.p.A.	Socio	In essere
	Porto di Cecina S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Locanda Ristorante da Nonno Puin S.r.l.	Socio	In essere
	Cecina Servizi Portuali S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Inmar S.r.l.	Socio	In essere
	J & L, Société par actions simplifiée (Strasbourg – France)	Socio	In essere

	Revo Advisory S.r.l.	Socio	In essere
	Allianz Deutschland	Vorstandmitglieder (Consigliere di gestione)	Cessata
	Allianz Partner	(Consigliere di gestione)	Cessata
	Allianz Worldwide Care	(Consigliere di gestione)	Cessata
	Allianz Global Assistance	(Consigliere di gestione)	Cessata

Punto 12.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Punto 12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi.

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione i seguenti Amministratori partecipano indirettamente, per il tramite della loro partecipazione a REVO Advisory S.r.l., alla compagine sociale dell'Emittente: (i) l'Amministratore Delegato Alberto Minali detiene una partecipazione pari al 28,17% di Revo Advisory S.r.l. e ricopre la carica di Amministratore Unico della stessa Revo Advisory S.r.l.; e (ii) il Consigliere Ignazio Rocco di Torrepadula detiene una partecipazione pari all'80% della società IRT Advisory S.r.l., la quale detiene a sua volta una partecipazione pari allo 0,70% di Revo Advisory S.r.l.. Per effetto delle partecipazioni detenute, i soggetti sopra indicati sono portatori di interessi propri.

Punto 12.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Punto 12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione nessuno degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione si segnala che i seguenti Alti Dirigenti partecipano indirettamente, per il tramite della loro partecipazione a REVO Advisory S.r.l., alla compagine sociale dell'Emittente: (i) Alberto Minali, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 28,17% di Revo Advisory S.r.l. e ricopre la carica di amministratore unico della stessa Revo Advisory S.r.l.; (ii) Fabio De Ferrari detiene una partecipazione pari al 21,13% di Revo Advisory S.r.l.; (iii) Stefano Semolini detiene una partecipazione pari al 3,17% di Revo Advisory S.r.l.; (iv) Jacopo Tanaglia detiene una partecipazione pari al 2,11% di Revo Advisory S.r.l.; e (v) Simone Lazzaro detiene una partecipazione pari all'1,76% di Revo Advisory S.r.l.

Punto 12.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori

dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti siano stati nominati.

Punto 12.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Si segnala che, in data 20 maggio 2021, Revo Advisory S.r.l., ha sottoscritto un accordo di *lock-up* nei confronti di Intesa San Paolo S.p.A., UBS Europe SE ed Equita SIM S.p.A., in qualità di *Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner* di REVO in relazione all'ammissione della stessa su Euronext Growth Milan e avente ad oggetto le Azioni Speciali REVO detenute da Revo Advisory S.r.l., nonché le Azioni Ordinarie REVO rinvenienti dalla conversione delle Azioni Speciali REVO. L'impegno di *lock up* ha una durata di 60 (sessanta) mesi da computarsi a partire dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

SEZIONE 13 REMUNERAZIONI E BENEFICI

Punto 13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Nella presente Sezione vengono riportati i compensi corrisposti dall'Emittente destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Punto 13.1.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi dovuti dall'Emittente, destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, anche in società controllate/controllanti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro) Amministratore Dipendente	Compenso da società controllate /controllanti dall/dell'Emittente (in Euro)	Bonus	Benefici non monetari	Totale (inclusi benefici non monetari)
Claudio Costamagna ⁽¹⁾	Presidente Elba Assicurazioni	12.500	N/A	N/A	N/A	12.500
Claudio Costamagna ⁽¹⁾	Presidente REVO S.p.A.	N/A	32.916,67	N/A	N/A	32.916,67
Alberto Minali	Amministratore e Delegato Elba Assicurazioni	3.750	N/A	N/A	N/A	3.750
Alberto Minali	Amministratore delegato REVO S.p.A.	N/A	32.916,67	N/A	N/A	32.916,67
Elena Biffi	Consigliere Elba Assicurazioni	1.666,67	N/A	N/A	N/A	1.666,67
Elena Biffi	Consigliere REVO S.p.A.	N/A	19.750	N/A	N/A	19.750
Elena Biffi	Presidente Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Elba Assicurazioni	1.250	N/A	N/A	N/A	1.250
Elena Pistone	Consigliere Elba Assicurazioni	1.666,67	N/A	N/A	N/A	1.666,67
Elena Pistone	Consigliere REVO S.p.A.	N/A	19.750	N/A	N/A	19.750
Elena Pistone	Membro Comitato per il	833,33	N/A	N/A	N/A	833,33

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro) Amministratore Dipendente	Compenso da società controllate /controllanti dall/dell'Emittente (in Euro)	Bonus	Benefici non monetari	Totale (inclusi benefici non monetari)
	Controllo Interno e i Rischi di Elba Assicurazioni					
Ignazio Rocco di Torrepadula	Consigliere Elba Assicurazioni	1.666,67	N/A	N/A	N/A	1.666,67
Ignazio Rocco di Torrepadula	Consigliere REVO S.p.A.	N/A	19.750	N/A	N/A	19.750
Ignazio Rocco di Torrepadula	Membro Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Elba Assicurazioni	833,333	N/A	N/A	N/A	833,33

(1) Claudio Costamagna, in data 16 marzo 2022, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

L'Assemblea degli azionisti della Società, in data 5 settembre 2022, ha deliberato, per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo, articolato come segue:

- Euro 140.000,00 (centoquarantamila virgola zero zero) a decorrere dalla nomina e sino alla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 31 dicembre 2022;
- Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) in ragione d'anno dalla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 1° gennaio 2023.

il tutto senza previsione di gettone di presenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 5 settembre 2022, in sequenza rispetto all'assemblea di nomina, ha fissato il compenso per ciascun consigliere, secondo la seguente misura e articolazione:

- Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) annui lordi a decorrere dalla nomina e sino alla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 31 dicembre 2022;
- Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) annui lordi dalla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 1° gennaio 2023

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in occasione della riunione del 5 settembre 2022, ha fissato il compenso aggiuntivo annuo lordo per le cariche particolari ai sensi dell'art. 2389 del codice civile come segue:

per il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) a decorrere dalla nomina e sino alla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 31 dicembre 2022;
- Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) dalla prima delle due seguenti date: (i) efficacia della fusione per incorporazione della società controllante REVO S.p.A.; (ii) 1° gennaio 2023.

per l'Amministratore Delegato:

Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) per l'intero mandato (emolumento determinato tenuto conto della retribuzione spettante al dott. Alberto Minali con riferimento alla carica di Direttore Generale in seguito riportato).

Le retribuzioni aggiuntive in ragione di cariche particolari o ruoli nell'ambito dei comitati endoconsiliari si sommano alle retribuzioni percepite quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Salvo quanto sopra indicato, non sono previsti ulteriori elementi aggiuntivi relativi al compenso dell'Amministratore Delegato, dott. Alberto Minali.

Ai fini di completezza, si segnala che i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati individuati in relazione all'importo totale da erogare in capo agli stessi da parte dell'Emittente e della controllante REVO in relazione agli incarichi nelle predette società. Pertanto, i compensi sono stati fissati in considerazione del perfezionamento della Fusione entro la fine del 2022, nonché in virtù del maggior impegno richiesto per lo svolgimento dei lavori in una società quotata.

Per informazioni sul compenso variabile previsto per gli amministratori investiti di particolari cariche, si rinvia alla Sezione 15, Punto 15.2, del Documento di Registrazione.

Con riferimento alla carica di Direttore Generale, ricoperta sempre dal dott. Alberto Minali, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenutosi in data 30 novembre 2021, in occasione della sua nomina, ha deliberato per tale ruolo l'erogazione, a far data dal 1° dicembre 2021, di una Retribuzione annua lorda ("RAL") pari ad Euro 400.000,00 (Euro quattrocentomila virgola zero zero) onnicomprensivi di tutti gli ulteriori istituti legali e contrattuali oltre ad un piano MbO pari al 40% della RAL e alla partecipazione al Long Term Incentive Plan. Tale remunerazione si somma a quella dallo stesso percepita quale Amministratore Delegato dell'Emittente come dinanzi indicata.

Per informazioni sulle partecipazioni azionarie e i piani di incentivazione, si rinvia alla Sezione 15, Punto 15.2, del Documento di Registrazione.

Si segnala che non sono previste, né per gli Amministratori né per gli Alti Dirigenti, remunerazioni aggiuntive in caso di buon esito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext STAR Milan, al netto della componente variabile della remunerazione rappresentata da un piano MbO assegnato all'Amministratore Delegato e agli Alti Dirigenti in conformità alle politiche sulla remunerazione vigenti.

Punto 13.1.2 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate/controllanti dall'/dell'Emittente (in Euro)	Totale
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale Elba Assicurazioni	2.500,00	N/A	2.500,00
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale REVO S.p.A.	N/A	21.583,33	21.583,33
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo Elba Assicurazioni	1.666,67	N/A	1.666,67
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo REVO S.p.A.	N/A	14.388,89	14.388,89
Alessandro Copparoni	Sindaco Effettivo Elba Assicurazioni	1.666,67	N/A	1.666,67
Alessandro Copparoni	Sindaco Effettivo REVO S.p.A.	N/A	14.388,89	14.388,89
Paola Mazzucchelli	Sindaco Supplente Elba Assicurazioni	N/A	N/A	N/A
Paola Mazzucchelli	Sindaco Supplente REVO S.p.A.	N/A	N/A	N/A
Francesco Rossetti	Sindaco Supplente Elba Assicurazioni	N/A	N/A	N/A
Francesco Rossetti	Sindaco Supplente REVO S.p.A.	N/A	N/A	N/A

In data 30 novembre 2021 l'Assemblea degli azionisti della Società, in occasione della nomina del Collegio Sindacale, entrato in carica in pari data, ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale (i) per il Presidente di Euro 30.000,00 annui lordi sino a tutto il 2022 e di Euro 60.000,00 annui lordi per il 2023 e sino a fine mandato; (ii) per ciascun membro effettivo di Euro 20.000,00 annui lordi sino a tutto il 2022 e di Euro 40.000,00 annui lordi per il 2023 e sino a fine mandato.

Ai fini di completezza, si segnala che i compensi dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati individuati in relazione all'importo totale da erogare in capo agli stessi da parte dell'Emittente e della controllante REVO in relazione agli incarichi nelle predette società. Pertanto, i compensi relativi agli esercizi 2022 e 2023 sono stati fissati in considerazione del perfezionamento della Fusione entro la fine del 2022, nonché in virtù del maggior impegno richiesto per lo svolgimento dei lavori in una società quotata.

Punto 13.1.3 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti agli Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti agli Alti Dirigenti dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro)	Totale
Alberto Minali	Amministratore Delegato, Direttore Generale e Chief Operating Officer <i>ad interim</i> .	28.571,43	28.571,43
Simone Lazzaro	Chief Underwriting Officer	19.285,72	19.285,72
Stefano Semolini	General Counsel	14.285,71	14.285,71
Jacopo Tanaglia	Chief Financial Officer e Chief Parametric Insurance Solutions Officer	12.142,85	12.142,85

Per maggiori informazioni sugli Alti Dirigenti, si rinvia alla Sezione 12, Punto 12.1.3.

Punto 13.1.4 Sistemi di incentivazione

Il sistema di remunerazione del *management* del Gruppo è finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere risorse chiave ed è definito in maniera tale da allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e di Gruppo dall'altro.

La Società ha già adottato, in occasione dell'Assemblea tenutasi il 4 aprile 2022, la politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto con la normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS n. 38. Avuto riguardo al fatto che i piani di incentivazione sono stati approvati con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul mercato Euronext STAR Milan, nonché descritti nel Documento di Registrazione, non è prevista una nuova approvazione dell'assemblea dopo la quotazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Alla Data del Documento di Registrazione, il sistema di remunerazione del *management* dell'Emittente si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di MbO formalizzato per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il personale rilevante e altro personale, che mira a rafforzare il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi annuali;
- un sistema di incentivazione di lungo termine (piano di Performance Share 2022-2024) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al personale rilevante e ad ulteriori destinatari; nonché alcuni *benefits*, anche non monetari, quali, a titolo esemplificativo, l'auto aziendale.

Nel dettaglio, il sistema di remunerazione previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale, oltre all'Amministratore Delegato e ai dipendenti dell'Emittente che svolgono ruoli o funzioni manageriali, è composto da una componente fissa e da una variabile, quest'ultima con una componente annuale ed una differita (*long term incentive plan*) in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha erogato remunerazioni in base a piani di incentivazione o di compartecipazione agli utili, tramite pagamenti basati su azioni o altri benefici

in natura.

Sistema MBO

La componente variabile annuale consiste nel sistema “MbO”, che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati relativi al raggiungimento di obiettivi quantitativi solidali predeterminati (risultato operativo e raccolta premi) nonché obiettivi qualitativi *ad personam* commisurati allo specifico ruolo e attività del singolo beneficiario. Sono destinatari del sistema l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, i dirigenti con responsabilità strategiche e altro personale. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha individuato e comunicato ai beneficiari gli obiettivi quantitativi e gli obiettivi qualitativi *ad personam*.

Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il piano di *performance shares* denominato “Piano di Performance Shares 2022-2024” (ai fini del presente paragrafo, il “**Piano**”); il relativo regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'Emittente, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri *stakeholder*, in ottica di lungo termine e per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

In particolare, il Piano presenta i seguenti principali termini e condizioni:

- ha una durata di *performance* complessiva triennale a partire dal 2022;
- ai beneficiari saranno attribuiti un numero di diritti a ricevere, a titolo gratuito, Azioni Ordinarie dell'Emittente, al verificarsi della condizione di attivazione e al raggiungimento di obiettivi e soglie di *performance* predeterminati;
- gli obiettivi puntuali ai quali è subordinata l'assegnazione delle azioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione e si basano sui seguenti parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di *business*: ROE Operativo Adjusted, P/E (Price-to-Earnings) e Obiettivi ESG definiti all'interno del Piano Industriale;
- anche in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance*, l'Emittente non potrà attribuire le azioni oggetto del Piano di Performance Shares 2022-2024, qualora il Solvency II Ratio si collochi al di sotto del 130% (*c.d. gate*);
- il numero massimo dei diritti attribuibili e delle azioni assegnabili a ciascun beneficiario alla fine del triennio di riferimento è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà per l'Amministratore Delegato di apportare modifiche sia in riduzione che, per taluni casi motivati, in rialzo rispetto al numero dei diritti spettanti ai beneficiari del Piano, diversi dall'Amministratore Delegato stesso per il quale resta ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuati, fermo il limite massimo complessivo; il tutto nel rispetto dei requisiti procedurali in tema di operazioni con Parti Correlate;
- è stabilito un periodo di *vesting* complessivo triennale;
- le azioni sono assegnate a ciascun beneficiario al termine del periodo di *vesting* a seguito di una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* e fermo restando il raggiungimento del Solvency II Ratio;

- sono previsti meccanismi di malus e *clawback* in coerenza con quanto previsto dalle politiche di remunerazione dell’Emittente e divieti di *hedging*.

Con riferimento al Piano, alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente non ha definito ulteriori termini e condizioni rispetto a quelli descritti nel presente paragrafo.

Punto 13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2021, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore degli Alti Dirigenti, l’Emittente ha accantonato un importo totale pari a Euro 12.410,92. Nessuna indennità è prevista in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

SEZIONE 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 14.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 5 settembre 2022 e rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito una tabella che, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, indica la data di prima nomina nell'Emittente e la data di scadenza del mandato.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Data di scadenza del mandato
Antonia Boccadoro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	4 aprile 2022	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Alberto Minali	Amministratore Delegato	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Elena Biffi	Consigliere esecutivo non	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Elena Pistone	Consigliere esecutivo non	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Ignazio Rocco di Torrepadula	Consigliere esecutivo non	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Claudio Giraldi	Consigliere esecutivo non	4 aprile 2022	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024
Ezio Bassi	Consigliere esecutivo non	4 aprile 2022	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato in data 30 novembre 2021 e rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito una tabella che, con riferimento ai membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, indica la data di prima nomina nell'Emittente e la data di scadenza del mandato.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Data di scadenza del mandato
Alfredo Michele Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
Rossella Colleoni	Sindaco effettivo	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
Alessandro Copparoni	Sindaco effettivo	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
Paola Mazzucchelli	Sindaco supplente	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Data di scadenza del mandato
			31 dicembre 2023
Francesco Rossetti	Sindaco supplente	30 novembre 2021	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Per maggiori informazioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione 12, Punti 12.1.1 e 12.1.2, del Documento di Registrazione.

Punto 14.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato, non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, dagli Alti Dirigenti e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

L'Emittente ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato con l'Amministratore Delegato per il ruolo di Direttore Generale con efficacia a partire dal 1° dicembre 2021.

Peraltro, l'Emittente ha approvato una politica sulla remunerazione, la quale prevede, in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, la possibilità di concludere accordi transattivi, in aggiunta al preavviso di legge o di contratto ove dovuto, comportanti il pagamento di importi di un predeterminato ammontare a fronte della rinuncia alla impugnazione della risoluzione del rapporto e di qualunque altra domanda inerente al rapporto di lavoro intercorso. In particolare, in caso di risoluzione del rapporto con il Direttore Generale e del restante personale rilevante diverso dai titolari delle Funzioni Fondamentali, tale ammontare è già individuato nella stessa politica di remunerazione in una somma pari a ventiquattro mensilità di retribuzione comprensive dell'integrazione del preavviso.

Punto 14.3 Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In data 3 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha per la prima volta istituito un Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**" o "**CCR**"), la cui composizione e le cui funzioni sono state ridefinite in data 26 maggio 2022.

Successivamente, in data 26 maggio 2022, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Corporate Governance, l'Emittente ha deliberato di istituire:

- un unico Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso (il "**Comitato Nomine e Remunerazione**");
- un Comitato *Environmental, Social and Governance*, (il "**Comitato ESG**"); e
- un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato OPC**"), che diverrà operativo alla Data di Inizio delle Negoziazioni e subordinatamente alla stessa.

Da ultimo, in data 5 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina del nuovo organo amministrativo giusta delibera assembleare in pari data, ha proceduto alla ricostituzione dei comitati endoconsiliari.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione della composizione e delle funzioni svolte dai singoli comitati.

Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato Ezio Bassi, Claudio Giraldi ed Elena Biffi (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente) quali membri del Comitato Controllo e Rischi.

Al riguardo l'Emittente ritiene che la composizione del Comitato Controllo e Rischi sia in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in ragione del possesso da parte degli Amministratori di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi e del possesso da parte di tutti i predetti Amministratori Ezio Bassi, Claudio Giraldi ed Elena Biffi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance medesimo.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato Controllo e Rischi, esso supporta il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Presta inoltre particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle politiche di governo dei rischi. Nello specifico, il Comitato Controllo e Rischi:

- (a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione della propensione al rischio (RAF) e degli indirizzi strategici strettamente connessi, al fine di avere consapevolezza dei rischi cui tali indirizzi espongono l'Emittente;
- (b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica dei risultati conseguiti rispetto alle previsioni di RAF;
- (c) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame e approvazione delle proposte relative alla costituzione della Funzione Compliance, Funzione di Risk Management, Funzione di Revisione Interna e Funzione Attuariale (le "Funzioni Fondamentali") come previste nell'ambito della normativa regolamentare applicabile alle imprese di assicurazione, ai relativi compiti e responsabilità, alle modalità di coordinamento e collaborazione, ai flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali, in quest'ambito e con riferimento alle Funzioni Fondamentali contribuisce alla redazione del documento sul Sistema di Governo Societario di cui al Reg. IVASS 38/2018 art. 5, comma 2, lettera i);
- (d) esprime, sentito il Collegio Sindacale e coordinandosi con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, parere al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e revoca del responsabile della funzione di Revisione Interna e degli altri Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie funzioni, nonché remunerati coerentemente con le politiche aziendali;
- (e) esamina preventivamente l'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione dalle Funzioni Fondamentali dell'Emittente, avente per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevedendo in tal caso la partecipazione dell'Amministratore Delegato alla riunione, quale amministratore incaricato del sistema di

- controllo interno e di gestione dei rischi;
- (f) esprime parere al Consiglio di Amministrazione al fine di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
 - (g) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esaminare i flussi informativi trasmessi dalle Funzioni Fondamentali dell'Emittente su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata;
 - (h) esamina, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le politiche rilevanti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente con particolare riguardo agli aspetti di rischio;
 - (i) esprime parere al Consiglio di Amministrazione al fine di valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente ed al profilo di rischio assunto;
 - (j) esprime parere al Consiglio di Amministrazione in relazione al piano di attività predisposto dal Titolare della funzione di Revisione Interna e dai Titolari delle altre Funzioni Fondamentali;
 - (k) supporta il Consiglio di Amministrazione nel descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
 - (l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalle Funzioni Fondamentali nell'ambito del piano di attività;
 - (m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle Funzioni Fondamentali;
 - (n) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi, ferme restando le competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
 - (o) esprime parere su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, valutando scenari ed ipotesi utilizzate per gli stress test ed i risultati delle analisi periodiche effettuate ai sensi della politica di gestione dei rischi;
 - (p) coadiuva, assiste e supporta, con adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle direttive in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e nella revisione delle stesse, in modo che le strategie e le politiche di identificazione, assunzione, valutazione e gestione dei rischi risultino adeguate ad una sana e prudente gestione dell'Emittente;
 - (q) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (r) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie dell'Emittente, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
 - (s) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (t) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle strategie di sviluppo in

materia di ICT, inclusa la *cyber security* aziendale e i piani di continuità operativa;

- (u) esamina l'informativa periodica in merito alle attività svolte e allo stato delle azioni correttive predisposta dal dirigente preposto;
- (v) esamina e istruisce per il Consiglio di Amministrazione le decisioni sugli interventi strutturali da adottare in caso di superamento delle soglie di rilevanza definite nella politica di gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità e in coerenza con le disposizioni della stessa;
- (w) assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG individuati dal Comitato *Environmental, Social and Governance*.

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società ha istituito, in applicazione, da ultimo, del Regolamento IVASS n. 38 la Funzione di Revisione Interna a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. L'attuale titolare della Funzione, dott. Giuliano De Michele, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2018. L'istituzione di tale funzione risulta aderente anche alle previsioni di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato Elena Biffi, Elena Pistone e Ezio Bassi (quest'ultimo ricopre il ruolo di Presidente) quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Al riguardo l'Emittente ritiene che tali nomine siano in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in ragione del possesso da parte di almeno un membro, di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive e del possesso, da parte di tutti i predetti Amministratori, Elena Biffi, Elena Pistone e Ezio Bassi, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance medesimo.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di nomine:

- (a) istruire il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati (*board review*), formulando, se del caso, proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'affidamento dell'incarico a società specializzate nel settore, nonché alla definizione delle modalità e tempistiche del procedimento stesso;
- (b) analizzare le risultanze della *board review*, al fine di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni e/o suggerimenti sui temi di propria competenza;
- (c) supportare il Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione della dimensione e della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché, se del caso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure *manageriali* e professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna;
- (d) laddove previsto dal Codice in relazione alle dimensioni della Società, esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace

svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società in considerazione dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto;

- (e) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;
- (f) fornire supporto, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e revoca dei titolari delle Funzioni Fondamentali così come definite ed individuate dalla normativa regolamentare applicabile alle imprese di assicurazione della Società e sulla designazione di quelli delle società controllate, se presenti;
- (g) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, partecipare all'attività istruttoria, formulando pareri e proposte al fine di assistere il Consiglio nelle diverse attività e fasi finalizzate alla definizione della composizione della lista presentata dal Consiglio uscente;
- (h) relativamente alle società controllate e partecipate, se presenti, il Comitato formula pareri e raccomandazioni circa l'individuazione dei soggetti candidati alla carica di componente non esecutivo dell'organo amministrativo e/o di controllo;
- (i) esprimere, altresì, al Consiglio di Amministrazione il proprio parere relativamente:
 - a. alla nomina e alla revoca dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, e alla determinazione dei relativi poteri;
 - b. alla nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex art. 154-*bis* del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
 - c. alla verifica delle politiche in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli esponenti societari e loro applicazione;
 - d. al processo di definizione e aggiornamento di eventuali piani di successione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ove nominato;

Al Comitato sono inoltre attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di remunerazione:

- (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche sulla remunerazione, ivi inclusa la previsione di piani di stock option o di altri sistemi di incentivazione basati su azioni, nonché verificare la congruità del complessivo schema retributivo. A tal fine, si coordina con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi al fine di verificare la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione con il *Risk Appetite Framework*;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, nonché il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva delle politiche per la

remunerazione, anche al fine di garantirne l'adeguatezza in caso di modifiche all'operatività della Società o del contesto di mercato in cui la stessa opera;

- (e) fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche sulla remunerazione e individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- (f) supportare il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
- (g) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e organismi della Società;
- (h) coadiuvare, assistere e supportare, con adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
- (i) riferire al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale;
- (j) esprimere il parere preventivo per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e svolgere le ulteriori funzioni ad esso eventualmente attribuite dalle procedure aziendali in materia di operazioni con parti correlate;
- (k) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate, laddove presenti, e formulare al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in materia;
- (l) assicurare che nell'ambito delle proprie valutazioni sulle remunerazioni, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG individuati dal Comitato ESG, contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, contraenti e *stakeholder*;
- (m) svolgere gli ulteriori compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

A tal riguardo si segnala che le disposizioni del Nuovo Statuto prevedono, con riferimento al meccanismo del voto di lista, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista. Tuttavia, l'Emittente non ha adottato allo stato attuale una procedura per la presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, pur intendendo adottarla dopo la quotazione in tempo utile per il rinnovo dell'organo consiliare (in linea con quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob n.1/2022).

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato gli Amministratori non esecutivi e indipendenti Ignazio Rocco di Torrepadula, Elena Biffi e Elena Pistone (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente), quali membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Al Comitato OPC sono demandate le funzioni previste dalla procedura per le operazioni con Parti

Correlate della Società di volta in volta vigente.

Comitato Environmental, Social and Governance (Comitato ESG)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato Alberto Minali, Ezio Bassi, Elena Pistone e Antonia Boccadoro (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente), quali membri del Comitato ESG.

Il Comitato ESG ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alla *corporate governance* e alla sostenibilità. In tale contesto, il Comitato contribuisce alla definizione di adeguati programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, interloquendo con la Funzione aziendale competente per la gestione delle attività in oggetto, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione. Per quanto attiene alle tematiche di *governance* descritte nelle successive lettere (j), (k), (l), (m) e (n), l'Amministratore Delegato non partecipa alla discussione e si astiene dalla decisione nel merito. Al Comitato ESG sono riconosciute, *inter alia*, le seguenti funzioni:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle strategie, delle politiche e dei programmi di sostenibilità, a tal fine analizzando i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e formulando proposte in termini di linee guida e contenuti di massima, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione;
- b) supportare il Consiglio di Amministrazione nel definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e individuando le tematiche per le quali occorre il contributo del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- c) assumere un ruolo propositivo, consultivo e di supervisione per tutte le materie e le tematiche riguardanti l'ESG e per le strategie e le politiche in tema di *corporate sustainability*, anche supportando, con riferimento al piano industriale della Società, il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- d) monitorare l'attuazione delle politiche e degli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione in materia di ESG;
- e) esaminare preventivamente l'impostazione generale della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") e l'articolazione dei relativi contenuti, ivi incluse la completezza e l'attendibilità delle procedure relative alla redazione della DNF, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio, esaminando preliminarmente la relazione circa la rendicontazione annuale e rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento, nonché in relazione ad ogni altra documentazione avente ad oggetto la *disclosure* in materia di sostenibilità; valutare la coerente esecuzione dei programmi definiti ai fini della redazione della DNF²⁵;
- f) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'aggiornamento della eventuale politica di sostenibilità, se presente, anche in vista della sua approvazione da parte

²⁵ Il Comitato ESG contribuisce all'analisi di materialità ai fini della redazione della DNF con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

del Consiglio di Amministrazione, ed esaminare le decisioni e i progetti presentati o proposti che hanno un impatto in termini di sostenibilità;

- g) valutare obiettivi e finalità delle iniziative *manageriali* in ambito ESG e riferire al Consiglio di Amministrazione quali siano quelle ritenute più efficaci e congruenti con le più ampie strategie della Società, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- h) proporre le azioni di sviluppo desiderate nell'osservanza delle principali spinte normative in ambito ESG, esprimendo al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia;
- i) valutare ed esprimere pareri sulla congruità, rispetto alle finalità in materia di ESG perseguite dalla Società, di eventuali proposte su tematiche ESG da parte di azionisti e altre categorie di *stakeholder*;
- j) verificare l'allineamento del sistema di governo societario alle regole di *corporate governance* e alle migliori prassi nazionali e internazionali;
- k) formulare proposte e pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di governo societario, effettuando gli specifici approfondimenti di volta in volta richiesti o ritenuti opportuni;
- l) istruire il Consiglio di Amministrazione sull'adozione e sull'aggiornamento del Codice Etico;
- m) assistere il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni concernenti le proposte di modifiche dello Statuto in materia di governo societario anche mediante rilascio di pareri al riguardo;
- n) monitorare l'applicazione del Codice di Corporate Governance, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione, ed esaminare la bozza di relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- o) coordinarsi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ai fini della conduzione delle valutazioni di quest'ultimo circa l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- p) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

Punto 14.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

Con riferimento al sistema di governo societario adottato dall'Emittente si segnala quanto di seguito riportato.

La Società attesta l'osservanza delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario, nonché di aderire al Codice di Corporate Governance mediante adozione delle delibere all'uopo necessarie. In particolare, al fine di conformare il proprio sistema di governo societario alla disciplina applicabile, è stato sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dell'Emittente del 5 settembre 2022, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato, nonché ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per l'Euronext STAR Milan.

In particolare, il Nuovo Statuto dell'Emittente è conforme alle disposizioni in materia di governo societario contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Corporate Governance e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto sono in linea con:

- (i) il Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, ed il Decreto Legislativo n. 49/2019, relativi all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE, come modificata dalla Direttiva 2017/828 UE;
- (ii) l'art. 147-ter del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) l'art. 148 del TUF sul meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iv) l'art. 147-ter, commi 1 e 3 del TUF con riguardo alla presenza di amministratori indipendenti;
- (v) l'art. 147-ter, comma 3 del TUF con riguardo alla presenza di amministratori della minoranza;
- (vi) gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, come modificati da ultimo dalla L. 160/2019 secondo i quali il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi; e
- (vii) l'art. 154-bis del TUF sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto dell'Emittente, si rinvia alla Sezione 19, Punto 19.2 del Documento di Registrazione.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance, l'Emittente:

- (i) in conformità all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance, ha nominato un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Ezio Bassi, Elena Biffi, Claudio Giraldi, Elena Pistone e Ignazio Rocco di Torrepadula (5 su 7);
- (ii) ha approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'art. 3, raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance;
- (iii) ha istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, il Comitato per le Nomine e la Remunerazioni, descritto nel precedente Punto 14.3;
- (iv) ha istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi descritto nel precedente Punto 14.3;
- (v) ha istituito, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e aderendo a quanto previsto dal Regolamento OPC Consob, un Comitato per le operazioni con Parti Correlate, descritto nel precedente Punto 14.3;
- (vi) ha istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 1 e 3 del Codice di Corporate Governance, il Comitato ESG descritto nel precedente Punto 14.3;
- (vii) ha individuato, aderendo alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance, Alberto Minali quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi;

(viii) ha nominato il dott. Jacopo Tanaglia quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF; e

(ix) ha nominato, aderendo ai principi di cui all'art. 1 del Codice di Corporate Governance, il dott. Jacopo Tanaglia in qualità di *investor relator*.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 luglio 2022, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

** ** *

Procedure societarie

L'Emittente ha approvato le seguenti procedure, in conformità alla disciplina vigente e applicabile alla Società:

(a) la "*Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers*"; e

(b) la "*Procedura per le operazioni con Parti Correlate*".

Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers

La Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 giugno 2022, stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo si attengono con riguardo a:

- (i) la gestione interna e il trattamento, nonché la comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'art. 7 del MAR, ovvero sia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati (cd. Informazioni Privilegiate);
- (ii) l'istituzione e la tenuta da parte della Società del registro nel quale vengono iscritti tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, abbiano accesso alle Informazioni Privilegiate (cd. Registro Insider);
- (iii) gli obblighi di comunicazione alla Consob, alla Società e al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni, strumenti di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e agli strumenti di debito emessi dalla Società da parte dei soggetti rilevanti così come definiti nella Politica (cd. Internal Dealers), nonché delle persone a loro strettamente collegate, il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare. In particolare, la Politica illustra le disposizioni cui la Società si attiene nella gestione del Registro Insider, disciplinando specificamente: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro; (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro; (iv) il contenuto dell'iscrizione; (v) l'aggiornamento del Registro.

Per informazioni sulla Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers, si rinvia alla medesima Politica disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.elbassicurazioni.it, e dopo la Fusione, www.revoinurance.com.

Procedura per le operazioni con Parti Correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2022 previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica a tale data, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l'individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art.93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Per informazioni sulla Procedura OPC si rinvia alla medesima Procedura disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.elbassicurazioni.it, e dopo la Fusione, www.revoinurance.com.

** ** *

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 maggio 2022, l'Emittente ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato poi nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 09 giugno 2022 ed è composto da: (i) Ugo Lecis, membro esterno e indipendente (Presidente), avvocato e socio fondatore dello Studio legale Lecis Cannella Grassi (LCG), esperto di diritto penale societario, sia a livello giudiziale che stragiudiziale; (ii) Marco Romanelli, membro esterno ed indipendente, avvocato esperto nella materia della responsabilità amministrativa degli enti; (iii) Alessandra Bosio, membro interno, dipendente della Società e titolare della Funzione Compliance. L'Organismo di Vigilanza risulta in possesso di autonomi poteri di iniziativa e di controllo così come previsti dal Decreto Legislativo 231.

In data 21 marzo 2022 è stato adottato anche il “*Codice Etico*” della Società.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente si ritiene qualificabile quale “PMI” ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1 del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

Punto 14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fatto salvo quanto indicato al Punto 14.4 che precede, alla Data del Documento di Registrazione non ci sono potenziali impatti significativi sul governo societario della Società che potrebbero conseguire da deliberazioni già assunte dall'Assemblea degli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione della Società.

SEZIONE 15 DIPENDENTI

Punto 15.1 Dipendenti dell'Emittente

La tabella sottostante mostra l'evoluzione dell'organico dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

Categoria	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Impiegati	56	51	49
Funzionari/Quadri	26	15	14
Dirigenti	16	4	4
Totale	98	70	67

Si riporta di seguito una ripartizione dei dipendenti dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, all'interno del territorio italiano.

Totale dipendenti	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Milano	80	68	65
Verona	16	0	0
Sesto Fiorentino	1	1	1
Catania	1	1	1
Totale complessivo	98	70	67

Si riporta di seguito una ripartizione dei dipendenti dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, per tipologia di attività.

Totale dipendenti	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Amministratore Delegato – Direttore Generale	1	-	-
Risk management – Funzione Attuariale	2	2	2
Internal Audit	1	1	1
Compliance	1	1	1
Specialty Insurance Solutions	59	46	44
Finance Planning and Control	7	4	4
Parametric Insurance Solutions	4	-	-
Human Resources And Organization	2	1	
Operations	14	11	15
Legal And Corporate Affairs	7	4	
Totale complessivo	98	70	67

A decorrere dalla data di perfezionamento della Business Combinations e sino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha avviato un'intensa attività di *recruitment* con connessa assunzione di nuove risorse funzionali allo sviluppo degli obiettivi del Piano Industriale. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente impiega complessivamente 133 dipendenti.

Punto 15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Registrazione, taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché taluni Alti Dirigenti sono indirettamente titolari di Azioni Speciali REVO che, per effetto della Fusione, saranno concambiate in Azioni Speciali. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 19, Punto 19.2.2, del Documento di Registrazione. Per la descrizione dei piani di incentivazione, si rinvia alla Sezione Prima, Punto 13.1.4, del Documento di Registrazione.

Punto 15.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

Per la descrizione dei piani di incentivazione, si rinvia alla Sezione Prima, Punto 13.1.4 del Documento di Registrazione.

SEZIONE 16 PRINCIPALI AZIONISTI

Punto 16.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale della Società è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Percentuale sul capitale sociale	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto
REVO S.p.A.	668.000	100%	100%

Con riguardo a REVO – società controllante l'Emittente e, mediante la Fusione, oggetto di incorporazione nella stessa – si segnala che alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale di REVO è rappresentato come segue:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie REVO	Numero Azioni Speciali REVO	Percentuale sul capitale sociale complessivo, tenendo conto sia delle Azioni Ordinarie REVO sia della Azioni Speciali REVO	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto
Revo Advisory S.r.l.	0	710.000	3,085%	0%
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	0	6,518%	6,726%
Fondazione Cariverona	1.517.081	0	6,593%	6,803%
SCOR SE	1.500.000	0	6,518%	6,726%
Azioni Proprie	125.000	0	0,54%	0,56% ^(*)
Mercato	17.657.919	0	76,74%	79,18%
TOTALE	22.300.000	710.000	100%	100%

^(*) Ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, del Codice civile, il diritto di voto spettante alle Azioni Proprie è sospeso.

Alla data di efficacia della Fusione, tenuto conto che ai titolari di Azioni Ordinarie REVO sarà assegnata n. 1 (una) Azione Ordinaria per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria REVO detenuta, gli azionisti rilevanti dell'Emittente saranno i medesimi riportati nella tabella sopra.

Punto 16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso unicamente azioni ordinarie; non esistono quindi azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

Alla data di efficacia della Fusione il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sarà pari a Euro 6.680.000 suddiviso in n. 22.300.000 Azioni Ordinarie e n. 710.000 Azioni Speciali.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale, si rinvia alla Sezione 19 del Documento di Registrazione.

Punto 16.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è controllata da REVO ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 93 TUF. Alla stessa data REVO non è controllata, ai sensi dell'art. 2359 comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, da alcun azionista.

Alla data di efficacia della Fusione, l'Emittente non sarà controllata da alcun azionista ai sensi dell'art. 2359 comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

Punto 16.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono accordi che possono variare l'assetto di controllo dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussiste alcun accordo o pattuizione parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF.

SEZIONE 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Punto 17.1 Operazioni con Parti Correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha concluso rapporti con parti correlate.

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022 e previo parere degli amministratori indipendenti in carica a tale data, ha adottato con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate (il "**Regolamento OPC**") volta a definire, *inter alia*, le regole per l'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate. Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente, ai sensi del Regolamento OPC e della procedura dallo stesso adottata in materia di operazioni con parti correlate, procederà all'individuazione dei soggetti da considerarsi come parti correlate, valutando l'eventuale inclusione tra le stesse degli ulteriori soggetti indicati dall'art. 4, comma 2, del Regolamento OPC, anche tenendo conto dell'azionariato dell'Emittente ad esito della Fusione.

Con riferimento alle opzioni statutarie in materia di operazioni con parti correlate, il Nuovo Statuto prevede che le procedure adottate dalla Società possono prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal Regolamento OPC, nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 cod. civ.. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.

Tale procedura è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.elbassicurazioni.it, e dopo la Fusione, www.revoinsurance.com.

SEZIONE 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

La Business Combination tra l'Emittente e REVO, deliberata dall'assemblea di REVO in data 4 agosto 2021 perfezionatasi in data 30 novembre 2021, e la Fusione da realizzarsi mediante incorporazione della controllante REVO nell'Emittente (per la cui descrizione si rinvia al Punto 5.3 e alla Sezione 20), autorizzata da IVASS in data 27 luglio 2022 ed approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti dell'Emittente e di REVO, rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022, configurano ipotesi di storia finanziaria complessa di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, da cui consegue la necessità di inserire nel Documento di Registrazione le informazioni finanziarie dell'Emittente, di REVO e i pro-forma di REVO Insurance, società rinveniente dalla Fusione.

Le informazioni contenute nella presente Sezione sono state estratte:

- dal bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 (il "**Bilancio Triennale**"), predisposto in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022; e
- dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2022 (la "**Relazione Finanziaria Semestrale 2022**"), predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Triennale, pubblicato e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Bilancio-Triennale-2019-2020-2021.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Bilancio%20Triennale%202019%202020%202021.pdf>, della Relazione Finanziaria Semestrale 2022, pubblicata e resa disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, sezione <https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Relazione-finanziaria-semestrale.pdf>, e dopo la Fusione, <https://revoinsurance.com/bilanci/Relazione%20finanziaria%20semestrale.pdf>, e delle relative relazioni della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.elbassicurazioni.it) e, dopo la Fusione, www.revoinsurance.com, nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Si osserva che l'Emittente, per gli esercizi 2021, 2020 e 2019 ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili italiani. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Documento di Registrazione, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2019.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle Sezioni 7 e

8 del Documento di Registrazione. Si precisa che i dati forniti nel prosieguo sono espressi in Euro.

Punto 18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Il presente Paragrafo include gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/ IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Bilancio Triennale.

Bilancio Triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: pagg. 24-25;
- Conto economico: pag. 27;
- Conto economico complessivo: pag. 28;
- Rendiconto finanziario: pag. 31-32;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: pag. 29-30;
- Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico: pagg. 33-70;
- Relazione della Società di Revisione: pag. 107.

La relazione della Società di Revisione al Bilancio Triennale è inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 19, comma primo, lett. (e), del Regolamento UE 1129/2017 ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione 21, del Documento di Registrazione.

Punto 18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile e relazioni di revisione.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.338.544	2.419.296	2.342.030	(80.752)	77.266	(3%)	3%
1.1	Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
1.2	Altre attività immateriali	2.338.544	2.419.296	2.342.030	(80.752)	77.266	(3%)	3%
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.330.845	1.404.142	1.612.560	(73.297)	(208.418)	(5%)	(13%)
2.1	Immobili	987.003	907.091	1.033.108	79.912	(126.017)	9%	(12%)
2.2	Altre attività materiali	343.842	497.051	579.452	(153.209)	(82.401)	(31%)	(14%)

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	39.894.995	36.555.783	40.262.191	3.339.212	(3.706.408)	9%	(9%)
4	INVESTIMENTI	122.342.623	93.078.700	98.616.506	29.263.923	(5.537.806)	31%	(6%)
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	121.595.998	92.325.776	97.866.732	29.270.222	(5.540.956)	32%	(6%)
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	746.625	752.924	749.774	(6.299)	3.150	(1%)	0%
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	746.625	752.924	749.774	(6.299)	3.150	(1%)	0%
5	CREDITI DIVERSI	21.978.306	27.591.400	20.307.439	(5.613.094)	7.283.961	(20%)	36%
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	12.826.743	16.299.851	13.361.091	(3.473.108)	2.938.760	(21%)	22%

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	86.962	2.557.302	221.630	(2.470.340)	2.335.672	(97%)	>100%
5.3	Altri crediti	9.064.601	8.734.247	6.724.718	330.354	2.009.529	4%	30%
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.256.724	740.736	245.220	1.515.988	495.516	>100%	>100%
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	0	-	103.670	0	(103.670)	-	(100%)
6.4	Attività fiscali correnti	-	579.154	-	(579.154)	579.154	(100%)	-
6.5	Altre attività	2.256.724	161.582	141.550	2.095.142	20.032	>100%	14%
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.007.045	9.614.684	2.160.951	(5.607.639)	7.453.733	(58%)	>100%
	TOTALE ATTIVITÀ	194.149.082	171.404.741	165.546.897	22.744.341	5.857.844	13%	4%

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
1	PATRIMONIO NETTO	80.394.651	68.004.001	54.354.357	12.390.650	13.649.644	18%	25%
1.1	Capitale	6.680.000	6.680.000	6.680.000	-	-	0%	0%
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Riserve di capitale	170.000	170.000	170.000	-	-	0%	0%
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58.361.802	46.825.859	35.383.173	11.535.943	11.442.686	25%	32%

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	-
1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	665.577	814.971	717.064	(149.394)	97.907	(18%)	14%
1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(6.549)	(26.772)	(38.566)	20.223	11.794	76%	31%
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio	14.523.821	13.539.943	11.442.686	983.878	2.097.257	7%	18%
2	ACCANTONAMENTI	4.700.710	4.806.187	4.351.848	(105.477)	454.339	(2%)	10%
3	RISERVE TECNICHE	97.004.143	87.289.037	91.027.691	9.715.106	(3.738.654)	11%	(4%)
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.280.436	2.362.780	1.239.943	(82.344)	1.122.837	(3%)	91%
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.280.436	2.362.780	1.239.943	(82.344)	1.122.837	(3%)	91%
5	DEBITI	7.108.568	6.108.106	9.853.616	1.000.462	(3.745.510)	16%	(38%)
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-	-	-	-	-

		Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		(Importi in Euro)	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	790.660	1.007.374	2.394.819	(216.714)	(1.387.445)	(22%)	(58%)
5.3	Altri debiti	6.317.908	5.100.732	7.458.797	1.217.176	(2.358.065)	24%	(32%)
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.660.574	2.834.630	4.719.442	(174.056)	(1.884.812)	(6%)	(40%)
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	34.749	249.019	0	(214.270)	249.019	(86%)	100%
6.3	Passività fiscali correnti	887.985	43.788	2.833.869	844.197	(2.790.081)	>100%	(98%)
6.4	Altre passività	1.737.840	2.541.823	1.885.573	(803.983)	656.250	(32%)	35%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ	194.149.082	171.404.741	165.546.897	22.744.341	5.857.844	13%	4%

Prospetto di conto economico

		Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		(Importi in Euro)	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020
1.1	Premi netti	41.226.777	37.985.804	34.632.081	3.240.973	3.353.723	9%	10%
1.1.1	Premi lordi di competenza	70.323.354	66.174.084	61.687.433	4.149.270	4.486.651	6%	7%
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(29.096.577)	(28.188.280)	(27.055.352)	(908.297)	(1.132.928)	3%	4%
1.2	Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto	(6.299)	7.385	1.985	(13.684)	5.400	<(100%)	>100%

		Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
	economico							
1.3 bis	Riclassificazioni secondo l'overlay approach (*)	-	-	-	-	-	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.569.087	572.118	1.078.748	996.969	(506.630)	>100%	(47%)
1.5.1	Interessi attivi	1.145.168	552.312	521.362	592.856	30.950	>100%	6%
1.5.2	Altri proventi	-	-	-	-	-	-	-
1.5.3	Utili realizzati	423.919	19.806	557.386	404.113	(537.580)	>100%	(96%)
1.5.4	Utili da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
1.6	Altri ricavi	2.741.144	1.935.595	1.538.609	805.549	396.986	42%	26%
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	45.530.709	40.500.902	37.251.423	5.029.807	3.249.479	12%	9%
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.900.871)	(5.857.655)	(6.569.052)	(43.216)	711.397	1%	(11%)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.968.447)	(10.561.931)	(14.347.141)	593.484	3.785.210	(6%)	(26%)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	4.067.576	4.704.276	7.778.089	(636.700)	(3.073.813)	(14%)	(40%)
2.2	Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in	-	-	-	-	-	-	-

		Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
	controllate, collegate e joint venture							
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(553.119)	(103.263)	(666.786)	(449.856)	563.523	>100%	(85%)
2.4.1	Interessi passivi	(514.822)	(94.184)	(45.927)	(420.638)	(48.257)	>100%	>100%
2.4.2	Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-
2.4.3	Perdite realizzate	-	-	(565.395)	-	565.395	-	(100%)
2.4.4	Perdite da valutazione	(38.297)	(9.079)	(55.464)	(29.218)	46.385	>100%	84%
2.5	Spese di gestione	(12.488.755)	(9.760.005)	(8.242.889)	(2.728.750)	(1.517.116)	28%	18%
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(5.947.214)	(4.729.757)	(4.065.064)	(1.217.457)	(664.693)	26%	16%
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-	(21.788)	-	21.788	(21.788)	(100%)	-
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(6.541.541)	(5.008.460)	(4.177.825)	(1.533.081)	(830.635)	31%	20%
2.6	Altri costi	(5.816.481)	(5.367.006)	(5.245.926)	(449.475)	(121.080)	8%	2%
2	TOTALE COSTI E ONERI	(24.759.226)	(21.087.929)	(20.724.653)	(3.671.297)	(363.276)	17%	2%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.771.483	19.412.973	16.526.770	1.358.510	2.886.203	7%	17%
3	Imposte	(6.247.662)	(5.873.030)	(5.084.084)	(374.632)	(788.946)	6%	16%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE	14.523.821	13.539.943	11.442.686	983.878	2.097.257	7%	18%

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
	IMPOSTE							
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA)	14.523.821	13.539.943	11.442.686	983.878	2.097.257	7%	18%

Prospetto di conto economico complessivo

	(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
		2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
	UTILE (PERDITA)	14.523.821	13.539.943	11.442.686	983.878	2.097.257	7%	18%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	20.223	11.794	(29.346)	8.429	41.140	71%	>100%
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0	0	0	0	0
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	20.223	11.794	(29.346)	8.429	41.140	71%	>100%

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0
Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi	0	0	0	0	0	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(149.394)	97.907	1.760.171	(247.301)	(1.662.264)	<(100%)	(94%)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	0	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(149.394)	97.907	1.760.171	(247.301)	(1.662.264)	<(100%)	(94%)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	0	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a	0	0	0	0	0	0	0

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
un gruppo in dismissione posseduti per la vendita							
Riclassificazione secondo l'overlay approach (*)	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(129.171)	109.701	1.730.825	(238.872)	(1.621.124)	<(100%)	(94%)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	14.394.650	13.649.644	13.173.511	745.006	476.133	5%	4%

Rendiconto finanziario

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	20.771.483	19.412.973	16.526.770	1.358.510	2.886.203	7%	17%
Variazione di elementi non monetari	8.745.353	2.674.311	12.621.454	6.071.042	(9.947.143)	>100%	(79%)
Variazione della riserva premi danni	4.709.878	1.767.838	5.955.866	2.942.040	(4.188.028)	>100%	(70%)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	1.647.160	(1.803.083)	3.695.901	3.450.243	(5.498.984)	<(100%)	<(100%)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione degli accantonamenti	75.050	452.912	1.429.555	(377.862)	(976.643)	(83%)	(68%)

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	487.613	79.419	(9.810)	408.194	89.229	>100%	<(100%)
Altre Variazioni	1.825.652	2.177.225	1.549.942	(351.573)	627.283	(16%)	40%
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	3.085.028	(11.331.953)	(36.528)	14.416.981	(11.295.425)	>100%	<(100%)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	5.494.592	(7.320.209)	(156.717)	12.814.801	(7.163.492)	>100%	<(100%)
Variazione di altri crediti e debiti	(2.409.564)	(4.011.744)	120.189	1.602.180	(4.131.933)	40%	<(100%)
Imposte pagate	(4.981.034)	(8.938.449)	(4.247.546)	3.957.415	(4.690.903)	44%	<(100%)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-	-	(750.135)	-	750.135	-	(100%)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	(750.135)	-	750.135	-	(100%)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	27.620.830	1.816.882	24.114.015	25.803.948	(22.297.133)	>100%	(92%)

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(29.967.487)	5.599.913	(20.942.536)	(35.567.400)	26.542.449	<(100%)	>100%
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(1.134.775)	(1.047.087)	(2.477.903)	(87.688)	1.430.816	(8%)	58%
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31.102.262)	4.552.826	(23.420.439)	(35.655.088)	27.973.265	<(100%)	>100%
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(2.004.000)	-	(1.336.000)	(2.004.000)	1.336.000	-	(100%)

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni %	
	2021	2020	2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(122.207)	1.084.025	933.358	(1.206.232)	150.667	<(100%)	16%
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.126.207)	1.084.025	(402.642)	(3.210.232)	1.486.667	<(100%)	>100%
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.614.684	2.160.951	1.870.017	7.453.733	290.934	>100%	16%
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(5.607.639)	7.453.733	290.934	(13.061.372)	7.162.799	<(100%)	>100%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.007.045	9.614.684	2.160.951	(5.607.639)	7.453.733	(58%)	>100%

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Al 31-12-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Al 31-12-2021
Capitale	6.680.000	0	0	0	0	6.680.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0

(Importi in Euro)	Al 31-12-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Al 31-12-2021
Riserve di capitale	170.000	0	0	0	0	170.000
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	46.825.859	0	13.539.943	0	(2.004.000)	58.361.802
(Azioni proprie)	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.539.943	0	983.878	0	0	14.523.821
Altre componenti del conto economico complessivo	788.199	0	83.790	(212.961)	0	659.028
Totale	68.004.001	0	14.607.611	(212.961)	(2.004.000)	80.394.651

Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Al 31-12-2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Al 31-12-2020
Capitale	6.680.000	0	0	0	0	6.680.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale	170.000	0	0	0	0	170.000
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	35.383.173	0	11.442.686	0	0	46.825.859
(Azioni proprie)	0	0	0	0	0	0

(Importi in Euro)	Al 31-12-2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Al 31-12-2020
Utile (perdita) dell'esercizio	11.442.686	0	2.097.257	0	0	13.539.943
Altre componenti del conto economico complessivo	678.498	0	157.902	(48.201)	0	788.199
Totale	54.354.357	0	13.697.845	(48.201)	0	68.004.001

Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(Importi in Euro)	Al 31-12-2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Al 31-12-2019
Capitale	6.680.000	0	0	0	0	6.680.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale	170.000	0	0	0	0	170.000
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	23.083.865	6.515.424	7.119.884	0	(1.336.000)	35.383.173
(Azioni proprie)	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.119.884	0	4.322.802	0	0	11.442.686
Altre componenti del conto economico complessivo	0	(1.052.327)	1.256.232	474.593	0	678.498
Totale	37.053.749	5.463.097	12.698.918	474.593	(1.336.000)	54.354.357

Punto 18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Nel corso del triennio e fino alla Data del Documento di Registrazione non è occorsa alcuna modifica della data di riferimento contabile.

Nuovi principi contabili IAS- IFRS

Per una panoramica dei nuovi principi contabili IAS/IFRS entrati in vigore nel corso del periodo considerato ai fini del presente documento, nonché dei nuovi principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea, e che saranno obbligatori dal 2022 o negli anni successivi, si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili IAS - IFRS" presente alle pagg. 35 – 38 del Bilancio Triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

Punto 18.1.3 Modifica della disciplina contabile

L'Emittente, per gli esercizi 2021, 2020 e 2019, ha redatto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani. Pertanto, i dati finanziari relativi a tali esercizi sono stati riesposti nel Bilancio Triennale in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards ed al Regolamento ISVAP 7/2007. A tal fine, e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Documento di Registrazione, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2019. Pertanto, i bilanci di esercizio dei periodi sopra citati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee* (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La Società ha adottato volontariamente tali principi contabili come consentito dal Decreto Legislativo n. 38/2005.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i Principi IAS/IFRS, di:

- Stato Patrimoniale alla data di transizione (1° gennaio 2019), che corrisponde all'inizio dell'esercizio comparativo;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2019, esercizio presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2020, esercizio presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2019) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente (salvo alcune esenzioni adottate nel rispetto dell'IFRS 1 e di seguito descritte);
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quanto previsto dai Principi IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, o nell'Other Comprehensive Income, in apposita riserva (Riserva

First Time Adoption) al netto del relativo effetto fiscale, di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Si segnala, infine, che l'Emittente post-fusione redigerà il proprio bilancio separato secondo i Principi Contabili Italiani IT-GAAP, mentre redigerà il Bilancio Consolidato secondo i principi IAS/IFRS a partire dall'esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2022.

Punto 18.1.4 Data delle informazioni finanziarie

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, le ultime informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche relative all'Emittente sono quelle relative alla Relazione Finanziaria Semestrale 2022, predisposta in conformità ai principi contabili IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Punto 18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il presente punto include gli schemi di bilancio estratti dalla Relazione Finanziaria Semestrale, predisposta in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022:

- Conto economico: pag. 26;
 - Conto economico complessivo: pag. 27;
 - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: pagg. 24-25;
 - Rendiconto finanziario: pag. 29;
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: pag. 28;
 - Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico: pagg. 30-52;
- Relazione della Società di Revisione: pag. 68.

Si evidenzia che la relazione della Società di Revisione relativa alla Relazione Finanziaria Semestrale è inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 19, comma primo, lett. (e), del Regolamento UE 1129/2017 ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione 21 del Documento di Registrazione.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	(Importi in Euro)	AI 30/06/2022	AI 31/12/2021	Variazioni
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.714.908	2.338.544	2.376.364
1.1	Avviamento	0	0	0
1.2	Altre attività immateriali	4.714.908	2.338.544	2.376.364

	<i>(Importi in Euro)</i>	AI 30/06/2022	AI 31/12/2021	Variazioni
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.153.023	1.330.845	(177.822)
2.1	Immobili	846.299	987.003	(140.704)
2.2	Altre attività materiali	306.724	343.842	(37.118)
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	45.432.534	39.894.995	5.537.539
4	INVESTIMENTI	140.628.700	122.342.623	18.286.077
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	137.062.306	121.595.998	15.466.308
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.566.394	746.625	2.819.769
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.566.394	746.625	2.819.769
5	CREDITI DIVERSI	25.803.990	21.978.306	3.825.684
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21.694.626	12.826.743	8.867.883
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	367.241	86.962	280.279
5.3	Altri crediti	3.742.123	9.064.601	(5.322.478)
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.187.416	2.256.724	1.930.692
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0	0
6.3	Attività fiscali differite	1.069.736	0	1.069.736
6.4	Attività fiscali correnti	768.405	0	768.405
6.5	Altre attività	2.349.275	2.256.724	92.551
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.133.501	4.007.045	126.456

	<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30/06/2022	Al 31/12/2021	Variazioni
	TOTALE ATTIVITÀ	226.054.072	194.149.082	31.904.990

	<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
1	PATRIMONIO NETTO	82.519.148	80.394.651	2.124.497
1.1	Capitale	6.680.000	6.680.000	0
1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.3	Riserve di capitale	170.000	170.000	0
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	72.885.623	58.361.802	14.523.821
1.5	(Azioni proprie)	0	0	0
1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.137.482)	665.577	(2.803.059)
1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	146.451	(6.549)	153.000
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.556	14.523.821	(9.749.265)
2	ACCANTONAMENTI	4.904.320	4.700.710	203.610
3	RISERVE TECNICHE	118.026.854	97.004.143	21.022.711
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.555.879	2.280.436	275.443
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.555.879	2.280.436	275.443
5	DEBITI	15.328.797	7.108.568	8.220.229
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.867.047	790.660	6.076.387

	<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
5.3	Altri debiti	8.461.750	6.317.908	2.143.842
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.719.074	2.660.574	58.500
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
6.2	Passività fiscali differite	0	34.749	(34.749)
6.3	Passività fiscali correnti	0	887.985	(887.985)
6.4	Altre passività	2.719.074	1.737.840	981.234
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	226.054.072	194.149.082	31.904.990

Prospetto di conto economico

	<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30/06/2022	Al 30/06/2021	Variazione
1.1	Premi netti	26.394.018	18.330.233	8.063.785
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	43.287.527	31.991.461	11.296.066
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(16.893.509)	(13.661.228)	(3.232.281)
1.2	Commissioni attive	0	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(178.828)	30	(178.858)
1.3bis	Riclassificazione secondo <i>l'overlay approach</i> (*)	0	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.904.346	340.211	1.564.135
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.377.410	326.746	1.050.664
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	0	0	0
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	526.936	13.465	513.471
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0	0
1.6	Altri ricavi	894.742	2.589.705	(1.694.963)
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	29.014.278	21.260.179	7.754.099

	<i>(Importi in Euro)</i>	AI 30/06/2022	AI 30/06/2021	Variazione
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(7.341.000)	(2.150.831)	(5.190.169)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(9.639.989)	(3.834.946)	(5.805.043)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	2.298.989	1.684.115	614.874
2.2	Commissioni passive	0	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(376.614)	(369.277)	(7.337)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(369.802)	(169.250)	(200.552)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	0	0	0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	(5.653)	0	(5.653)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(1.159)	(200.027)	198.868
2.5	Spese di gestione	(12.081.209)	(5.283.167)	(6.798.042)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(6.143.591)	(2.963.938)	(3.179.653)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(8.405)	0	(8.405)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(5.929.213)	(2.319.229)	(3.609.984)
2.6	Altri costi	(2.571.799)	(4.065.724)	1.493.925
2	TOTALE COSTI E ONERI	(22.370.622)	(11.868.999)	(10.501.623)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.643.656	9.391.180	(2.747.524)
3	Imposte	(1.869.100)	(2.868.609)	999.509
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.774.556	6.522.571	(1.748.015)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0	0
	UTILE (PERDITA)	4.774.556	6.522.571	(1.748.015)

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Importi in Euro)</i>	AI 30/06/2022	AI 30/06/2021	Variazioni
UTILE (PERDITA)	4.774.556	6.522.571	(1.748.015)

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30/06/2022	Al 30/06/2021	Variazioni
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	153.000	35.948	117.052
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	153.000	35.948	117.052
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0
Altri elementi	0	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(2.803.059)	215.237	(3.018.296)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.803.059)	215.237	(3.018.296)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0
Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i> (*)	0	0	0
Altri elementi	0	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.650.059)	251.185	(2.901.244)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.124.497	6.773.756	(4.649.259)

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	6.643.656	20.771.483	(14.127.827)
Variazione di elementi non monetari	17.857.075	8.745.353	9.111.722
Variazione della riserva premi danni	9.074.680	4.709.878	4.364.802
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	6.402.552	1.647.160	4.755.392
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-	-	-
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-
Variazione degli accantonamenti	201.932	75.050	126.882
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	489.882	487.613	2.269
Altre Variazioni	1.688.029	1.825.652	(137.623)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	4.656.987	3.085.028	1.571.959
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(3.121.237)	5.494.592	(8.615.829)
Variazione di altri crediti e debiti	7.778.224	(2.409.564)	10.187.788
Imposte pagate	(3.449.360)	(4.981.034)	1.531.674
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti	(2.999.990)	-	(2.999.990)

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
all'attività di investimento e finanziaria			
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	-	-
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(2.999.990)	-	(2.999.990)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	22.708.368	27.620.830	(4.912.462)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(19.827.803)	(29.967.487)	10.139.684
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(3.014.324)	(1.134.775)	(1.879.549)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di	-	-	-

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
investimento			
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(22.842.127)	(31.102.262)	8.260.135
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	(2.004.000)	2.004.000
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	260.215	(122.207)	382.422
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	260.215	(2.126.207)	2.386.422
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.007.045	9.614.684	(5.607.639)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	126.456	(5.607.639)	5.734.095

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.133.501	4.007.045	126.456

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Esistenza al 31-12-2021</i>	<i>Modifica dei saldi di chiusura</i>	<i>Imputazioni</i>	<i>Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico</i>	<i>Trasferimenti</i>	<i>Esistenza al 30-06-2022</i>
Capitale	6.680.000	0	0	0	0	6.680.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale	170.000	0	0	0	0	170.000
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58.361.802	0	14.523.821	0	0	72.885.623
(Azioni proprie)	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	14.523.821	0	(9.749.265)	0	0	4.774.556
Altre componenti del conto economico complessivo	659.028	0	(2.350.924)	(299.135)	0	(1.991.031)
Totale	80.394.651	0	2.423.631	(299.135)	0	82.519.148

Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Al 31-12-2020</i>	<i>Modifica dei saldi di chiusura</i>	<i>Imputazioni</i>	<i>Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico</i>	<i>Trasferimenti</i>	<i>Esistenza al 30-06-2021</i>
Capitale	6.680.000	0	0	0	0	6.680.000
Altri strumenti	0	0	0	0	0	0

(Importi in Euro)	Al 31-12-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30-06-2021
<i>patrimoni ali</i>						
<i>Riserve di capitale</i>	170.000	0	0	0	0	170.000
<i>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali</i>	46.825.859	0	13.539.943	0	(2.004.000)	58.361.802
<i>(Azioni proprie)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	13.539.943	0	(7.017.370)	0	0	6.522.573
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>	788.199	0	273.900	(22.715)	0	1.039.384
Totale	68.004.001	0	6.796.473	(22.715)	(2.004.000)	72.773.759

Punto 18.3 Revisione delle informazioni finanziarie

Punto 18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il Bilancio Triennale predisposto in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

La Relazione Finanziaria Semestrale 2022 predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022, è stata assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Punto 18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione

Ad eccezione delle informazioni derivanti dal Bilancio Triennale e dalla Relazione Finanziaria Semestrale 2022, il Documento di Registrazione, non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Punto 18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Fatta eccezione per (i) le informazioni finanziarie indicate, ai fini comparativi, nella Relazione Finanziaria Semestrale 2022, riportate nella Parte B Sezione 7.1.2; (ii) i dati sulla raccolta premi e i

costi operativi al 30 settembre 2022 e al 30 settembre 2021 riportati nella Parte B Sezione 10.1; e (iii) i dati relativi al Solvency II Ratio al 30 giugno 2022 dell'Emittente e del Gruppo, riportati nella Parte A, Punto A.1.5, e nella Parte B, Punti 5.1.1, 7.1.2 e 8.3, che non sono state sottoposte né a revisione contabile né a revisione contabile limitata, il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

Punto 18.4 Informazioni finanziarie proforma

Nel presente Punto 18.4 sono presentati i Prospetti Pro-Forma, che rappresentano con effetto retroattivo gli effetti della Business Combination (acquisizione del 100% del capitale di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte di REVO S.p.A.) e della Fusione, in quanto tale operazione risulta significativa ai fini dell'inserimento di informazioni proforma nel Documento di Registrazione, i quali sono stati redatti in linea con quanto stabilito dagli Orientamenti ESMA/32-382-1138 e le *Questions & Answers* contenute nel documento ESMA/31-62-1258.

In data 15 settembre 2022, KPMG ha emesso le proprie relazioni sui Prospetti Pro-Forma, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, in linea con quanto richiesto dalla Sezione 3, Allegato 20, Regolamento/UE 980/2019. Si precisa che i Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 non stati assoggettati a revisione contabile.

Di seguito si riportano le logiche utilizzate nella predisposizione dei Prospetti Pro-Forma.

- L'Emittente redige il bilancio d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani. Pertanto, i dati al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono stati riesposti in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards e al Regolamento ISVAP 7/2007. A tal fine, e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Documento di Registrazione, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2019. Per i dati IAS/IFRS dell'Emittente, si faccia riferimento al Bilancio Triennale e alla Relazione Finanziaria Semestrale 2022. Entrambi i documenti sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022, nonché assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.
- I dati storici di REVO S.p.A. sono stati desunti dalla situazione contabile di REVO predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato di REVO al 31 dicembre 2021 e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022, redatti in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS, approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2022 e del 27 luglio 2022 e assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di KPMG.
- I Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti in osservanza dei principi generali indicati nel documento, mantenendo invariata la differenza da consolidamento calcolata alla data di acquisizione di Elba Assicurazioni da parte di REVO. Con riferimento al prospetto consolidato di stato patrimoniale pro-forma si ipotizza che l'operazione sia avvenuta alla data di riferimento di ciascuno stato patrimoniale. Con riferimento al prospetto consolidato di conto economico pro-forma si ipotizza che l'operazione sia avvenuta all'inizio del periodo di ciascun esercizio.
- I dati indicati nei Prospetti Pro-Forma si ottengono apportando ai dati consuntivi al 31

dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti della Business Combination: è stato considerato l'effetto della Business Combination rilevata al 30 novembre 2021 (data di acquisizione di Elba Assicurazioni da parte di REVO), rilevando l'Avviamento e il VoBA (Value of Business Acquisition), così come riportato nei successivi paragrafi, identificati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 e nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022 di REVO.

- È stato considerato l'effetto della Fusione, mantenendo pertanto il capitale sociale e le riserve dell'Emittente.
- Le informazioni finanziarie dei Prospetti Pro-Forma sono state redatte conformemente ai criteri e ai principi contabili adottati dall'Emittente all'interno del Bilancio Triennale, del bilancio consolidato di REVO al 31 dicembre 2021 e della relazione semestrale di REVO al 30 giugno 2022.
- Gli effetti economici relativi a REVO per l'esercizio 2021 dell'Operazione sono stati considerati a partire dalla data di costituzione della stessa avvenuta il 4 marzo 2021.
- La presentazione dei Prospetti Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. I Prospetti pro-forma non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica dell'Emittente, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive e che non rilevavano alle date dei periodi oggetto di pro-forma, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.
- Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Pro-Forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:
 - (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni fossero state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alle rispettive date di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
 - (ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare gli effetti significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili, derivanti dalle operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle Operazioni.
- In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Prospetti Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.
- I Prospetti Pro-Forma sono stati redatto unicamente a scopo informativo.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, si evidenzia a seguire come sono stati determinati l'avviamento e il VoBA in sede di bilancio consolidato. Sulla base dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali –, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

La predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stata effettuata rilevando gli effetti del processo di allocazione contabile effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo di Elba Assicurazioni S.p.A. (30 novembre 2021) da parte di REVO S.p.A.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio, alla data di acquisizione, dei valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, determinati in conformità ai principi contabili italiani immediatamente prima dell'aggregazione e il relativo valore post applicazione della Purchase Price Allocation, per le componenti maggiormente significative.

ELBA ASSICURAZIONI AL 30 NOVEMBRE 2021	Valori contabili	Business Combination	Differenze
Attività materiali e immateriali	2.607	91.027	(88.420)
Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori	52.022	41.445	10.577
Investimenti	108.997	110.005	(1.008)
Crediti e Debiti	16.766	16.689	77
Attività e passività fiscali	2.424	(4.756)	7.180
Altre attività e altre passività	(1.300)	(1.300)	-
Disponibilità liquide	16.577	16.577	-
Accantonamenti	(3.495)	(4.545)	1.050
Riserve Tecniche	(120.314)	(99.102)	(21.212)
Passività finanziarie	(1.408)	(2.725)	1.317
Totale	72.876	163.315	(90.439)

Il corrispettivo pagato da REVO per l'acquisizione delle azioni di Elba Assicurazioni ammonta a Euro 163.315 migliaia, rispetto ad un valore contabile pari a Euro 72.876 migliaia.

Si riporta a seguire il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Elba, secondo il principio contabile IFRS 3 "Purchase price Allocation" o "PPA" e che ha condotto all'iscrizione di un avviamento pari a Euro 74.323 migliaia:

Prezzo pagato	163.315
Book Value al 30/11/21	72.876
Differenza da allocare	90.439
Investimenti	1.007
Write off - Migliorie beni di terzi	(311)
VoBA	13.091
TFR	(77)
TFM	(1.050)

Riserve Tecniche	21.213
Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori	(10.577)
DTA/DTL	(7.180)
Totale allocazioni	16.116
Avviamento	74.323

Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2021

Le tabelle di seguito riportate rappresentano la situazione finanziaria ed economica pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2021; verranno analizzati in particolare i dati relativi a REVO S.p.A. e le rettifiche pro-forma relative alla Business combination e alla fusione inversa. Per i dati IAS/IFRS di Elba Assicurazioni, si faccia riferimento al bilancio triennale dell'Emittente (il "Bilancio Triennale 2019 – 2020 - 2021").

In particolare:

- (i) nella prima colonna denominata "Elba Assicurazioni S.p.A.", sono riportati i prospetti contabili relativi all'Emittente al 31 dicembre 2021 desunti dal Bilancio Triennale;
- (ii) nella seconda colonna denominata "REVO S.p.A.", sono riportati i prospetti contabili redatti secondo i principi IFRS di REVO al 31 dicembre 2021 desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di REVO;
- (iii) nella terza colonna denominata "Aggregato", sono esposti i valori derivanti dalla somma delle precedenti colonne (i) e (ii);
- (iv) nella quarta colonna denominata "Reverse Merger", sono indicate le rettifiche pro-forma relative: (1) allo storno della partecipazione di Elba e del relativo Patrimonio Netto (2) alla rilevazione del VoBa e delle relative DTL, (3) all'iscrizione dell'avviamento, (4) alle scritture economiche di ammortamento del VoBa e relativo effetto fiscale e (5) dalle scritture sul capitale per rappresentare gli effetti della Fusione;
- (v) nella quinta colonna denominata "Pro-Forma", sono indicati i dati pro-forma di REVO Insurance S.p.A. derivanti dalla somma delle precedenti colonne (iii) e (iv).

Stato Patrimoniale

La tabella di seguito riportata rappresenta lo Stato Patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2021:

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO-FORMA 31/12/21
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.339	21	2.359	87.277	89.636
1.1	Avviamento	-	-		74.323	74.323

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO- FORMA 31/12/21
1.2	Altre attività immateriali	2.339	21	2.359	12.954	15.314
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.331	1	1.331	-	1.331
2.1	Immobili	987	-	987	-	987
2.2	Altre attività materiali	344	1	344	-	344
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	39.895	-	39.895	-	39.895
4	INVESTIMENTI	122.343	227.767	350.110	(163.315)	186.794
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	163.316	163.316	(163.315)	1
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	8.000	8.000	-	8.000
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	121.596	19.530	141.126	-	141.126
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	747	36.921	37.668	-	37.668
4.5 .1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
4.5 .2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4.5 .3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	747	36.921	37.668	-	37.668
5	CREDITI DIVERSI	21.978	3	21.982	-	21.982
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	12.827	-	12.827	-	12.827

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO- FORMA 31/12/21
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	87	-	87	-	87
5.3	Altri crediti	9.065	3	9.068	-	9.068
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.257	171	2.428	(75)	2.353
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	-	-	-	(75)	(75)
6.4	Attività fiscali correnti	-	-	-	-	-
6.5	Altre attività	2.257	171	2.428	-	2.428
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.007	8.389	12.396	-	12.396
	TOTALE ATTIVITÀ	194.149	236.352	430.501	(76.113)	354.388

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO- FORMA 31/12/21
1	PATRIMONIO NETTO	80.395	218.333	298.727	(80.031)	218.697
1.1	di pertinenza del gruppo	80.395	218.333	298.727	(80.031)	218.697
1.1. 1	Capitale	6.680	23.055	29.735	(23.055)	6.680
1.1. 2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
1.1. 3	Riserve di capitale	170	207.045	207.215	(207.045)	170
1.1. 4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58.371	6.462	-	150.069	219.030
1.1. 5	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-

1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	644	(16)	-	629
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	9	(4.160)	-	(4.151)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	14.544	(14.053)	-	490
1.2	di pertinenza di terzi	-	-	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
2	ACCANTONAMENTI	4.701	-	4.701	4.701
3	RISERVE TECNICHE	97.004	-	97.004	97.004
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.280	-	2.280	2.280
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.280	-	2.280	2.280
5	DEBITI	7.109	18.019	25.128	25.128
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-	-

5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	791	-	791	-	791
5.3	Altri debiti	6.318	18.019	24.337	-	24.337
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.661	-	2.661	3.918	6.578
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	35	-	35	3.918	3.952
6.3	Passività fiscali correnti	888	-	888	-	888
6.4	Altre passività	1.738	-	1.738	-	1.738
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	194.149	236.352	430.501	(76.113)	354.388

Conto economico

La tabella di seguito riportata rappresenta il Conto Economico pro-forma al 31 dicembre 2021:

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO-FORMA 31/12/21
1.1	Premi netti	41.227	-	41.227	-	41.227
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	70.323	-	70.323	-	70.323
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(29.097)	-	29.097	-	(29.097)
1.2	Commissioni attive	-	-	-	-	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(6)	(63)	(70)	-	(70)
1.3bis	Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i> (*)	-	-	-	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate,	-	-	-	-	-

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO- FORMA 31/12/21
	collegate e joint venture					
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.569	1	1.570	-	1.570
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.145	1	1.146	-	1.146
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	-	-	-	-	-
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	424	-	424	-	424
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	-	-
1.6	Altri ricavi	2.741	1	2.742	-	2.742
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	45.531	(61)	45.470	-	45.470
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-		-	-	(5.901)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(9.968)	-	-	-	(9.968)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4.068	-	-	-	4.068
2.2	Commissioni passive	-	-	-	-	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(553)	(17)	(570)	-	570
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(515)	(3)	(518)	-	(518)
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-	-	-	-	-
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-	-	-	-	-
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(38)	(14)	(52)	-	(52)
2.5	Spese di gestione	(12.489)	(11.346)	(23.835)	-	(23.835)

<i>(Importi in Euro/000)</i>		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	BUSINESS COMBINATION e REVERSE MERGER	PRO-FORMA 31/12/21
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(5.947)	-	(5.947)	-	(5.947)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-	-	-	-	-
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(6.542)	(11.346)	(17.888)	-	(17.888)
2.6	Altri costi	(5.816)	(769)	(6.585)	(1.636)	(8.222)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(24.759)	(12.132)	(36.891)	(1.636)	(38.528)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.771	(12.193)	8.578	(1.636)	6.942
3	Imposte	(6.248)	(1.860)	(8.108)	504	(7.604)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.524	(14.053)	471	(1.132)	(662)

Di seguito sono descritte le rettifiche pro-forma effettuate.

Stato patrimoniale:

- decremento della partecipazione di REVO in Elba Assicurazioni S.p.A. per Euro 163,3 milioni a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto di Elba Assicurazioni S.p.A. per Euro 80,0 milioni. L'elisione del patrimonio netto di Elba Assicurazioni S.p.A. è stata condotta a livello di singole poste di patrimonio netto in modo tale da rappresentare gli effetti della fusione inversa;
- Il disavanzo da fusione emergente dal differenziale descritto al punto precedente è stato allocato:
 - ad incremento delle Altre attività immateriali per Euro 13,0 milioni per effetto della rilevazione del VoBa ("Value of Business Acquired") emerso nell'esercizio di allocazione del disavanzo di fusione.
 - alla rilevazione delle passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione del VoBa per Euro 3,9 milioni (calcolate applicando l'aliquota del 30,82% al valore del VoBa);
 - ad avviamento per Euro 74,3 milioni.

Conto Economico Pro Forma:

- incremento degli "Altri costi" per Euro 1,6 milioni per effetto della rilevazione dell'ammortamento annuale del VoBa;
- decremento delle "Imposte" per Euro 0,5 milioni relative all'effetto fiscale dell'ammortamento del VoBa;
- la rettifica di reverse merger sul prospetto di conto economico pro-forma dell'Emittente troverà rappresentazione in apposita voce di conto economico ("Altri costi") anche negli esercizi

successivi, fino al completamento del processo di ammortamento del valore del VoBa (“Value of Business Acquired”), inizialmente rilevato.”

Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022

Le tabelle di seguito riportate rappresentano la situazione finanziaria ed economica pro-forma dell’Emittente al 30 giugno 2022; verranno analizzati in particolare i dati relativi a REVO S.p.A. e le rettifiche pro-forma relative alla Business combination e alla fusione inversa. Per i dati IAS/IFRS di Elba Assicurazioni, si faccia riferimento alla relazione finanziaria semestrale dell’Emittente al 30 giugno 2022 (la “Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022”).

In particolare:

- (i) nella prima colonna denominata “Elba Assicurazioni”, sono riportati i prospetti contabili relativi all’Emittente al 30 giugno 2022 desunti dalla Relazione Finanziaria Semestrale 2022;
- (ii) nella seconda colonna denominata “REVO S.p.A.”, sono riportati i prospetti contabili redatti secondo i principi IFRS di REVO al 30 giugno 2022 desunti dalla relazione semestrale consolidata di REVO al 30 giugno 2022;
- (iii) nella terza colonna denominata “Aggregato”, sono esposti i valori derivanti dalla somma delle precedenti colonne (i) e (ii);
- (iv) nella quarta colonna denominata “Reverse Merger”, sono indicate le rettifiche pro-forma relative: (1) allo storno della partecipazione di Elba e del relativo Patrimonio Netto (2) alla rilevazione del VoBa e delle relative DTL, (3) all’iscrizione dell’avviamento (4) alle scritture economiche di ammortamento del VoBa e relativo effetto fiscale e (5) dalle scritture sul capitale per rappresentare gli effetti della fusione inversa;
- (v) nella quinta colonna denominata “Pro-Forma”, sono indicati i dati pro-forma di REVO Insurance S.p.A. derivanti dalla somma delle precedenti colonne (iii) a (iv).

Stato Patrimoniale

<i>(Importi in Euro/000)</i>						
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	REVERSE MERGER	PRO-FORMA 30.06.2022
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.715	18	4.733	85.323	90.056
1.1	Avviamento			-	74.323	74.323
1.2	Altre attività immateriali	4.715	18	4.733	11.000	15.733
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.153	0	1.153	-	1.153
2.1	Immobili	846	-	846	-	846
2.2	Altre attività materiali	307	0	307	-	307

<i>(Importi in Euro/000)</i>						
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	REVERSE MERGER	PRO-FORMA 30.06.2022
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	45.433	-	45.433	-	-45.433
4	INVESTIMENTI	140.629	220.822	361.451	(163.315)	198.135
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	163.465	163.465	(163.315)	150
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	8.000	8.000	-	8.000
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	137.062	49.357	186.419	-	186.419
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.566	-	3.566	-	3.566
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.566	-	3.566	-	3.566
5	CREDITI DIVERSI	25.804	(58)	25.745	-	25.745
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21.695	-	21.695	-	21.695
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	367	-	367	-	367
5.3	Altri crediti	3.742	(58)	3.684	-	3.684
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.187	57	4.245	(1.179)	3.065
6.3	Attività fiscali differite	1.070	0	1.070	(1.179)	(110)
6.5	Altre attività	2.349	57	2.406	-	2.406
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.134	1.927	6.061	-	6.061
	TOTALE ATTIVITÀ	226.054	222.766	448.820	(79.172)	369.648

<i>(Importi in Euro/000)</i>						
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		ELBA ASSICURAZIO NI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	REVERSE MERGER	PRO- FORMA 30.06.202 2
1	PATRIMONIO NETTO	82.519	214.388	296.907	(81.383)	215.525
1	di pertinenza del gruppo	82.519	214.388	296.907	(81.383)	215.525
	Capitale	6.680	23.055	29.735	(23.055)	6.680
	riserve di capitale	170	195.371	195.541	(195.371)	170
	Altre riserve	75.669	(4.037)	71.632	137.043	208.675
2	ACCANTONAMENTI	4.904	-	4.904	-	4.904
3	RISERVE TECNICHE	118.027	-	118.027	-	118.027
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.556	-	2.556	-	2.556
4	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.556	-	2.556	-	2.556
5	DEBITI	15.329	8.254	23.583	-	23.583
5	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.867	-	6.867	-	6.867
5	Altri debiti	8.462	8.254	16.716	-	16.716
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.719	124	2.843	2.211	5.053
6	Passività fiscali differite	-	120	120	2.211	2.331
6	Passività fiscali correnti	-	4	4	-	4
6	Altre passività	2.719		2.719	-	2.719
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	226.054	222.766	448.820	(79.172)	369.648

Conto economico

La tabella di seguito riportata rappresenta il Conto Economico pro-forma al 30 giugno 2022:

<i>(Importi in Euro/000)</i>						
CONTO ECONOMICO		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	REVERSE MERGER	PRO-FORMA 30.06.2022
1.1	Premi netti	26.394	-	26.394	-	26.394
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	43.288	-	43.288	-	43.288
1.1.2	<i>Premi ceduti in di riassicurazione di competenza</i>	(16.894)	-	(16.894)	-	(16.894)
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(179)	(222)	(401)	-	(401)
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.904	81	1.986	-	1.986
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.377	81	1.459	-	1.459
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	527	(0)	527	-	527
1.6	Altri ricavi	895	(69)	825	-	825
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	29.014	(211)	28.804	-	28.804
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(7.341)	-	(7.341)	-	(7.341)
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(9.640)	-	(9.640)	-	(9.640)
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	2.299	-	2.299	-	2.299
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(377)	(111)	(487)	-	(487)
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	(370)	(63)	(432)	-	(432)
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(1)	(21)	(22)	-	(22)
2.5	Spese di gestione	(12.081)	(1.141)	(13.222)	-	(13.222)
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(6.144)		(6.144)	-	(6.144)
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	(5.929)	(1.141)	(7.070)		(7.070)

<i>(Importi in Euro/000)</i>						
CONTO ECONOMICO		ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.	REVO S.p.A.	Aggregato	REVERSE MERGER	PRO-FORMA 30.06.2022
2.6	Altri costi	(2.572)	(30)	(2.602)	(1.954)	(4.556)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(22.371)	(1.282)	(23.653)	(1.954)	(25.607)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.644	(1.493)	5.151	(1.954)	3.197
3	Imposte	(1.869)	(568)	(2.437)	602	(1.835)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.775	(2.060)	2.714	(1.352)	1.362

Di seguito sono descritte le rettifiche pro-forma effettuate.

Stato patrimoniale Pro Forma:

- decremento della partecipazione di REVO in Elba Assicurazioni S.p.A. per Euro 163,3 milioni a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto di Elba Assicurazioni S.p.A. per Euro 81,3 milioni. L'elisione del patrimonio netto di Elba Assicurazioni S.p.A. è stata condotta a livello di singole poste di patrimonio netto in modo tale da rappresentare gli effetti della fusione inversa;
- Il disavanzo da fusione emergente dal differenziale descritto al punto precedente è stato allocato:
 - ad incremento delle Altre attività immateriali per Euro 11,0 milioni per effetto della rilevazione del VoBa ("Value of Business Acquired") emerso nell'esercizio di allocazione del disavanzo di fusione.
 - ad avviamento per Euro 74,3 milioni.

Conto Economico Pro Forma:

- incremento degli "Altri costi" per Euro 2 milioni per effetto della rilevazione dell'ammortamento, calcolato su sei mesi, del VoBa;
- decremento delle "Imposte" per Euro 0,6 milioni relative all'affetto fiscale dell'ammortamento del VoBa;
- la rettifica di *reverse merger* sul prospetto di conto economico pro-forma dell'Emittente troverà rappresentazione in apposita voce di conto economico ("Altri costi") anche negli esercizi successivi, fino al completamento del processo di ammortamento del valore del VoBa ("Value of Business Acquired"), inizialmente rilevato."

Si riporta di seguito la relazione emessa da KPMG in data 15 settembre 2022 sui Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2021, in linea con quanto richiesto in linea con quanto richiesto dalla Sezione 3, Allegato 20, Regolamento UE 980/2019.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.

*Al Consiglio di Amministrazione di
Elba Assicurazioni S.p.A.*

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un documento di registrazione

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte degli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2021 e dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corredati delle note esplicative del Gruppo Elba Assicurazioni (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma") incluse nel paragrafo 18.4 del documento di registrazione (il "Documento di Registrazione"). Gli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. hanno predisposto le Informazioni Finanziarie Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri indicati nelle note esplicative (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di fusione inversa (l'"Operazione") sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 e sul risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 del Gruppo Elba Assicurazioni come se l'Operazione fosse avvenuta al 31 dicembre 2021 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce agli effetti economici, dal 1 gennaio 2021.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche relative alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 e al conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state estratte dal bilancio triennale di Elba Assicurazioni S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 5 agosto 2022.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Elba Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.
31 dicembre 2021

Responsabilità degli Amministratori per le Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Gli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative alle stesse e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo Elba Assicurazioni.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980 se le Informazioni Finanziarie Pro-Forma siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo Elba Assicurazioni.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informazione finanziaria storica utilizzata per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un documento di registrazione è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie della società come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti dell'Operazione sulle informazioni finanziarie storiche sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.



Elba Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.
31 dicembre 2021

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i principi contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione che hanno richiesto la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società e del gruppo cui appartiene, dell'evento o dell'operazione rispetto ai quali le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta, inoltre, la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Verona, 15 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli
Socio

Si riporta di seguito la relazione emessa da KPMG in data 15 settembre 2022 sui Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022, in linea con quanto richiesto dalla Sezione 3, Allegato 20, Regolamento UE 980/2019.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.

*Al Consiglio di Amministrazione di
Elba Assicurazioni S.p.A.*

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un documento di registrazione

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A. da parte degli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2022 e dal conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 corredati delle note esplicative del Gruppo Elba Assicurazioni (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma") incluse nel paragrafo 18.4 del documento di registrazione (il "Documento di Registrazione"). Gli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. hanno predisposto le Informazioni Finanziarie Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri indicati nelle note esplicative (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di fusione inversa (l'"Operazione") sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2022 e sul risultato economico consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 del Gruppo Elba Assicurazioni come se l'Operazione fosse avvenuta al 30 giugno 2022 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce agli effetti economici, dal 1 gennaio 2022.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche relative alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2022 e al conto economico consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale di Elba Assicurazioni S.p.A. al 30 giugno 2022, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 5 agosto 2022.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 35
20124 Milano MI ITALIA



Elba Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.
30 giugno 2022

Responsabilità degli Amministratori per le Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Gli Amministratori di Elba Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative alle stesse e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo Elba Assicurazioni.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980 se le Informazioni Finanziarie Pro-Forma siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo Elba Assicurazioni.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informazione finanziaria storica utilizzata per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un documento di registrazione è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie della società come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti dell'Operazione sulle informazioni finanziarie storiche sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.



Elba Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Elba Assicurazioni S.p.A.
30 giugno 2022

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i principi contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione che hanno richiesto la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società e del gruppo cui appartiene, dell'evento o dell'operazione rispetto ai quali le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta, inoltre, la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Verona, 15 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli
Socio

Punto 18.5 Politica dei dividendi

Punto 18.5.1 Politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

L'Emittente, nel corso degli esercizi considerati ai fini del presente Documento di Registrazione, ha distribuito dividendi in conformità a quanto stabilito dalla "Politica di gestione del capitale" approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni S.p.A. ed entrata in vigore il 6 giugno 2016. In tale documento al paragrafo 4.3 si anticipa che, per permettere il rispetto dei requisiti normativi richiesti dalla normativa Solvency II e/o gli obiettivi di solvibilità interni alla Compagnia, qualora il Solvency II Ratio non sia a livelli ritenuti accettabili, una delle attività che la Compagnia può adottare a propria discrezione per incrementare i requisiti patrimoniali può essere quella di rivedere l'eventuale distribuzione dei dividendi prevista per i successivi 3 esercizi.

Le linee guida specifiche per la gestione dei dividendi sono riportate nel medesimo documento al paragrafo 4.4 "Distribuzione dividendi o altri elementi dei fondi propri" che si riporta qui di seguito per intero:

"Al fine di garantire che qualsiasi politica o dichiarazione concernente i dividendi spettanti agli azionisti sia tenuta in considerazione sotto il profilo della posizione del capitale e della valutazione dei dividendi prevedibili, il Consiglio di Amministrazione, prima di deliberare sulla proposta di distribuzione dei dividendi, effettuerà una attenta valutazione della relazione del Risk Manager sul livello di solvibilità richiamata nei paragrafi precedenti e terrà in considerazione:

- Il budget per l'esercizio successivo e il Business Plan di durata almeno triennale;
- Il Piano di gestione del capitale a medio termine;
- Le analisi prospettiche dei rischi (ORSA);
- Eventuali considerazioni del Comitato di Direzione sulle azioni correttive intraprese di cui al paragrafo precedente.

La politica di distribuzione dei dividendi sottostante il *business plan*, deve essere coerente con l'obiettivo di solvibilità fissato. Pertanto, si stabilisce che la distribuzione dei dividendi possa venire sospesa qualora dalla valutazione dei rischi ORSA dovesse emergere che la distribuzione dei dividendi nell'esercizio corrente determinerebbe un livello di solvibilità inferiore al livello target in uno qualsiasi degli esercizi successivi.

Successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione progetto di bilancio e proposta di distribuzione degli utili, potrebbero verificarsi eventi significativi tali da comportare, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività e passività esistenti alla data di chiusura del bilancio, che tuttavia non debbano essere riflessi nel bilancio dell'esercizio.

Al verificarsi di eventi particolarmente avversi, sarà cura del *management* informare tempestivamente il Risk Manager e convocare il Comitato di Direzione d'urgenza. In tale sede verrà valutata la portata dell'evento in termini quantitativi e qualitativi ai fini Solvency II e stimati gli impatti che potrebbero variare in modo consistente il Solvency Ratio. Il Comitato e il Risk Manager predisporranno per il Consiglio di Amministrazione una relazione con le proprie risultanze.

Il Consiglio di Amministrazione, tempestivamente informato, avrà il compito di valutare se si renda necessario l'annullamento o il rinvio delle decisioni di distribuzione degli elementi dei fondi

propri (anche ai sensi degli articoli 71 paragrafo 1 lettera i) e 73 par. 1, lettera g) degli Atti Delegati).”

Punto 18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019

L’Emittente, nel corso degli esercizi considerati ai fini del presente Documento di Registrazione, e in coerenza con la politica sopra riportata, ha distribuito dividendi agli Azionisti nel corso dell’esercizio 2019 (dividendi relativi all’utile maturato nell’esercizio 2018) e nel corso dell’esercizio 2021 (dividendi relativi all’utile maturato nell’esercizio 2020). Si precisa che nel corso dell’esercizio 2022 l’Emittente non ha distribuito dividendi.

L’ammontare lordo del dividendo distribuito nel corso del 2019 è stato stabilito in misura di Euro 2,00 per ciascuna delle 668.000 azioni ordinarie, per un dividendo lordo totale distribuito di Euro 1.336 mila. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2019.

Nel corso dell’esercizio 2020, non è stata deliberata alcuna distribuzione di dividendi relativi all’utile 2019, anche in considerazione della situazione di incertezza sugli scenari futuri dell’andamento del *business* venutasi a creare con lo scoppio della pandemia di Covid-19 e in attuazione delle raccomandazioni emanate dall’EIOPA (Autorità Europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali Professionali) con lo Statement del 17 marzo 2020 aggiornato il 2 aprile 2020 e da IVASS, con l’avviso pubblicato in data 30 marzo 2020.

Per quanto riguarda i dividendi relativi all’utile 2020 e distribuiti nel corso del 2021, per completezza di informazione, si segnala quanto riportato nella Relazione sulla gestione 2020:

“Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano ancora in corso le interlocuzioni con l’Autorità di Vigilanza in merito alla proposta di distribuzione del dividendo (in ossequio a quanto indicato dal Regolatore stesso nel documento dello scorso 29 dicembre 2020). Ad esito dell’interlocuzione con IVASS, tenuto conto degli eventuali commenti e osservazioni ricevute, la proposta di distribuzione di dividendi sarà nel caso riformulata in sede assembleare. In base a quanto sopra esposto, gli *Own Funds* ai fini della determinazione del *Solvency Ratio* dell’esercizio 2020, pari al 243,32%, riflettono tale ipotesi di distribuzione dei dividendi di Elba Assicurazioni S.p.A. (in caso di mancata distribuzione, il *Solvency Ratio* sarebbe pari a 249,79%).”

In seguito, l’Assemblea degli Azionisti tenuta in data 29 aprile 2021 ha approvato la distribuzione degli utili. L’ammontare lordo del dividendo distribuito è stato stabilito in misura di Euro 3,00 per ciascuna delle 668.000 azioni ordinarie, per un dividendo lordo totale distribuito di Euro 2.004 mila. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2021.

Punto 18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente risulta essere coinvolto in alcuni contenziosi passivi pendenti che riguardano i sinistri nel ramo cauzioni e rami danni.

La riserva sinistri viene determinata, in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell’allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, in base a una stima analitica delle singole pratiche basata su una prudente ed obiettiva valutazione della documentazione pervenuta in merito ai sinistri avvenuti nell’esercizio o in quelli precedenti e non ancora pagati, stimando l’accantonamento per sinistri tardivi in base all’analisi delle informazioni disponibili.

L’importo complessivamente accantonato al 30 giugno 2002, pari a Euro 30.661 migliaia (Euro 22.551 migliaia al 31 dicembre 2021) è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri

e delle spese dirette e di liquidazione.

Ramo cauzioni

Con riferimento ai procedimenti giudiziari pendenti che riguardano l'attività assicurativa e riassicurativa dell'Emittente nel Ramo cauzioni, si segnalano in particolare, i seguenti procedimenti:

- da parte di Parma Cave S.r.l. e Comune di Roccabianca (per un valore approssimativo pari ad Euro 940.000): la causa trae origine da una fideiussione prestata in favore del Comune di Roccabianca, a garanzia degli obblighi previsti in capo a Parma Cave S.r.l. per l'esercizio di attività estrattiva. Nell'aprile 2016, il Comune di Roccabianca ha richiesto al Tribunale di Parma l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti di Parma Cave S.r.l. e dell'Emittente, in via solidale tra loro per una somma di Euro 940.000; tale decreto è stato poi emesso per l'importo di Euro 914.000. In seguito, l'Emittente ha proposto opposizione avverso il suddetto decreto, così come Parma Cave S.r.l. e ne sono scaturiti due diversi giudizi instauratisi. Nell'ottobre 2019, il giudice ha rinviato la trattazione, su richiesta congiunta di tutte le parti al giugno 2020, per consentire la definizione transattiva della controversia così da condurre ad un esito positivo della vertenza; inoltre, le parti hanno approvato i termini della transazione che prevede anche l'abbandono della vertenza giudiziale con un esborso per l'Emittente di Euro 125.000. Ad esito della trattazione scritta dell'udienza del 4 maggio 2022, il Giudice, con ordinanza del 30 maggio 2022, ha dichiarato l'estinzione della causa, nonché la cancellazione della stessa dal ruolo;
- da parte di Città Metropolitana di Palermo (per un valore approssimativo pari ad Euro 2.196.000): la causa trae origine da una garanzia prestata a favore della Provincia di Palermo per l'adempimento di un contratto di appalto per la realizzazione di un edificio scolastico, in particolare, la beneficiaria ha ottenuto un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo nei confronti dell'Emittente, che è stato poi tempestivamente opposto. In ossequio all'esecutività del decreto, l'Emittente ha provveduto al pagamento, ciononostante, nel 2019, la Provincia di Palermo è stata condannata a restituire l'intero importo escusso. La decisione di primo grado è stata appellata dall'ente Città Metropolitana di Palermo e la prossima udienza è fissata, per la precisazione delle conclusioni, al 18 ottobre 2023;
- da parte di Gala S.p.A. e Arca Lombardia – Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A. (per un valore approssimativo pari ad Euro 1.331.000): la causa trae origine da un ricorso per decreto ingiuntivo richiesto da Arca Lombardia nei confronti dell'Emittente in forza di alcune polizze fideiussorie, stipulate a garanzia dell'esatto e corretto adempimento delle obbligazioni gravanti sulla fornitrice Gala S.p.A. In particolare, Arca Lombardia ha ottenuto un decreto ingiuntivo avverso il quale l'Emittente ha proposto opposizione e la richiesta di provvisoria esecutività del decreto in corso di causa non è stata accolta dal giudice. In data 20 aprile 2022 la causa è stata rimessa in decisione. A seguito della sentenza del Tribunale di Milano del 10 luglio 2022 che ha accolto le richieste di Arca Lombardia, l'Emittente (i) ha provveduto al pagamento di un importo di Euro 1.196.839,13 a favore di Arca Lombardia, a fronte di una riserva accantonata di Euro 1.222.000,00; e (ii) in data 11 agosto 2022, ha definito un accordo transattivo, in base al quale Gala S.p.A. ha corrisposto all'Emittente un importo di Euro 658.262,34;
- da parte di RTI Passarelli S.p.A., Graded S.p.A., Sieme S.r.l. e Comune di Reggio Calabria (per un valore approssimativo pari ad Euro 3.154.000): la causa trae origine dalla domanda della Città di Reggio Calabria di escutere la garanzia prestata in favore di RTI Passarelli S.p.A. (contratta da Passarelli S.p.A., capogruppo). Nell'aprile 2019, il Comune di Reggio Calabria ha informato l'Emittente di aver disposto, in danno di RTI Passarelli S.p.A., la

- risoluzione del contratto d'appalto garantito ed ha richiesto all'Emittente di eseguire il versamento della somma di Euro 3.154.000, pari all'importo del massimale della polizza fideiussoria. Nell'ambito del predetto contenzioso, nel maggio 2021, i consulenti tecnici d'ufficio hanno proposto una soluzione bonaria della controversia che prevede il pagamento da parte del Comune di Reggio Calabria a favore della contraente della somma complessiva di Euro 2.900.000, oltre alle spese ed ai compensi del consulente tecnico d'ufficio. A seguito del mancato raggiungimento di un accordo conciliativo, il giudice ha rinviato la causa al 10 gennaio 2023 per il deposito della consulenza tecnica d'ufficio;
- da parte di Inerti Val Parma S.r.l. e Consorzio della Bonifica Parmense S.r.l. (per un valore approssimativo pari ad Euro 2.462.000): la causa trae origine dall'obbligazione di Inerti Val Parma S.r.l. ad eseguire lavori finalizzati alla realizzazione di bacini per la coltivazione e lo sfruttamento di una cava. A garanzia dell'esecuzione delle opere è stata presentata una polizza dell'Emittente, di ammontare pari al valore totale delle opere da realizzare. Alla scadenza del termine per l'ultimazione dei lavori, il Consorzio della Bonifica Parmense ha invitato la Inerti Val Parma S.r.l. alla immediata presentazione della progettazione dei lavori mancanti e quest'ultima ha prodotto la documentazione richiesta, che è stata, tuttavia, ritenuta insufficiente dal Consorzio. Nell'agosto 2019, il Consorzio ha escusso la polizza per l'intero massimale, sostenendo che i lavori non fossero stati in alcuna misura eseguiti e che i costi stimati per la sistemazione dei luoghi ammontassero ad Euro 2.500.000. Di conseguenza, la Inerti Val Parma S.r.l. ha promosso tre procedimenti davanti al Tribunale di Parma, fra i quali, un procedimento, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., volto ad impedire all'Emittente di ottemperare alla richiesta di escussione della garanzia avanzata dal Consorzio della Bonifica Parmense S.r.l., il quale si è poi concluso negativamente. Il decreto ingiuntivo ottenuto contro l'Emittente dal Consorzio è stato opposto e, a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto tra le parti in data 23 luglio 2020 che individua quali siano le opere da ultimare e proroga i termini per la consegna dei lavori collaudati, il giudizio risulta sospeso;
 - da parte dell'Autorità Portuale di Catania (per un valore approssimativo pari ad Euro 3.702.000): la causa trae origine da una garanzia prestata a favore dell'Autorità Portuale di Catania e nell'interesse dell'ATI costituita tra il Consorzio Stabile Uniter a r.l. in liq. e in A.S. e l'Impresa Pietro Cidonio S.p.A., avente ad oggetto un contratto di appalto per la realizzazione della nuova darsena commerciale all'interno del Porto di Catania. A seguito della risoluzione del contratto di appalto per inadempimento dell'appaltatore, l'Autorità Portuale di Catania ottenuto un decreto ingiuntivo opposto dall'Emittente e la prima udienza è fissata al 3 maggio 2022. A all'udienza di prima comparizione, il giudice istruttore ha rinviato la causa al 28 novembre 2022 per consentire la citazione del terzo Consorzio Stabile Uniter a r.l.;
 - da parte di Consip S.p.A. (per un valore approssimativo pari ad Euro 1.210.000): la causa trae origine da causa trae origine dalla domanda di Consip S.p.A. di escutere la garanzia prestata in favore di Romeo Gestioni S.p.A. a seguito dell'esclusione dalla gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, in quanto l'operatore economico non ha fornito alcuna prova in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 in capo al concorrente non aggiudicatario. Attualmente sono pendenti due diversi giudizi dinanzi al Tribunale di Roma: il primo si riferisce al giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Consip S.p.A. nei confronti dell'Emittente e di Romeo Gestioni mentre il secondo si riferisce al giudizio di accertamento negativo promosso direttamente dal contraente nei nostri dell'Emittente e di Consip S.p.A. In ossequio all'esecutività del decreto, l'Emittente ha provveduto al pagamento della somma complessiva di Euro 1.209.438,57. A seguito della riunione dei procedimenti disposta dal tribunale, la causa è stata rinviata al 25 maggio 2022. All'udienza del 25 maggio, la causa è stata rinviata

- al 24 novembre 2022 per l'assunzione di mezzi di prova;
- da parte di Consip S.p.A. (per un valore approssimativo pari ad Euro 1.800.000): la causa trae origine da causa trae origine dalla domanda di Consip S.p.A. di escutere la garanzia prestata in favore di Romeo Gestioni S.p.A. a seguito dell'esclusione dalla gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, in quanto l'operatore economico non ha fornito alcuna prova in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 in capo al concorrente non aggiudicatario. Attualmente sono pendenti due diversi giudizi dinanzi al Tribunale di Roma: il primo si riferisce al giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Consip S.p.A. nei confronti dell'Emittente e di Romeo Gestioni mentre il secondo si riferisce al giudizio di accertamento negativo promosso direttamente dal contraente nei confronti dell'Emittente e di Consip S.p.A. A seguito della riunione dei procedimenti disposta dal tribunale, la causa è stata rinviata al 25 maggio 2022. All'udienza del 25 maggio, la causa è stata rinviata al 24 novembre 2022 per l'assunzione di mezzi di prova.

Altri Rami

Con riferimento ai procedimenti giudiziari pendenti che riguardano l'attività assicurativa e riassicurativa negli altri Rami, si segnalano in particolare, per la loro rilevanza i seguenti procedimenti:

- Procedimento pendente in 1° grado presso il Tribunale civile di Grosseto avente ad oggetto il risarcimento da danno parentale per la morte di un familiare in un incidente dovuto al cedimento di una porzione di strada durante la piena di un fiume. La polizza ha per oggetto la manutenzione finalizzata alla sicurezza stradale nella città di Grosseto e prevede, per la garanzia relativa alla responsabilità civile verso terzi, il massimale di 500.000 € con lo scoperto minimo di Euro 2.500 e massimo Euro 15.000 a carico dell'assicurato. La richiesta di risarcimento danni degli attori ammonta a Euro 4.200.000. L'Emittente è stata chiamata in giudizio come terzo in garanzia dalla contraente di polizza, e si è costituita, eccependo l'inoperatività della polizza in quanto sono esclusi i danni da forza maggiore e i danni da errori di progettazione o da insufficiente progettazione. Nel corso dell'istruttoria, è stata effettuata la consulenza tecnica di ufficio che ha accertato che la causa del sinistro è da ravvisare nell'eccezionalità dell'evento meteorologico verificatosi il giorno del sinistro, nonché a carenze progettuali e di manutenzione da attribuire alla Provincia di Grosseto e al Consorzio Osa – Albegna. All'udienza del 16 febbraio 2022, il giudice ha rinviato la causa al 24 maggio 2022 per l'escussione testi, proseguita nel corso dell'udienza del 21 giugno 2022. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 settembre 2022, per l'assunzione delle prove testimoniali e per discutere l'istanza di parte attrice in merito all'audizione dei periti e dei consulenti che hanno redatto la relazione sullo stato dei luoghi nell'immediatezza della verifica del sinistro. Contestualmente al procedimento civile, si è svolto il processo penale al quale l'Emittente non è stata chiamata a partecipare da nessuna delle parti in causa. Il processo si è concluso con la condanna a 2 anni di reclusione con pena sospesa e al pagamento in solido di una provvisoria di Euro 484.050,00 spese incluse, a carico del legale rappresentante della contraente di polizza e del responsabile per la provincia di Grosseto. L'assicurata ha avviato nei confronti della Società Elba Assicurazioni S.p.A. e della Società Vittoria Assicurazioni S.p.A. un procedimento sommario di cognizione ex art. 702-bis c.p.c., al fine di ottenere il pagamento dell'importo da essa dovuto, in via solidale, per effetto della condanna penale di primo grado. L'udienza è stata fissata il 18 gennaio 2023 per la discussione.

- Procedimento pendente in II grado presso la Corte d'Appello di Roma, avente ad oggetto la richiesta di Euro 1.665.000,00 a titolo di risarcimento del danno parentale per la morte di un familiare in seguito ad un infortunio sul lavoro. L'Emittente è stata citata nel giudizio di I grado come terzo in garanzia dalla contraente di polizza e ha provveduto a respingere le richieste degli attori, in quanto la garanzia per i danni subiti dai prestatori d'opera soggetti all'obbligo di assicurazione è efficace a condizione che, al momento del sinistro, l'assicurato sia in regola con gli obblighi dell'assicurazione di legge. Con riferimento alla copertura per responsabilità civile verso terzi prevista dalla polizza, l'Emittente ha eccepito l'inoperatività della garanzia, considerato che il *de cuius* non era un terzo, ma un dipendente del contraente, non assunto regolarmente. In I grado, il Tribunale civile di Viterbo ha respinto le richieste degli eredi in quanto l'operaio deceduto è stato qualificato come lavoratore autonomo a cui erano stati commissionati lavori nella proprietà personale del legale rappresentante dell'impresa assicurata. Tale circostanza ha determinato l'assenza di responsabilità dell'impresa e l'inoperatività della polizza. Le parti soccombenti hanno proposto appello con istanza di sospensiva della sentenza e la prima udienza è prevista per il giorno 11 maggio 2022. In tale sede, la Corte di appello di Roma ha rinviato la causa al 27 giugno 2022 per vizi di notifica dell'atto di appello nei confronti di uno degli appellati. All'udienza del 27 giugno 2022 la causa è stata rinviata al 12 settembre 2022 con assegnazione dei termini per il deposito di note di trattazione. Con ordinanza del 14 settembre 2022, la Corte d'Appello ha fissato l'udienza del 5 febbraio 2024 per la precisazione delle conclusioni.
- Tribunale civile di Ascoli Piceno, avente ad oggetto la richiesta danni di Euro 684.044,75 da parte di un terzo per l'amputazione della mano destra colpita da una lastra di marmo manovrata dal legale rappresentante dell'impresa assicurata con polizza RCT/RCO. L'Emittente ha eccepito l'inoperatività della polizza, in quanto, da accertamenti esperiti, è emerso che l'impresa stesse lavorando presso la proprietà dell'attore a titolo gratuito e senza alcun contratto di appalto, svolgendo tra l'altro, attività diverse da quelle garantite in polizza. La causa è stata rinviata al 7 settembre 2022 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 7 settembre 2022, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini ai sensi dell'art. 190 del codice di procedura civile per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica.

Punto 18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato nel presente Documento di Registrazione relativamente agli effetti della Fusione, successivamente al 30 giugno 2022 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente.

SEZIONE 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Punto 19.1 Capitale sociale

Punto 19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 6.680.000,00 suddiviso in n. 668.000 azioni ordinarie, di valore nominale pari ad Euro 10,00 ciascuna. Per informazioni sulle caratteristiche di tali azioni si rinvia al successivo Punto 19.2.

Alla data di efficacia della Fusione, la quale prevede l'assegnazione di n. 1 (una) Azione Ordinaria per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria REVO detenuta, nonché l'assegnazione di n. 1 (una) Azione Speciale per ogni n. 1 (una) Azione Speciale REVO detenuta, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sarà pari a Euro 6.680.000,00 suddiviso in n. 22.300.000 Azioni Ordinarie e n. 710.000 Azioni Speciali senza indicazione del valore nominale.

Per informazioni sulle caratteristiche di tali azioni si rinvia al successivo Punto 19.2.

Punto 19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale della Società.

Punto 19.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione, Elba Assicurazioni non detiene azioni proprie.

Punto 19.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

Punto 19.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

Punto 19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale di società del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

Punto 19.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Negli ultimi tre esercizi sociali e fino alla Data del Documento di Registrazione, non sono intervenute variazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Punto 19.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è stato costituito in data 2 agosto 2007 in forma di società per azioni con la denominazione di Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e, in forma abbreviata. Elba Assicurazioni S.p.A., capitale sociale di Euro 6.000.000,00, con atto a rogito del Notaio Luigi Augusto Misericocchi, repertorio n. 87730, raccolta n. 15222.

In data 5 settembre 2022, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato il Nuovo Statuto, che contiene le previsioni di cui alla normativa vigente per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato, che entrerà in vigore alla Data

di Inizio delle Negoziazioni.

Punto 19.2.1 Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale

L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 05850710962; codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600BF2EA41687F764.

Si riportano di seguito l'oggetto sociale dell'Emittente, di cui all'articolo 2 del Nuovo Statuto *“La Società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, dell'attività assicurativa, sia in via diretta che di riassicurazione o di retrocessione, nei seguenti Rami Danni di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche ed integrazioni:*

1. *Infortuni*
2. *Malattia*
3. *Corpi di Veicoli Terrestri*
4. *Corpi di Veicoli Ferroviari;*
5. *Corpi di Veicoli Aerei*
6. *Corpi di Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali*
7. *Merci Trasportate*
8. *Incendio ed Elementi Naturali*
9. *Altri Danni ai Beni*
11. *Responsabilità Civile Aeromobili*
12. *Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali*
13. *Responsabilità Civile Generale*
14. *Credito*
15. *Cauzione*
16. *Perdite Pecuniarie*
18. *Assistenza*

Ai fini di cui sopra, l'Emittente può esercitare, non nei confronti del pubblico, l'attività di assunzione di partecipazioni e interessenze, sotto qualsiasi forma, in altre società e/o imprese, compagnie, consorzi ed altri enti il cui oggetto sociale comprenda l'attività di assicurazione e/o riassicurazione sia in Italia che all'estero nonché assumere la rappresentanza di altre compagnie ed altri enti assicuratori in genere. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie (ivi incluse le operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari, e/o la prestazione di garanzie e/o finanziamenti) necessarie e/o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, e, in particolare: (i) l'acquisto, vendita, locazione, sublocazione ed amministrazione di immobili propri; (ii) il finanziamento ed il coordinamento tecnico, commerciale, amministrativo e finanziario delle società partecipate; e (iii) nell'ambito delle attività di gestione delle partecipazioni acquisite, anche in via indiretta, la fornitura in favore delle partecipate di servizi di consulenza di natura amministrativa e/o finanziaria nonché di altri servizi comunque connessi o strumentali alla gestione e ottimizzazione delle partecipazioni detenute. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Revo Insurance, adotta nei confronti delle società di cui all'art. 210-ter, comma 2, del Codice i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed

efficiente gestione del gruppo, ai sensi dell'art. 214-bis del Codice."

Punto 19.2.2 Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Come riportato al precedente 19.1.1, alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 6.680.000,00, suddiviso in n. 668.000 azioni ordinarie, di valore nominale pari ad Euro 10,00 ciascuna.

Alla data di efficacia della Fusione, la quale prevede l'assegnazione di n. 1 (una) Azione Ordinaria per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria REVO detenuta, nonché l'assegnazione di n. 1 (una) Azione Speciale per ogni n. 1 (una) Azione Speciale REVO detenuta, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sarà pari a Euro 6.680.000 suddiviso in n. 22.300.000 Azioni Ordinarie e n. 710.000 Azioni Speciali senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 5 del Nuovo Statuto, le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Ai sensi dell'articolo 5 del Nuovo Statuto, le Azioni Speciali presentano le seguenti caratteristiche:

- sono intrasferibili per il periodo massimo previsto dalla legge, fatti salvi i trasferimenti effettuati in favore di società controllate (in via diretta e/o indiretta) dal titolare delle Azioni Speciali oggetto del trasferimento e/o dai soci di quest'ultimo ovvero dai loro eredi, intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio o fatto che, a qualsiasi titolo, comporti il trasferimento a terzi della proprietà, nuda proprietà o diritti reali di godimento dei/sui titoli o la sottoposizione degli stessi a vincoli e/o gravami di qualsiasi natura, reali e/o personali, in favore di terzi;
- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni n. 1 (una) Azione Speciale si ottengano in conversione:
 - a) n. 6 (sei) Azioni Ordinarie, per il 40% (quaranta per cento) del loro ammontare nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext STAR Milan, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,576699 (undici/576699) per Azione Ordinaria, senza variazione del capitale sociale;
 - b) n. 7 (sette) Azioni Ordinarie, per il 60% (sessanta per cento) del loro ammontare nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext STAR Milan, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,96590288 (dodici/96590288) per Azione Ordinaria, senza variazione del capitale sociale.
- Qualora, entro il 4 agosto 2026, data in cui sarà decorso il termine di 60 (sessanta) mesi dalla data di approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea di REVO, non si sia verificata una o entrambe le condizioni per la conversione automatica, per ogni Azione Speciale residua si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Con riguardo alle Azioni Speciali si ricorda che le stesse non saranno negoziate sul Euronext STAR Milan, così come le Azioni Speciali REVO non sono negoziate su Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni relative alle Azioni Speciali si rinvia all'articolo 5 del Nuovo Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, sezione https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/GPBL_490627_14_STATUTO-ELBA-post-fusione.docx.pdf e dopo la Fusione, [296](https://revoinsurance.com/struttura-di-corporate-governance/statuto-</p></div><div data-bbox=)

** ** *

Diritti di Assegnazione

I Diritti di Assegnazione saranno disciplinati dal Regolamento dei Diritti di Assegnazione, e avranno le medesime caratteristiche dei Diritti di Assegnazione REVO. I Diritti di Assegnazione saranno assegnati in sostituzione ai detentori dei Diritti di Assegnazione REVO. In particolare, nell'ambito della Fusione, si prevede che ai portatori dei Diritti di Assegnazione REVO sarà emesso e assegnato n. 1 (uno) Diritto di Assegnazione per ogni n. 1 (uno) Diritto di Assegnazione REVO detenuto.

Al riguardo si ricorda che i Diritti di Assegnazione REVO sono stati assegnati gratuitamente ai titolari di Azioni Ordinarie REVO, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Diritti di Assegnazione REVO, nella misura di (i) n. 1 Diritto di Assegnazione REVO ogni n. 10 Azioni Ordinarie REVO sottoscritte nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione di REVO su Euronext Growth Milan; e (ii) n. 4 (quattro) Diritti di Assegnazione REVO ogni n. 10 Azioni Ordinarie REVO emesse e in circolazione alla più lontana nel tempo tra le seguenti date: (a) la data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (b) la data di liquidazione delle Azioni Ordinarie REVO oggetto di recesso in relazione all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale di REVO necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante, ossia la data in cui sia stato completato il rimborso delle azioni dei soci recedenti ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c. (in ogni caso ad eccezione delle azioni ordinarie eventualmente detenute dalla Società).

Si ricorda altresì che ai fini della Fusione, l'Assemblea del 5 settembre 2022 ha deliberato, tra le altre cose, l'emissione di: (i) n. 11.599.989 Diritti di Assegnazione, da assegnare in concambio ai titolari dei Diritti di Assegnazione REVO, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione ogni n. 1 Diritto di Assegnazione REVO; e (ii) massime n. 2.320.000 azioni di compendio, senza variazione del capitale sociale dell'Emittente, da assegnare a titolo gratuito ai portatori dei Diritti di Assegnazione

Per maggiori informazioni in merito ai Diritti di Assegnazione si rinvia alla Sezione 4, Paragrafo 4.2, della Nota Informativa.

Punto 19.2.3 Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

SEZIONE 20 PRINCIPALI CONTRATTI

Punto 20.1 Principali contratti

Di seguito vengono illustrati i contratti di importanza significativa, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività, nei due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Registrazione e/o gli accordi contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso alla Data del Documento di Registrazione.

Punto 20.1.1 Fusione inversa di REVO in Elba Assicurazioni

I Consigli di Amministrazione di Elba Assicurazioni e di REVO hanno approvato, rispettivamente in data 1 marzo 2022 e in data 2 marzo 2022, il Progetto di Fusione relativo alla fusione per incorporazione di REVO in Elba Assicurazioni, redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter cod. civ.

Poiché alla data del Progetto di Fusione REVO detiene una percentuale del capitale sociale di Elba Assicurazioni pari al 100% (cento per cento), alla Fusione in esame si applica (c.d. "inversa") la c.d. "procedura semplificata" prevista e disciplinata dall'articolo 2505, Codice Civile.

Le Assemblee straordinarie di Elba Assicurazioni e di REVO, rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022, hanno approvato la Fusione; rispettivamente in data 9 settembre 2022 e in data 8 settembre 2022, le relative delibere assembleari sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano. Dall'ultima di tali iscrizioni sono pertanto decorsi i termini di legge di 60 giorni per l'opposizione dei creditori (ai sensi dell'art 2503, Codice Civile).

In data 10 novembre 2022, è stato stipulato l'atto di fusione; dalla data di efficacia della Fusione come disciplinata nell'atto di fusione (la "**Data di Efficacia della Fusione**") si determinerà l'estinzione di REVO. L'atto di fusione prevede che la Fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi il 21 novembre 2022, a condizione che entro il 16 novembre 2022 siano intervenuti sia l'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese sia il rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo, come *infra* definito (e fermo restando il previo rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente). In caso contrario, avrà efficacia a decorrere dal 3° giorno di Borsa aperta successivo all'ultima data tra le seguenti: la data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese e la data del rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e sempre fermo restando il previo rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente).

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si verificherà la Data di Efficacia della Fusione.

Autorizzazioni e condizioni della Fusione

La Fusione era subordinata al rilascio di autorizzazione da parte di IVASS, ai sensi dell'articolo 201 del D. Lgs. n. 209/2005 e degli articoli 23 e ss. del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008.

Al riguardo si segnala che la Fusione, come regolata dal Progetto di Fusione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, con il provvedimento n. 149006 del 27 luglio 2022, comunicato all'Emittente in pari data.

Inoltre, ai sensi del Progetto di Fusione, l'attuazione della Fusione era subordinata all'avveramento

delle seguenti condizioni:

- (i). il rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato Euronext STAR Milan delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- (ii). il rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo (costituito dal presente Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi) relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione dell'Emittente (il "**Prospetto Informativo**") che, ad esito della Fusione, assumerà la denominazione di REVO Insurance S.p.A.

Motivazioni e caratteristiche della Fusione

La Fusione si colloca nel più ampio contesto del progetto di investimento di REVO che ha portato al perfezionamento dell'operazione di acquisizione da parte di REVO della totalità delle azioni ordinarie di Elba Assicurazioni, costituendone il passaggio conclusivo, con l'obiettivo di conseguire la piena integrazione tra REVO ed Elba Assicurazioni (e la conseguente scomparsa del veicolo creato ai fini della realizzazione di tale progetto). Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Registrazione.

Anche in considerazione dell'integrale partecipazione detenuta da REVO nel capitale sociale dell'Emittente e del fatto che gli attivi patrimoniali di REVO sono rappresentati da tale partecipazione e dalle risorse finanziarie dalla medesima raccolte nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan, la Fusione consegue altresì l'obiettivo di rendere più efficienti i processi organizzativi e gestionali dell'Emittente semplificando la struttura e riducendo le spese ed inefficienze collegate al mantenimento di due separate strutture societarie.

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale di REVO è composto da n. 22.300.000 azioni ordinarie e da n. 710.000 azioni speciali. L'Assemblea straordinaria di REVO, in data 3 maggio 2021, ha deliberato di emettere massime n. 2.320.000 azioni ordinarie senza variazione del capitale sociale, da assegnare a titolo gratuito ai portatori dei "diritti di assegnazione" ivi deliberati ("**Diritti di Assegnazione REVO**"), in conformità al relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria del 3 maggio 2021, al primo anniversario della data di efficacia dell'operazione di acquisizione di partecipazioni nell'Emittente. Alla medesima data, anche in ragione di quanto sopra, REVO ha emesso n. 11.599.989 Diritti di Assegnazione REVO.

Anche in ragione di quanto sopra, nel contesto della Fusione, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 5 settembre 2022, ha approvato, in particolare:

- a servizio del concambio delle Azioni Ordinarie REVO, l'emissione di n. 22.300.000 Azioni Ordinarie con caratteristiche analoghe alle Azioni Ordinarie REVO, come disciplinate dall'articolo 5 del Nuovo Statuto;
- a servizio del concambio delle Azioni Speciali REVO, l'emissione di n. 710.000 Azioni Speciali con caratteristiche analoghe alle Azioni Speciali REVO, come disciplinate dall'articolo 5 del Nuovo Statuto;
- l'emissione di n. 11.599.989 Diritti di Assegnazione, disciplinati dal "*Regolamento dei Diritti di Assegnazione REVO Insurance S.p.A.*", i cui termini e condizioni sono conformi al "*Regolamento dei Diritti di Assegnazione REVO S.p.A.*" disciplinante i Diritti di Assegnazione REVO;

- l'emissione di massime n. 2.320.000 azioni di compendio dell'Emittente senza variazione del capitale sociale, da assegnare a titolo gratuito ai portatori dei Diritti di Assegnazione al primo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (ossia il 30 novembre 2022) in conformità al "*Regolamento dei Diritti di Assegnazione REVO Insurance S.p.A.*"

Nuovo Statuto

Unitamente al Progetto di Fusione, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha approvato l'adozione, con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, del Nuovo Statuto.

Il Nuovo Statuto riporta, tra l'altro, tutte le modifiche necessarie e opportune ai fini dell'ammissione degli strumenti finanziari di REVO Insurance su Euronext STAR Milan. In particolare, il Nuovo Statuto riporta, *inter alia*, le seguenti modifiche rispetto allo statuto di Elba Assicurazioni vigente alla Data del Documento di Registrazione:

- la variazione della denominazione sociale in "REVO Insurance S.p.A." e in forma abbreviata "REVO S.p.A.";
- la variazione della sede legale, sita in Verona;
- la proroga della durata dell'Emittente;
- l'eliminazione del valore nominale delle Azioni Ordinarie, l'introduzione della disciplina delle Azioni Speciali con caratteristiche analoghe alle Azioni Speciali REVO e dei diritti di assegnazione con caratteristiche analoghe ai Diritti di Assegnazione REVO (i "**Diritti di Assegnazione**");
- l'adeguamento del voto di lista per la nomina degli organi sociali alla disciplina applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su Euronext STAR Milan;
- l'introduzione della facoltà per il Consiglio di Amministrazione di presentare una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- l'introduzione delle indicazioni necessarie al rispetto delle norme in materia di equilibrio tra generi e requisiti di indipendenza degli amministratori secondo quanto previsto dalla disciplina applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su Euronext STAR Milan;
- l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Rapporto di Assegnazione

Ai fini del perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento della totalità delle Azioni Ordinarie REVO, delle Azioni Speciali REVO, dei Diritti di Assegnazione REVO, nonché della totalità delle azioni Elba Assicurazioni e alla contestuale emissione da parte dell'Emittente delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali (aventi le caratteristiche di cui al Nuovo Statuto), come segue:

- ai titolari di Azioni Ordinarie REVO sarà assegnata n. 1 (una) Azione Ordinaria di REVO Insurance per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria REVO detenuta; e
- ai titolari di Azioni Speciali REVO sarà assegnata n. 1 (una) Azione Speciale di REVO Insurance per ogni n. 1 (una) Azione Speciale REVO detenuta.

Ai sensi dell'articolo 2504-ter, comma 1, del cod. civ., non saranno tuttavia assegnate azioni dell'Emittente in sostituzione delle eventuali azioni proprie di REVO detenute alla Data di Efficacia della Fusione.

Inoltre, in considerazione delle caratteristiche dei Diritti di Assegnazione REVO che saranno oggetto di annullamento e delle caratteristiche analoghe dei Diritti di Assegnazione che saranno emessi, i Consigli di Amministrazione di Elba Assicurazioni e di REVO hanno altresì deliberato di assegnare gratuitamente ai portatori dei Diritti di Assegnazione REVO per ogni n. 1 (uno) Diritto di Assegnazione REVO detenuto, n. 1 (uno) Diritto di Assegnazione di nuova emissione, in sostituzione.

Trattandosi di fusione per incorporazione inversa semplificata la stessa non dà luogo a concambio azionario. Inoltre, non è previsto alcun conguaglio in denaro.

La tabella seguente riporta: (i) il numero di Azioni Ordinarie REVO, Azioni Speciali REVO e Diritti di Assegnazione REVO emessi da REVO alla Data del Documento di Registrazione; e (ii) il numero di Azioni Ordinarie, di Azioni Speciali e di Diritti di Assegnazione che saranno emessi da REVO Insurance alla Data di Efficacia della Fusione.

	REVO	REVO Insurance
n. azioni ordinarie	22.300.000	22.300.000
n. azioni speciali	710.000	710.000
n. diritti di assegnazione	11.599.989	11.599.989

Modalità di assegnazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali e i Diritti di Assegnazione saranno messi a disposizione degli azionisti di REVO, secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza della Data di Efficacia della Fusione.

Con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, le azioni ordinarie di REVO ed i Diritti di Assegnazione REVO verranno revocati dalle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan e annullati. Dalla stessa data, le Azioni Ordinarie che verranno assegnate ai soci di REVO, nonché i Diritti di Assegnazione che verranno assegnati ai titolari dei Diritti di Assegnazione REVO, saranno negoziati su Euronext STAR Milan.

Punto 20.1.2 Accordo con Mangrovia Blockchain Solution S.r.l.

In data 23 dicembre 2021, l'Emittente ha sottoscritto con Mangrovia, che non è una parte correlata dell'Emittente, un contratto di servizi di durata sino al 31 dicembre 2025, avente ad oggetto l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni informatiche e digitali innovative basate su tecnologia *blockchain*, sull'utilizzo di *smart contract* e sullo sviluppo di codici sorgente funzionali alla programmazione e implementazione di una tecnologia proprietaria in favore dell'Emittente per la commercializzazione in esclusiva da parte dell'Emittente di prodotti assicurativi parametrici. L'Emittente acquisterà la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sulla tecnologia sviluppata nel corso della durata del contratto a titolo originario, fatta salva l'esistenza e l'utilizzo di *software e/o codice open source*, ovvero di diritti di proprietà intellettuale e industriale preesistenti di titolarità di Mangrovia, rispetto ai quali, sarà comunque concessa una licenza esclusiva riguardante il settore assicurativo parametrico. L'Emittente acquisterà, inoltre, il diritto esclusivo di tutelare, attraverso il deposito di brevetti per invenzione industriale e/o altre modalità che riterrà opportune (inclusa la sottoscrizione di specifici accordi di riservatezza da parte dei dipendenti e/o collaboratori di Mangrovia che prenderanno parte all'esecuzione dei servizi), le soluzioni innovative sviluppate nell'esecuzione del contratto di servizi. Tale servizi saranno prestati, con riferimento al settore

assicurativo parametrico, sotto vincolo di esclusiva e non concorrenza da personale specializzato e dedicato di Mangrovia, di comprovata esperienza e professionalità e competenza nello sviluppo di software e nella implementazione di tecnologie *blockchain* e a fronte di tali servizi l'Emittente riconoscerà un corrispettivo da definirsi puntualmente tra le parti anche in ragione del costo orario secondo gli *standard* e le *best practices* di mercato, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (oltre IVA) nel corso della durata del contratto. Il predetto obbligo di non concorrenza vincola i dipendenti ad astenersi e, per l'effetto, a non svolgere alcuna attività in qualsiasi forma a favore di società, enti, organizzazioni o persone fisiche che abbiano un interesse, anche indiretto, nel settore di riferimento dell'Emittente e che possano trovarsi in concorrenza con l'attività svolta da Mangrovia e dall'Emittente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, per un periodo di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla cessazione del rapporto di lavoro per qualunque causa avvenuta (il "**Periodo Rilevante**"), ovvero ove antecedente allo scadere del Periodo Rilevante, sino al 31 dicembre 2025.

L'esclusiva garantita all'Emittente in ambito assicurativo parametrico sulla tecnologia sviluppata da Mangrovia sarà invece remunerata con un corrispettivo pari ad Euro 1.700.000,00 (oltre IVA) per il periodo dal 1° dicembre 2021 al 31 dicembre 2025, imputato per ciascun anno di validità del contratto di servizi. Il contratto di servizi non prevede (i) condizioni che potrebbero avere in futuro impatto sfavorevole per l'Emittente; (ii) eventuali responsabilità e/o garanzie in capo all'Emittente.

Nell'ambito della suddetta *partnership*, in data 29 giugno 2022, l'Emittente ha perfezionato un'operazione di investimento nel capitale sociale di Mangrovia mediante la sottoscrizione con mezzi propri di un aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, ad esito del quale l'Emittente detiene una partecipazione del 10% del capitale sociale di Mangrovia. Nell'ambito dell'operazione di investimento in Mangrovia, l'Emittente non ha fatto ricorso alla consulenza di soggetti terzi a supporto della valutazione della partecipazione. Ai sensi dell'accordo di investimento sottoscritto in data 29 giugno 2022 tra l'Emittente e i soci di Mangrovia, il potenziale ulteriore investimento dell'Emittente in Mangrovia ammonta a complessivi massimi Euro 1.800.000,00 da corrispondere mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale in più soluzioni entro il primo semestre 2025, nel caso in cui Mangrovia abbia conseguito gli obiettivi industriali individuati nel medesimo accordo.

Le soluzioni tecnologiche sviluppate da Mangrovia saranno ideate secondo i principi di *privacy by design* e *by default* mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, al fine di garantire la *compliance* alle previsioni del GDPR e della normativa nazionale a tutela dei dati personali in ogni fase del processo di sviluppo dei prodotti e dei *tools* sottostanti. Attraverso la *partnership* con Mangrovia, l'Emittente intende accelerare lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative basate su tecnologia *blockchain* al fine della successiva commercializzazione da parte dell'Emittente di prodotti assicurativi parametrici.

SEZIONE 21 DOCUMENTI DISPONIBILI

Punto 21.1 Documenti disponibili

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente post Fusione e quindi in Verona, Viale dell'Agricoltura, n. 7, nei giorni lavorativi ed in orari d'ufficio, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.elbassicurazioni.it, e dopo la Fusione, www.revoinurance.com.

- (i) l'atto costitutivo e il Nuovo Statuto;
- (ii) il Bilancio Triennale dell'Emittente con la relativa relazione della Società di Revisione;
- (iii) la Relazione Finanziaria Semestrale 2022 dell'Emittente con la relativa relazione della Società di Revisione;
- (iv) la Procedura OPC;
- (v) il Documento di Registrazione.

In conformità con quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del Regolamento (UE) 1129/2017, si riporta di seguito una tabella che riepiloga le informazioni incluse nel Documento di Registrazione tramite riferimento e i documenti su cui reperire le stesse.

Sezione/Punto del Documento di Registrazione in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento	Informazione inclusa tramite riferimento	Documento incorporato tramite riferimento	Indirizzo web su cui reperire il documento incorporato
Sezione 7 – Punto 7.1.1 Sezione 8 – Punti 8.1, 8.2, 8.3 Sezione 18 – Punto 18.1.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Bilancio Triennale dell'Emittente con la relativa relazione della Società di Revisione	https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Bilancio-Triennale-2019-2020-2021.pdf e dopo la Fusione, https://revoinurance.com/bilanci/Bilancio%20Triennale%202019%2020%202021.pdf
Sezione 7 – Punto 7.1.2 Sezione 8 – Punti 8.1, 8.2, 8.3 Sezione 18 – Punto 18.2	Informazioni finanziarie relative al semestre passato	Relazione Finanziaria Semestrale 2022 dell'Emittente con la relativa relazione della Società di Revisione	https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/Relazione-finanziaria-semestrale.pdf e dopo la Fusione, https://revoinurance.com/bilanci/Relazione%20finanziaria%20semestrale.pdf
Sezione 4 – Paragrafo 4.4	Statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore a far data dal primo giorno di negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext STAR Milan	Nuovo Statuto	https://www.elbassicurazioni.it/wp-content/uploads/2022/11/GPBL_490627_14_STATUTO-ELBA-post-fusione.docx.pdf e dopo la Fusione, https://revoinurance.com/struttura-di-corporate-governance/statuto-sociale/GPBL_490627_14_STATUTO%20ELBA%20post%20fusione.docx.pdf

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito *web* non fanno parte del Documento di Registrazione e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle

informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Registrazione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Azioni Ordinarie

Le azioni ordinarie dell'Emittente che saranno emesse a servizio della Fusione, prive di indicazione del valore nominale e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni su Euronext STAR Milan.

Azioni Ordinarie REVO

Le n. 22.300.000 azioni ordinarie di REVO, prive di indicazione del valore nominale e liberamente trasferibili ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Azioni Speciali

Le n. 710.000 azioni speciali dell'Emittente che saranno emesse a servizio della Fusione, prive di valore nominale, convertibili in Azioni Ordinarie, nei termini e nelle condizioni indicati nel Nuovo Statuto, che non saranno negoziate su Euronext STAR Milan.

Azioni Speciali REVO

Le n. 710.000 azioni speciali di REVO, prive di indicazione del valore nominale, convertibili in Azioni Ordinarie REVO, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 5 dello Statuto di REVO vigente alla Data del Documento di Registrazione, non negoziate su Euronext Growth Milan.

Bilancio Triennale

Bilancio triennale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2022.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Business Combination o Operazione Rilevante	L'operazione di acquisizione, conclusa in data 30 novembre 2021, del 100% del capitale sociale di Elba Assicurazioni da parte di REVO, con corrispettivo pari a Euro 163.865.369,75. Corrispettivo poi rideterminato in Euro 163.315.369,75 a seguito della procedura di determinazione dell'utile netto del periodo 1° luglio 2021 – 30 novembre 2021 dell'Emittente, prevista dal contratto di compravendita del 19 luglio 2021.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance vigente alla Data del Documento di Registrazione predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del presente documento di registrazione da parte della Consob.
Data di Inizio delle Negoziations	Il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie e i Diritti di Assegnazioni saranno negoziati sull'Euronext STAR Milan.
Decreto Legislativo 231	Decreto Legislativo 231 dell'8 giugno 2001, n. 231.
Diritti di Assegnazione	I n. 11.599.989 diritti di assegnazione denominati "Diritti di Assegnazione REVO Insurance S.p.A.", che saranno emessi a servizio della Fusione e che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere a titolo gratuito, con le modalità e i termini indicati nel " <i>Regolamento dei Diritti di Assegnazione REVO Insurance S.p.A.</i> ", allegato al Progetto di Fusione, azioni di compendio dell'Emittente.

Diritti di Assegnazione REVO

I n. 11.599.989 diritti di assegnazione denominati “Diritti di Assegnazione REVO S.p.A.” e ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere, con le modalità e i termini indicati nel “*Regolamento Diritti di Assegnazione REVO S.p.A.*”, azioni di compendio di REVO.

Documento di Registrazione

Il presente documento di registrazione.

Emittente o Società o Elba Assicurazioni

Elba Compagnia di Assicurazioni e Rassicurazioni S.p.A. e, in forma abbreviata, Elba Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mecenate 90, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 05850710962 facente parte del Gruppo “Elba Assicurazioni” iscritto all’Albo Gruppi tenuto presso IVASS al n. 059.

Euronext STAR Milan

Mercato regolamentato Euronext Milan, segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., già Mercato Telematico Azionario.

Fusione

Fusione inversa per incorporazione di REVO S.p.A. nell’Emittente, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2501-ter e ss. del Codice Civile, approvata dalle Assemblee di dell’Emittente e di REVO rispettivamente in data 5 settembre 2022 e in data 6 settembre 2022 e autorizzata da IVASS in data 27 luglio 2022.

Istruzioni di Borsa

Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Registrazione.

Market Abuse Regulation o MAR

Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Registrazione.

Monte Titoli

Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6 e denominazione commerciale “Euronext Securities Milan”.

Nota di Sintesi

La nota di sintesi relativa a Elba Assicurazioni S.p.A. depositata presso Consob in data 16 novembre 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 novembre 2022, protocollo n. 0494770/22. La Nota di Sintesi è disponibile presso la sede legale e il sito internet dell'Emittente www.elbassicurazioni.it e, dopo la Fusione, www.revoinsurance.com.

Nota Informativa

La nota informativa relativa a Elba Assicurazioni S.p.A. depositata presso Consob in data 16 novembre 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 novembre 2022, protocollo n. 0494770/22. La Nota Informativa è disponibile presso la sede legale e il sito internet dell'Emittente www.elbassicurazioni.it e, dopo la Fusione, www.revoinsurance.com.

Nuovo Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore a far data dal primo giorno di negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext STAR Milan, contestualmente all'efficacia della Fusione.

Organismo di Vigilanza

Organismo di vigilanza previsto dal Decreto Legislativo 231.

Parti Correlate

I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.

Principi contabili internazionali o IAS/IFRS

Gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 integrati dalle relative interpretazioni, (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Procedura OPC

La "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" della Società.

Progetto di Fusione	Il progetto comune di fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di Elba Assicurazioni e di REVO, rispettivamente, in data 1° marzo 2022 e in data 2 marzo 2022 e redatto ai sensi degli articoli 2501 <i>–ter</i> e 2505 del Codice Civile che disciplina la Fusione.
Regolamento dei Diritti di Assegnazione	Il regolamento volto a disciplinare le modalità di assegnazione dei Diritti di Assegnazione dell’Emittente, con caratteristiche analoghe al “ <i>Regolamento Diritti di Assegnazione REVO S.p.A.</i> ”
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Relazione Finanziaria Semestrale 2022	Relazione finanziaria semestrale dell’Emittente al 30 giugno 2022, predisposta in conformità ai principi contabili IFRS e al Regolamento ISVAP 7/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 luglio 2022 e assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilevi in data 5 agosto 2022.
REVO	“REVO S.p.A.” (<i>special purpose acquisition company</i>), con sede legale in Milano, Via Mecenate n. 90, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 11653690963.
REVO Insurance	L’Emittente che, a seguito della Fusione assumerà la denominazione di “REVO Insurance S.p.A.”, in forma abbreviata “REVO S.p.A.”, con sede legale in Verona, Viale dell’Agricoltura n. 7.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n.25, iscritta al registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., con numero di iscrizione 70623.

Sponsor	Intesa San Paolo S.p.A. ed Equita SIM S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
TUIR	Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, pubblicato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Agro		Coperture assicurative riconducibili al prodotto «Hail» che coprono le aziende agricole da eventi atmosferici, come la grandine, il vento forte, la siccità e il gelo, che pregiudicano la resa del raccolto.
Andamento tecnico		Evoluzione della redditività dell'attività propriamente assicurativa, misurata attraverso il monitoraggio di premi e sinistri.
API		<i>Application programming interface</i> (API) indica un insieme di procedure atte a integrare diversi sistemi informativi.
Asset Allocation Strategica		L' <i>asset allocation strategica</i> orienta gli investimenti sin un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.
Asset e Liability Management		Tecnica di gestione del rischio a cui sono esposte le imprese di assicurazione, finalizzata ad ottenere un adeguato ritorno sull'investimento attraverso una gestione integrata degli attivi e dei passivi.
Assicurazioni Parametriche		I prodotti assicurativi a copertura dei Rischi Parametrici.
Aviation		Polizze multigaranzia che coprono i danni al velivolo, a terzi a seguito di un incidente e gli infortuni arrecati ai piloti e ai passeggeri. Sono ricomprese anche le polizze di Responsabilità Civile a copertura delle attività del gestore aeroportuale e delle aziende di <i>handling</i> che operano all'interno degli aeroporti.
Bancassicurazione bancassurance	ovvero	Attività di distribuzione e collocamento di prodotti assicurativi tramite il canale bancario.
BBB		Polizza assicurativa a copertura di tutti i principali rischi delle attività tipiche delle banche e degli intermediari finanziari, quali a titolo esemplificativo la rapina, il furto, la contraffazione, l'infedeltà dei dipendenti.
Blockchain		Registro digitale le cui voci sono raggruppate in "blocchi", concatenati in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia.
Business Management	Continuity	Il Piano di continuità operativa che raggruppa l'insieme di procedure formalizzate per rispondere a gravi incidenti imprevisti, per recuperare e ripristinare le attività e i servizi a

un livello pre-definito.

Business Interruption

Polizze a copertura del rischio da perdita del profitto per il fermo di attività dovuto a casi eccezionali, quali terremoto, inondazioni o incendi. In tali casi la copertura riguarda il danno arrecato, a causa di questi eventi, ai beni di produzione.

Casualty

Le polizze di Responsabilità Civile (ad eccezione della Responsabilità Civile Professionale). Le coperture offerte comprendono le polizze Responsabilità Civile Terzi, con le quali vengono indennizzati i danni involontariamente provocati a terzi durante lo svolgimento dell'attività economica, o polizze Responsabilità Civile verso i Lavoratori - Operai, con le quali vengono indennizzati i danni subiti dal dipendente durante lo svolgimento dell'attività lavorativa causati da un'inadempienza del datore di lavoro, fino alle polizze più particolari come quelle Responsabilità Civile Inquinamento, con le quali vengono indennizzati i danni causati dall'inquinamento risultante dall'attività economica di un'azienda o le Polizze di Responsabilità Civile Prodotti che tengono indenne le aziende a seguito dei danni causati da un suo prodotto.

Cauzione

Le polizze Cauzioni sono un contratto di assicurazione che coinvolge tre parti: il debitore, il fideiussore (la Compagnia Assicurativa) e il creditore. L'obbligazione sottostante garantita può consistere in un obbligo di "fare" o di "dare".

Claims

I Claims o Sinistri rappresentano il verificarsi dell'evento per il quale è prevista la prestazione della compagnia, a garanzia del rischio assicurato.

Cloud

Spazio di archiviazione dati in "remoto" (sulla "nuvola") accessibile in qualsiasi momento ed in ogni luogo utilizzando una connessione internet e utile per poter archiviare, elaborare e gestire dati in maniera centralizzata.

Combined Ratio o (CoR)

La misura di profittabilità utilizzata dalle società assicurative, che corrisponde al totale delle spese e delle perdite sopportate in rapporto ai premi di competenza.

Commitment

Comportamento di impegno, motivazione, senso del dovere di un gruppo di individui nei confronti di un obiettivo o di un'entità.

Credit rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente strumenti finanziari sui mercati finanziari internazionali,

ovvero della capacità dello stesso di assolvere agli impegni assunti relativamente agli strumenti finanziari emessi.

Credito

Le polizze assicurative credito sono uno strumento assicurativo che le imprese possono utilizzare per garantirsi contro l'insolvenza (il mancato pagamento) da parte dei propri debitori. In tale Ramo rientrano anche la polizza Mortgage Insurance che indennizza gli istituti bancari che erogano mutui residenziali HLTV per l'acquisto o il rifinanziamento nel caso di *default* del mutuatario e mancato recupero dalla vendita dell'immobile posto a collaterale e la Synthetic Securitization, prodotto offerto alle banche per trasferire parte del rischio di default di un portafoglio di attività (solitamente mutui), con l'obiettivo di ridurre il requisito di capitale per l'istituto bancario.

CVT

La copertura CVT (Corpi Veicoli Terrestri) è il prodotto che copre i danni da incendio e furto, eventi naturali e vandalici, cristalli, collisione o kasko.

Cyber

Dal sostantivo inglese *cybernetics* (cibernetica), è riferito a elementi in cui assume una parte rilevante l'interazione informatica e l'attività su *web*; ad esempio *cyber-security* con riferimento alla sicurezza informatica e prevenzione dalle minacce provenienti via *web* oppure *cyber-insurance* con riferimento a polizze che coprono i rischi informatici.

Cyber risk

Qualsiasi rischio di perdita finanziaria, interruzione o danno alla reputazione di un'organizzazione, derivante da eventi accidentali (ad esempio: spegnimento del server) o dolosi (ad esempio: furto dei danni sensibili) ai danni del sistema informatico.

D&O

La polizza D&O ("Directors & Officers Liability") è la soluzione assicurativa che assolve il compito di proteggere il patrimonio personale degli amministratori e dei membri degli altri organi di gestione (amministratori, direttori, dirigenti, sindaci ed eventuali membri del consiglio di sorveglianza) nei casi in cui vengono chiamati in causa per risarcimento danni.

Engineering

Polizze che offrono una vasta gamma di coperture che va dai danni materiali e diretti agli immobili in fase di realizzazione e ristrutturazione, ai difetti costruttivi, fino ai danni provocati a terzi o ai propri dipendenti nell'esercizio dell'attività economica.

Excess of Loss

Forma di riassicurazione in base alla quale il riassicuratore interviene per rimborsare l'assicuratore cedente, qualora

l'indennizzo sia superiore a una determinata cifra.

Fair Value			Criterio di valutazione adottato nella prassi contabile internazionale e definito dai Principi Contabili IAS 32 e IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi".
Financial Institutions			Banche e Istituzioni Finanziarie in genere.
Fine Arts			Polizze a copertura delle opere d'arte, delle mostre, delle gallerie d'arte e delle collezioni private.
Funzione Technology	Information		Funzione che si occupa dell'applicazione tecnologica e informatica dei processi aziendali.
Finance Planning and Control			Funzione aziendale che si occupa dell'attività amministrativa, finanziaria e di pianificazione e controllo di gestione.
Funzione Facility Procurement	Servizi Management	Generali, e	Unità organizzativa responsabile della gestione dei servizi generali, della gestione degli immobili e degli acquisti.
Funzione Parametrico	Orga,	B/O e	Unità organizzativa responsabile della digitalizzazione dei processi e della gestione del portafoglio delle polizze <i>nel post vendita</i> dei rami <i>Specialty</i> e delle polizze parametriche.
High grow companies			Aziende caratterizzate da, o per le quali è attesa una forte crescita nei ricavi.
High Net Worth Individuals			Clientela dotata di patrimoni di entità rilevante, caratterizzata da necessità finanziarie o di diversa natura non facilmente standardizzabili.
Human Organization	Resources	And	Funzione aziendale che si occupa dell'attività di selezione e di gestione del personale.
IAS/IFRS			Gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFR) e le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Incurred But Not Reported IBNR		o	Sinistri coperti da polizze che si sono già verificati ma non ancora denunciati da parte degli assicurati.
Insurtech			Applicazione di tecnologie innovative al mondo delle

assicurazioni.

Intelligenza Artificiale

Ramo della *computer science* che studia lo sviluppo di sistemi *hardware* e *software* dotati di specifiche capacità tipiche dell'essere umano (interazione con l'ambiente, apprendimento e adattamento, ragionamento e pianificazione), capaci di perseguire autonomamente una finalità definita, prendendo decisioni solitamente affidate alle persone.

Internal Audit

Soggetto preposto allo svolgimento dell'attività di *internal auditing*, il cui compito consiste nel verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione.

Legal And Corporate Affairs

Funzione aziendale che si occupa della gestione degli affari legali, societari e regolamentari.

Loss ratio target

Indice di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri legati ai sinistri ed i premi di competenza di un determinato periodo.

Marine

Indica le polizze a copertura delle imbarcazioni (di ogni tipo e dimensione), le relative Responsabilità verso Terzi ed il Trasporto di Merci.

Market Management

Funzione aziendale che si occupa della distribuzione dei prodotti e della gestione della rete Agenti e dei Broker.

Minimum Capital Requirement

L'importo del patrimonio minimo ammissibile che una compagnia assicurativa deve detenere affinché possa continuare ad operare secondo le previsioni riportate all'art. 128 della direttiva Solvency II, agli artt. 47-*bis* e ss. del CAP e al Titolo I, Capo VII del Regolamento Delegato (UE) 2015/35. In particolare, corrisponde all'importo dei fondi propri ammissibili al di sotto del quale i contraenti e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio inaccettabile, qualora alle imprese di assicurazione fosse consentito di continuare la propria attività.

MCR Coverage Ratio

Il rapporto fra i fondi propri ammissibili ed il Minimum Capital Requirement di una compagnia assicurativa.

MGA

Agenzia autorizzata da una compagnia di assicurazioni a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative all'interno di una classe di attività definita e linee guida concordate, utilizzando la licenza della compagnia e il suo capitale di rischio.

<i>Mortgage insurance</i>	Polizza assicurativa specializzata nell'offrire alle banche strumenti di riduzione del rischio e ottimizzazione del capitale sui mutui residenziali.
<i>Mortgage Solution</i>	Strumenti di riduzione del rischio e ottimizzazione del capitale sui mutui residenziali.
<i>Operational All Risks</i>	Polizza assicurativa che copre tipicamente, <i>inter alia</i> , le seguenti garanzie: danni materiali, errori operativi, negligenza.
<i>Organization</i>	Termine che si riferisce all'organizzazione aziendale.
<i>OverX</i>	Nuovo sistema informativo proprietario dell'Emittente che permette la configurazione di prodotti complessi e l'emissione facilitate delle polizze standard e configurate su misura alle esigenze del cliente, con processi operativi semplificati ed efficienti. Il sistema sostituirà progressivamente il sistema WebCau.
<i>Parametric</i>	Termine che si riferisce alle assicurazioni a copertura dei rischi parametrici.
<i>Parametric Insurance Solutions</i>	Funzione aziendale che si occupa della strutturazione di assicurazione parametriche.
<i>Personal Accident</i>	Sinonimo di Infortuni. La polizza infortuni fornisce una protezione in caso di eventuali incidenti fisici, dovuti ad eventi fortuiti. Una panoramica generale su tipologie e caratteristiche di questo tipo di assicurazione.
<i>Personnel Administration</i>	Attività di gestione del personale aziendale.
<i>People Management</i>	Attività di gestione delle risorse umane presenti in azienda.
<i>PMI</i>	Le piccole e medie imprese.
<i>Policyholder</i>	Cliente di una compagnia di assicurazione.
<i>Pricing</i>	Metodi quantitativi e statistici per la determinazione del premio assicurativo.
<i>Pro-Rata Temporis</i>	Criterio contabile che determina la quota di competenza dei premi per un determinato periodo a partire dalla quota di copertura realizzata della singola polizza.
<i>Professional Indemnity</i>	Polizza strutturata per offrire adeguata copertura assicurativa ai soggetti che svolgono un'attività lavorativa professionale.

Property

Le coperture assicurative che tutelano il patrimonio aziendale da eventi quali: incendio, esplosione, guasti macchine, terremoti, alluvioni ed eventi sociopolitici e operano anche nei casi di conseguente Business Interruption, da cui possono derivare perdite di profitto o maggiori costi per il prosieguo dell'attività.

Property Cat

Nell'accezione utilizzata dalla Compagnia si intende il Business accettato in Riassicurazione attraverso trattari che riassicurano i Rischi Catastrofali.

Quota Share

Il trattato riassicurativo nel quale la compagnia cedente si obbliga a cedere ed il riassicuratore si obbliga ad accettare una proporzione prefissata di ogni rischio originariamente sottoscritto dalla cedente.

Raccolta Premi Lorda

Il totale degli importi maturati per i contratti di assicurazione durante l'esercizio indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

Rappel

Provvigioni aggiuntive tipicamente legate al volume premi e agli andamenti.

Retail

I clienti al dettaglio che non sono clienti professionali o controparti qualificate.

Riassicurazione

L'attività di assicurazione che una società di assicurazioni presta nei confronti di un'altra società (c.d. riassicurazione attiva) o si fa prestare da un'altra società (c.d. riassicurazione passiva).

Rischi Parametrici

I rischi coperti da un contratto di assicurazione, in cui l'erogazione dell'indennizzo in favore dell'assicurato è correlata al verificarsi di un indice predeterminato, il cui andamento è registrato e monitorato, anche mediante il ricorso a tecnologie informatiche da "soggetti terzi" rispetto alla compagnia e/o al soggetto assicurato.

Risk Management

Il sistema volto alla gestione integrata del rischio, nelle sue diverse configurazioni di rischio assicurativo, tecnico, finanziario e operativo. Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario come pure la capacità operativa dell'azienda stessa, se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.

Risultato Operativo Adjusted

Il Risultato Operativo Adjusted include il contributo dei proventi finanziari ricorrenti ed esclude le componenti straordinarie non prevedibili (derivanti da, a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzi, ammortamenti – tra i quali l’ammortamento del VoBA o svalutazioni / impairment / adeguamenti di valore degli investimenti o altri asset, plusvalenze/minusvalenze e altri oneri *one-off* da M&A, modifiche relative al trattamento fiscale e contabile, cambiamenti di legge/regolatori/normativi, nonché di principi contabili di riferimento, tra i quali i principi contabili IFRS 9 e 17), costi derivanti dall’attivazione di piani di incentivazione in forma azionaria (LTI), l’eventuale costo di debiti finanziari che dovessero essere contratti dalla Società, il costo IFRS2 dei piani di incentivazione, altri costi *one-off*.

Risultato Operativo

Risultato contabile della gestione puramente assicurativa, comprensivo dei soli premi, sinistri e dei costi di amministrazione.

ROE Operativo Adjusted

Il Return On Equity (ROE) Operativo Adjusted è il rapporto tra la somma di Risultato Operativo Adjusted, e la media del patrimonio netto dell’Emittente. Le imposte sono calcolate coerentemente con riferimento alle poste del risultato operativo. Tale indicatore è calcolato sulla base di dati contabili ricavati dal bilancio.

Saldo tecnico

Somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: premi netti di competenza, oneri netti relativi ai sinistri, altre spese di amministrazione, provvigioni di acquisizione e altre spese di acquisizione (ossia le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione, come definite dall’art. 52 del D.lgs. n. 173 del 26 maggio 1997) e altre partite tecniche incluse nelle voci altri ricavi e altri costi dello schema di conto economico.

Smart Contract

I protocolli informatici che facilitano o verificano la negoziazione o l’esecuzione di un contratto.

Software

Programmi ed applicativi per l’elaborazione dei dati e la gestione di processi.

Solvency Capital Requirement

Il requisito patrimoniale di solvibilità, determinato come il capitale che le imprese assicurative devono detenere per poter onorare gli obblighi nei confronti dei propri assicurati durante i dodici mesi successivi alla valutazione.

Solvency II ratio target

Coefficiente di solvibilità target che la compagnia si propone di raggiungere.

Solvency Ratio	Il coefficiente di solvibilità è una misura del grado di patrimonializzazione di una compagnia di assicurazione, calcolato come rapporto percentuale tra i fondi disponibili e il capitale richiesto dall'attività esercitata.
Specialty Insurance Solutions	Si rinvia alla definizione di Specialty Lines.
Specialty Lines o Rischi Specialty	I rischi connessi, tra gli altri, a: navigazione marittima ("Marine"), navigazione aerea ("Aviation"), <i>Engineering</i> , Cauzioni, rischi connessi all'arte ("Fine Arts") agli sport ed agli eventi, tutela legale, polizze di secondo rischio, rischi agro-alimentari e rischi <i>Property</i> e di responsabilità civile delle PMI, nonché rischi connessi all'edilizia e al mondo informatico ("Cyber").
Supply chain	Un sistema di organizzazioni, persone, attività, informazioni e risorse coinvolte nel processo atto a trasferire o fornire un prodotto o un servizio dal fornitore al cliente.
Synthetic Securitization	Prodotto offerto alle banche per trasferire parte del rischio di default di un portafoglio di attività (solitamente mutui residenziali).
Underwriter(s)	L'assuntore, ossia colui che, nell'ambito dell'impresa di assicurazione, ha il compito di esaminare i rischi da assumere alla luce dei principi della tecnica assicurativa e delle condizioni normative e tariffarie da applicare nel quadro della politica assuntiva dell'impresa.
VoBA	Il <i>Value Of Business Acquired</i> , ossia l'avviamento pagato per l'acquisizione di portafogli, il cui ammontare è determinato stimando il valore attuale degli utili futuri dei contratti in essere al momento dell'acquisizione. Si sostanzia nella differenza tra il valore contabile delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione valutate secondo i principi IFRS 4 e il corrispondente <i>fair value</i> . Il VoBA è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti.
Warranty & Indemnity	Le polizze <i>warranty & indemnity</i> (W&I) sono uno strumento per gestire i rischi derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie pattuite contrattualmente tra il venditore e l'acquirente nell'ambito di un'operazione di acquisizione di partecipazioni sociali o di azienda.
WEBCAU	Sistema informativo acquisito in licenza da Elba Assicurazioni, con anche il diritto a modificare il codice sorgente, specializzato nella gestione delle polizze del ramo Cauzione.

Weather Risk

Polizze a copertura di eventi climatici. Tali prodotti indirizzati a diversi settori, tra i quali il settore turistico e generalmente a tutti coloro che operano in attività o settori il cui successo economico possa essere influenzato da eventi meteorologici avversi.

Wholesaler

Broker grossista (*wholesale*) che mette a disposizione degli intermediari dettaglianti (*retail*) la propria esperienza e una gamma di prodotti per i quali ha negoziato con le imprese di assicurazione condizioni tecniche ed economiche.